maggio
MICROFILMATO
GA-II-143
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
- 8 MAG 1976
G 2105

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 1 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9006 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

CONSTATATA L'IMPOSSIBILITA' DI SALVARE LA LEGISLATURA CON UN ACCORDO DI GOVERNO FRA LE FORZE POLITICHE

Moro si dimette: salto nel buio


Telefoto Ansa
Moro alla Camera in atteggiamento pensoso e rassegnato

Stamane il Capo dello Stato effettuerà un rapido giro di consultazioni con gli esponenti dei partiti - Accertata la preminente volontà di andare alle urne, decreterà lo scioglimento delle Camere - Per la consultazione appare scontata la data di domenica 20 giugno Un «De profundis» per la sesta legislatura la replica di Moro a Montecitorio - Mancanza di responsabilità imputata ai socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Si è conclusa oggi la lunga e lenta agonia del quinto governo Moro, un monocolore che ha avuto tra le sue preminenti caratteristiche quella di reggersi sulle astensioni e sui dissensi più che su una piattaforma di consensi parlamentari. «Il presidente del consiglio on. Aldo Moro — questo il testo rituale del comunicato diramato poco prima delle ore 21 dall'ufficio stampa della presidenza della Repubblica — si è recato alle ore 20 al palazzo del Quirinale dove, a nome proprio e dei suoi colleghi ministri segretari di stato, ha rassegnato nelle mani del Presidente della Repubblica le dimissioni del governo. Il Capo dello Stato si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Moro di rimanere in carica insieme con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti».

Quali siano questi «affari correnti» è noto a tutti: dal momento che si esclude la possibilità di affidare un nuovo incarico ad altri esponenti democristiani e che si ritengono inevitabili le elezioni anticipate, si tratta di gestire il Paese in un momento estremamente delicato della vita nazionale fino all'appuntamento elettorale, ormai scontato, del 20 giugno. Ora non resta che mettere in moto la macchina elettorale per la consultazione della volontà popolare. E' quasi superfluo rilevare il clima d'incertezza, di crisi, di emergenza nel quale dovranno svolgersi le elezioni. E per quanto riguarda i risultati, è inutile nascondersi quanto di più imprevedibile esse rappresentano per l'avvenire del Pa[ese] quindi un'esag[erazione] [...] di agitare spauracchi affermando che le odierne dimissioni del governo rappresentano un autentico salto nel buio.

Il Capo dello Stato effettuerà domani un rapido giro di consultazioni per avere diretta conferma — oltre a quella avuta dal dibattito parlamentare — che è questa la volontà della maggioranza delle forze politiche. E allo stato dei fatti nulla sembra contrastare questa indicazione, che da tempo prospettata e sollecitata dai socialisti, è stata giudicata inevitabile anche dai comunisti ed oggi ufficialmente avallata sia da Moro nella replica con la quale ha chiuso la breve discussione a Montecitorio (anch'essa ha confermato di essere servita solo a celebrare il «De profundis» per la sesta legislatura), sia dal vertice della DC.

Subito dopo il suo intervento a Montecitorio Moro, infatti, si è incontrato con lo «stato maggiore» democristiano (Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei), registrando unanimità di consensi sulla inevitabilità dell'appuntamento anticipato con l'elettorato. Non vi sarebbero state divergenze neppure nella formale e breve riunione del consiglio dei ministri (solo 15 minuti) presieduta poco dopo da Moro, a Palazzo Chigi.

D'altronde, lo stesso dibattito parlamentare ha dato indubbiamente la diretta conferma della impossibilità di evitare le elezioni anticipate, dimostrando come sostanzialmente preclusa ogni altra alternativa per volontà di questo o di quel partito, in un gioco ad incastro che si è rivelato letale per il governo e per la stessa legislatura. Moro ha esplicitamente detto di prendere atto di questa realtà e di trarne le conseguenze. «Ho ascoltato con attenzione — ha affermato — la risposta del Parlamento e mi riprometto perciò ora di convocare i colleghi del governo per l'esame della situazione e le decisioni conseguenti».

Il presidente del consiglio ha colto anche questa occasione per ribadire la sua piena stima e solidarietà al Capo dello Stato replicando anche a quelle osservazioni che, nel corso del dibattito, erano state fatte in merito allo scandalo Lockheed. La presa di posizione assume anche un significato politico, in quanto è apparsa diretta a smentire tutte quelle voci, secondo le quali Moro avrebbe avuto in animo di rinviare la presentazione delle sue dimissioni al Quirinale, per avvicinarsi il più possibile all'ultimo giorno utile allo scioglimento delle Camere, cioè il 5 maggio, e «bruciare» così eventuali tentativi alternativi di salvare «in extremis» la legislatura, con l'affidamento dell'incarico ad altro esponente della DC.

Evidentemente, tale iniziativa poteva essere assunta solo dal Capo dello Stato, e Moro ha voluto sottolineare apertamente la sua piena intesa con la Presidenza della Repubblica sulla inevitabilità dello scioglimento delle Camere. Appare, quindi, come un atto dovuto il rapidissimo «giro» di consultazioni che il Presidente Leone farà domani, ricevendo dalle 9.45 alle 14, i segretari di tutti i partiti, accompagnati dai presidenti dei gruppi parlamentari.

Nel primo pomeriggio, Leone riceverà i presidenti della Camera e del Senato Pertini e Spagnolli. E' probabile che tra domani e lunedì il Capo dello Stato firmi tre decreti: il primo relativo allo scioglimento del Parlamento; il secondo che indice le elezioni per il 20 giugno; il terzo, aggiuntivo, che rinvia il referendum già fissato per il 13 giugno. In pratica, perciò, dalla prossima settimana si entrerà in campagna elettorale.

Da lunedì cominceranno a riunirsi le direzioni dei partiti per fissare i criteri della formazione delle liste. Già i vari commenti fatti alla odierna replica di Moro appaiono come un avvio della campagna elettorale. Ma prima di entrare nel merito delle varie prese di posizione, è il caso di soffermarsi su alcuni strascichi polemici determinati dal modo in cui si è svolto e concluso lo stesso dibattito parlamentare.

Il liberale Quilleri ha giudicato avvilente per il Parla-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Esito deludente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Moro ha preso atto, di fronte alla Camera, dell'impossibilità di salvare la legislatura «con una concordata azione di governo» tra i partiti «costituzionali». Nella sua replica ai rappresentanti politici, intervenuti nell'intenso dibattito di ieri, Moro ha «certificato» questa impossibilità con due frasi: «La discussione non ha condotto a conclusioni costruttive. L'esito è deludente, ma credo di aver fatto fino in fondo il mio dovere». Il presidente del consiglio ha quindi sottolineato che «è venuta meno l'astensione socialista, che ci apparve nello scorso febbraio un atto di responsabilità e un positivo incoraggiamento. Essa era ed è essenziale e determinante. La sua mancanza — ha aggiunto — esclude che vi sia una maggioranza e altera il quadro politico».

Il discorso di replica di Moro (venti cartelle dattiloscritte) è durato poco più di 25 minuti. L'aula di Montecitorio, illuminata a giorno dai riflettori della TV, era gremita in tutti i settori. Affollatissime le tribune del pubblico e della stampa. Al termine del discorso c'è stato un applauso prolungato all'indirizzo di Moro proveniente dai deputati democristiani. Nessuna reazione da parte degli altri gruppi.

«Ho cercato di evitare le elezioni anticipate — ha detto Moro — con l'iniziativa del dibattito in Parlamento, luogo nel quale legittimamente si decide sulle cose che riguardano la collettività nazionale. Che il risultato sia negativo — ha aggiunto Moro — non mi induce a ritenere la mia iniziativa priva di significato politico. Malgrado le enormi difficoltà che rendono amara e ansiosa la gestione del potere, ho fiducia che il Paese sappia trovare in sé le energie necessarie per risorgere e respingere la minaccia della disgregazione e del disordine. Certo, le circostanze inducono a estrema apprensione. Ma i valori della democrazia sono saldi e il senso della solidarietà nazionale è vivo».

A questo punto Moro, riferendosi ai due delitti politici accaduti a Milano, ha detto: «Essi confermano le profonde preoccupazioni del governo per l'ordine pubblico. Sta prendendo corpo un torbido disegno eversivo fondato sul terrore. Ma il governo non lascerà nulla d'intentato e userà con ferma determinazione tutti i mezzi appropriati per chiudere ogni possibile sbocco a tali sciagurate criminose imprese».

Moro ha quindi difeso l'operato del suo governo, rispondendo in particolare alle critiche rivoltegli ieri specialmente dal PCI e dal PSI. «Un governo può essere efficace — ha detto — nella misura in cui esso non viene continuamente contestato e riceve il necessario appoggio. In un tipo di maggioranza come quella che ha consentito la nascita del governo, nello scorso febbraio, l'adozione di soluzioni armonizzate diventa estremamente difficile». E ha aggiunto: «Si è parlato di scontri tra ministri, inconcepibili in un governo monocolore. Ma, in realtà, si è trattato di punti di vista diversi su temi difficili». Soffermandosi in particolare sulla conferma del professor Petrilli al vertice dell'Iri, decisa nelle scorse settimane dal consiglio dei ministri e contestata dai socialcomunisti, Moro ha detto che «essa non ha voluto essere una sfida alle forze politiche e al Parlamento. Ma non si poteva lasciare un vuoto di potere in un'organizzazione economica della vastità e dell'incidenza che sono proprie dell'Iri».

Moro, poi, ha sottolineato che «nessuna voce si è levata in questo parlamento per chiedere una strategia diversa da quella moderata e progressiva che abbiamo proposta. Per salvare il Paese — ha aggiunto —

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

NUOVO «CHOC» DOPO IL DELITTO PEDENOVI: MORTO IN OSPEDALE UNO DEI GIOVANI ACCOLTELLATI DAI FASCISTI

Milano: due vite stroncate in 48 ore nella tragica spirale di odio politico

Gaetano Amoroso (21 anni, studente-lavoratore) aveva avuto il ventre squarciato dai fendenti - Tensione estrema in città - Le indagini sull'assassinio dell'esponente missino: un «supertestimone» ha visto bene in faccia i due sicari


Telefoto Ansa
Milano — Gaetano Amoroso

Milano, 30

Sui milanesi, già «choccati» dalla quotidiana serie di violenze politiche, culminate ieri nell'uccisione a freddo del consigliere provinciale del MSI Enrico Pedenovi, si è abbattuto il peso di un altro lutto, tanto assurdo quanto inquietante: alle 12.45 è cessato di vivere, all'ospedale Fatebenefratelli, il ventunenne Gaetano Amoroso, uno dei tre giovani di sinistra che erano stati accoltellati, nella notte fra martedì e mercoledì, da un commando di nove neofascisti (tutti arrestati ieri mattina). L'Amoroso aveva avuto il ventre squarciato da numerose coltellate, che gli avevano leso il pancreas, e il prodigarsi dei medici non è valso a strapparlo alla morte. Migliorano, invece, le condizioni degli altri due feriti, Carlo Palma (prognosi di 40 giorni) e Luigi Spera (prognosi di 30 giorni).

Com'è già noto, i tre giovani di sinistra si trovavano con due amici — la sera di martedì scorso — all'angolo tra via Suberti e via Goldoni, quando erano stati aggrediti (senza alcuna ragione) dal gruppo di neofascisti, usciti «in caccia di rossi» dalla sezione missina di via Guerrini. Solo due dei cinque giovani erano riusciti a fuggire, mentre l'Amoroso, lo Spera e il Palma erano stati facilmente sopraffatti dalla furia degli aggressori; dopo essere stati picchiati fino a perdere i sensi, i tre erano stati accoltellati ripetutamente, con inusitata ferocia, dai nove assalitori che si erano addirittura passati l'un l'altro il coltello per infierire, a turno, sulle loro vittime esanimi.

I nove neofascisti hanno ammesso di aver colpito «a caso», solo perché i tre giovani erano vestiti in maniera trasandata e «sembravano» extraparlamentari di sinistra; un episodio del genere, del resto, era già avvenuto nel maggio dello scorso anno, quando lo studente-lavoratore Alberto Brasili fu colpito a morte, in via Mascagni, da un commando di «sanbabilini», che ferirono anche la sua fidanzata. Anche quei neofascisti assassini non avevano mai visto prima la loro vittima: confessando, si limitarono a dire che avevano colpito il Brasili perché «vestiva come un filocinese». Ora, contro i nove estremisti autori della sanguinosa aggressione di martedì sera, l'accusa è divenuta di omicidio pluriaggravato nei confronti dell'Amoroso, mentre rimane di tentato omicidio pluriaggravato nei riguardi degli altri due giovani feriti.

Gaetano Amoroso era uno studente-lavoratore, solo da poco approdato all'attività politica (ma in maniera non estremistica, a detta di tutti i suoi conoscenti e amici: faceva parte del «comitato antifascista» di Porta Genova); alla mattina Gaetano faceva l'operaio, alla sera seguiva un corso per disegnatori industriali, e saltuariamente lavorava anche come facchino in un mobilificio. Anche suo padre, Carmelo, di 42 anni, siciliano d'origine, è operaio; la madre, Caterina Peccis, fa la donna di servizio. Il giovane era figlio unico e, a giorni, sarebbe dovuto partire per il servizio di leva.

Nel pomeriggio, dopo che si era diffusa la notizia della morte del giovane, migliaia di aderenti a «Democrazia proletaria», «Avanguardia operaia», PDUP, «Lotta continua», «Movimento dei lavoratori per il socialismo» e ai «comitati antifascisti di quartiere» si sono riuniti in via Mascagni, davanti alla sede dell'Anpi: decine di cortei, partiti da diverse zonne di Milano, hanno raggiunto la sede dell'Associazione nazionale partigiani, dopo aver attraversato le vie della città.

Dopo un comizio, nel corso del quale ha parlato il presidente provinciale dell'Anpi, Casali, si è formato un corteo, e una corona di fiori è stata portata in via Suberti, dove il gruppo di neofascisti aveva accoltellato l'Amoroso e i suoi compagni; il corteo è quindi ritornato verso il centro, sciogliendosi in piazza Santo Stefano, davanti all'Università Statale.

Mentre era in corso la manifestazione, massicci reparti di polizia e carabinieri si sono schierati in viale Lombardia, nei pressi del punto in cui ieri è

Continua in 2.a pagina

1.o MAGGIO: FORTI TIMORI DI INCIDENTI

Milano, 30

D'intesa con le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, la questura di Milano ha previsto uno speciale piano di vigilanza per il corteo e la manifestazione che avranno luogo domani, nella ricorrenza del 1.o maggio, nel capoluogo lombardo. Forti contingenti di agenti di polizia e carabinieri e le stesse organizzazioni sindacali, con il loro servizio d'ordine, saranno mobilitati affinché non avvengano incidenti.

Si è appreso in questura che altre misure sono già in atto, e riguardano le strade di accesso a Milano e le stazioni Centrale e Garibaldi, dove è in corso un rigoroso controllo per evitare che affluiscano in città gruppi che intendano disturbare la manifestazione di domani. (Oggi, lo stesso capo dell'«Antiterrorismo», Santillo, ha ammesso che nella giornata di ieri è affluito a Milano un certo numero di neofascisti, mentre in quella odierna si è registrato un «preoccupante» convergere sulla città di aderenti a gruppi della sinistra extraparlamentare).

Il concentramento dei lavoratori avverrà alle ore 9, ai bastioni di Porta Venezia, da dove partirà il corteo che, dopo avere percorso corso Venezia, piazza San Babila e corso Vittorio Emanuele, confluirà in piazza Duomo, dove il segretario generale della Cgil, Lama, terrà un comizio. *(Ansa)*

LA CORSA AL PCI Record di iscritti

Roma, 30

L'ufficio stampa del PCI ha reso noto che «il numero degli iscritti al PCI ha superato, ad oggi, il cento per cento rispetto al 1975. Gli iscritti sono 1.738.701, 8.248 in più che alla fine dello scorso anno: si tratta del più alto numero di tesserati al PCI nel corso degli ultimi 15 anni. Nei primi mesi di quest'anno, gli iscritti per la prima volta sono 147.571, 21.710 in più di quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso. Le donne comuniste sono 403.985.

Di fronte a questo nuovo afflusso di forze, la segreteria del PCI ha emesso un comunicato in cui afferma che il superamento, con forte anticipo di tempo, del numero complessivo degli iscritti al PCI dello scorso anno e l'ampiezza delle nuove adesioni al partito e alla FGCI, costituiscono un importante, significativo successo non solo organizzativo ma politico.

«La segreteria del partito — prosegue il comunicato — rivolge un vivo applauso ai comitati regionali, alle federazioni, alle sezioni, ai compagni e alle compagne che con il loro lavoro hanno reso possibile questo nuovo successo e porge un fraterno caloroso saluto ai nuovi iscritti».

L'EX MINISTRO DELLA DIFESA INTERROGATO DALLA «INQUIRENTE»

Gui esclude «pressioni» per l'acquisto dei «C 130»

«Non so bene di che cosa mi si accusa» - Accenni al «signor Olivi» e a Ovidio Lefebvre - Crociani? Mai conosciuto - Incidente finale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

«Mi trovo qui nello stato d'animo di essere stato inopinatamente coinvolto nello scandalo Lockheed. Nella lettera inviatami dalla commissione parlamentare inquirente, si parla di concussione o di corruzione. Ma io non so bene di che cosa esattamente sono accusato». Sono state queste le prime frasi pronunciate dall'ex ministro della difesa Luigi Gui davanti al «tribunale del Parlamento», che lo ha interrogato a lungo, su richiesta dello stesso ex ministro, sulla vicenda delle bustarelle che sarebbero state pagate dalla «Lockheed» per la vendita all'Aeronautica militare degli aerei «Hercules C 130». L'interrogatorio di Gui — che era assistito dal suo legale, prof. Franco Coppi — è stato trasmesso dalla TV a circuito chiuso di Montecitorio, su decisione della commissione parlamentare, ed è stato seguito da una folta schiera di giornalisti nella sala stampa della Camera.

Numerosissime domande sono state poste a Gui dal vicepresidente dell'«Inquirente», il comunista Spagnoli, e dai relatori sulla vicenda «Lockheed», Codacci Pisanelli (DC) e D'Angelosante (PCI). Esse non hanno riguardato la documentazione del dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, in possesso dell'«Inquirente», perché le «carte americane» sono coperte dal segreto istruttorio.

Gui, pertanto, sarà interrogato una seconda volta, in seduta segreta, in rapporto alla documentazione americana sulla quale, come si sa, si sono avute indiscrezioni, secondo le quali nei documenti sarebbe indicato il «ruolo del team del precedente ministro» (cioè Gui, il ministro della difesa che aveva preceduto nell'incarico il socialdemocratico Tanassi, anch'egli coinvolto nella vicenda degli «Hercules»), e sarebbe indicato, sotto la crittografica definizione di «Antelope Cobbler», un primo ministro italiano.

Le domande rivolte a Gui, dunque, hanno riguardato soltanto gli atti da lui compiuti come ministro della difesa, carica che ricoperse dall'agosto 1969 sino al marzo 1970, mentre era presidente del Consiglio dei ministri l'on. Mariano Rumor. Gui ha ammesso che le trattative tra la «Lockheed» ed il ministero della difesa ebbero inizio in seguito all'interessamento del «signor Olivi» e di avere avuto due incontri, in momenti successivi, rispettivamente con un rappresentante americano della «Lockheed» e con una persona «che potrebbe essere Ovidio Lefebvre». Questa seconda affermazione dell'ex ministro è stata contestata dagli inquirenti,

P. C.

Continua in 2.a pagina

L'uscita dei giornali per il 1.o Maggio

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del primo maggio:

SABATO 1 MAGGIO: uscita dei soli giornali del mattino con chiusura delle rivendite alle ore 11.30.

DOMENICA 2 MAGGIO: nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata, coincidendo il 2 maggio con la domenica.

LUNEDI' 3 MAGGIO: normale ripresa delle pubblicazioni.

SCONTRI, PESTAGGI E ATTENTATI IN PARECCHIE CITTA'

LE VIOLENZE DILAGANO

Roma, 30

Giornata costellata di violenze, quella odierna, in parecchie città italiane: scontri tra estremisti di opposto «segno» sono avvenuti a Napoli e a Bologna, mentre a Caserta è stato ferito un esponente missino e a Messina un docente universitario è stato picchiato da giovani neofascisti. I tumulti più gravi si sono verificati a *Bologna*, al termine di un comizio indetto dal MSI per l'uccisione del consigliere provinciale Pedenovi, a Milano: mentre i circa 200 presenti sfollavano, protetti da un cordone di poliziotti e carabinieri, sono stati fatti segno al lancio di pietre e biglie metalliche, scagliate con fionde da extraparlamentari di sinistra. Le forze dell'ordine hanno reagito con il lancio di lacrimogeni, e sono iniziati aspri scontri in tutta l'area del centro che gravita attorno alle Torri.

Gli ultrà di sinistra hanno lanciato bottiglie incendiarie ed eretto barricate con auto rovesciate e poste di traverso alla strada; da un lato, le forze di polizia lanciavano lacrimogeni, dall'altro gli estremisti rispondevano scagliando cubetti di porfido e biglie metalliche. Gli scontri si sono protratti per due ore e mezzo, e alla fine i dimostranti si sono sciolti dopo un tentativo di corteo nelle vie del centro. Dieci fra uomini della P. S. e carabinieri sono rimasti feriti, mentre due extraparlamentari di sinistra sono stati arrestati e altri dieci denunciati a piede libero.

Mattinata di tensione e incidenti anche in vari punti della città di *Napoli*, tra giovani estremisti di destra e di sinistra: i primi scontri si sono avuti in via Roma, davanti alla sede centrale del Banco di Napoli (dove sostavano gruppi di disoccupati); al passaggio di un corteo di militanti del MSI; altri tafferugli si sono verificati in piazza Matteotti, dove frattanto si erano concentrati altri disoccupati. Le forze dell'ordine sono intervenute tempestivamente, per bloccare i focolai della violenza; gli agenti sono stati costretti a usare i candelotti lacrimogeni pure in un'altra circostanza, per disperdere un gruppo di estremisti di sinistra che avevano iniziato una sassaiola contro l'Accademia delle belle arti. Nei pressi di via Bellini, dove ha sede la federazione del MSI, la polizia ha scongiurato altri scontri: contro la sede provinciale del partito era stata lanciata una «Molotov».

Ancora oscuro l'episodio di violenza accaduto a *Caserta*, ai danni del ventitreenne Nicolò Cuscunà, consigliere comunale del MSI-DN e segretario provinciale del «Fronte della gioventù»: il giovane è stato medicato all'ospedale cittadino, dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, al volto, al collo e al braccio sinistro, nonché ecchimosi diffuse per il corpo. Interrogato dalla polizia il Cuscunà ha detto di essere stato aggredito e ferito da un gruppo di giovani (otto-dieci persone) in uno dei viali davanti alla reggia Vanvitelliana.

Secondo la sua dichiarazione, l'esponente missino tornava a casa in automobile (una «850»), dopo aver accompagnato la fidanzata a casa, quando una «Citroen» e una «A-112» gli avrebbero tagliato la strada, costringendolo a fermarsi. Dalle due automobili sarebbero scesi alcuni giovani, armati di randelli e altri corpi contundenti, con i quali avrebbero colpito in più punti la carrozzeria della «850» e mandato in frantumi i cristalli; successivamente il Cuscunà,

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Bologna — Un'auto e un motofurgone trascinati dai dimostranti in mezzo alla strada, come rudimentali barricate: è una scena dei violenti scontri fra extraparlamentari di sinistra e forze dell'ordine, seguiti a un comizio del MSI-DN

PER IL PREVISTO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE

IN FRIGORIFERO NUMEROSE LEGGI

Provvedimenti importanti e proposte curiose segneranno il passo - Alcune inchieste frenate

Roma, 30

Se, come appare ormai inevitabile, le Camere saranno sciolte anticipatamente, al Senato rimarranno bloccate numerosissime leggi, alcune delle quali di rilevante importanza. Tra i provvedimenti che avrebbero potuto essere varati sollecitamente, vi sono: la proposta di legge per istituire una commissione parlamentare sullo scandalo Lockheed e su tutte le forniture militari; la modifica al regolamento della commissione inquirente (le modifiche prevedevano, tra l'altro, che in caso di archiviazione di un procedimento deciso a maggioranza, l'ultima parola sarebbe spettata alle aule del Parlamento); una commissione parlamentare di inchiesta sulle presunte attività della Cia in Italia; l'abrogazione di alcune norme della cosiddetta «legge Reale» sull'ordine pubblico.

Ci sono, poi, delle proposte di legge «curiose», come ad esempio l'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale diretto; la istituzione del Corpo di polizia femminile; la istituzione del ministero della gioventù e del tempo libero; la repressione dei movimenti anticostituzionali; norme per la tutela della uguaglianza tra i sessi; l'applicazione della pena di morte per i sequestri di persona; norme per il controllo del sottogoverno e la disciplina delle nomine degli enti pubblici. Alcune commissioni avevano, infine, all'ordine del giorno in sede referente disegni di legge come la costituzione di una seconda unità di conto nel sistema monetario italiano; l'inchiesta parlamentare sul funzionamento delle borse valori in Italia; la disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare e la riforma universitaria.

(Italia)

ULTIME BATTUTE NOTTURNE SULLA LUNGA VERTENZA CONTRATTUALE

È SULLA DIRITTURA D'ARRIVO LA TRATTATIVA METALMECCANICI

Ormai superato lo scoglio della mezz'ora retribuitc per la refezione - Anche al tavolo dell'Intersind (industrie pubbliche) si va verso il traguardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Ultime battute, anche se «micragnose» e non indenni da difficoltà, per la vertenza contrattuale dei metalmeccanici privati e pubblici. Il traguardo è ormai in vista sia al tavolo negoziale della Federmeccanica (industrie private), sia a quello dell'Intersind (industrie pubbliche), ma le previsioni che volevano un accordo entro questa sera sono saltate. Non si esclude, è anzi probabile, che l'intesa possa maturare nel corso della notte o domani: le parti sono infatti disposte a proseguire ad oltranza i colloqui purché sussistano tutte le condizioni per concludere. In questa prospettiva i dirigenti della Flm hanno disdetto i propri impegni per i comizi e le manifestazioni di domani. Altrimenti la Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) chiederà un aggiornamento delle trattative a domenica o a lunedì.

Ma queste condizioni, finalmente, sembra ormai ci siano, tutte o quasi. La conferma è venuta oggi dal tavolo della Federmeccanica — certo il più indicativo ed emblematico anche per l'indubbio parallelismo con gli altri tavoli negoziali dell'Intersind e della Confapi (piccole industrie) — dove si è «messo in carniere», dopo vari tentennamenti e ripensamenti che hanno impegnato oltre ogni limite le parti in causa, la «mezz'ora per i turnisti».

In base all'intesa definitiva — un'altra formulazione sulla quale si era raggiunto l'accordo la notte scorsa era stata rimessa in discussione stamani dalla Federmeccanica — tutti i turnisti beneficeranno a partire dal primo luglio '78 di mezz'ora retribuita per la refezione nelle ore di presenza in azienda. Da tale beneficio saranno esclusi «i lavoratori a turni avvicendati i quali già usufruiscono, nell'ambito delle 8 ore presenza, di pause retribuite non inferiori a trenta minuti che consentano il consumo dei pasti, ad eccezione di quelle che siano state esplicitamente concesse ad altro titolo».

Superato questo scoglio, che si è rivelato il più arduo fino ad ora dell'intera vertenza, la trattativa ha praticamente imboccato il rettilineo finale. Non a caso nella sede della Confindustria — dove si svolge il negoziato — sono giunti nel pomeriggio i membri della giunta della Federmeccanica per presenziare e seguire gli ultimi sviluppi dei colloqui.

E' questa una conferma che si è arrivati alla «stretta finale» ma, insieme, che restano all'interno dell'organizzazione imprenditoriale certe divergenze non marginali — a queste il sindacato imputa la sconcertante lentezza del procedere del negoziato — alle quali si pensa appunto di ovviare attraverso decisioni collegiali. I temi da affrontare e risolvere, d'altronde non sono pochi e, soprattutto, sono i più incidenti sul costo finale del contratto. Si tratta dell'aumento salariale, della riduzione a 39 ore di lavoro dei siderurgici e delle lavorazioni a caldo, dell'inquadramento unico (la Federmeccanica è disponibile ad accorciare i tempi per il passaggio dalla prima alla seconda categoria e dalla seconda alla terza, ma è contraria all'abolizione della quinta super e all'accesso degli operai alla sesta categoria), della contrattazione articolata.

Al tavolo dell'Intersind, in maniera analoga, si sta procedendo verso la conclusione della vertenza. I colloqui anche oggi hanno fatto registrare significativi passi in avanti tanto che si parlava di chiusura quasi certa nella nottata.

Giuseppe Roselli

Le dimissioni di Moro

Dalla prima pagina

mento il fatto che la discussione si sia chiusa senza un voto. Secondo concordanti indiscrezioni ufficiose, Moro aveva concordato questa linea di condotta col segretario della DC e con il Presidente della Repubblica. Il dibattito parlamentare è stato promosso dalla DC, per compiere un estremo tentativo di salvare la legislatura o, in alternativa, per offrire al Capo dello Stato la giustificazione politica e costituzionale per lo scioglimento. Il voto finale è stato evitato con l'annuncio dato dal presidente del consiglio che egli avrebbe riunito immediatamente il Consiglio dei ministri, per rassegnare poi le dimissioni al Capo dello Stato.

E' evidente che di fronte a questa autonoma decisione del presidente del consiglio un voto del Parlamento sarebbe stato una inutile perdita di tempo. C'è di più, nell'annuncio dato da Moro era implicita la conferma della decisione del presidente del consiglio e della DC di escludere un possibile cambio di maggioranza. Invece è proprio questo il motivo delle critiche liberali. Quilleri, infatti, ha sostenuto che la presentazione di una mozione di fiducia al monocolore avrebbe consentito di verificare che DC, PLI, PSDI e la SVP, per un totale di 318 voti, cioè la maggioranza, si erano pronunciati contro le elezioni anticipate e di ciò il Capo dello Stato non potrà non tener conto.

I liberali, quindi, hanno compiuto un estremo tentativo per indurre il Capo dello Stato a non sciogliere le Camere, ma le dichiarazioni di Quilleri sono viziate da una considerazione fondamentale: è vero che la DC e il PSDI hanno dichiarato di non volere le elezioni anticipate, ma è anche vero che i due partiti hanno escluso tassativamente l'ipotesi di un ritorno a maggioranze centriste, confermando che se fosse venuta meno la maggioranza sulla quale si reggeva il monocolore, il ricorso alle elezioni sarebbe stato un atto dovuto per la volontà dei maggiori partiti, data l'assenza di concrete alternative.

Il discorso di Moro è stato apprezzato tanto dai repubblicani quanto dai socialdemocratici. Ugo La Malfa lo ha definito molto pacato «nelle previsioni di una battaglia elettorale immenente obiettivo e tale da non accentuare contrasti tra i partiti. Siamo in particolare gradi all'on. Moro di aver ricordato l'esperienza del governo bicolore e di essersi rammaricato per la sua prematura cessazione. Rimane, per quanto riguarda la situazione politica e le previsioni del suo corso futuro, una differenza di apprezzamento tra il governo e noi. Ma questo credo — ha aggiunto La Malfa — debba costituire il vero e solo oggetto della campagna elettorale, essendo con quello dell'ordine pubblico e della moralizzazione il tema che interessa l'avvenire democratico del nostro Paese, evitando asprezze e scontri di contenuto».

A giudizio del presidente dei deputati socialdemocratici Cariglia, «Moro ha rispettato le previsioni, preannunciando le dimissioni del governo evitando così un voto che altrimenti avrebbe dovuto chiudere il dibattito. Per quanto riguarda il significato politico del discorso, credo che esso confermi la strategia elettorale della DC, la quale è volta ad evitare, unitamente al PSDI e al PRI, che si realizzi una maggioranza frontista tra PCI e PSI».

Per i socialisti, Vittorelli ha osservato che la DC non se l'è sentita di affrontare le scelte inevitabili prima delle elezioni. Vittorelli ha poi sostenuto che «la formula del governo per la quale i socialisti lotteranno non è precostituita, anche se ha come presupposto irrinunciabile una decisa svolta a sinistra. La formula più idonea nell'attuale situazione di emergenza rimane quella proposta dai socialisti: politica e programmi di emergenza, per dar vita ai più larghi schieramenti possibili di maggioranza o di governo nell'ambito dell'intero arco costituzionale. I socialisti proporranno dunque il CLN, ma se una o più forze dell'arco costituzionale decidessero di elevare nuovi steccati, o di autoemarginarsi, e i socialisti rimanessero arbitri determinanti, si assumerebbero tutte le responsabilità e non lascerebbero il Paese senza una maggioranza democratica e senza un governo di salute pubblica».

Come si è accennato, a partire da lunedì gli organi direttivi di tutti i partiti saranno mobilitati per fissare i criteri per la formazione delle liste elettorali, che dovranno essere presentate entro le ore 20 del 19 maggio prossimo. La direzione democristiana è convocata per martedì, quella comunista per mercoledì. Nella settimana entrante si riuniranno anche le direzioni del PSI, del PSDI, del PLI, del PRI e del MSI-DN.

R. P.

Due vite stroncate

stato ucciso il consigliere provinciale missino Pedenovi; un funzionario ha esortato alcune decine di iscritti e simpatizzanti del MSI, che sostavano sul marciapiede, ad allontanarsi: c'è stata una discussione animata, ma alla fine i simpatizzanti di destra si sono dispersi. Allo scopo di scongiurare incidenti, viale Lombardia è stato chiuso al traffico. Tutte le sezioni del MSI di Milano sono rimaste presidiate da contingenti della «Celere» e dei carabinieri: particolarmente numerose le forze di polizia nei pressi della sede provinciale missina, in via Mancini, e della sezione di via Guerrini, frequentata dai neofascisti che hanno accoltellato Gaetano Amoroso e gli altri due giovani di sinistra.

Per quanto riguarda le indagini sull'uccisione dell'avvocato Pedenovi, oggi si è appreso — e lo ha confermato in una conferenza stampa il capo dell'«Antiterrorismo», Santillo — che un testimone della spietata «esecuzione» ha seguito l'auto dei killers per qualche centinaio di metri, li ha visti scendere dalla «Simca» verde e camminare per un lungo tratto con calma, quasi passeggiando; ha potuto così osservarli per un certo periodo di tempo in volto, prima di vederli scomparire tra la folla. Il testimone è un cittadino francese di 53 anni, grazie al quale gli inquirenti — come era stato anticipato ieri — sono riusciti a ricostruire gli identikit dei due terroristi di viale Lombardia.

Questi identikit, stamane, hanno fatto sobbalzare il dott. Pollio, questore di Bergamo: quando gli sono stati consegnati, ha ritenuto di riconoscere, nelle due immagini, gli attentatori che, un mese fa, esplosero colpi di pistola contro un dirigente della «Philco», Herker Dietrich, a Ponte San Pietro (Bergamo). Lo stesso dott. Santillo, capo dell'«Antiterrorismo», ha confermato — nella conferenza stampa tenuta stamane nell'ufficio del dott. Meterangelis, capo della «Politica» della questura di Milano — che i killers di Pedenovi potrebbero essere gli stessi entrati in azione a Bergamo.

Le caratteristiche fisiche sembrano del tutto simili: uno dei terroristi dovrebbe essere alto circa 1,85, capelli ricci, di colore castano scuro, volto asciutto, età 25-30 anni; il secondo — stando al racconto del «supertestimone» di viale Lombardia — ha barba folta, è alto 1,75, ed è sui 25 anni; il terzo (il complice che era alla guida della «Simca») è molto piccolo (non più di 1,60 d'altezza), ha fisico minuto e zigomi sporgenti.

Da segnalare, infine, che oggi pomeriggio un altro episodio di intolleranza politica è avvenuto nella zona di Milano; ignoti hanno fatto irruzione nel circolo culturale «Perini», nel quartiere periferico di Quarto Oggiano, dando alle fiamme documenti e suppellettili varie; i responsabili, prima di andarsene, hanno scritto frasi come «Viva il fascismo» e «Abbasso il PCI».

L'incursione è stata scoperta verso le 18 da alcuni dipendenti del circolo, che è frequentato soprattutto da cattolici di sinistra; alcune persone erano entrate nei locali, dopo aver infranto una finestra: radunati al centro di una stanza numerosi documenti e pubblicazioni (oltre a tavoli e sedie), vi avevano dato fuoco. L'incendio si è estinto senza propagarsi alle altre stanze; quando sono entrati i dipendenti c'era ancora qualche focolaio, ed è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

(Ansa - Italia)

A *Taranto*, bottiglie incendiarie sono state trovate, l'altra notte, davanti a tre sezioni del PCI; la scoperta è stata fatta da pattuglie di polizia in servizio di sorveglianza: è probabile che proprio il sopraggiungere degli agenti abbia impedito che gli ordigni fossero fatti esplodere.

Attentato anche a *Roma*, alla sezione Appio del PCI, situata in via Lanuvio; stamane un iscritto ha aperto la sede e ha trovato il locale completamente danneggiato da un incendio d'origine dolosa. E' stato accertato che ignoti teppisti avevano tentato di dare alle fiamme la porta della «cellula» comunista; andato però a vuoto il tentativo, hanno aggirato lo stabile e, penetrati dal cortile, hanno infranto i vetri di una stanza e gettato attraverso la finestra rotta del liquido infiammabile, cui hanno poi dato fuoco.

A tarda ora si è avuta notizia di un altro grave episodio: a *Palermo* uno studente universitario di sinistra, Giuseppe Collura, di 25 anni, è stato picchiato e accoltellato da un gruppo di giovani, che egli stesso ha definito di estrema destra, i quali lo hanno circondato e picchiato con manganelli. Soccorso da un altro giovane, il Collura è stato ricoverato in ospedale: ha ferite al viso per le quali è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

(Ansa - Italia)

Violenze

fatto scendere dall'abitacolo, sarebbe stato percosso e abbandonato poi su un'aiuola.

A *Messina* un assistente della cattedra di filosofia, Barnaba Maj, di 27 anni, è stato aggredito, picchiato e ferito da giovani appartenenti a movimenti dell'estrema destra: l'assistente aveva rifiutato di prendere un volantino, contenente giudizi sull'omicidio del consigliere provinciale Pedenovi; poco dopo è stato circondato da una decina di giovani, che lo hanno colpito a pugni, calci e con un bastone. Il Maj si è accasciato privo di sensi sul marciapiede, mentre i suoi aggressori si allontanavano indisturbati. Ricoverato in ospedale, il docente è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Esito deludente

non basta l'eroismo di una stagione. Meglio giovano correzioni graduali dei comportamenti che possano essere a mano a mano verificati da tutti. Il nostro programma, anche se non caratterizzato da decisioni drastiche, aveva dunque bisogno di una notevole convergenza di forze politiche, di maggioranza e di opposizione».

Gran parte della sua replica Moro l'ha dedicata ai socialisti. Dopo aver rilevato che «quella che l'onorevole De Martino ha definito la "questione socialista" si è posta per la DC assai prima che avesse inizio l'esperienza del centrosinistra», Moro ha detto: «La nostra collaborazione con il PSI, è stata inframmezzata da polemiche che oggi hanno raggiunto il punto più acuto. Tuttavia, la DC continua a ritenere che questo rapporto sia essenziale alla democrazia italiana. Il PSI costituisce infatti — ha aggiunto Moro — una forza di rinnovamento sociale e politico nel segno della libertà, della quale l'Italia non può fare a meno.

«Ma proprio per questo — ha continuato Moro — rileviamo con allarme la spinta alla dissociazione dalle responsabilità di governo che è andata prevalendo in quel partito sino a diventare vittoriosa. La situazione attuale avrebbe invece richiesto al PSI il sacrificio, l'atto di responsabilità, peraltro compiuto tante volte in questi anni».

Moro, qui, ha affermato: «Il PSI resta un grande partito democratico. Ma non è indifferente per la DC che venga prospettata alla coalizione di centrosinistra, alla collaborazione con la DC l'alternativa, in tempi più o meno remoti, con il partito comunista. Sono d'accordo con il mio partito e, presumibilmente, con altre forze politiche, quando affermo che è inaccettabile una siffatta grave alterazione del quadro politico, al quale il Paese non è preparato».

In merito ai rapporti con i comunisti, Moro ha ricordato di averne parlato, nel suo discorso di ieri l'altro, che ha introdotto il dibattito alla Camera: «in termini equilibrati e responsabili. Ciò — ha rilevato — non comporta nascondere le diversità».

Moro ha anche fatto un accenno alla vicenda della «Lockheed». Dopo aver affermato che «il Presidente della Repubblica assumerà le sue decisioni come sempre, nella più assoluta aderenza alla Costituzione ed in rispondenza alla situazione parlamentare», Moro ha sottolineato: «Escludo nel modo più assoluto che i riflessi della campagna scandalistica condotta senza alcun fondamento, possano comunque turbare la serenità delle decisioni del Capo dello Stato. In relazione a tale campagna — ha detto ancora — esprimo non solo il vivo rammarico del governo, ma anche la rinnovata attestazione di stima della dignità morale e della probità del Capo dello Stato».

P. C.

Inquirente

sulla base della deposizione resa da Gui al giudice ordinario Martella. In quella deposizione l'ex ministro sostenne di non aver mai conosciuto i Lefebvre.

Gui ha quindi negato di aver ricevuto «pressioni» per portare a buon fine la trattativa con la «Lockheed» per l'acquisto degli aerei. «Le persone che sono venute da me, al ministero — ha detto Gui — non mi hanno mai fatto alcuna pressione, né hanno formulato alcuna promessa. Se queste ci fossero state, avrei subito chiamato il capitano dei carabinieri in servizio presso il ministero ed avrei fatto arrestare chi le faceva».

E' stata quindi mostrata a Gui una lettera — che fa parte del «dossier Lockheed» in possesso della commissione — datata 27 dicembre 1969 ed indirizzata al presidente del consiglio dell'epoca (che era l'on. Rumor), nella quale il ministro della difesa sollecitava la positiva conclusione delle trattative. Nella lettera, in calce, figura una frase scritta a mano dall'on. Gui che dice testualmente: «La cosa è molto urgente nell'interesse generale!». Gui ha riconosciuta come propria la frase.

Il vicepresidente Spagnoli ha quindi chiesto a Gui quali fossero le «offerte compensative» promesse dalla «Lockheed» all'industria italiana in cambio dell'acquisto degli «Hercules». Gui ha risposto: «Ma come vuole che ricordi di quali offerte si trattava dopo tanto tempo?». Rispondendo alle domande poste da Codacci Pisanelli, Gui ha negato di aver mai conosciuto l'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani.

D'Angelosante ha chiesto a Gui se egli fosse a conoscenza dei dissensi manifestati, nell'ambito dello stato maggiore dell'aeronautica, sulla opportunità di acquistare gli aerei «Hercules C 130». «Non ho mai saputo di questi dissensi — ha risposto Gui — ho appreso soltanto dai giornali, dopo lo scoppio dello scandalo, che esistevano giudizi negativi sulla opportunità di acquistare gli aerei». «Ma lei non sapeva — ha incalzato il sen. D'Angelosante — della posizione negativa del generale dell'aeronautica Pasti sull'acquisto degli aerei?» E Gui: «No. Non sapevo assolutamente nulla». Codacci Pisanelli: «Le risulta che al ministero sia stato ricevuto il presidente della Lockheed?». Gui ha risposto negativamente.

L'ex ministro della difesa ha anche ripercorso le tappe delle trattative con la «Lockheed», sottolineando che, in un primo momento, era previsto l'acquisto di venti aerei «Hercules». Successivamente, però, il numero degli aerei da acquistare venne ridotto a 14.

Nella fase finale dell'interrogatorio, c'è stato un clamoroso incidente tra il presidente Castelli ed il senatore D'Angelosante. Questi ha detto che Gui era indiziato del reato di corruzione. Castelli ha però interrotto il relatore. E D'Angelosante ha protestato vivacemente.

P. C.

DA OGGI IN VIGORE LE POSSIBILITA' DI ACCESSO A MICROFONI E TELESCHERMI

Approvato il regolamento per servirsi della RAI-TV

Dieci articoli sulle modalità - La commissione di vigilanza ha ascoltato Pannella: le sue condizioni di salute si aggravano - Spadaccia incomincia il digiuno totale

Roma, 30

La commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato il regolamento per l'accesso al mezzo radiotelevisivo e gli indirizzi per l'informazione radiotelevisiva. Con l'approvazione del regolamento, che entra in vigore da domani primo maggio, vengono stabilite le modalità con le quali si può accedere al mezzo radiotelevisivo.

Il regolamento si compone di dieci articoli e stabilisce come debbono essere indirizzate le richieste di accesso che però devono contenere le indicazioni del programma che si intende realizzare. La richiesta non va rivolta una volta per tutte ma ripetuta tutte le volte che si vuole accedere al mezzo radiotelevisivo. Il regolamento indica, inoltre, il modo in cui queste richieste devono essere esaminate (un relatore per ogni richiesta). Esso stabilisce anche i criteri per l'appello e la rettifica e le modalità di programmazione. Due articoli, il 7 e l'8, sono dedicati alla normativa per l'accesso alle trasmissioni regionali, la cui regolamentazione spetta ai comitati regionali per la radio e la televisione.

L'articolo 5 stabilisce che l'apposita sottocommissione procede alla comparizione delle richieste di accesso; suddivide le richieste in categorie e delibera quindi su ciascuna di esse, dando la preferenza alle richieste che, quanto ai soggetti e ai contenuti, non abbiano già costituito o non stiano per costituire oggetto delle tribune o dell'informazione complessivamente resa dalla concessionaria.

Il regolamento approvato dalla commissione parlamentare si rifà all'art. 6 della legge di riforma dei servizi radiotelevisivi n. 103 del 14-4-'75 la quale stabilisce i tempi (non inferiori al 5 p.c. del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 p.c. del totale delle ore di programmazione radiofonica) ed indica chi ha diritto all'accesso, distintamente per le trasmissioni a diffusione nazionale e per quelle regionali.

Secondo l'art. 6 della legge, usufruiscono di questo diritto: partiti e gruppi rappresentati in Parlamento, Organizzazioni associative delle autonomie locali, sindacati nazionali, confessioni religiose, movimenti politici, Enti e Associazioni politiche e culturali, Associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, gruppi etnici e linguistici ed altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta.

Nel contesto di queste innovazioni la commissione ha ascoltato oggi Marco Pannella: l'esponente radicale è entrato poco dopo le 17 nella sala dove era riunita la commissione e vi è rimasto per circa trenta minuti. All'uscita ha rilasciato ai giornalisti una breve dichiarazione: «Ho esposto alla commissione per circa trenta minuti le ragioni radicali che riteniamo siano tout court le ragioni repubblicane. Adesso aspettiamo la sentenza sull'ora e un quarto di riparazione». Qualcuno le ha rivolto delle domande? Gli è stato chiesto. Nessuna domanda; ha risposto.

Oggi si è appreso che anche il segretario del Partito radicale Gianfranco Spadaccia comincerà da domani il digiuno totale, imitando Marco Pannella che, frattanto, dopo cinque giorni senza cibo né acqua rischia, a detta del medico curante, «alterazioni organiche irreversibili» entro quarantott'ore. Spadaccia sta già attuando da 15 giorni un digiuno parziale assieme a decine di militanti radicali, alcuni dei quali probabilmente ne seguiranno l'esempio.

(Ansa - Italia)

MINACCE DI ATTENTATI all'Autostrada del sole

Roma, 30

Una telefonata anonima giunta al comando della polizia stradale di Roma ha annunciato che «entro 24 ore saranno fatti saltare tre viadotti sull'autostrada del Sole». La telefonata è giunta al centralino della «stradale» ieri sera, e quindi il termine annunciato dovrebbe scadere questa sera. L'autore della telefonata non ha precisato quale fosse il gruppo che ha fatto la minaccia né in quale tratto dell'autostrada sarebbero stati compiuti gli attentati. Tutte le questure e tutti i comandi dei compartimenti della polizia stradale che si trovano nelle zone percorse dall'autostrada, hanno disposto servizi di sorveglianza.

TRAME IN ABRUZZO: un giudice sotto processo

Lanciano, 30

La magistratura di Brescia ha rinviato a giudizio, nel quadro delle indagini sulle ramificazioni delle trame nere in Abruzzo, l'ex procuratore della Repubblica di Lanciano, Mario D'Ovidio. Insieme con il magistrato, compariranno innanzi ai giudici il figlio, capitano Giancarlo, Amedeo Tosti, farmacista a S. Vito Chietino; Guido Ciccone, un meccanico di Frisa (Chieti), e Luciano Bruno Benardelli, l'ex sambabilino milanese trasferitosi a Lanciano e successivamente fuggito all'estero poco prima dell'ordine di cattura della magistratura.

E' stato completamente prosciolto da ogni addebito il maresciallo dei carabinieri Mario Ieronimo, in servizio a Lanciano all'epoca dei fatti sui quali si indaga. Il sottufficiale fu sospeso dal servizio e dallo stipendio, ma ora esce del tutto scagionato dalla grave vicenda.

Ieronimo comandava la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Lanciano, allorché si verificarono i fatti riguardanti il Benardelli, noto esponente dell'estrema destra, in contatto con i terroristi neri del Pian di Racino in diverse località abruzzesi, prima dello scontro a fuoco del 30 maggio 1974, nel quale restò ucciso dai carabinieri Giancarlo Esposti, e furono arrestati due altri terroristi.

IL PARLAMENTO HA ELETTO IL SOSTITUTO DI BONIFACIO

ELIA, GIUDICE COSTITUZIONALE

E' un democristiano ma non ha ottenuto il consenso di tutti i deputati del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il prof. Leopoldo Elia (democristiano, militante nella corrente che fa capo all'on. Moro) è stato eletto oggi dal Parlamento in seduta comune giudice della Corte costituzionale. Il prof. Elia — che sostituisce il prof. Francesco Bonifacio il quale, nello scorso ottobre aveva lasciato l'alto incarico per scadenza del mandato — è stato eletto con 612 voti. Sul nome di Elia sono confluiti i suffragi di tutti i gruppi dell'arco costituzionale. Il «quorum» necessario per la elezione era di 572 voti.

Quello odierno è stato il quarto scrutinio per la nomina del nuovo giudice della Corte costituzionale. L'onorevole Bucciarelli Ducci, anch'egli democristiano, ha avuto 44 voti; le schede bianche sono state 74; le schede nulle 3, le disperse 11.

Dalla analisi del voto si ricava che un centinaio di parlamentari democristiani non hanno votato per il prof. Elia.



Telefoto Ansa

Roma — Il prof. Leopoldo Elia eletto ieri mattina al Parlamento

ARRESTO SU ORDINE dell'«Inquirente»

Roma, 30

La commissione inquirente ha fatto arrestare questa sera — lo si apprende all'ultimo momento — Renato Cacciapuoti, consigliere delegato della società impianti «Bergamini». Indicato dalla signora Chalkias come colui che operava sui conti in dollari intestati alla donna presso due istituti bancari di Roma, Cacciapuoti è stato fatto rintracciare dalla Guardia di finanza e condotto davanti alla commissione inquirente.

Dopo un breve interrogatorio, nel corso del quale sembra che avrebbe detto di aver cooperato per conto di Antonio Lefebvre, Cacciapuoti è stato arrestato per concussione e fatto poi portare nel carcere di Regina Coeli.

LA VALANGA IN ALTO ADIGE

RECUPERATO IL CORPO della quinta vittima

Bolzano, 30

Nel tardo pomeriggio le squadre di soccorso hanno recuperato a Cima Vernago il corpo della quattordicenne tedesca Cosima Pielsticker, l'ultima delle cinque vittime della valanga caduta domenica scorsa sulla Pala Bianca.

(Ansa)

È l'ora di scegliere i candidati

Roma, 30

Nel caso la consultazione elettorale anticipata venisse fissata per domenica 20 giugno, i vari partiti dovranno presentare ufficialmente le proprie liste entro le venti del 19 maggio prossimo. Così infatti, stabilisce la legge elettorale e i tempi, perciò, a disposizione per la scelta dei candidati sono limitatissimi. Tant'è che già a partire da lunedì prossimo sono previste riunioni degli organi competenti in materia dei singoli partiti.

In particolare martedì prossimo, si dovrebbe riunire la direzione democristiana per stabilire i criteri generali per la scelta dei candidati. Come è noto, numerose sono le istanze presentate da tempo da vari settori del partito ed è presumibile che la direzione ne tenga conto. L'orientamento di massima è improntato ad una forte responsabilizzazione degli organi periferici, nella delicata operazione della scelta dei candidati. L'obiettivo che la DC si prefigge di raggiungere è un «ringiovanimento» della propria rappresentanza parlamentare senza però sguarnirla di elementi che l'esperienza ha resi utilissimi specialmente sotto il profilo della preparazione legislativa.

Anche i socialisti si riuniranno nella settimana entrante per definire ulteriormente gli orientamenti discussi in questa settimana. Sembra ormai scontato, tuttavia, che il PSI non includerà nelle proprie liste per le politiche i consiglieri regionali, i sindaci di capoluoghi di provincia e i presidenti di amministrazioni provinciali. Inoltre, come in casa democristiana, la speciale commissione elettorale del PSI è orientata a selezionare le candidature degli esponenti con un'anzianità di quattro legislature.

Il lavoro di preparazione delle liste appare quindi delicato e complesso per tutti e a maggior ragione lo sarà se unitamente alle elezioni politiche anticipate si dovessero svolgere anche quelle amministrative. I candidati sarebbero parecchie migliaia. Circa questo ultimo aspetto ancora nulla si è deciso. La DC, comunque, sembra orientata ad uno spostamento in autunno delle amministrative. Comunisti e socialisti invece sono più propensi ad uno svolgimento in giugno delle amministrative solo a patto che queste si svolgano nello stesso giorno delle politiche.

Hanno fatto intendere però che, nel caso in cui ciò non fosse possibile o accettato da altri partiti, «non aprirebbero certo una battaglia per questo». L'accordo, invece, pare sia stato già raggiunto per le elezioni regionali in Sicilia che l'assemblea regionale isolana ha fissato per la stessa giornata in cui si dovrà svolgere la consultazione politica.

(Italia)

IL SENATO VARA i decreti fiscali

Roma, 30

Il Senato ha approvato stamani a larga maggioranza — i soli missini contrari, comunisti e socialisti astenuti — la conversione in legge del decreto n. 46 del 18 marzo scorso, recanti misure urgenti in materia tributaria, indicato come un'altra «stangata fiscale». E' quello, infatti, che ha aumentato numerose aliquote Iva, il prezzo della benzina, le imposte di registro, le tasse sulle concessioni governative e le ritenute sugli interessi sui depositi bancari e postali.

Inoltre il disegno di legge di conversione in legge del decreto incarica il governo di emanare entro il 30 settembre prossimo i decreti aventi valore di legge per l'istituzione del «doppio mercato» della benzina; il «doppio mercato» è stato voluto dalla commissione finanze e tesoro, durante l'esame preliminare del decreto, e per esso hanno insistito particolarmente i comunisti e i socialisti. La commissione ha inoltre inserito nel testo il principio dell'assoluta temporaneità del provvedimento, che avrà efficacia solo fino al 31 dicembre 1977.

(Ansa)

LA DIPLOMAZIA ITALIANA SI STA RINNOVANDO

Destinati all'estero 23 nuovi ambasciatori

Tra le sedi Medio Oriente, Africa, America Latina

Roma, 30

Ventitré nuovi ambasciatori all'estero sono stati nominati ieri dal Consiglio dei ministri assieme ai nuovi titolari della rappresentanza permanente presso le organizzazioni internazionali di Ginevra e dalla direzione generale per l'emigrazione. Con queste nomine, che si aggiungono a quelle decise nel maggio '75 e nel marzo scorso, in pratica si è avuto il cambio di più di un quarto della diplomazia italiana. Le nomine fatte ieri dal consiglio dei ministri non sono state ufficialmente rese note, in quanto i nuovi ambasciatori dovranno prima avere il «gradimento» da parte dei governi dei paesi interessati. Al ministero degli esteri infatti le nomine non vengono confermate, si risponde con un «no comment».

A quanto si apprende, comunque, a capo della rappresentanza presso le organizzazioni internazionali di Ginevra è stato nominato l'attuale capo di gabinetto del ministro Rumor, Rinaldo Petrignani e a direttore generale dell'emigrazione l'ex ambasciatore a Tunisi, Salvatore Saraceno.

Tra le altre nomine vi sono quelle di Claudio Chelli a Beirut, Giorgio Giacomello a Damasco, Francesco Mezzalama a Rabat, Giorgio Vecchi a Luanda, Marcello Guidi ad Addis Abeba, Maurizio Bucci a Brasilia, Emiliano Guidotti a Montevideo. Le altre sedi interessate al movimento diplomatico sono Tirana, Oslo, Kinshasa, Dakar, Dacca, Panama, San José de Costarica, Città del Guatemala, Kuala Lumpur, Islamabad, Seul, Mogadiscio.

(Italia)

«HO GIA' RESPONSABILITA' SUFFICIENTI SENZA ASPIRARE AD ALTRO»

SMENTITA DI AGNELLI A VOCI DI CANDIDATURA

E' stato riconfermato presidente dall'assemblea degli azionisti della Fiat

Si è svolta ieri a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti della Fiat, di cui diamo ampia relazione nella nostra pagina economica.

Al termine dell'assemblea l'avv. Giovanni Agnelli — che è stato riconfermato alla carica di presidente — ha incontrato i giornalisti presenti rispondendo ad alcune domande.

D. — Avv. Agnelli, il 1975 è stato l'anno peggiore per il settore automobilistico della Fiat, come lei stesso ha detto. A quattro mesi, come giudica la situazione del 1976?

R. — La situazione 1976 è peggiore di quanto potessimo prevedere all'inizio dell'anno perché l'indeterminatezza dei provvedimenti governativi per quanto riguardano l'automobile, gli investimenti, il credito, fa sì che il mercato nazionale, che si prevedeva intorno alle 200 mila vetture, sarà certamente al di sotto di questi livelli.

D. — Le automobili rappresentano il 50-55 per cento della produzione Fiat, ma quali altri settori offrono maggiori speranze?

R. — Direi che il settore che va meglio oggi è quello dei trattori agricoli. Il settore di maggiore dimensione della Fiat è quello dei veicoli industriali che è destinato certamente a essere uno dei settori importanti. Un settore destinato alla crescita, per quanto questa crescita venga sempre dilazionata, è quello delle macchine movimento terra.

D. — Quali sono le sue previsioni sulla occupazione di dipendenti Fiat?

R. — Noi abbiamo preso un impegno, per tutto il 1976 di assumere 2500 dipendenti nel settore auto e comunque di non diminuire il personale.

D. — L'importanza della Comunità europea è molto presente nella sua relazione, e mi sembra che si sia dichiarato disponibile nel contesto del Parlamento europeo. Quali sono le sue ambizioni politiche, sia nel contesto dell'Europa, sia nel contesto italiano?

R. — Ambizioni è termine improprio, è spirito di servizio. Lo spirito di servizio più utile mi pareva essere quello in sede europea. Evidentemente, la prospettiva europea è dilazionata al più presto al '78 e io sono disposto ad aspettare sino ad allora. Nel contesto italiano non ho nessuna ambizione e se uno deve esaminare dove e come può meglio servire il Paese, io ritengo che già oggi ho responsabilità sufficienti senza dover tendere ad aspirare ad altro.

(Ansa)

Una passione al naturale

ACCADRA' a voi quanto accade a me: quando un argomento si muove nel sottofondo dei miei pensieri, mi arrivano, senza cercarli, libri e articoli che vi si riferiscono. Così se da alcuni anni a questa parte D'Annunzio e la decadenza, contro i quali di persona e con la mia generazione ho decisamente reagito, mi si agitano dentro senza ancora chiarirsi fuorché in vaghi suggerimenti, ecco, puntuale, arrivarmi, fresco di stampa nei caratteri della Rizzoli, come ricordo di amico ad amico, il più recente romanzo, decisamente dannunziano, «Storia naturale di una passione» di Alfredo Todisco.

Curiosamente dannunziano il lungo racconto nelle premesse strutturali, nella descrizione di un Vittoriale rivisitato e persino nella ricercatezza della scrittura di una trama borghese ancorché rivestita nei modi dell'oggi. Una specie di strano reperto storico del passato prossimo, più lontano a noi per esempio degli stessi tempi egizi.

Se la reazione a D'Annunzio della mia generazione è stata ed è ancora sanguigna, per me, personalmente, le cose sono state un po' più complicate. D'Annunzio era per me di casa: fin da bambina ero incantata — e respinta — dalle belle edizioni in pergamena delle «Laudi» e della «Francesca da Rimini» con la commossa dedica del poeta a mio padre nella sua lapidaria scrittura. Mio padre era legato a D'Annunzio da profonda riconoscenza e da ammirazione per le superbe qualità artigiane del poeta. Quel conoscere a fondo le cose, le arti, i mestieri, i meandri della parola in tutte le sue più preziose sfaccettature. Ad ognuna delle quali corrispondeva il suo inconfondibile contenuto. Dalle lettere di D'Annunzio a mio padre ebbi la conferma che egli considerava il giovane triestino di allora ben altro e ben più di un suo imitatore.

Di D'Annunzio persona mi parlava anche mia madre che lo conobbe attraverso le parole della Duse e io stessa conservo della Duse una descrizione vivace del piccolo uomo, dal quale «ti sentivi circuita e imprigionata come da un'onda di calore intelligente».

Dalla Duse e dai miei genitori mi fu tramandata una immagine di D'Annunzio rigorosamente padrone di se stesso che non si concedeva ad alcun eccesso. E' una immagine che non concorda con un D'Annunzio senile schiavo della lussuria quale appare dalla rievocazione che ne fa Todisco.

Il D'Annunzio di casa mia non si era donato mai del tutto a niente, a nessuno, a nessuna. Tutt'altra cosa di un Baudelaire o di un Verlaine che mia madre, insieme a brani delle «Laudi», recitava lucidando a specchio le dogarelle dei pavimenti di casa. Restìa a imparare a memoria, e già incamminata per strade molto diverse, mi si erano tuttavia scolpiti nella mente i versi iniziali delle «Laudi». Tanto che, adulta io stessa, trovandomi in Maremma con degli agricoltori veneti e a pranzo in una tenuta del principe Corsini, al levar delle mense, quando tutti, presi dall'euforia del buon mangiare e del buon bere, invitarono anche me, l'unica donna della compagnia, ad esprimere la mia ammirazione per la Maremma selvaggia di allora, ecco fiorirmi in bocca i grandiosi versi dell'inizio delle «Laudi». E quegli agricoltori, quei bovai, quei tecnici a domandare: «Ma chi è il poeta?». E quando dissi: «D'Annunzio», uno stupire meravigliato. No, non pensavano che D'Annunzio fosse così. «Bello!». E' una verifica di massmedia della quale non posso prescindere in questa mia ancora confusa rimeditazione della decadenza.

Anche se ai vertici di lettura e di gusto sento, almeno per quanto concerne le lettere italiane, di porre oggi «La storia» della Morante e la grazia di «Ernesto» di Saba. Da queste distanze la prospettiva del recente romanzo di Todisco («Storia naturale di una passione», Rizzoli) diventa uno squarcio nel passato-presente. Vediamo d'indicarne, seppure sommariamente, perché il discorso si presta ad essere molto ampio, i contorni essenziali.

Vediamo anzitutto la vicenda. Uno scrittore, anzi un saggista, Sebastiano, impegnato a rievocare in uno studio storico-critico il Vittoriale e D'Annunzio stesso, ha un profondo per quanto rapido incontro d'amore con Delfina, una signora nel fiore degli anni. I personaggi principali, un uomo e una donna di oggi, fin nella loro delineazione fisica stabiliscono i termini della reciproca attrazione e ripulsa. Sebastiano appartiene all'emigrazione meridionale a Trieste nel primo dopoguerra.

Egli vivrà a Trieste l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza, fondendo le ataviche radici di razza brunetta, il suo fisico robusto e umoroso al clima prenordico della patria di adozione che lo fa suo e lo respinge nel tempo stesso insediandosi nel suo animo come una nostalgia insaziata. Che è quella dello stesso Todisco il quale, nei tratti fisici e spirituali del personaggio Sebastiano, travasa il proprio quasi fedele autoritratto.

Persino quell'orrore della malattia e della morte che caratterizzò il suo fondamentale e ormai lontano soggiorno a Duino, del quale, noi, gli amici, abbiamo avuto un sentore superficiale e che ora nella narrativa di Todisco e nella sua appassionata ricerca ecologica, si delineano in piena forza drammatica. E' una strada che lo scrittore percorre, tutt'altro che esaurita: la ricostruzione in verità d'arte della crudeltà verso se stesso è ancora in fieri per il «brunetto» Todisco, fino a quando dalle spoglie borghesi, non come definizione ma attuazione, gli usciranno finalmente un uomo e una donna. In termini forse di luce e di speranza.

Rifuggire ancora dalla verità piena e crudele, infilando la strada dei simbolismi, col pretesto stesso dell'analisi dannunziana, porterà Todisco a questa «Storia naturale di una passione» che ha sì per sfondo Trieste, ma ancora come fondale, pretesto più che ambientazione imprescindibile.

Anche se la città gli si venga identificando nella donna, in quella Delfina, dal nome veneziano, esile, biondo cenere, di stanco sangue nobile, nata e cresciuta a Cividale. Una vicenda borghese dunque di triestini importati: Sebastiano dal profondo Sud; Delfina dalla laguna veneta. Triestini antitetici tutti e due e perciò, in qualche modo, triestini autentici.

Sebastiano è nutrito da linfe più credibili: uomo di lettere dalla virilità vestita con l'aspirazione fisica e intellettuale a una virilità essenziale e nuda.

Delfina, sposa borghese, con due figli ancor piccoli, rimane vedova di un marito che non le avrà data la rivelazione fisica di se stessa. La riceverà dallo sposo di una vicina che abita a Barcola una villa contigua alla sua. Lo scambio dei mariti, senza gelosie, senza patemi dei figli, è l'aspetto, diciamo moderno, di questa vicenda borghese che caratterizza il rapporto uomo-donna in qualche cosa di umorale. Rapporto che al mio mondo di prevalente ispirazione ibseniana e, infine, piuttosto puritano dell'affermazione della donna come ricerca di personalità umana, suona in qualche modo fastidioso e si compendia nella frase di lessico familiare «zompettare per i letti». Non ho simpatia per lo zompettare per i letti. Ne prendo nota. Capisco. E vado oltre. Forse, semplicemente, non capisco.

Il rapporto Sebastiano-Delfina si concentra in tre giorni, non chiaramente descritti, di autentica passione. Il resto, nel quadro di una reciproca e non ai giorni nostri sconcertante sincerità borghese, pur entro i limiti della moda col corredo di grosse imbarcazione e di crociere, è un ricercarsi e un rifuggire di Sicilia e di Venezia dentro alla cornice decadente del Vittoriale e dell'immaginifico D'Annunzio ai quali Sebastiano presta una sua «Weltanschaung» ecologico-filosofica che nel guscio della noce borghese concentra il gheriglio delle più succose pagine di questo libro per tanti versi sconcertante e, decisamente, a tesi.

La tesi è il precipitare nella morte-annientamento della civiltà delle macchine e dell'uomo suo protagonista disumanizzato. La non umanità dell'uomo che ha perduto l'unità del corpo e dell'anima e perciò la sete se non l'ingordigia per l'infinito, fa precipitare nel caos della distruzione totale la stessa natura. Al limite della tragica sconfitta dell'uomo e del cataclisma naturale, come accade sempre per la straordinaria preveggenza dell'arte, non a caso, ma per stretta pertinenza, Todisco pone la figura emblematica di Gabriele d'Annunzio.

Dalla sua propria forza di scrittore, Todisco, irrobustito dal suo ultimo decennio d'esperienza ecologica, trae l'agghiacciante pagina del falco che distrugge le sue stesse uova incapaci per l'avvelenamento del cibo inquinato ingerito dal rapace, a raggiungere maturità di rivestimento e ridotte così a una mucillagine ributtante incapace di vita.

Un messaggio di angoscia conclude il racconto lungo di Todisco, e trascende la vicenda della moderna favola borghese, per assumere il valore di un sincero, vissuto, monito al nostro tempo.

Aurelia Gruber Benco

Telefoto Ansa

Roma — Adriana Asti è l'ospite della prossima trasmissione «C'è un'orchestra per lei» con Riz Ortolani e Katina Ranieri, in onda il giovedì sera. L'attrice si vedrà in una scena tratta dallo sceneggiato televisivo «La fiera delle vanità»

Libri ricevuti

Taccuino di viaggio

M. G. Miccoli Redivo: «Africa '74» (Società Artistico Letteraria, Trieste 1975 - Collana «Il Timavo»: poeti e prosatori a cura di Marcello Fraulini - Pagine 50).

Suggestivo e poetico taccuino da viaggio, nostalgica e sentimentale puntualizzazione in una appassionata osservazione degli uomini, dei costumi, della natura della terra africana, o più semplicemente «diario lirico», in ogni caso «Africa '74» rimane una particolare e commossa testimonianza che M. G. Miccoli Redivo offre e di una sua esperienza umano-spirituale e di quella delicata disposizione poetica che già si era fatta notare nelle precedenti opere dell'autrice: da «Parole» (1966) a «Tumi sei luce» (1967) a «Il colore del mondo» ('72), raccolte di liriche, queste, variamente presentate, segnalate, recensite da numerosi scrittori, poeti, critici (Marcello Fraulini, Elio Predonzani, Dino Dardi, Ennio Emili, Lina Galli ed altri).

Ventisei poesie: come dire cioè ventisei canti alla terra africana, ventisei morbidi e struggenti affreschi di un mondo capace d'irretirti con un fascino magico e misterioso, dove i sentimenti e la natura, le credenze e le superstizioni, l'uomo e la stessa atmosfera che respira, i gesti che lo distinguono, le passioni che lo travolgono ansimano e vibrano inquieti e tormentati da una febbre che è il calore stesso del sangue che pulsa ardente e violento, febbre che sono gli stessi colori cupi delle foglie dei ficus, la stessa «grande massa — minacciosa, selvaggia» dell'onda «spumeggiante, candida», febbre che si nasconde nella scura corteccia dell'eucaliptus tra la quale «riveli il nudo — della tua dura epidermide»; febbre subdola confusa nel vento infuocato, nell'«aroma dolciastro» delle erbe, negli «aspri scogli», nei «profumi amari», nel «chiarore del sole», in quella «donna senza età — seduta nella strada affollata, — appoggiata ad un muro». Febbre, ancora, di cui la stessa poetessa sembra contagiata in questo viaggio nell'Africa del Sud, le cui tappe sono Johannesburg, Malanshof, Wynberg, Durban, Kualami, Randburg, ma dove c'è soprattutto il contatto spirituale e sensitivo con questa terra incantata, un autentico abbandono e una penetrazione dell'animo nelle fibre stesse della vita africana, nel suo cielo e nel suo mare, nei ritmi delle sue danze e nelle magie dei suoi stregoni, nel cieco fatalismo della sua umanità e nella solitudine delle sue steppe, nei seni nudi delle sue donne e nei costumi delle sue tribù.

«Non oso toccarvi, stupende piante — ricche di linfa, gonfie di succo vitale. — Immensi fichi d'India, aloe giganti, — palme dai tronchi secolari — e altari — di mimose. — Vorrei sapere di tutte il nome, ignote! — Voi portate il segno del dio sole — sulle vostre magiche foglie. Esso si posa ardente — su di voi, — e vi cresce e vi ama».

Ciascuna lirica di «Africa '74» porta alla fine una breve annotazione o un ulteriore chiarimento in prosa, datato, che puntualizza il momento, la situazione, lo stato d'animo di cui i versi si sono abbeverati. La bella e singolare raccolta poetica, «Africa '74», di M. Grazia Miccoli Redivo presenta in copertina una tela originale di artista indigeno del Sud Africa.

O

Elda Barbareschi: «Eppure, così» (Edizioni Memo, Milano 1975 - pagg. 66, L. 1800).

Un'ispirazione varia e una sensibilità attenta nel cogliere sentimenti ed emozioni che la natura, l'amore, la fede, il sogno fanno nascere ed animano con tenerezza, con stupore, con desiderio, e ancora con una inquietudine che scava in un a volte sofferto richiamo interiore, sono motivo e nutrimento di «Eppure, così» di Elda Barbareschi: una raccolta poetica di trentanove liriche sorrette da una genuina semplicità anche là dove l'animo è scrutato e non nasconde timori, paure, tormenti. «La preghiera non muta le scadenze — non argina frane non svelle — i covi dell'odio — le tane dell'insidia — la schiavitù del vizio — non debella del tempo gli accanimenti. — "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". — Non arriva, Signore, e come arrivarci? — Affratellandoci, forse, nel fango — per scrollarcene insieme. — La sponda affaccia a nebbia di parole — sul terreno che smotta. — Qui non raggiungo la Tua pace, Signore».

Ma c'è anche nella lirica di Elda Barbareschi una lievità gioiosa, un morbido e soffuso tepore, una delicata grazia che scaturisce spontanea e quasi fanciullesca dalla visione della natura ad esempio o dallo stesso sentimento d'amore, che si compenetra o si effonde da quella, rendendolo doppiamente magico, palpitante, inebriato dai colori, dai profumi, dal fascino che il tocco suggestivo del paesaggio emana. «Di là dall'allegria del fiume lu — io di qua — giochiamo a vederci in concorde cammino — a insolita distanza, — chiaro ognuno dei due — come il riso dell'acqua tra i sassi — e chiaro il verde al passo dell'altro — chiara la valle d'aria — che relega alle falde il calore — attonito delle abetaie — una divertita a solinghi — attonimenti in radura — e di noi divertita, dei due — che sfidano giocosi le distanze. — Il verde s'incrina d'argento, a ventagli — di rivi. Che ci sbandano, — vigile ognuno al suo passo. — La valle sta al gioco. Ma scompagina — il ritmo degli sguardi,...».

A volte la natura è la protagonista assoluta in brevi versi, intensi tuttavia di una particolare vibrazione che l'animo sa sfumare in maliziose e ingenue emozioni: «Nubi annerano il mare tra lame — gettate dal sole. — Rassicuro il bambino, — le tinte del mare non tingono l'acqua».

E ancora, sovente, un grigiore e un'angoscia soffocanti, la coscienza di un vuoto, la ricerca difficile di un qualcosa e la sofferta, amara considerazione: «Ma io non so raggiungere niente»; e poi ancora la speranza, una decisione «Credo che tornerò — schiudendo con la mano la porta».

Ma è soprattutto l'urgenza, la necessità di elevare il proprio animo a penetrare, a capire il mistero della natura umana, dell'universo, afferrando l'idea e la presenza stessa di quel Dio confuso in una complessa simbologia che rende ancor più divorante la Sua immagine.

G. P.

CONCLUSA A PARIGI L'ATTESA E TRADIZIONALE SETTIMANA DEL PRET-A-PORTER

Folklore, quasi un'invasione

Nella capitale francese oltre mille espositori al salone, 50 mila i compratori e un migliaio i giornalisti - Parte dei tessuti e degli stampatori sono italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, aprile

La settimana della moda parigina è articolata in un Salone internazionale di moda pronta femminile che, puntualmente ogni sei mesi, si svolge alla Porte de Versailles — organizzato come sempre dalla Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin — e in sfilate dei sarti (circa una cinquantina) che presentano modelli di alta moda pronta e boutique.

Il 31.o Salone del prêt-à-porter ha ospitato 1050 espositori, suddivisi in due sezioni: 850 al settore internazionale e 200 a quello boutique. A questo Salone partecipano ovviamente fabbricanti francesi, ma anche un'alta percentuale di stranieri. Oltre agli stands, dove sono esposti i campionari, il Salone allestisce una sfilata che viene ripetuta per tutta la durata della manifestazione, varie volte nella giornata, la quale presenta una sintesi dei modelli di varie case partecipanti e riassume le principali tendenze presentate dagli espositori.

Le tendenze, in generale, sono tre: a trapezio, a uovo, maschile. Molte le gonne, quasi tutte diritte; tanti i pantaloni larghi o stretti; molti di essi chiusi alla caviglia con lacci. Fra le giacche è evidente il ritorno del blouson lungo fino alle anche, e il rilancio del 7/8 che, si pensa, sostituirà notevolmente il cappotto; il quale, tuttavia, coesiste morbido e ampio.

Per i colori bisogna dire che «vanno» tutti: marrone, neutri, viola, blu; ma anche una vasta gamma di tinte vivaci e parecchi mélange di colori vivi uniti a colori neutri. I tessuti, in genere, sono ancora morbidi nella linea femminile; classici, quali gabardine, tricotine, flanella, per lo stile maschile. Per gli impermeabili, i soliti tessuti. I disegni delle stampe sono piccoli, geometrici, da cravatta, a righe, a fiorellini, a fiori cinesi, folk, cashmere.

Per quanto riguarda il prêt-à-porter dei sarti francesi, cioè l'alta moda pronta, bisogna anzitutto osservare che non tutti, anzi pochi, hanno soddisfatto le aspettative. Troppi — certo nel desiderio di ricerca di nuove idee e con la prospettiva di non deludere — si sono lasciati prendere la mano creando cose che non sono modelli né di classe, né di prêt-à-porter. Ne risulta una serie d'indumenti che non si possono definire abiti, che non sono moda, né ci auguriamo che mai facciano moda. Si tratta infatti d'idee prese da costumi di paesi lontani, ma che non sono neanche costumi folk. Sono pezzi di tessuto messi sul corpo femminile — si direbbe a casaccio — in modo che, nel coprire, ingoffano nascondono e, anziché valorizzare, tolgono ogni attrattiva alla figura. Molti tessuti sono adoperati a mo' di coperta, entro la quale le povere indossatrici (ma poi dovremmo essere noi!) vengono avvolte; gilets che ingoffano, giacche a «rotolini» che ricordano la pubblicità di una nota marca di gomme; cosicché ci sembra di vedere parodie di meccanici, di astronauti, di benzinai. Ma perché non fare un bell'abito, facile da portare, anziché strane mascherature?

Ma a parte queste considerazioni e delusioni, ci sono state, per fortuna — anche nelle collezioni di questi creatori — alcuni modelli abbastanza indovinati. Chiudendo il capitolo delle... tristezze, ecco alcune collezioni veramente da ricordare e da menzionare.

Hechter, con la sua collezione ispirata agli indiani USA: ancora folk, ma piacevole; come piacevolissimi e portabili sono i suoi modelli dagli stampati figurativi che riproducono le tende degli accampamenti; meravigliosi pulls, in toni beige e marrone, cuciti a grossi punti sopragitto a vista, accoppiati a jeans di velluto, infilati negli stivali; bellissimi cappotti in tessuto-coperta. Poi, accanto a tutto ciò di sapore indiano, modelli pratici e intramontabili che sanno di «college»: come i suoi blazers; o il profumo della campagna inglese vista attraverso i perfetti completi pantaloni in tweed e con gilet, sempre in velluto. Da non dimenticare il trench, in velluto a coste, con le spalle trapunte.

Ungaro, sempre fedele a se stesso, ha creato qualcosa di più giovane e sempre elegante. Cacharel, giovanile e svelto nello stile, non tradisce le aspettative. Kenzo, famosissimo creatore della collezione Jap, ci tuffa nel grande folk; un folk primitivo, fatto di colori, di accostamenti insoliti, giovanile al massimo, quasi spregiudicato. Ed ecco, di lui, cortissime gonne a portafoglio, portate su pantaloni-collant, indossati con maglione a collo alto con cardigan dalla lunghezza della gonna. Per il suo folk, questo creatore si è ispirato alla zona occidentale dell'America Latina. Tanto colore, tutto colore per ogni suo modello.

Ma la collezione principe del prêt-à-porter francese, per il prossimo autunno-inverno, è quella di Yves Saint Laurent. Anch'egli s'ispira al folk; ma è un folk raffinato e ricercato in ogni suo particolare. Un folk che, però, non dimentica il senso estetico. Belli gli accostamenti dei diversi tessuti, dai differenti disegni e nello stesso tempo armonici nei colori uniti insieme. Anche Yves Saint Laurent abbandona quindi il suo modo di vestire classico per un folclore senza riserva: russo, persiano, magiaro: comunque orientale. Ed ecco qualche idea delle ben 180 circa uscite dalla sua sfilata. Una gonna a ruota, lunga fino a metà gamba, indossata con un'ampia tunica-camicia, sulla quale un grandissimo leggerissimo scialle in mussola di lana, con frange, completa l'insieme. Quindi cappe, stile poncho, molto lunghe e arrotondate, sostituiscono il cappotto. Anche ampi giacconi-montgomery, con grande cappuccio, prendono quasi sempre il posto del cappotto. E poi camicette tutte a fiori, dalla scollatura trattenuta da coulisse, con maniche larghissime dal polso strettissimo, coordinate a gonne alla contadina, sempre a fiori, ma più grandi, oppure in tinta unita; o anche in velluto. Gonne arricciate in vita, oppure con pieghe cucite fino alle anche. E ancora: giacche in camoscio, larghe, squadrate, cucite con lunghi punti a sopragitto in colore contrastante. Stupendi, enormi foulards in mussola di lana, stampati a disegno cashmere, alte cinture a bustino e stivali al ginocchio che si possono stringere con lacci che passano attraverso passanastri completano i modelli. Perciò, un bravo incondizionato a questo creatore, anche perché il suo folk è così intelligentemente preparato da poter essere portato anche spaiato mantenendosi splendido; con in più, il pregio di poter durare — come moda — più a lungo nel tempo.

Tanti altri hanno presentato i loro modelli in questa settegiorni parigina, fra i quali anche Ter et Bantine, Saint Clair, Timwear, MicMac, Christian Aujard, Tan Giudicelli, Issey Miyake, Jean-Charles de Castel-Bajac.

E' stata una settimana che ha trascinato a Parigi una moltitudine di compratori da tutto il mondo e stampa specializzata di ogni paese. Se poi si pensa che la maggior parte dei tessuti sono italiani, che la maggiore quantità di articoli (siano abiti o maglieria, scarpe o stivali, sciarpe o foulards) sono italiani, che gli stampatori dei tessuti sono italiani; ben venga, allora, la moda francese!

Cifre dai molti zeri ruotano intorno a questo settore e, se da una parte la moda francese è ormai un mito, il fatto certo è che è l'Italia che produce per i fabbricanti francesi. E questo successo, l'Italia lo ha acquisito e lo conserva, non per il tragico stato attuale della nostra moneta, ma per la bravura e la solerzia delle aziende italiane nel saper mantenere — nonostante la produzione industriale — quel tocco di qualità artigianale che rende più preziosi i prodotti.

Brunella Mira

E' morto lo scrittore Richard Hughes

Londra, 30

E' stato reso noto oggi che lo scrittore inglese Richard Hughes è morto mercoledì scorso a Bangor, nel Galles settentrionale, all'età di 76 anni.

Benché la sua attività letteraria sia durata per più di 50 anni, Hughes ha scritto soltanto quattro romanzi, ma tre di essi sono stati definiti classici. Il primo, «A High Wind in Jamaica» (un ciclone nella Giamaica), fu pubblicato nel 1929 e in esso, come pure nel romanzo successivo «In hazard» (nel pericolo), uscito nel 1938, Hughes ha affrontato, sulla scia di Conrad, i temi delle avventure marinare e della lotta dell'uomo contro la morte.

Nel 1961 Hughes pubblicò «The fox in tre attic» (La volpe nella soffitta) e annunciò che esso costituiva la prima parte di un'opera in quattro volumi che avrebbe avuto il titolo generale di «The human predicament».

Il secondo volume di quest'opera, «The wooden shepherdess», apparve nel 1973. *(Upi)*

Film su Picasso di Milos Forman

Parigi, 30

Il regista cecoslovacco Milos Forman («Qualcuno volò sul nido del cuculo») ha intenzione di girare un film sulla vita di Picasso ed ha chiesto ad Antony Quinn di interpretare il ruolo principale.

Il film, di cui si ignora ancora l'inizio delle riprese, racconterà la vita del grande pittore spagnolo dalla nascita alla morte, per un periodo di oltre novanta anni. Lo scultore tedesco Arno Breker, amico di Picasso, aiuterà il regista nelle ricerche storiche e si interesserà delle riprese come consigliere artistico. *(Ansa)*

Parigi — «Per lei e per lui», una delle creazioni Saint Laurent Rive Gauche di sapore folk, dedicate al prossimo inverno

RESTA SEMPRE VIVA LA LEGGENDA DI FRANZ LEHAR

Sapeva suscitare le lacrime giuste

Paradossalmente era ignorante in fatto di valzer - In cambio sapeva tutto dei meccanismi che portano al successo teatrale

Centosei anni sono troppi per l'operetta (il nostro è nato nel 1870), ma forse sono pochi per il papà indiscusso di tal genere, Franz (Ferenc) Lehàr, figlio di un maestro di banda dell'esercito austro-ungarico e autore di quella «Vedova allegra» i cui valzer, magari arrangiati da apparecchi stereo, si odono ancora nelle balere di provincia; segno di genialità posticcia ma anche di genialità nativa, figli, che lo si ammetta o no, di predecessori illustri: Offenbach e Strauss. Il fatto è che il pubblico borghese preferiva di gran lunga la mollezza del principe Danilo alle melodie pucciniane, per non dire del difficile contrappunto di Gustav Mahler. E neppure per snobismo.

Lehàr sapeva suscitare le giuste lacrime al momento giusto e, sia pure involontariamente (ma chissà, Freud era nell'aria), colorava le situazioni dei suoi azzimati burattini con una sensualità vagamente erotica che lasciava nel pubblico almeno la sensazione di un amplesso trattenuto. La psicologia spesso viene in aiuto agli artisti che paiono esserne completamente privi.

Nato poco più di cent'anni fa, è tutt'altro che dimenticato. Un motivo, non superficiale, deve pur esserci. Sopravvisse malgrado il suo talento, certo non eccelso. Non che fosse un mediocre: era, prima di tutto, un concertatore abilissimo; ma era talmente schiavo del gusto del suo tempo che non ebbe la forza o la capacità di approfondirsi. Un critico aveva detto: «L., in fatto di valzer, non capisce proprio niente». Paradossalmente la battuta corrispondeva al vero. Ma se pure non capiva nulla di valzer, sapeva tutto sul meccanismo del successo a teatro. «Tagliava» bene le scene, condiva il comico con il patetico, mescolava con intelligenza gli intrecci, concertava l'orchestra con perizia, talvolta con maestria.

Oggi sarebbe stato un impresario eccezionale, un inarrivabile creatore di successi. Il suo mondo di pan di zucchero non esisteva neanche in quegli anni di presunta belle époque: la guerra era vicina; giunse, decimò milioni di vite umane, trasformò le strutture sociali di mezza Europa, fece crollare dinastie e mutò geograficamente i confini di alcuni stati; pure, il Nostro resistette. «Donne viennesi», «Il conte di Lussemburgo», «Frasquita» continuarono a far sognare; forse per reazione al macello che aveva falciato «la meglio gioventù»: in fondo, la gente voleva tornare a divertirsi, voleva non pensare e non approfondire: Lehàr, con la genialità, era appunto l'artista che ci voleva; e i teatri delle grandi capitali europee riaprirono i battenti: Berlino, Vienna, Parigi, Budapest... Ma il colpo doveva venire con i cannoni puntati contro il Palazzo d'Inverno: non crollò solo una dinastia, ma tutto un mondo raffinato e un po' fatuo del quale il musicista ungherese era stato interprete più fedele.

Gli intellettuali, che non lo avevano mai amato, cominciarono apertamente a osteggiarlo. Non era colpa di nessuno: né dei musicisti impegnati, né del pubblico né di Lehàr stesso. L'operetta cominciò a morire ma, stranamente, il suo più alto interprete riprendeva a vivere. Segno di un fiuto del successo che non si può discutere.

Ci sarebbe voluta un'altra carneficina, con vincitori e vinti strettamente legati fra loro, per seppellire definitivamente il «genere» e per risollevare, ancora una volta, il suo massimo interprete. Contraddizione? Non lo sappiamo. Una sistemazione critica dell'opera sua non spetta a noi; ma da quel che conosciamo possiamo dire che le opinioni sono ancora contradditorie. Che egli fosse un musicista di talento è fuori discussione, che fosse un grande artista è pure sostenuto da qualcuno. Per la storia del «costume», indubbiamente, fissò un'epoca, e questo nessuno può negarglielo. Ha scritto un critico: «Da un punto di vista strettamente musicale le operette di Lehàr non mancano certo di momenti di squisita invenzione melodica. Altre volte la sua notevole maestria di orchestratore supplisce a temporanei scadimenti del gusto».

Malignamente, lo stesso critico aggiunge che le riduzioni cinematografiche di alcune operette contribuirono a dilatare enormemente la sua fama. Ciò può essere vero, ma solo in parte. Nessun autore come Lehàr è intimamente legato al teatro, al teatro fisico come edificio ottocentesco; perché quando si pensa a Danilo si pensa al teatro, e se i suoi valzer, ogni tanto, risuonano nelle nostre orecchie, dobbiamo chiederci se siamo solo fatui o se ben altro egli ci richiama. In definitiva: Lehàr fu un musicista serio e anche colto il quale, conoscendo le debolezze del pubblico, lo assecondò come meglio poté; salvando sempre, con abilità, il proprio decoro di artista e la propria coscienza di uomo.

Luciano Anselmi

Telefoto Ansa

Genova — La celebre ballerina Liliana Cosi in «La morte del cigno», tra i fiori dell'Euroflora

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI CELEBRA OGGI LA FESTA DEL LAVORO

Impegno unitario per il «Primo Maggio»

Comizio in piazza Goldoni con l'intervento di Trentin Solenne consegna a nove triestini delle Stelle al merito

Il 1.o Maggio, festa del lavoro, viene celebrato oggi con una serie di manifestazioni che intendono sottolineare il significato della ricorrenza. Sono in programma comizi organizzati dai sindacati e cerimonie pubbliche, nel corso delle quali verranno tributati speciali riconoscimenti a lavoratori anziani o distintisi per particolari qualità.

La tradizionale manifestazione sindacale si svolgerà, come ogni anno, in piazza Goldoni, dove, alle 10.30, invitato dalla federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, parlerà il segretario nazionale della federazione lavoratori metalmeccanici Bruno Trentin. Nel corso del comizio, che sarà presieduto dal segretario generale della Ccdl-Uil, Fabricci, interverrà anche Livio Valencic. Altre due manifestazioni, entrambe con inizio alle 11, sono in programma a Muggia e a Santa Croce. A Muggia, in piazza Marconi parlerà Antonio Di Turo, segretario della Ccdl-Uil, mentre a Santa Croce è annunciato un comizio di Guglielmo Marsilio, segretario dell'Unione provinciale Cisl.

Altre manifestazioni sono annunciate dalla Ccdl-Uil e si svolgeranno nella sede di largo Papa Giovanni, così articolate: alle 12.15 commemorazione dei Caduti sul lavoro e dei dirigenti sindacali scomparsi; alle 12.30, nella stanza 40 dello stesso edificio, ci sarà la celebrazione della giornata, mentre alle 12.45 verrà inaugurata una mostra di arti figurative.

Nel salutare la ricorrenza della festa del lavoro, le Acli triestine hanno voluto sottolineare che «il 1.o Maggio di quest'anno non può essere considerato una manifestazione normale, ma un momento eccezionale ed esaltante dell'unità e dell'impegno della classe operaia per l'affermazione della democrazia, per la difesa dell'occupazione e per un vero progresso umano e civile».

Nella stessa mattinata di oggi, alle 11, nel corso di una solenne cerimonia alla Camera di commercio, verranno consegnate le Stelle al merito del lavoro a ventidue lavoratori della nostra regione distintisi per particolari meriti di perizia, condotta morale e fedeltà al lavoro. Nove sono i triestini ai quali verrà consegnata l'ambita onorificenza. Essi sono l'ing. Guido Candussi, Pietro Corossi, Mario Dalberto, il dott. Guido Du Ban, Fiorello de Farolfi, Otello Lizzi, Giuseppe Poropat, Guido Stefanin e Vincenzo Valerio.

Alla cerimonia interverrà, in rappresentanza del governo, il commissario e prefetto Vincenzo Molinari; sarà pure presente l'assessore regionale al lavoro, Dal Mas.

Turni di vigilanza alla Grandi Motori

Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori Trieste ha annunciato che, a partire da oggi, festa del lavoro, i lavoratori dello stabilimento organizzeranno turni di vigilanza all'interno del complesso di Bagnoli. La decisione è stata adottata — come informa un comunicato — «nella delicatezza della situazione e nella grave crisi economica in atto», con un invito ai lavoratori «a difendere con decisione gli strumenti del loro lavoro nei confronti di quanti ritenessero che il ricorso a metodi criminali possa aiutare la causa dei lavoratori con sistemi non rientranti nella nostra tradizione».

SUL PONTE DEL RIO OSPO

Automobilista pirata urta un ciclomotorista

Il ferito è un giovane operaio muggesano

Un automobilista jugoslavo è ricercato dai carabinieri e dalle pattuglie della polizia stradale, per essere fuggito dopo un investimento, senza prestare soccorso alla vittima. Il pirata della strada, se non è riuscito ad oltrepassare il confine prima dell'intervento della polizia, deve trovarsi ancora nella nostra provincia, o comunque sul territorio nazionale. In questo caso è da ritenere che lo straniero verrà identificato e arrestato.

Il grave incidente della strada è avvenuto poco dopo le 21 sul ponte del rio Ospo. A quell'ora l'operaio Antonino Ferraro, di 19 anni, domiciliato a Muggia, in via Battisti 10, stava guidando verso casa il proprio ciclomotore quando è stato violentemente tamponato da una macchina che, secondo alcuni testimoni, era targata Jugoslavia. Il giovane è stato catapultato al suolo e ha riportato un grave trauma cranico facciale, la lussazione della mandibola destra con sospette lesioni ossee ed escoriazioni con contusioni multiple.

Soccorso dai sanitari della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica con prognosi di un mese.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia hanno iniziato subito le ricerche della vettura «pirata».

Maree — OGGI: alta alle 10.41 con cm 28 e alle 21.57 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 4.16 con cm 57 e alle 15.57 con cm 17 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.18 con cm 26 e alle 22.31 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 4.46 con cm 55 e alle 16.28 con cm 13 sotto il l.m.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

GRAVE LUTTO DELLA MAGISTRATURA

Improvvisa scomparsa del Procuratore Santonastaso



Francesco Saverio Santonastaso

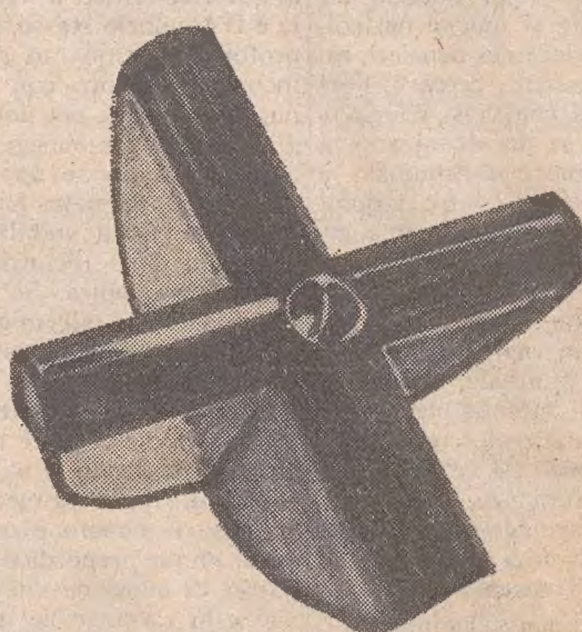
La magistratura triestina e l'intera città hanno perduto ieri un uomo di singolari doti e capacità, il procuratore capo della Repubblica dott. Francesco Saverio Santonastaso, stroncato da un collasso cardiaco. E' un lutto particolare per Trieste, perché della vita della nostra città egli è stato, per oltre quarant'anni, un protagonista di primo piano nelle vesti di magistrato incaricato di un delicato ufficio le cui funzioni ha assolto con un eccezionale equilibrio fra le esigenze del diritto e la comprensione umana.

Per dottrina, stile e squisita sensibilità, Francesco Saverio Santonastaso sembrava appartenere a una cerchia di uomini di altri tempi, estranei, per vocazione, carattere ed educazione, ai convulsi schemi di comportamento tanto tipici dei nostri giorni. Era unanimemente considerato un vero signore ed era, quella in cui era tenuto, una considerazione giustificata dal comportamento da lui tenuto in tante vicende le più complesse e amare. I momenti più duri e difficili vissuti dalla città l'avevano visto mantenere sempre inalterata la sua fermezza morale di uomo saggio e consapevole.

Dalla natia Caserta, dopo un breve tirocinio professionale in Campania, era giunto a Trieste ancora nel 1933 perché destinato, in qualità di sostituto, alla nostra Procura. Consigliere di Corte d'Appello e procuratore aggiunto nel 1948, venne nominato sette anni più tardi sostituto procuratore generale e nel 1962 promosso, per meriti distinti, a magistrato di Cassazione. Quindi arrivò la nomina a procuratore della Repubblica, incarico che ha retto fino a ieri con quelle doti di cortesia e umanità, unite a una profonda dottrina e conoscenza del diritto, che ne facevano un magistrato di eccezionale valore.

Tempi, situazioni e leggi erano stati oggetto di vicissitudini complesse e profondi cambiamenti; Francesco Saverio Santonastaso aveva saputo in ogni circostanza tener fede ai valori incrollabili della giustizia e in quelli umani. Due anni orsono, giusto titolo di riconoscimento per tanti meriti acquisiti come uomo e magistrato, era stato chiamato a dirigere una sezione della Suprema Corte di Cassazione.

Il cordoglio della città per la sua scomparsa è tra i più vivi e sinceri.


zinelli & perizzi
espongono un nuovo sistema d'arredamento
"GIUNTO"
può diventare tutto ciò che volete
potete inventare una casa diversa
Via Mazzini 31 e Via S. Nicolò 32 - Tel. 37567 e 38428

IN MOTO LA COMPLESSA MACCHINA PER LA CONSULTAZIONE POLITICA

Sulla scena elettorale più conferme che debutti

Belci e Bologna (DC) non avrebbero rivali per Montecitorio - Nel PCI previsto qualche ricambio - De Vidovich (MSI) sarà affiancato da Giacomelli

Di fronte alla prospettiva di un ricorso a elezioni politiche anticipate, i partiti locali si sono già mobilitati per affrontare il prossimo giudizio delle urne. In particolare l'attenzione si è immediatamente puntata sui quattro deputati uscenti (i democristiani Belci e Bologna, il comunista Skerk e il missino de' Vidovich) nonché sul senatore Sema (PCI): verranno ricandidati, o vi sarà qualche avvicendamento?

Solo in casa democristiana la questione è ancora in alto mare: si sa che non avanzeranno candidature alcun esponente regionale della DC triestina né il presidente della Provincia, Zanetti, per motivi d'incompatibilità (nel momento in cui in sede regionale è stata affrontata la questione dell'incompatibilità, nessun esponente della DC locale si è posto il problema delle preventive dimissioni da assessore o da consigliere regionale). Con tutta probabilità, la DC ricandiderà sia Belci sia Bologna, anche se il primo aveva a suo tempo dichiarato — in un'intervista a un settimanale nazionale — di non volersi ripresentare candidato un'ulteriore volta; ma nel frattempo Belci ha assunto alti incarichi nazionali nel partito (da ultimo la direzione del quotidiano ufficiale del partito), per cui negli ambienti della DC locale ha già preso corpo la propensione per una riconferma di Belci, avendo anche presente la particolarità e la straordinarietà del momento politico.

Per quanto riguarda i comunisti, essi hanno già indetto per lunedì una riunione degli organi dirigenti per la discussione, intanto, dei criteri sui quali basare la consultazione delle sezioni del partito sulla scelta delle candidature; ed entro il prossimo sabato, alla luce di tali consultazioni, una decisione verrà assunta dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo, le cui scelte verranno infine sottoposte al vaglio del comitato regionale e della direzione nazionale del partito. Ugualmente sembra fin d'ora ipotizzabile — senza attendere le consultazioni e le decisioni ufficiali — qualche cambio della guardia. Il sen. Sema, al termine di due legislature parlamentari, versa in precarie condizioni di salute, e il suo sostituto «in pectore» dovrebbe essere il sindaco di Muggia, Millo. Più delicata la scelta del candidato di lingua slovena: ai giovani Spetic e Iskra, nuove leve emergenti, potrebbe essere preferita una riconferma di Skerk.

Ed eccoci al MSI. Il partito ha già stabilito di puntare, alla pari, su due capilista per la Camera: l'uscente de' Vidovich e il segretario Giacomelli. Il consigliere regionale Morelli ha già rinunciato alla gara; restano da scegliere, nei prossimi giorni, le due candidature «minori» per la Camera e quelle per il Senato. Intanto il comitato centrale del MSI, a Roma, è impegnato a discutere, e i lavori proseguiranno fino a lunedì, sulla veste che il partito vorrà assumere presentandosi alle elezioni: ancora come MSI oppure come Costituente di destra? Certo, quaranta giorni di campagna elettorale non sembrano sufficienti per il «lancio» di un nuovo simbolo, per cui si ripiegherà probabilmente sulla formazione di liste comuni di esponenti del MSI e della Costituente.

A questo punto è da rilevare, a titolo di curiosità, che sulla base dei risultati elettorali dello scorso 15 giugno il PCI conserverebbe sia il deputato che il senatore, mentre la DC perderebbe un deputato (ma il secondo avrebbe un «resto» di voti altissimo, tale da consentirne il recupero in sede di collegio unico nazionale) e il MSI perderebbe il proprio deputato, sia pure per una differenza di soli duemila voti. Nel caso infine di un accordo fra i partiti laici (PRI-PSDI-PLI) per la presentazione di candidature comuni per il Senato, un seggio potrebbe essere da essi acquisito, in campo regionale, soltanto nel collegio di Udine.

Intanto la macchina elettorale burocratica si è già messa in moto (peraltro, se non c'erano le elezioni politiche si sarebbe dovuto affrontare a giugno il referendum sull'aborto), per cui lo scorso martedì l'ufficio elettorale del Comune ha già provveduto all'aggiornamento delle liste degli aventi diritto al voto, cancellandone 2129 fra quanti sono nel frattempo deceduti o emigrati o incarcerati per reati che comportano l'annullamento dell'esercizio del voto. L'ultimo dato ufficiale riferito all'intera provincia, risale allo scorso gennaio: in totale 242.566 iscritti, così frazionati, comune per comune: Trieste 218.844, Muggia 10.867, Duino-Aurisina 6193, San Dorligo della Valle 4706, Sgonico 1364, Monrupino 592. Ma per la Camera voteranno anche i diciottenni, mentre per il Senato il limite resta fermo ai 25 anni per cui il numero degli iscritti a votare per il Senato risulterà sensibilmente inferiore al totale indicato.

Da rilevare infine che soltanto per i partiti che non sono rappresentati in Parlamento si presenterà stavolta — per effetto della nuova legge elettorale — il problema della raccolta delle firme di presentazione delle liste (da un minimo di 350 a un massimo di 700 firme da raccogliere per la Camera nell'ambito della circoscrizione e per i due collegi senatoriali nell'ambito dell'intera regione).

Corona del Comune sulle foibe carsiche

Lunedì il sindaco Spaccini, assieme ad una rappresentanza della giunta municipale e dei gruppi consiliari, si recherà a deporre corone di alloro sulla foiba di Basovizza e sulla foiba n. 149, in memoria delle vittime che giacciono nelle voragini del Carso.

DALL'ENTE FIERA

Slocovich annuncia le proprie dimissioni

Il consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera di Trieste ha aprovato il bilancio consutivo dell'esercizio 1975 e il programma degli adempimenti connessi con inizio dei lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico di Montebello, che verranno avviati — come noto — in luglio.

In chiusura il presidente avv. Slocovich ha comunicato al consiglio che, dopo tren'tanni di ininterrotta presenza in cariche di responsabilità nella vita pubblica cittadina, si sente ormai affaticato. D'altra parte egli considera conclusa la fase più impegnativa di avviamento concreto della ristrutturazione del quartiere fieristico, fase che negli ultimi tempi è stata particolarmente pesante. L'avv. Slocovich ha pertanto annunciato, con sommo rammarico, la sua intenzione di rassegnare anzitempo le proprie dimissioni.

SUI PORTI DELL'ADRIATICO

Un documento finale alla riunione di Venezia

Si è conclusa ieri mattina a Venezia la seconda Conferenza delle città adriatiche italiane e jugoslave. E' stato approvato un documento in cui si sottolinea, tra l'altro, che «la fattiva collaborazione fra le città portuali delle due sponde dell'Adriatico costituisce la premessa del rilancio di questo mare quale tramite naturale di comunicazione con i paesi mediterranei e in particolare con quelli in via di sviluppo».

La risoluzione si propone un'azione comune di tutti gli organi interessati per l'incremento dei rapporti tra gli scali, l'ammodernamento delle strutture portuali e la costruzione di infrastrutture.

La terza Conferenza si terrà il prossimo anno a Ragusa e verrà dedicata allo scambio di esperienze sulla protezione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai monumenti di carattere storico e culturale.

GIOVEDÌ CONVEGNO INTERNAZIONALE

Impianto sperimentale desolforazione dei gas

Già in atto all'Italsider il nuovo sistema

Giovedì prossimo avrà luogo, nella sala congressi di Grignano, un simposio internazionale per illustrare i risultati ottenuti; con il procedimento Italsider-Lurgi, nella depurazione dei gas contenenti anidride solforosa. Le due società, infatti, hanno realizzato in collaborazione un impianto sperimentale su scala industriale presso lo stabilimento di Trieste per la desolforazione dei gas dell'agglomerazione dei minerali di ferro. L'impianto è entrato in esercizio nell'agosto '75 e i lavori per la sua realizzazione, durati circa un anno e mezzo, sono stati preceduti da numerose ricerche industriali e di laboratorio.

Il nuovo sistema di desolforazione tratta particolarmente quella parte dei gas di scarico con il maggior tenore di anidride solforosa, riducendone considerevolmente la quantità scaricata nell'atmosfera.

Al simposio hanno dato la loro adesione circa un centinaio di tecnici italiani e stranieri, questi ultimi provenienti dalla Germania, Francia, Belgio, Spagna, Austria e Svezia. Numerose sono state le adesioni da parte di alti esponenti del mondo scientifico triestino.

Proroga di termini per gli scioperi bancari

In seguito all'agitazione sindacale del personale delle locali filiali del Credito Italiano, della Banca commerciale italiana, della Banca nazionale del lavoro, e della Banca cattolica del Veneto i cui sportelli non hanno potuto funzionare il giorno 23 aprile c.a., il prefetto Molinari ha decretato che i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto, nonché quelli scaduti nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, siano prorogati di giorni 15 a decorrere dal 24 aprile c.a., giorno di ritorno alla normalità degli sportelli degli istituti.

OGGI e DOMANI
gli uffici pubblicità de «IL PICCOLO» RIMARRANNO CHIUSI

VANA RICERCA DELLA POLIZIA DEI VIOLENTI TEPPISTI

Aggressione notturna denunciata da un giovane

Per «il carattere fascista dell'agguato» espressa alla vittima la solidarietà del PCI - Un secondo pestaggio in piazza Unità

Un giovane di 26 anni, lo studente Diego Colarich, abitante in via Dittamo 7, a Roiano, aggredito per strada, ha raggiunto l'altra notte l'ospedale maggiore accompagnato da un amico, il pensionato Libero Segnani, di 61 anni, abitante in via D'Isella 2. Il giovane era ferito alla fronte e presentava lesioni alle mani. Ha dichiarato di essere rimasto vittima due ore prima di un picchiaggio da parte di quattro giovani con il volto parzialmente celato dal collo dei maglioni neri dolce-vita. Il medico di guardia all'astanteria gli ha riscontrato ferite lacero-contuse alla fronte, contusioni escoriate alle mani e la sospetta frattura delle ossa metacarpali della mano sinistra, per cui lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica con prognosi di venti giorni. Il sottufficiale di turno all'ufficio di polizia dell'Ospedale ha immediatamente avvertito il col. Albertelli, ufficiale di servizio in Questura, il quale ha inviato sul posto una «Giulia».

Il giovane ferito ha detto agli agenti che egli stava recandosi a casa della nonna quando, passando lungo la via Orlandini, si è imbattuto in un gruppetto di persone che stavano attaccando manifesti per il primo maggio. Tra queste c'era anche un suo amico, il saldatore Mario Slavec, 56 anni, abitante in via Lorenzetti 18, con il quale si è fermato a parlare un po'. Poi ha proseguito per la sua strada.

«In via Zorutti — ha detto — sono stato affrontato da quattro giovani con giubbetti verdi e maglioni neri, che mi hanno tempestato di pugni e calci e colpito forse anche con qualche corpo contundente».

Pesto e ferito, Diego Colarich è finito a terra proteggendosi la testa con le mani. I colpi continuavano. Poi il gruppo si è eclissato. Rialzatosi a stento, il giovane ha raggiunto la casa del suo amico Segnani, il quale lo ha medicato e poi accompagnato all'ospedale maggiore. Agli agenti il giovane ha dichiarato di aver notato — mentre parlava con gli attacchini volontari — transitare un paio di volte una macchina di color verde. Del caso si sta ora occupando il dott. Volpe, dirigente l'ufficio politico della Questura. Il giovane non svolge — a quanto pare — alcuna attività politica.

Verso mezzanotte un altro uomo ferito è giunto in ospedale accompagnato — questa volta — da una «Giulia» della Volante. Si tratta di Giordano Scoria, 35 anni, abitante in via Lorenzetti 24. Egli h dichiarato alla polizia di essere stato aggredito in piazza Unità da tre giovani, un biondino e due castani, probabilmente jugoslavi, che senza alcun motivo apparente lo hanno picchiato producendogli una profonda ferita al labbro superiore destro, giudicata guaribile in una settimana dal medico di turno all'astanteria. Nonostante il diverso parere dei sanitari, il ferito ha voluto ritornare a casa senza nemmeno permettere che gli venissero applicati i punti di sutura al labbro.

In merito all'aggressione denunciata dallo studente Diego Colarich, il PCI ha diffuso il seguente comunicato:

«La segreteria della federazione del PCI di Trieste denuncia una grave aggressione compiuta nella tarda serata del 29 aprile contro alcuni militanti comunisti nel rione di Ponziana. Un gruppo di individui mascherati e armati ha colpito con fredda determinazione lo studente universitario Diego Colarich che si trovava con loro, procurandogli ferite lacero-contuse e la sospetta frattura di una mano; conseguentemente il giovane aggredito è stato ricoverato con 20 giorni di prognosi presso l'ospedale cittadino.

«Il carattere fascista del criminale agguato è evidente per il momento e per il modo in cui si sono svolti i fatti. Si tratta di un tentativo di mettere in pericolo nella nostra città un clima generale di convivenza civile, nel quale si sviluppa quel costruttivo confronto tra le forze democratiche che ha emarginato e isolato sempre più l'estrema destra locale; un tentativo che, a poche ore dai fatti di Milano, quasi per un segnale non inatteso, è stato compiuto da gente interessata a scatenare nel paese una spirale di odio.

«Non è certo casuale che ancora nella mattinata di oggi aderenti all'organizzazione missina "Fronte della gioventù", strumentalizzando il delitto di ieri a Milano, abbiano cercato di impedire l'accesso degli studenti ad alcune scuole superiori cittadine.

«Di fronte a questi episodi la federazione triestina del PCI richiama alla necessità della più ferma vigilanza unitaria da partoe dei lavoratori, dei giovani, di tutti i democratici e delle loro organizzazioni, e sottolinea l'importanza del ruolo delle assemblee elettiva nel promuovere accanto alla positiva opera di mobilitazione e di educazione antifascista, la più incisiva cooperazione con le autorità responsabili della sicurezza pubblica nell'indispensabile prevenzione e repressione di imprese provocatorie e violente, che sono sempre rivolte contro la Repubblica nata dalla Resistenza».

CALENDARIETTO

Oggi: Festa del lavoro — Il sole sorge alle 4.52 e tramonta alle 19.12; la luna si leva alle 6.02 e cala alle 21.16.

Ieri: temperatura massima 16, minima 5,7; pressione mb. 1020,7 in aumento; umidità 29 per cento; temperatura del mare 10,4; vento a 24 kmh da Nord-Est (Greco).

Farmacie in servizio oggi e domani (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

Croce Rossa: tel. 68886.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

«Lo giuro!» in ottanta



(Italfoto)

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nel cortile d'onore della caserma «Duca d'Aosta», sede della scuola allievi guardie di PS, un'ottantina di allievi del 43.o corso di istruzione hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica davanti alla pluridecorata bandiera del corpo giunta espressamente da Roma.

Schierati in un battaglione di formazione, gli allievi sono stati passati in rassegna dal commissario del governo, prefetto Molinari, che era accompagnato dal comandante della scuola ten. col. Pittuti. Alla cerimonia era anche presente il maggior generale Leopoldo Mercurio, ispettore della seconda circoscrizione territoriale.

Dopo la cerimonia e la messa al campo, presenti numerosi familiari, ha avuto luogo la premiazione degli allievi primi classificati.

MINICROCIERA SUL DELTA DEL PO
21 - 22/5/76
Navigazione in battello sul Po, da Goro a Mesola, visita in pullman di Pomposa e Ravenna, ristoranti tipici.
Lit. 42.000 + tassa
— Posti limitati —
Ufficio Centrale Viaggi — CIT piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

Le prestigiose tende MESSAGER e RINCO in esclusiva da
Godina SPORT
esposizione a Sistiana - Ristorante Castelreggio fino al 17 - 5 - 1976

Primavera con l'U.T.A.T.

21 maggio / 5 giugno	— SPAGNA in autopullman e nave
22 - 27 maggio	— BUDAPEST con visita della Pusta
22 - 27 maggio	— PARIGI in treno
23 - 27 maggio	— VIENNA in autopullman o in treno
23 - 27 maggio	— SICILIA in aereo da Ronchi
27 maggio / 2 giugno	— FORESTA NERA in autopullman
27 - 30 maggio	— BUDAPEST — Turismo Facile — in autopullman
27 - 30 maggio	— VIENNA — Turismo Facile — in autopullman
29 maggio / 6 giugno	— PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman
29 maggio / 9 giugno	— CROCIERA IN GRECIA E CIRCUITO CLASSICO in autopullman
29 maggio / 2 giugno	— GARGANO E ISOLE TREMITI in autopullman
29 maggio / 2 giugno	— CHAMONIX, COURMAYEUR E CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA in autopullman

U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 - tel. 767831 — Gall. Protti, 2 - tel. 38547

A TUA DISPOSIZIONE
Hertz ®
N. 1 DELL'AUTONOLEGGIO
TRIESTE - VIA MAZZINI 1 - TEL. 60650
AEROPORTO GIULIANO - TEL. (0481) - 77600

D'ERCOLE
VIA IMBRIANI 5
TRIESTE


VOGLIA DI MARE?
VIENI A VEDERE

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

IL SUPERMERCATO PAM
AVVISA LA GENTILE CLIENTELA
CHE LUNEDÌ 3 MAGGIO
RIMARRÀ APERTO TUTTO IL GIORNO

Quando bisogna scegliere
non c'è alternativa
nerymode
TRIESTE - LARGO BARRIERA, 16
UN MODO SEMPRE MODERNO DI ESSERE DONNA

GRAVE LUTTO PER IL MONDO ECONOMICO CITTADINO

Si è spento Sospisio un «padre» della Fiera

Aveva ottant'anni - Volontario e decorato nella grande guerra fu poi in prima fila nell'impegno imprenditoriale in numerosi settori - Sino all'anno scorso era stato alla presidenza del «Burlo»



L'ingegner Ernesto Sospisio, un uomo al quale la città deve non poco, si è spento all'età di ottant'anni. Fino all'anno scorso, grazie anche ad una tempra eccezionale, aveva fatto fronte, con invidiabile capacità e un entusiasmo davvero raro in persone della sua età, a una molteplicità di impegni di lavoro, i più vari, che avrebbero messo in non poche difficoltà persone tanto più giovani. L'opera da lui svolta nell'ambito cittadino si può riassumere — e un tanto basta — nella conduzione, quale presidente, prima dell'Ente Fiera e poi dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Della Fiera, anzi, può considerarsi uno dei padri fondatori e uno fra i più entusiasti e dinamici protagonisti nell'arco di quasi un ventennio. Ne fu presidente ininterrottamente dal 1948 al 1961 e ne seguì le vicende e gli sviluppi con la passione tipica di un imprenditore entusiasta del proprio lavoro. Del resto, la sua capacità imprenditoriale, arricchita da conoscenze molto vaste in campo economico, ebbe modo di manifestarsi in una molteplicità di settori.

Fu presidente e direttore generale della «Sospisio officine gas e acquedotti», nonché della società «La Carbonifera», oltre che amministratore della propria «Azienda agricola Sospisio», realizzata con modernissimi criteri a San Quirino di Pordenone, e consigliere di amministrazione della «Banca cattolica del Veneto» di Vicenza.

Nato nella nostra città nel 1896, aveva compiuto gli studi universitari a Milano, prima al Politecnico, dove si era laureato in ingegneria, e quindi alla «Bocconi», dove aveva ottenuto anche la laurea in economia e commercio. Gli impegni di studio, brillantemente superati, avevano fatto seguito all'entusiasta partecipazione di Ernesto Sospisio al primo conflitto mondiale, come volontario, tanto da meritarsi una medaglia di bronzo al valore e due croci al merito.

Fra le due guerre ricoperse prima l'incarico di commissario ministeriale dell'Istituto nazionale di previdenza dei dipendenti delle industrie private del gas e quindi quello di commissario prefettizio degli Ospedali riuniti di Trieste. Poi il lungo impegno con l'Ente Fiera e quindi con l'ospedale infantile, di cui è stato presidente dal 1957 fino all'anno scorso. Rotariano per oltre un quarto di secolo, è stato presidente del Rotary di Trieste nel biennio 1955-56.

Proprio un anno fa aveva perduto la moglie, Enrichetta Limbaeck Stanich. Lascia un figlio, Enrico, al quale esprimiamo i sentimenti del nostro più vivo cordoglio.

Cecilia Durissini ha cessato di vivere

Dopo i lievi segni di ripresa registrati due giorni or sono, la signora Cecilia Durissini, che era sopravissuta alla drammatica morte del marito Duilio, ha cessato di vivere nella tarda mattinata di ieri. Il suo cuore non ha più retto e il suo fisico ormai reso debolissimo non ha potuto più reagire e superare una crisi grave.

La festa della Madonna della Semedella

Il comitato unitario delle Associazioni capodistriane che comprende la comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e quella aderente all'associazione delle Comunità istriane, assieme alla Fameia capodistriana aderente all'Unione degli Istriani ha organizzato la celebrazione della festa della Madonna della Semedella nel quadro delle iniziative che vogliono mantenere vivi i caratteri etnici e culturali degli istriani.

Per l'occasione il capodistriano don Giorgio Bacci celebrerà domani, alle ore 16.30, una messa al santuario Mariano di Monte Grisa, cui farà seguito un incontro familiare nell'attigua sala parrocchiale. Tutti i capodistriani sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

Mostra numismatica al Circolo ferroviario

Una rassegna di notevole interesse documentario sarà aperta stamane nella sede del Circolo Filatelico-numismatico del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3. Sarà infatti esposta una vasta collezione di carta-moneta — naturalmente fuori corso — che il socio Duilio Otti ha pazientemente messo insieme in circa 10 anni di difficili ricerche.

Si tratta di denaro circolante sia nelle zone partigiane durante l'ultimo conflitto mondiale sia nelle nazioni occupate dagli eserciti in guerra. Molto completi risultano i settori della carta-moneta partigiana jugoslava, delle jugolire dell'Istria, delle Amlire alleate in Italia e in Francia, dei marchi di occupazione germanici in varie nazioni europee e della moneta cartacea giapponese nelle zone asiatiche. Desterà inoltre particolare interesse l'importante studio sui biglietti di banca italiani usati in Albania, Africa Orientale Italiana, Isole dell'Egeo, Grecia ed altri territori occupati. La mostra rimarrà aperta al pubblico oggi e domani dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Domani assemblea dei Corpi di polizia

Domani, 2 maggio, presso la Cedl-Uil, in largo Papa Giovanni XXIII, 6, con inizio alle ore 9.30, avrà luogo un convegno interregionale dei cinque Corpi di polizia (carabinieri, P.S., guardie finanza, agenti custodia e guardie del Corpo forestale in congedo e pensione. Parteciperanno al convegno le consorelle sezioni di Gorizia, Udine, Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Belluno, Verona ecc. Interverranno ai lavori, parlamentari, uomini politici, dirigenti sindacali, nonché autorità civili e militari. Presenzierà il segretario nazionale del Sindacato nazionale unitario forze di polizia in congedo dott. Mario Vitelli. Saranno discussi problemi vari riguardanti piattaforme rivendicative interessanti i pensionati dei Corpi di polizia anzidetti.

All'Ufficio personale della Provincia, via della Geppa, 21 possono essere richieste informazioni sul concorso per titoli ed esami a un posto di ufficiale amministrativo di seconda classe, in soprannumero. Per presentare le domande c'è tempo sino al 15 maggio prossimo.

I consigli degli ordini professionali ingegneri e architetti informano gli iscritti che è apparso sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 21 aprile 1976 il D.M. 13 aprile 1976 comportante adeguamenti delle tariffe professionali.

Commiato dalla tipografia

Quasi trent'anni a tu per tu con una linotype, la maggior parte delle ore di lavoro trascorse. di notte in tipografia a comporre veloce migliaia di righe di piombo destinate a formare il giornale che sarebbe uscito nelle edicole il giorno dopo. Per Mario Radicchio è stata una vita intera impiegata con passione è raro entusiasmo in una professione decisamente particolare e per tanti aspetti affascinante, nonché ricca di soddisfazioni, anche se dura e sempre pronta a chiedere sacrifici non indifferenti.

Mario Radicchio si era avvicinato ai segreti tipografici già ragazzo, nella natìa Parenzo, nello stabilimento tipografico «Coana», dove aveva appreso i primi rudimenti del mestiere. Poi, trasferitosi a Trieste, aveva lavorato per qualche anno in un'altra tipografia commerciale, prima di approdare, nel 1948, in via Pellico, dove è rimasto fino all'altro giorno, nostro compagno, tra i migliori, di una quotidiana fatica comune.

Nel saluto di commiato, al momento di congedarsi dalla tipografia e dai colleghi, salutati con una cordialissima bicchierata, già gli è parso di provare un po' di nostalgia per quei luoghi e quelle persone ai quali si era ormai affezionato.

SEGNALAZIONI

Gli spettacoli estivi dell'Azienda di soggiorno

«Gentile Direttore, La prego di voler pubblicare la seguente precisazione su quanto annunciato dal Sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste nella presentazione ufficiale del programma degli spettacoli organizzati e promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste in collaborazione con lo stesso Teatro Verdi.

«In essa si annuncia che la Cooperativa teatrale Friuli-Venezia Giulia allestirà "La commedia brillante" di Goldoni alla quale io partecipo nella veste di coordinatore artistico e scenografico. Desidero precisare che, gentilmente interpellato dal signor Jesurum, ho condizionato qualsiasi mia partecipazione a questa iniziativa a quella del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia di cui faccio parte dal 1953, anno della sua fondazione. Grazie e distiti saluti». Sergio d'Osmo.

Gli organici del Da Vinci

Ricaviamo dall'ufficio stampa della Provincia:

«Con riferimento alla segnalazione "Richieste del Da Vinci disattese dalla Provincia", comparsa sul "Piccolo" il giorno 29 u.s., si fa presente che il problema dell'adeguamento degli organici del personale non docente alle previsioni dei "decreti delegati" non è peculiare del "Da Vinci" ma riguarda la generalità degli istituti medio superiori amministrati dalla Provincia: per tale motivo, già all'inizio del mese di marzo — e addirittura prima, quindi, della richiesta scritta del "Da Vinci" — l'assessorato all'istruzione, d'intesa con l'assessorato al personale, aveva predisposto un progetto di adeguamento globale degli organici delle scuole.

«Purtroppo, a causa delle note vicissitudini politiche che hanno interessato l'amministrazione provinciale negli ultimi mesi, la competente commissione consiliare non ha potuto prenderlo sin qui in esame; si ha però motivo di ritenere che ora, ad avvenuto superamento delle difficoltà di ordine politico generale, la trattazione potrà avvenire entro breve termine».

Il mod. 101 e i terzi

«Care Segnalazioni, vorrei porre un quesito all'Ufficio Distrettuale delle II. DD., su una questione che penso possa interessare molti responsabili di Enti e Ditte che hanno il compito di rilasciare ai propri dipendenti il Mod. 101. Ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 24, DPR n. 600/1973, i terzi che corrispondono determinati compensi ed indennità, devono comunicare al datore di lavoro del percipiente, l'ammontare delle somme corrisposte e delle ritenute effettuate e ciò ai fini del conguaglio di fine d'anno.

«Chiedo se un datore di lavoro deve includere nel Mod. 101, Sez. III, voce 3), gli importi "comunicati" da altro Ente che ha liquidato compensi e indennità al proprio dipendente. A mio sommesso parere ritengo di no, in quanto il datore di lavoro con il Mod. 101..... certifica di aver corrisposto i seguenti compensi..... quindi i "compensi liquidati" direttamente dal datore di lavoro e non quelli liquidati direttamente da altro Ente o Ditta al proprio dipendente. Ritengo che il datore di lavoro potrebbe iscrivere in tale voce gli eventuali compensi a lui rimessi da altro Ente o Ditta per essere liquidati al proprio dipendente, ma non qualora detti compensi e indennità vengano liquidati direttamente all'interessato, ancorché il datore di lavoro ne venga a conoscenza in virtù della comunicazione di cui è detto. A sostegno della mia interpretazione, si legge alla lettera b) dell'art. 47 del DPR n. 597/1973..... le indennità e i compensi percepiti "a carico" di terzi.... e perciò non "da terzi". Sarà utile un chiarimento in proposito. Ringrazio. L. L.».

Biglietti ferroviari

«L'altro giorno, come di consueto, ho rinnovato, o meglio ho tentato di rinnovare l'abbonamento settimanale valido per cinque giorni, sul tratto ferroviario Bivio di Aurisina - Trieste e ritorno. Purtroppo, e non è la prima volta, la stazione di Bivio di Aurisina era priva del biglietto da me desiderato. Alla mia richiesta se fosse stato possibile averne uno sostitutivo, mi è stato risposto dal dirigente di servizio che ciò era sì possibile, ma che lui non era pagato per farlo e quindi ho dovuto, per la terza settimana consecutiva, acquistare un biglietto valido per sei corse, anche se non ho assoluto bisogno di viaggiare nella giornata del sabato.

«Il danno economico è irrilevante, ma la motivazione del diniego avuto dal funzionario mi ha sorpreso e fatto meditare sul perché l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato obbliga i propri dipendenti a prestare molteplici e onerosi servizi, retribuendoli solo parzialmente. Ho concluso che è proprio un'ingiustizia per il lavoratore ferroviario e, per il cittadino comune, un'originale fregatura. D M.».

Molo Audace: regolari i cartelli di divieto

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «"Prigione" senza cartelli», pubblicata il 20 marzo scorso, nella quale si protestava per la chiusura del passaggio al Molo Audace da parte dell'impresa che effettua alcuni lavori di sistemazione senza l'uso di cartelli indicatori, ha precisato che dai controlli effettuati dai vigili urbani è stata invece rilevata la regolarità del modo di segnalare l'esistenza del relativo contiere di lavoro.

Infatti la ditta operatrice, per impedire l'ingresso ai mezzi ed alle persone non addette ai lavori, ha delimitato il cantiere con transenne, poste tra la palazzina dell'Ente del Turismo ed il rialzo della passeggiata triestina ed ha collocato un cartello di divieto di transito su un palo alla radice del molo.

Inoltre, ai lati delle summenzionate transenne, visibilissimi, sono stati sistemati due cartelli recanti la scritta: «E' severamente vietato l'accesso alle persone e ai mezzi non autorizzati», nonché un segnale di divieto di sosta davanti alla sbarra che chiude l'ingresso al cantiere.

Pertanto, accertata la regolarità della segnaletica posta dalla ditta responsabile dei lavori, si ritiene che debbano considerarsi abusivi e che, conseguentemente, debbano essere perseguiti, tutti i veicoli e le persone che entrano nel cantiere stesso.

Soldati in Carso per prevenire gli incendi

«Care "Segnalazioni", l'aria secca e il borino hanno favorito recentemente l'autocombustione sul Carso dei... fiammiferi vaganti un po' dappertutto. Ringrazio pertanto vivamente tutti coloro che hanno intonato la "danza della pioggia" e ringrazio pure Dio che ci ha elargito un po' d'acqua, ché altrimenti il nostro Carso sarebbe stato in breve divorato completamente dalle fiamme.

«Mi sembra però strano che oggigiorno ci siano ancora sconsiderati piromani che appicchino volontariamente un fuoco soltanto allo scopo di favorire la speculazione edilizia. Mi sembra infatti che le autorità competenti non concedano più licenze per la costruzione di case o di ville sul Carso e che ci siano severe leggi a tutela delle aree vincolate. Mi sembra inoltre che debbano trascorrere oltre cinquant'anni prima che un terreno distrutto dal fuoco e considerato non più atto al rimboschimento o alla coltivazione possa essere definito "area fabbricabile" o "edificabile".

«Chi mi può dare lumi a questo proposito e indicare le leggi esistenti in materia?

«Per ciò che concerne invece la prevenzione degli "incendi di sterpaglia" che spesso inceneriscono non solo inutili sterpi ed erbacce, ma pure vigneti e meravigliose pinete, ho letto recentemente che negli Stati Uniti d'America, ove i parchi nazionali e le ferrovie si estendono su una superficie di migliaia di chilometri quadri, non è difficile estinguere un fuoco in brevissimo tempo.

«In questo paese infatti sono stati posti in servizio permanente di vigilanza reparti scelti dell'esercito, addestrati allo spegnimento di fuochi. Detti militari percorrono su e giù senza sosta a bordo di campagnole le strade dei parchi e dei boschi e sono costantemente in contatto radio con gli elicotteri che perlustrano le zone ove gli incendi sono più frequenti. In tal modo è possibile vincere un fuoco quasi sul nascere.

«Penso che un elicottero dell'Aeronautica militare e una cinquantina di soldati scelti in servizio permanente di vigilanza contribuirebbero efficacemente nell'opera di prevenzione degli incendi sul Carso, molto meno esteso dei parchi e delle foreste degli Stati Uniti d'America.

«Desidererei pertanto conoscere se questo piano anti-incendio — che altrove e non solo in America ha già dato ottimi risultati — sia attuabile anche nella nostra provincia, e spero di poter leggere il parere dell'assessore regionale competente.

«Penso infine che le autorità dovrebbero rinvigorire l'opera di propaganda ai fini della tutela del nostro Carso, rivolgendosi a tutti i cittadini e in modo particolare ai giovani. Sarebbe auspicabile all'uopo provvedere alla diffusione di un congruo numero di opuscoli illustrativi da distribuire nelle aziende, nelle fabbriche, negli ospedali, nelle stazioni, in chiesa, a scuola. Sarebbe pure opportuno provvedere all'affissione di manifesti, là dove meglio potrebbero essere efficaci. Salviamo il Carso, non distruggiamolo! Ringrazio fin d'ora chi mi darà una cortese risposta. Furio Rusca».

FRONDE E CARTELLI

«Dopo la lodevole iniziativa tendente al ripristino del verde in via C. Battisti, ecco sorgere i primi problemi. Le fronde degli alberi nascondono i cartelli segnaletici e, cosa ancor più grave, i semafori. E' quanto mai sperabile, che al fine di ovviare questo inconveniente non si ponga mano a una sega per sfrondare gli alberi, oppure si spostino gli invisibili cartelli. M. G. S.».

UN'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO DI PATOLOGIA MEDICA

L'ipertensione arteriosa in un convegno a Grignano

Una completa messa a punto sui problemi dell'ipertensione arteriosa sarà operata nel corso di un convegno organizzato dall'Istituto di patologia medica del nostro ateneo, diretto dal prof. Luciano Campanacci.

Nel convegno, che avrà luogo nell'intiera mattinata di sabato 8 maggio presso la Sala delle conferenze di Grignano, si tratterà della «minaccia costituita dalla malattia ipertensiva per la nostra società» (L. Campanacci - Trieste), della «diffusione dell'ipertensione arteriosa in Italia e nel territorio triveneto» (C. Dal Palù e G. Ambrosio - Padova), delle «basi farmacologiche del trattamento ipotensivo» (M. Ferrari - Padova), degli «indirizzi attuali per la terapia dell'ipertensione primaria» (il quadro che una volta si denominava «essenziale») (G. Onesti - Philadelphia, USA), della «posizione del cardiologo per il trattamento dell'ipertensione arteriosa» (F. Camerini e T. Morgera - Trieste), della «terapia dell'ipertensione arteriosa di origine renale» (A. Borsatti - Padova), del «trattamento emodialitico e con trapianto di rene dell'ipertensione arteriosa nell'insufficienza renale cronica terminale» (G.F. Romagnoli - Padova e F. Legnani - Trieste).

Secondo alcune recenti stime, soprattutto americane, l'ipertensione arteriosa sarebbe la malattia più frequente, arrivando a colpire persino il 15-20 per cento della popolazione adulta (il che significherebbe che nel Friuli-Venezia Giulia da 100 a 200 mila persone sarebbero ipertese). Tale quadro, sovente ignorato e pertanto ancora più insidioso e destinato certamente a farsi sempre più frequente a causa del moltiplicarsi dei motivi che lo favoriscono (vita di «stress» emotivi sempre più intensi a causa del progressivo inurbarsi della popolazione nelle città industriali e dell'intenso sviluppo del traffico, ecc.), è uno dei principali responsabili degli incidenti cardiovascolari (ad es. infarto del miocardio) o cerebrali («ictus» cerebrale) che costituiscono oggi una sempre più frequente causa di morte.

Il problema dello studio della diffusione dell'ipertensione arteriosa nelle varie regioni e in ordine a vari tipi di attività e soprattutto il problema della prevenzione e della cura precoce ed efficace degli stati ipertensivi riveste pertanto il maggiore interesse nella prospettiva di eliminare tempestivamente il principale fattore di rischio in ordine al manifestarsi di malattie cardiache (infarto del miocardio) o cerebrali (emorragia o trombosi) tanto spesso mortali.

UCV CIT FIRENZE
Treno turistico dal 27 al 30-5
Quote da lire 44.000
Prenotazioni e informazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621 Biglietteria UCV-CIT alla Stazione ferroviaria telefono 416207

LE ORE DELLA CITTA'

La nostra festa

In occasione del 1.o maggio si rinnova la tradizione di una manifestazione che ormai è diventata una «classica» per giornalisti e tipografi del nostro giornale. La festa che riunisce per un giorno intero il team redazionale e tipografico del Piccolo con i loro familiari, ha quest'anno come sfondo l'Isola d'oro. A Grado infatti si svolgeranno sia la tradizionale sfida calcistica «tipografi-giornalisti», sia la merenda, i giochi, la cena e lo spettacolo finale che concluderà questa giornata diversa dal solito, una giornata tutti insieme.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione settimanale avrà luogo lunedì 3 maggio, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

Conferenza alla Lega

Continuando il ciclo di manifestazioni a carattere storico-culturale-patriottico, la Lega Nazionale di Trieste organizza per la serata di venerdì 7 maggio 1976, una conferenza sul tema: «Il Trattato di Osimo nel diritto e nella realtà». Oratore l'avv. Lino Sardos Albertini. Alla manifestazione, che avrà luogo nella sede sociale di via Paolo Reti 4, alle 19, sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Indennità di disoccupazione

Il giorno 3 maggio avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo dell'Ufficio provinciale del lavoro, organo erogatore di Trieste, sito in via Fabio Severo 46/1, dalle 9 alle 11.30, con il seguente ordine: lunedì 3 maggio dalla lettera A alla Cn; martedì 4 dalla Co alla G; mercoledì 5 dalla H alla O; giovedì 6 dalla P alla Sd; venerdì 7 dalla Se alla Z.

La città e la storia

Il Centro di lettura di via del Teatro Romano 7 ha organizzato per lunedì 3 maggio alle 17.30, nella sala riunioni della scuola elementare «Felice Venezian», una conferenza seguita da dibattito sul tema: «La città come fonte primaria per lo studio della storia». La conferenza sarà tenuta dal dott. Fulvio Salimbeni, assistente della facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma. Sono invitati insegnanti, genitori, alunni del II ciclo e quanti sono interessati all'argomento.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il critico Roberto Damiani presenterà l'opera poetica di Grazia Raffa. Alcune liriche scelte verranno lette dalla prof. Duja Cramer. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Pastore smarrito

Un pastore tedesco di 8 mesi è stato smarrito ieri nei dintorni di Grignano. Il fatto ha gettato nella disperazione un bambino affezionatissimo, e un'intera famiglia. Chi lo ritrovasse è pregato di telefonare al 224268. Grandissima mancia.

Un antico ospedale

Nel quadro dell'attività culturale dell'associazione delle Comunità istriane, avrà luogo il 4 maggio prossimo, con inizio alle 18.30, in via Zudecche 1/c, un convegno sul tema «L'antico ospedale e il santuario del Cristo in Ponte: testimonianze di civiltà e di fede a Capodistria». Parlerà il dott. Mario Lescovelli. Saranno proiettate delle diapositive inedite realizzate dalla signora Marucci Vascon Vitrotti.

CAT

E' nata a Trieste la nuova sezione del CAT Italiano, aderente alla CMC (Confederation mondiale de la coiffure) con il seguente direttivo: presidente Norma Paussi, vicepresidente Emiliana Soranz, segretario cassiere Eligio Basso, direttore tecnico Patrizia Russi, vicedirettore tecnico Roberto Ianezic, consiglio direttivo Carmen Masci e Serena Oblak, economa Aida Claretti, mascotte del CAT Cinzia Spazapan. La sede provvisoria è sita in via Crispi n. 5, tel. 767233.

Conferenza della «Dante»

Martedì 4 maggio alle 18.45 nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, il prof. Alberto Spreafico, ordinario di scienze della politica nell'Università di Catania, parlerà su: «Sviluppo e crisi del sistema politico italiano».

Elezioni al CMM

Nei giorni 3, 4 e 5 maggio a.c., dalle 17 alle 20, avranno luogo presso la sede sociale del Circolo, via Roma 15, I p., le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1976-1977.

«Linea».... a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva e per il tempo libero in genere, la tela jean è l'ideale per shorts, pantaloni, gonne, giubbetti, giacche. I modelli che *«Linea»* Vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor* via San Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Boutique Kathrin

Per una eleganza sicura, per una squisita femminilità, i nuovi arrivi primavera - estate '76. *Kathrin Dress*, via Barbariga 8, Roiano.

Ex tempore per i ragazzi

Le iscrizioni alla «4.a ex tempore di primavera» per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, organizzata dall'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, e che avrà luogo domenica 9 maggio a Basovizza, sono aperte fino a martedì 4 maggio presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240). Come noto, nel corso della manifestazione i ragazzi potranno avvalersi delle tecniche di disegno o di pittura da loro preferite, mentre ulteriori informazioni gli interessati potranno averle seralmente presso la segreteria della sede.

I Caduti del 5 maggio

Seguendo una doverosa tradizione, la Lega Nazionale ricorderà, mercoledì 5 maggio, i cinque Caduti di via Imbriani: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, vittime innocenti dell'odio straniero. Alle 8.30 verrà deposta una corona sulla targa ricordo immurata in via Imbriani 2.

Reduci d'Africa ad Assisi

Per il 13.o Raduno nazionale dell'«ANRA», la sezione di Trieste organizza una gita in pullman ad Assisi e in Umbria, dal 26 al 29 giugno p.v. Soci, amici e simpatizzanti che desiderano parteciparvi, possono rivolgersi in sede, via XXIV Maggio 4, casa del Combattente, tutti i martedì dalle ore 18.30 alle 20.

Assoc. Artigiani Trieste

comunica che l'Associazione nazionale artigiani anziani ha indetto per il 16 maggio p.v. un convegno avente per tema «L'anziano artigiano - tradizione, avvenire» a Stresa. I lavori verranno svolti al Palazzo dei Congressi con inizio alle 10. Coloro che intendono partecipare devono dare pronta comunicazione all'Associazione degli artigiani, via Ghega 1, tel. 64514 o al cav. Ezio Michelazzi, tel. 741440 - 53873.

Patrono di Piemonte d'Istria

La comunità di Piemonte d'Istria celebra domani la festa patronale di San Francesco da Paola. Nel pomeriggio, alle 16.15, i piemontesi assisteranno, nella cappella di Sant'Antonio Nuovo, a una messa che sarà officiata da don Renato Volante, e, subito dopo, parteciperanno a un trattenimento promosso dal loro comitato comunale presso l'associazione delle Comunità istriane in via Zudecche.

Voce Giuliana

Il quindicinale delle Comunità istriane, nel suo numero del 1.o maggio, pubblica un ampio servizio sui recenti lavori del consiglio generale dell'associazione dedicati, in particolare, all'esame del problema dei beni abbandonati e delle pensioni in zona B alla luce dell'accordo di Osimo e con riferimento al disegno di legge di ratifica dell'accordo stesso. Il giornale contiene vari articoli e documentazioni e un esteso notiziario d'oltre confine. Vanno segnalati, tra gli altri, scritti di Alfieri Seri, Maria Grazia Pasutto, Domenico Delton, Achille Gorlato, Luigi Parentin, Bruno Ive, Rinaldo Derossi, Pietro Covre, Emilio Bonomi e Tino Sanziglio.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Brick VIII» (naz.), mn. «Debrecen» (ung.), mn. «Maria» (gr.), mn. «Duurt» (naz.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Pobieda» (jug.), mn. «Senta» (cil.).

PARTENZE: mc. «Eleni V.» (gr.), mc. «Jonny» (fl.), mc. «World Knowledge» (lib.).

UCV CIT IN PULLMAN DA TRIESTE
VIENNA 29/5 - 2/6 Hotel di I cat. Lit. 135.000
BUDAPEST e LAGO DI BALATON 29/5 - 2/6 Lit. 138.000
PRAGA 29/5 - 2/6 Lit. 134.000
PARIGI, GINEVRA, LOIRA e CASTELLI DELLA LOIRA 29/5 - 6/6 Lit. 279.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - tel. 62621

Lunedì 3 maggio i negozi Universaltecnica rimarranno aperti mattina e pomeriggio
UNIVERSALTECNICA
c.so Saba 18, p.za Goldoni 1
via Zudecche 1
CASH AND CARRY
(solo all'Ingrosso):
v.le d'Annunzio - largo Mioni

Un milione
rateato in un anno senza interessi
per l'acquisto di una
Alfa Romeo
lo offrono i concessionari Alfa Romeo di Trieste:
S.A.V.R.A. Via F. Severo 111 telefono 796802
MURATTI Via Flavia 53 telefono 826644
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
JUNIOR 2000 Via Piccardi 17 telefono 768077
AUTOAGENZIA ZANARDO Via del Bosco 20 telefono 796348
PER CONTRATTI SOTTOSCRITTI DALL'1 MAGGIO AL 31 LUGLIO '76

FLOS
è la nuova
luce
per
LA GABBIA
viale XX settembre, 36
studio: gigi salvador

SI E' APERTA UFFICIALMENTE LA SECONDA RASSEGNA DI SCULTURA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Il crisma inaugurale dei «Centoventi giorni»

Risalto al valore delle opere di Mirko Basaldella e agli scopi anche turistici della manifestazione

Al Castello di San Giusto, dove l'estate scorsa si sono susseguite le tre «personali» di Marcello Mascherini, Nino Perizi e Dino Basaldella, è stata inaugurata ieri mattina la nuova rassegna, dedicata a Mirko Basaldella, friulano, deceduto nel 1969 a Boston. Si rinnova così la manifestazione «120 giorni di scultura a Trieste», promossa e allestita dalle amministrazioni provinciale e comunale assieme all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Oltre alle aree all'aperto (bastioni, spalti, piazzole e camminamenti), per le circa 150 pregevoli opere di Mirko Basaldella sono stati utilizzati anche i locali interni del castello: il refettorio, le salette «dei Patrizi» e «del Capitano», un settore dei camminamenti coperti, la zona del corpo di guardia alla radice della costruzione sovrastante il Bastione Veneto, mentre nella sala dei convegni al Bastione Fiorito funzionano le sezioni documentaria ed audiovisiva. Tutti i lavori di sistemazione sono stati diretti dall'ing. Giordani.

Assai folto il numero delle autorità e degli invitati che hanno presenziato alla cerimonia inaugurale. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente dell'Azienda di soggiorno ing. Tombesi, dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Zanetti, e dall'assessore comunale Vascotto in rappresentanza del sindaco, con i quali erano la vedova dell'artista, signora Serena Basaldella, sorella del pittore Cagli, recentemente scomparso, e il fratello Dino Basaldella.

Parole di benvenuto sono state pronunciate dall'ing. Tombesi il quale ha ringraziato i collaboratori alla manifestazione e i collezionisti che hanno sostanzialmente contribuito alla dotazione della rassegna. Sentimenti di gratitudine egli ha altresì espresso all'Amministrazione regionale, per il determinante sostegno finanziario, e alle «Generali».

Nel ricordare gli scopi dell'iniziativa, l'ing. Tombesi ne ha messo in risalto il contributo alla qualificazione del turismo e il significato culturale, «in una città dove il problema qualitativo è essenziale, anche per mantenere in vita strutture, ambiente e culture che ad essa appartengono e che essa non vuole asosolutamente perdere».

Tombesi ha, inoltre, fatto rilevare la valorizzazione del castello di San Giusto tra le sedi culturali della Regione, assieme alla «villa Manin» di Passariano. La dimensione architettonica e la sua posizione fra mare e Carso, rendono il castello specificatamente adatto, oltre che agli spettacoli, anche alle mostre d'arte all'aperto.

La mostra di oggi — ha concluso il presidente dell'Azienda di soggiorno — costituisce non solo il giusto riconoscimento ad uno dei figli più illustri della nostra regione, di fama addirittura internazionale, ma contemporaneamente l'occasione per sottolineare, proprio con la presenza di un friulano a San Giusto, la nostra volontà di essere nella regione, integrati in una visione unitaria».

La soddisfazione per il compimento di una laboriosa fase preparatoria dell'iniziativa è stata espressa dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Zanetti. Egli ha dichiarato che si tratta di un modo nuovo di vedere e di accedere ai motivi culturali, ossia di un fatto da meditare ed esaltare proprio in un momento così difficile per la città e per il Paese intero, con le pubbliche istituzioni continuamente in pericolo. «Non si può che esternare — ha continuato Zanetti — compiacimento e plauso, perché si sta, nonostante tutto, offrendo una concreta dimostrazione di fiducia per un futuro del quale non si dispera, e che dovrà anche estrinsecarsi in un'azione di agevole accesso e di incremento al patrimonio dei beni culturali. L'oratore ha chiuso il suo breve intervento, ricordando che Mirko Basaldella è autore di un'opera di eccezionale significato rievocativo e spirituale: il monumento ai martiri delle Fosse Ardeatine.

Il saluto e l'augurio del sindaco Spaccini è stato portato dall'assessore comunale Vascotto, il quale ha detto che «si ripete quel primo, felice incontro della città con l'arte che i precedenti "120 giorni di scultura" avevano così brillantemente offerto l'estate scorsa». Ha aggiunto che si tratta di un incontro di Trieste con se stessa, nella verifica della propria funzione delle proprie possibilità alla cultura, all'arte, alla fusione di tanta storia e vita. Perciò il compiacimento e la soddisfazione del Comune di Trieste, che seguono e giustificano l'impegno organizzativo condiviso con la Provincia e l'Azienda di soggiorno, «è il compiacimento e l'orgoglio di sentire la città degna ospite, nello spirito della sua cultura autentica».

Prima di dichiarare aperta la mostra, l'assessore regionale all'istruzione, alle attività culturali e ai beni ambientali, Mizzau, dopo aver recato il saluto del presidente della Giunta regionale, si è richiamato alla comunità ideale fra le iniziative culturali del Friuli e di Trieste, cui aveva fatto cenno l'ing. Tombesi. «E' necessario — egli ha detto — che, guardando al passato, si costruisca il nostro avvenire in campo culturale. C'è, quindi, un legame fra l'omaggio che Trieste, in nome dell'intera Regione, dedica al grande artista friulano Mirko Basaldella e un'altra manifestazione espositiva, di non minore prestigio, che si andrà concretando in Friuli». «Nelle opere d'arte — ha proseguito — noi, al di là dell'idea e della testimonianza di fiducia, interpretiamo la volontà di dare un vero volto di libertà al nostro Paese, in quanto proprio nella cultura identifichiamo tanti spazi di libertà, nella certezza di ritrovarla sempre, in ogni istante, della vita quotidiana di ciascuno di noi». E' seguita la visita alla rassegna, guidata da Carlo Milic che ne è stato l'ideatore.

Orario di visita

La mostra delle opere di Mirko Basaldella, all'insegna dei «Centoventi giorni di scultura» al Castello di San Giusto, è aperta al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 sia nei giorni feriali sia in quelli festivi.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

L'Ispettorato provinciale del lavoro di Trieste indice una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, che avrà luogo in Trieste nel mese di giugno 1976. Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto 18 anni di età, non superati i 65 e di aver eseguito il prescritto periodo di tirocinio.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire 700, dovranno essere presentate all'Ispettorato provinciale del lavoro, via San Francesco 27, non più tardi del 23 maggio prossimo, allegando i documenti di rito. Coloro i quali intendono partecipare a questi esami, potranno rivolgersi, per eventuali maggiori informazioni e chiarimenti, direttamente all'Ispettorato, oppure all'Associazione nazionale per il controllo della combustione di Trieste, piazza Scorcola 1.

Visita del comandante generale dei carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale di corpo d'armata Enrico Mino, ha reso visita ad alcuni comandi dei carabinieri della regione Friuli - Venezia Giulia. L'alto ufficiale, che era accompagnato dal generale di divisione Edoardo Palombi, comandante della divisione dei carabinieri «Pastrengo», ha visitato le tenenze di Muggia, Aurisina, Gradisca e Cividale del Friuli, intrattenendosi ovunque con i comandanti e i militari nei reparti accasermati.

(Giornalfoto)

All'inaugurazione della mostra sono intervenuti, con le autorità, numerosi artisti, tra i quali, visibile nella foto, Marcello Mascherini, uno dei tre protagonisti della rassegna 1975 al Castello

SERIE DI INCONTRI PROMOSSI DAL CENTRO WWF

Accento sulla tutela delle acque carsiche

L'importanza naturalistica e scientifica dei laghetti e degli stagni anche con riguardo all'accordo di Osimo

E' dal 1970 che il Consiglio d'Europa, e più precisamente il Comitato europeo per la conservazione della natura nell'ambito del suo programma di sviluppo di una politica ambientale ha lanciato, nei diciotto Paesi membri, la grande campagna «annata della conservazione della natura».

In questi cinque anni sono state svolte numerosissime attività scientifiche, legislative e si sono elaborati documenti importantissimi (Carta del suolo e Carta delle acque) destinati a sancire i principi di una sana gestione dell'ambiente. Quest'anno 1976 il Consiglio d'Europa lo ha dedicato alla «conservazione delle zone umide» (laghi, stagni, paludi e lagune). In merito a questa iniziativa, e conseguentemente al recente accordo italo-jugoslavo di Osimo che prevede l'istituzione sul Carso di una «Zona franca a cavallo del confine» il Centro di Trieste del fondo mondiale per la conservazione della natura (WWF) ha organizzato una serie di conferenze-dibattito sugli aspetti naturalistici del nostro entroterra.

Flora, fauna, particolarità climatologiche, pedologiche, geologiche, fenomeni epigei e ipogei, che hanno fatto di Trieste la culla internazionale della scienza speleologica e carsistica, ecologia e salvaguardia dei beni ambientali saranno i temi affrontati.

Particolare risalto verrà dato, in ognuno di essi, all'importanza scientifico-naturalistica dei laghi e degli stagni carsici che nel passato hanno svolto, e ancora potrebbero svolgere, un'importante funzione economico - sociale in questa terra notoriamente povera d'acqua. La loro scomparsa, iniziata diversi anni addietro, priverebbe sia la scienza di numerosi capitoli da aggiungere nel libro delle conoscenze, sia la cittadinanza e i turisti d'uno degli aspetti più suggestivi del paesaggio carsico.

«In un periodo di crisi economica come quella che sta attraversando l'Italia, e a detta di qualcuno „l'anemica Trieste", sarebbe giusto — rilevano i promotori delle conferenze — ricordarsi, al pari di molte altre nazioni, che anche la sapiente gestione della natura è un valido investimento economico e che, in un contesto più generale, scienza ed economia non sono affatto in concorrenza a patto che ci sia, tra di esse, un'obiettiva volontà di progredire sulla strada della logica, della coerenza e del benessere dell'umanità».

«Le conferenze, alle quali è invitata a partecipare tutta la cittadinanza, saranno accompagnate da proiezioni di diapositive o documentari scientifico-naturalistici, questi ultimi, messi a disposizione dalla cineteca del Servizio scientifico dell'ambasciata della Repubblica francese in Roma. La programmazione delle conferenze sarà resa nota di volta in volta.

La poesia di Celan al Germanico

L'Istituto germanico e l'Istituto di filologia germanica della Facoltà di magistero dell'Università dedicheranno lunedì prossimo, 3 maggio, con inizio alle ore 19, una serata al poeta di lingua tedesca Paul Celan le cui poesie sono state recentemente pubblicate da una nota casa editrice italiana. Presenteranno i due volumi il prof. Claudio Magris e la dott. Silvana de Lugnani.

Paul Celan, discendente da una famiglia ebraica di lingua tedesca, nacque a Czernowitz in Bucovina nel 1920. Interrotti presto gli studi di medicina intrapresi, si dedicò alla letteratura. Durante la seconda guerra mondiale, finì in un campo di concentramento. Nel 1943 tornò a Czernowitz e nel 1945 lasciò definitivamente l'Unione Sovietica. Dapprima a Bucarest poi a Vienna e a Parigi, insegnò nelle varie università e si specializzò in germanistica e glottologia. Traduttore di poeti classici e contemporanei, iniziò a scrivere autonomamente dal 1948. Ottenne nel 1957 il premio per la letteratura della città di Brema, e nel 1960 il premio «Georg Büchner». Morì suicida a Parigi nel 1970.

La manifestazione si svolgerà nella sede dell'Istituto germanico. Si accede liberamente.

Alla Prefettura entro il 17 maggio prossimo devono essere presentate le domande di coloro che intendono partecipare al concorso per sette tenenti medici di polizia in servizio permanente. Il relativo bando è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 aprile u.s.

NUOVA E UTILISSIMA OPERA DI ÉQUIPE

Malattie respiratorie in un libro a più mani

Frutto della collaborazione fra sei medici propone un'ampia metodologia diagnostica

(R. P.) Un lavoro di équipe, dedicato «ai nostri figli». Un lavoro di indubbio notevole interesse, che viene ad aggiungersi, spiccando per il suo valore, alle opere create per ridonare all'uomo quel bene inestimabile che è la salute. E', questo, il nuovo libro «Metodologia diagnostica per le malattie respiratorie», scritto a più mani, e pertannto ancora più ricco di quelle conoscenze che sono indispensabili per un'opera del genere.

Ne sono autori, infatti, i professori Sergio Babich, Silvano Pastorelli e Giulio Zmajevich di Trieste (Babich e Zmajevich primari dell'ospedale regionale «Santorio Santorio» e Pastorelli dirigente degli Ospedali Riuniti); Sergio Greco, primario all'ospedale civile di Carpi; Virgilio Menozzi, primario dell'ospedale civile di Belluno; Luigi Sala, primario dell'ospedale regionale di Udine.

I sei medici hanno unito i loro sforzi, hanno messo a confronto le rispettive esperienze, e ne è scaturito un libro eccellente: la definizione è del prof. Mario Coppo, direttore della clinica medica dell'Università di Modena, un'autentica celebrità in questo campo. Dice Coppo, nella presentazione, che questo lavoro mostra che negli ospedali vi sono uomini che hanno capito e realizzato in concreto che non c'è possibilità di efficace assistenza senza continuo studio e ricerca, miglioramento costante di mezzi e di risultati diagnostici. Un'Università autentica si giustifica col progresso generale della ricerca e, stimolando l'ospedale a battere la strada dell'insoddisfazione costante in attesa del perfezionamento diagnostico, assolve il compito istituzionale, che è la promozione della cultura.

Questo libro — lo afferma il prof. Coppo — migliorerà l'impegno e il successo del medico specialista. Perché se il medico ma sul serio, ha addosso il lavoro più pesante che ci sia, il più angosciante, un lavoro tessuto sulla sofferenza e sulla paura degli altri uomini; e sofferenza e paura potrebbero domani essere sue personali ragioni di angoscia.

Un libro non soltanto da leggere, quindi, ma anche da meditare profondamente.

CONFERENZE

Trilussa alla ribalta del Rotary Club

(L.C.) Le debolezze, i difetti e i vizi che l'uomo ha sempre avuto si rispecchiano anche (o, forse, principalmente) nei suoi comportamenti di animale politico. Da questa considerazione, suggerita non da un facile qualunquismo, bensì dalla conoscenza bonariamente disincantata dai propri simili, ha preso l'avvio il dott. Mario Moffa nel presentare ai consoci del Rotary Club e alle loro gentili signore una scelta di poesie di Trilussa dedicate al tema della satira civile.

Riunione conviviale lieta e stimolante, perciò, quella che è stata presieduta l'altra sera da Chino Alessi: il poeta Trilussa, nato più di un secolo fa e scomparso nel già remoto 1950, seppe cogliere con i suoi versi, al pari di Esopo e di Fedro, verità moderne e sempre attuali. Di queste verità, espresse nel romanesco che Mario Moffa ha nel sangue, è stata fornita all'uditorio rotariano un'interpretazione efficacissima e dilettevole. Oltre che per la scelta antologica quanto mai perspicua e per i brevi, puntuali collegamenti tra una composizione e l'altra, il sagace cultore dei versi di Trilussa (ma in un'altra occasione aveva dato non minor colore e risalto a quelli di Pascarella) si è fatto vivamente apprezzare per l'amabilissimo stile della sua recitazione. Se le capacità mnemoniche di Mario Moffa sono parse a più d'uno stupefacenti, tutti sono rimasti affascinati dalla sapiente discrezione di effetti e dalla raffinata professionalità dei ritmi e delle pause.

Nel prolungato, caloroso applauso che ha accolto l'ultima delle satire trilussiane proposte agli ascoltatori dall'eccezionale dicitore, il presidente Alessi ha giustamente ravvisato un'insistente richiesta di «bis». E Mario Moffa ha accontentato i partecipanti al convito, traendo dalla cassaforte della sua prodigiosa memoria altre due poesie dal tono ad un tempo sentimentale e malizioso che sono state felice chiusura della simpatica serata.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

NATHAN

Arturo Nathan al Civico Museo Revoltella. Il decennio dopo la Redenzione fu per Trieste il periodo più felice nella poesia, nella narrativa, nelle arti figurative. Non vi furono pittori capaci di uguagliare un Saba, un Giotti, uno Svevo, ma l'evoluzione della pittura è stata più sconvolgente di quella della parola. Nathan segna il traguardo finale. E' la pittura che nega se stessa come mestiere, come decorazione e tradizione, per mettersi al servizio del significato. La dura materialità del dipingere, la nuda forza dell'immagine, rispecchia, mediata dall'inevitabile intellettualismo della moderna concezione dell'arte, l'universalità della coscienza umana.

Siamo di fronte alla «Costa ghiacciata con rovine» del 1929. L'uomo solitario contempla lo spazio appena esplorato. Allora erano i Poli, poi verrà la Luna. Ma ovunque giunga, a prezzo di enormi sacrifici, l'uomo altro non trova che relitti di precedenti civiltà umane distrutte: il rocco d'una colonna classica abbattuta, un'ancora abbandonata, una catena che lo legherà a dure sofferenze. Di suo, di nuovo, Nathan ci mette soltanto quei sottili e stranissimi fasci verticali di luce nei «Sortilegi lunari», aurora boreale della nostra età pseudoscientifica.

La profezia, il messaggio, il simbolo hanno una cogenza che la parola del poeta mai potrà pretendere. Perciò l'ingrata pittura di Nathan è, anche rispetto alla realtà attuale, una splendida dimostrazione dell'insostituibilità della pittura.

Nathan rese tale testimonianza avendo avuto il coraggio di ricominciare da zero la costruzione del linguaggio pittorico, con l'umiltà dell'autodidatta, se vogliamo persino del dilettante eclettico, di colui che ha ben pochi problemi di qualità e che si preoccupa di selezionare soltanto in vista dell'intenzione semantica il materiale iconico, da qualunque parte provenga.

Quali sono le fonti di Nathan? Sono moltissime. Tentiamo di individuarne qualcuna sulla scorta della sua biografia, pur non avendo egli dipinto alcuna immagine del vero, se non il proprio autoritratto.

Figlio d'un inglese ch'era vissuto per lunghi anni in India, nato a Trieste nel 1891, Arturo Nathan assorbì in casa il gusto dell'indipendenza senza ostentazioni. Lo comprese bene Gillo Dorfles che, alla notizia della morte di Nathan nei Lager nazisti, evocò gli incontri con l'amico nella strana stanza da letto-studio dell'artista: «Quell'atmosfera, apparentemente borghese, era la negazione d'ogni filisteismo. Tutto era di cattivo gusto. Ma di questo Nathan né soffriva, né si compiaceva; subiva tutto ciò come un dato di fatto inalterabile».

Ad avviare all'arte Nathan erano stati i pittori triestini Slataper e Zangrando. Nulla rimase della loro lezione. Gli giovarono altre citazioni: immagini esotiche rivissute dai racconti del padre, stampe popolari, scene romantiche di caccia, illustrazioni delle campagne napoleoniche, illustrazioni inglesi di navi e di esplorazioni, la pittura di Turner, la pittura contemporanea fra metafisica e strapaese, fra il realismo magico e il surrealismo, fra il Novecento e l'ermetismo.

Nel 1911 è a Londra. Presta servizio militare e, avendo taciuto gli studi classici per non fare l'ufficiale, vive quattro anni di umilianti fatiche. Si trasferisce a Genova, dove la famiglia avrebbe voluto avviarlo al commercio e si dedica, invece, alla filosofia.

Saranno esperienze necessarie da dimenticare. Disse Dorfles: «Il suo amore per la pittura aveva sostituito ogni altro entusiasmo, persino quello giovanile per la filosofia, persino — crediamo — molti affetti familiari. L'amore per la donna, per la patria, per la società, erano stati inibiti e sublimati nella sua candida passione per l'arte».

Il momento della rivelazione a se stesso attraversa gli anni Venti: un breve soggiorno romano, ospite di De Chirico e di Savinio, poi la sistemazione definitiva a Trieste, umile impiegato di una casa di spedizioni, e quivi le amicizie decisive: Carlo Sbisà soprattutto e anche Edoardo Weiss, Boby Bazlen, Gillo Dorfles, Linuccia Saba, Leonor Fini, la straordinaria e clandestina Trieste a cui abbiamo accennato all'inizio.

In queste circostanze Nathan va formando il suo non-stile, disadorna antologia di citazioni degli stili altrui. Sembra la pittura di un visionario e punta a conclusioni lucidissime. «Il mondo stesso in cui s'ancorava la sua esistenza — dirà Dorfles —, in cui s'agitava il suo pensiero, era al di là della materia, ma non perché Nathan fosse un mistico, ché, anzi, la sua mente spietatamente analizzatrice abbatteva le costruzioni fantastiche sia d'un dogma religioso che d'un credo filosofico».

L'unica speranza è la consapevolezza della necessità. I dolori futuri vengono esorcizzati collocandoli nella sterminata pianura delle sofferenze patite dall'umanità nel passato.

Le persecuzioni razziali lo colsero preparato e inerme. Da 1940 al 1943 viene relegato a Offida e a Falerone; arrestato di nuovo a Trieste, dopo l'8 settembre, viene imprigionato a Carpi e poi deportato in Germania a Belsen e a Biberach am der Riees, dove muore.

L'autoritratto disegnato nel 1925 (ad occhi chiusi, sullo sfondo di una città neoclassica e tecnologica) e l'autoritratto dipinto nel 1926 (l'ignudo asceta avvolto nel sudario ebraico, gli occhi spalancati sull'osservatore) sono, per Nathan, un presagio sereno e, per noi, un monito terribile.

La mostra comprende quaranta opere di Nathan dal 1923 al 1940. Il catalogo con scritti di Gillo Dorfles e di Jacques Girmousky, è stato curato da Lucio Giordani.

I. N.

CROCIERE ESTIVE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Danieli nel XII anniv. dalla moglie Licia e mamma 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome)

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a tredici mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Missione Triestina nel Kenya e 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo D'Argenzio nel 31.o anniv. dalla moglie e figlia Elsa Stefanel 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Bruno Pribac nel I anniv. (1-5) dalla moglie e madre 7500 pro Villaggio del Fanciullo e 7500 pro Istituto Rittmeyer; da Francesco Cecchi e famiglia 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Concetta ved. Mocher nel XXVII anniv. (3-5) dai figli Mario, Nora e Floria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Vertovez ved. Pestelli nell'VIII anniv. (2-5) dalle figlie Elda e Mariuccia 5000 pro ANFFaS.

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XVIII ann. dalla moglie Laura Lazzari 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal figlio dott. Fulvio e nipoti Giovanna e Paolo Camillo Lazzari 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del ten. Vinicio Lago (med. d'argento al V. M.) nel XXXI anniv. dalla mamma 20.000, da Bruna Brill 5000 pro Università degli studi (Borsa di studio Vinicio Lago).

In memoria di Gemma ved. Arneris nel IX anniv. (2-5) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romano Smerchini per il compleanno (2-5) dalla moglie Bruna e familiari 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Giorgiutti nel I anniv. (2-5) dalle sorelle 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita ved. Tamanini nel I anniv. (1-5) dalla figlia 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5 mila pro ENPA e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Vittorio Corenica dalla moglie Gioconda e figlio Mauro 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Marcella Kodric nell'XI anniv. dal marito Ervino e figlia Silvana 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Stubel per il compleanno da L. S. 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Spastici).

In memoria di Carlo Pacor nel VI anniv. (1-5) dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro ENPA e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Ada de Stradi per il compleanno (2-5) dal marito Paolo 5000, dalle famiglie Tominich 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Ermanno Thiene per il compleanno dai genitori 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vinicia Cucarzi da Vanni e Donatella de Bernardinis 5000 pro ECA e 5000 pro Organizzazione Amici Villaggi SOS; dalla famiglia Covach 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla cugina Dalia Fontana 10.000 pro ECA; da Bruno Pader e famiglia 10.000 pro ECA; da Lidia e Rinaldo Vatta 10.000 pro Corpo nazionale giovani esploratori GEI.

In memoria di Ferruccio Trevisan dai colleghi dell'Agenzia Generale di Trieste RAS-AI del figlio Gastone 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 25.000 pro Unione italiana lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanna Skabar ved. Becar da Giuliana Premuda 5000 pro Centro Tumori.

In memoria della mamma dalla famiglia Nino Negrisin 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rina Poretti dalla famiglia Ambrosi-Ritossa 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Cesca da Laura Vassili 5000 pro Asilo Speranza; da Elda Huppert 5000 pro Assistenza Spastici; da Maria Ulessi-Mayer 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Vincenzo Gregori dalla famiglia Adilia e Guido Blasi 5000 pro Centro Tumori Lovenati; da Olga Giacomello 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Urbanaz ved. Ramani da Corrente Giurco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giustina Zerial da Sergio Spagnul e impiegate dell'amministrazione 15.000 pro UILDM.

In memoria di Agostino Redolfi De Zan da Norma e Lucio Lonza 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanni Zubalich da Neva 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Romano da Istria Gregori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angela De Giosa dall'Ufficio farmaceutico INAM 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Clementi dalla famiglia Dorta 5000, dalla famiglia Kosuta 5000 pro ECA, da Istria e Luciana Gregori 20.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro ECA; da Nerina e Fabio Zetto 10.000 pro Opera difesa minorenni e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mery Kozman dalla famiglia Ursic 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cecilia Magris da Maria Curzolo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paola Malerba da Fiora e Cesare Agostini 10.000 pro Istituto Canossiano.

In memoria di Maria Agostinis da Sandra Kuch 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Lipizer dai figli Augusto, Mario, Giuliano, Claudia e Giorgio 80.000 pro Reparto cerebropatici Burlo Garofolo.

In memoria di Vinicia Cucarzi dalle famiglie Gianni e Mario Tomadini, Marcovich (Ronchi dei Legionari) e Capussotto (Gorizia) 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», dalle famiglie Stauber e Kozmann 10.000 pro UILDM.

In memoria di Ferruccio Trevisan da Margherita Zauli - Marini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Caterina Venturini ved. Comar da Alessandrini, Buzzi, Giovi, Marcolini e Zaccariotto 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Annamaria Paulina dalle colleghe d'ufficio 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Angela, Caterina, Patrizia, Patrizia, Giorgio, Luciano, Mauro, Franco e Roby 22.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Andreolotti dai colleghi del Ramo trasporti «Assicurazioni Generali» 35.500 pro Assoc. assistenza spastici e 35.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lodovico Bucar dalla famiglia Lettich 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Elen Serna Vrizzi da Brunhilde Coretti 5000 pro ECA.

In memoria della zia Giorgina Contento da Antonietta, Lisetta, Valeria, Vilda e Silvana 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Arduino Stocco da Iole, Rina e Liliana 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Steffi Bonetti dalla figlia Lidia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai parenti 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Nereo Giorgomilla dalle famiglie Klauer 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bianca Müller ved. Roggeri da Carmen Giorgieri 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Teresa Boschin in Stefani dagli amici del figlio 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angela Gregorini da Amelia e Stellio d'Angeli 3000, da Renato e Fanny Pacorini 2000, da Pino Kozina 5000 pro UILDM.

In memoria di Gina Wincer da Bruno Stancher 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cav. Paolo Antonio Durante da Maria Dus ved. Piccinin 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giuseppe Gobbo dalla famiglia Bregant - Millo 10.000 pro ECA; da Bruno Bernardini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Armando Mocenigo e famiglia 5 mila pro Assoc. assistenza spastici.

Da Fernanda Micheli 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione in memoria di Duilio Durissini fatta dalla famiglia Kratter e pubblicata in data 30 corr. deve intendersi di lire 100.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

MOSTRE D'ARTE

«Primo Maggio» alla Sofianopulo

Oggi alle 12.45 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6 si inaugura la tradizionale Mostra «Primo Maggio» organizzata dal Sindacato regionale belle arti Ccdl-Uil.

La mostra resterà aperta fino a tutto il 15 prossimo.

Pietro Grassi alla Rossoni

S'inaugura oggi e potrà essere visitata sino al 15 prossimo nella galleria Rossoni di corso Italia una mostra di Pietro Grassi che espone una quindicina di oli di piccolo formato: paesaggi carsici, marine istriane e fiori.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Mostra grafica:
AIMONE
ANNIGONI
CANTATORE
CASCELLA
CASSINARI
DOVA
FANESI
FORGIOLI
FIUME
GUTTUSO
MORLOTTI
MIGNECO
SCANAVINO
TAMBURI
TRECCANI

ALLA GALLERIA TOMMASEO

BRUNO CHERSICLA



30 anni di esperienza
3500 metri quadrati di superfice:
due dati che forniscono un'immagine dell'UNIVERSALTECNICA, che ha ora istituio, nel grande negozio di via delle Zudecche, un reparto dedicato esclusivamente ai
piccoli elettrodomestici
Per consentire a tutti di conoscere nel modo più simpatico questo vero e proprio «negozio nel negozio», verrà praticato uno
sconto supplementare del 10 %
sui prezzi già scontatissimi, durante tutto il mese di maggio.
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1
«Cash and Carry» (solo all'ingrosso): Viale D'Annunzio - Largo Mioni

NOI CONTINUIAMO A RESISTERE MANTENENDO I VECCHI PREZZI APPROFITTATE
in effetti, i nostri orologi svizzeri, vi vengono a costare meno, di un terzo di quanto pagavate anni fa
anche quelli d'oro
TRIESTE
P.zza S. Antonio Nuovo 4
Piani I II III
DARWIL
e se non avete ancora deciso vi offriamo gli investimenti migliori
SMERALDI FINISSIMI
RUBINI DEL SIAM
ZAFFIRI BLEU KASHMIR
DIAMANTI PURISSIMI DI OGNI CARATURA CON GARANZIA

UN LAVORO INTERAMENTE FATTO DAGLI STUDENTI DELLA MEDIA «ADDOBBATI»

LE VETRATE DEGLI ALUNNI PER LA CHIESA DI GRETTA



Dei lavoretti che si fanno a scuola da ragazzi, di solito, resta traccia soltanto nei nostri ricordi, oppure i migliori vengono esposti in bella mostra nei laboratori scolastici o chiusi negli armadi per essere poi rispolverati e portati a modello a nuove classi di alunni che verranno. Quello che hanno fatto i ragazzi della scuola media statale «P. Addobbati», invece, non rimarrà nascosto dentro le quattro mura scolastiche e basta, ma potrà essere visto e ammirato da tutti in qualunque momento; sono le vetrate visibili nella parte alta della chiesa di Santa Maria del Carmelo, in Gretta, di cui si terrà l'inaugurazione domani alle 10.30.

La chiesa è quella che ospita ai piani superiori, i corsi 1, 2 e 3 «D» della scuola media e alla realizzazione di questa simpatica iniziativa hanno partecipato circa 70 alunni, pazientemente guidati dal loro professore di educazione artistica, Giorgio Cisco. Questo lavoro ha tenuto i ragazzi impegnati per oltre un mese, tra il progetto realizzato in aula e quindi la realizzazione dal vivo in laboratorio.

Essi si sono applicati con slancio e impegno non comuni alla realizzazione delle due vetrate, sacrificando volontariamente gran parte del loro tempo libero a questo lavoro di équipe svolto con l'abilità e la perizia di veri artigiani. Ora che la fatica è stata portata a termine, sono tutti in attesa di assaporare la gioia e la soddisfazione di questo loro impegno; gioia che consiste nel vedere l'interno della chiesa splendere della luce e dei colori riflessi dalle «loro vetrate».

All'inaugurazione di domani ci sarà senz'altro tanta gente che si complimenterà con questi «artisti» in erba, noi lo auspichiamo. E ancora bravi.

Nella foto: un gruppo di alunni al lavoro per dare gli ultimi ritocchi alla loro opera.

PER UN DELICATO INTERVENTO CHIRURGICO

In aereo a Parigi una bimba ammalata

Grazie al tempestivo interessamento del prefetto di Gorizia dott. Antonino Barrasso e dell'Aeronautica militare, Alessandra Starace, una bimbetta di soli due mesi e mezzo, che vive nella nostra città (il padre Renato è finanziere e presta servizio alla compagnia di Monfalcone) ha potuto raggiungere nel giro di pochissimo tempo Parigi, dove deve essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, secondo la tecnica di Kasai, applicata solamente nella capitale francese presso la clinica di epatologia infantile diretta dal prof. Alagille.

Un «DC 9» dell'Aeronautica militare, messo a disposizione dal soccorso aereo, ha lasciato ieri pomeriggio l'aeroporto di Ronchi. La bimba, in particolare, è affetta da estresia delle vie biliari extra epatiche (mancanza di collegamenti fra fegato e intestino). Per questi disturbi, Alessandra Starace era ricoverata all'ospedale infantile di Trieste Burlo Garofolo, ma, come detto, si è reso necessario un suo tempestivo ricovero a Parigi su consiglio del professor Panizzon direttore della clinica pediatrica dell'Università di Trieste.

STATO CIVILE

MORTI: Borri Francesco, anni 68; Serna in Urizzi Elena, 84; Vasco ved. Bernardis Anna, 70; Menegaldo in Buoncompagno Maria, 52; Kaygin Huseyin, 45; Racman nata Mihalich Antonia, 89; Venturin ved. Comar Caterina, 89; Malic Ludmilla, 75; D'Angelo Emmanuele, 91; Seles in Malerba Paola, 79; Volk in Flegar Gioconda, 42.

NATI: 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ramalli Mauro, idraulico, con Saladin Renata, commessa; De Gregoriis Antonio, guardia di finanza, con Spangaro Rita, commessa; Zagar Mirijam, impiegato, con Krizmancic Dora, impiegata; Carloni Giuseppe, impiegato, con Grassi Wanda, impiegata; Rizzi Giorgio, impiegato, con Rosati Elisabetta, insegnante; Cogo Valter, pensionato, con Verbi Ernesta, casalinga; Alberti Ezio, medico chirurgo, con Monai Margherita, medico chirurgo; Grgic Janko, meccanico, con Gregori Miriam, impiegata; Sau Sebastiano, guardia di finanza, con Pruneddu Maria Antonietta, casalinga; Battista Sandro, impiegato, con Parazzoli Serenella, impiegata; Vidmar Sergio, elettricista, con Antonic Danila, operaia; Grusovin Gianni, impiegato, con Robba Maria Concetta, impiegata; Cericco Renzo, marittimo, con Hajdinjak Marija, casalinga; Marega Erminio, camionista, con Razza Marialuisa, operaia; Quagliotti Manlio, frigorista, con Zimmerman Loredana, commessa; Lattanzio Ruggiero, sarto, con Ehrbar Yvonne; Checco Giuseppe, impiegato, con Gerini Adriana, impiegata; Bottali Giacomo, pensionato, con Fortunati Laura, casalinga; Cernaz Miroslavo, meccanico, con Cucchi Nadia, impiegata; Donoli Fabio, impiegato, con Macchi Silvia, impiegata; Vatta Roberto, marittimo, con Slama Franca, commessa; Bolletti Giorgio, studente, con Basso Erica, maestra d'asilo; Schreiber Bruno, tipografo, con Micheluzzi Patrizia, tipografa; Pozzobon Roberto, impiegato, con Allibrante Rossella, studentessa; Carli Fabio, chimico, con Amione Franca, psicologa; Ciocchiatti Giorgio, studente univers., con Krosel Christiana, studentessa; Perego Giulio Piero, impiegato, con Roma Maria Pia, impiegata; Poropat Fulvio, geometra, con Zampieri Silea, analista; Scubogna Franco, impiegato, con Casagrande Flora, impiegata; Gianneo Sergio, ferroviere, con Silvestro Marisa, casalinga; Shiviz Giorgio, artigiano, con Tessitore Ada, infermiera; Giuliani Alfredo, saldatore elettr., con Mitri Bruna, inserviente; Cosciani Giampaolo, ingegnere, con Perotti Giulietta, guida turistica; Facchin Fulvio, programmatore, con Gregor Renate, impiegata.

UNA SOLUZIONE PREANNUNCIATA DALL'ASS. MIZZAU

IL MUSEO DI CIVIDALE VERREBBE PRESTO RIAPERTO

Passerebbe al Comune l'onere del servizio di vigilanza
Martedì la questione sarà discussa in Giunta regionale

Una soluzione immediata per la riapertura del museo archeologico di Cividale è stata preannunciata dall'assessore regionale ai beni ambientali e culturali Mizzau agli amministratori comunali cividalesi nel corso di una riunione della competente commissione del Consiglio regionale, convocata appunto per risolvere il problema. Il provvedimento che consentirà la riapertura del museo sarà ricercato nell'ambito del disegno di legge, all'ordine del giorno dei lavori della commissione stessa, riguardante, tra l'altro, interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali.

In sostanza, una particolare interpretazione dell'articolo 25 del disegno di legge in questione dovrebbe permettere al Comune di Cividale di garantire la vigilanza del museo, in attesa di una definitiva soluzione dei vari problemi legati allo stesso, e per i quali verrà avviata — come ha detto Mizzau — una azione comune tra Regione e amministrazione comunale, nei confronti dello Stato. Lo stesso assessore Mizzau ha detto che già martedì prossimo porterà la questione in sede di Giunta.

La riunione, alla quale hanno partecipato anche il soprintendente ai monumenti, gallerie e antichità, Degani, e un rappresentante sindacale per il personale di sorveglianza, ha avuto inizio con una esposizione del sindaco di Cividale, Del Basso, che ha messo in evidenza come il problema immediato fosse quello del reperimento del personale per la sorveglianza del museo. Sono seguiti gli interventi degli altri amministratori comunali presenti, che hanno rilevato come il museo, che l'anno scorso ha avuto 30 mila visitatori, rappresenti anche un cespite non indifferente per l'economia cittadina.

Sono quindi intervenuti nel dibattito i consiglieri Baracetti (PCI), Vigini (DC), Volpe (PSI) e Puppini (MF), che hanno sottolineato la necessità di superare gli ostacoli che si frappongono all'apertura del museo, ostacoli che vanno ricercati soprattutto nel fatto che la competenza per lo stesso è dello Stato. A questo proposito l'assessore Mizzau ha detto che in un incontro con il ministro Pedini ha avuto assicurazioni circa la piena disponibilità del ministero alla soluzione del problema, che del resto presenta aspetti di carattere generale. Il ministro Pedini ha anche deciso di inviare un ispettore sul posto per esaminare la situazione. Ad ogni modo la soluzione indicata dall'assessore Mizzau, anche se di carattere transitorio, permetterà, in accordo con il Comune, la rapida apertura del museo e, quindi, prima dell'inizio dell'imminente stagione turistica. Alla fine della seduta il presidente della commissione, Vitale, ha espresso il proprio compiacimento per i positivi risultati ed ha ribadito la piena disponibilità della commissione per la soluzione di un problema che interessa, allo stesso livello, Regione e Comune di Cividale.

Lunedì 3 maggio i negozi Universaltecnica rimarranno aperti mattina e pomeriggio

UNIVERSALTECNICA
c.so Saba 18, p.za Goldoni 1
via Zudecche 1
CASH AND CARRY
(solo all'ingrosso):
v.le d'Annunzio - largo Mioni

IL TEMPO CHE FARÀ



Al Nord d'Italia, sulle regioni centrali della Penisola nuvolosità variabile in accentuazione durante le ore pomeridiane con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca. Sulle regioni meridionali della Penisola, sulle isole maggiori nuvoloso con piogge ed isolati temporali più probabili durante le ore pomeridiane.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 16; Bolzano 6, 17; Verona 6, 13; Venezia 6, 13; Milano 6, 13; Torino 6, 10; Cuneo 5, 9; Genova 7, 16; Bologna 2, 18; Firenze 8, 15; Pisa 6, 17; Ancona 9, 12; Perugia 4, 10; Pescara 9, 12; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 8, 20; Roma Fiumicino 9, 19; Roma Eur 8, 18; Campobasso 2, 4; Bari 10, 14; Napoli 9, 17; Potenza 3, 5; Leuca 12, 20; Catanzaro 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 15, 17; Catania 11, 20; Alghero 7, 19; Cagliari 12, 18.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 5, 9; Atene 13, 23; Beirut 18, 23; Belgrado 2, 4; Berlino —1, 6; Buenos Aires 14, 24; Copenaghen 0, 6; Ginevra 4, 9; Helsinki 1, 6; Hongkong 23, 30; Johannesburg 10, 20; Lisbona 10, 17; Londra 3, 11; Madrid 5, 17; Mosca 3, 12; New York 5, 16; Parigi 2, 11; Rio de Janeiro 20, 30; Singapore 22, 29; Stoccolma —6, 5; Tel Aviv 13, 24.

CONFERENZA DEL PROF. CARUSO ALL'ISTITUTO «L. DA VINCI»

Un cervello elettronico per progettare strade

Attraverso un «colloquio» tra tecnico e calcolatore si possono determinare gli elementi che interessano la curva e il terreno

Il prof. Francesco Caruso ha tenuto nella sede dell'Istituto tecnico «Da Vinci» l'annunciata conferenza illustrativa dell'uso di apparecchi elettronici nella progettazione delle strade. Il relatore ha esordito presentando all'uditorio, composto da tecnici qualificati, un libro di grande interesse: le tavole sulle clotoidi, ossia sulle traiettorie percorse da veicoli che abbordano una curva con velocità costante e con costante velocità di rotazione dello sterzo.

Il prof. Caruso non è nuovo nella redazione di tavole tecniche. Circa dieci anni fa, infatti, quando negli uffici e nelle scuole cominciavano ad essere impiegate le calcolatrici elettroniche, egli aveva redatto un manuale di tavole trigonometriche adatte a sostituire i logaritmi. Tali tavole erano state pubblicate anche dalla casa editrice Dunod di Parigi, in edizione francese e tedesca. Le tavole presentate ora al «Da Vinci» hanno una caratteristica diversa, corrispondente alla attuale epoca dei calcolatori elettronici. Un particolare rivela l'eccezionalità dell'opera del prof. Caruso: tutte le tavole sono contenute in una sola scheda, del peso di due decimi di grammo.

La dimostrazione pratica fornita dal relatore, ossia la lettura delle tavole, è stata simile ad un esperimento di magia. Naturalmente si è trattato esclusivamente della enorme versatilità dei calcolatori moderni, anche se di modestissime dimensioni, come quello impiegato dal docente, un HP 65, formato tascabile.

Il prof. Caruso ha mostrato una particolare applicazione del calcolatore e delle tavole già ricordate; il calcolo completo cioè di una curva stradale raccordata da clotoidi ed attraversata con cavalcavia da altre strade. Attraverso un «colloquio» fra tecnico e calcolatore, espresso con il linguaggio dell'apparecchio, il tecnico stesso perviene in brevissimo tempo alla determinazione di tutti gli elementi che interessano la curva, comprese le intersezioni e il tracciamento sul terreno.

La conferenza è stata seguita con il massimo interesse da una schiera di esperti. Erano presenti infatti il prof. Marussi, presidente della Commissione geodetica italiana; il professori universitari Pellis e Amodeo; il capo compartimento dell'ANAS ing. Mazzon; il capo compartimento delle Ferrovie ing. Contaldi; l'ing. Colautti direttore generale dell'Ente porto; l'ing. Passagnoli, assessore della provincia con l'arch. Petrossi, capo ufficio tecnico; l'assessore del comune De Luca con il capo divisione strade ing. Dapretto; l'ing. Gialdini, presidente dell'Ordine, nonché diversi tecnici della regione, dei Lavori pubblici.

UCV CIT FIRENZE
Treno turistico dal 27 al 30-5
Quote da lire 44.000
Prenotazioni e informazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621
Biglietteria UCV-CIT alla Stazione ferroviaria telefono 418207

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

LUNEDI' ORE 19
PIAZZA S. ANTONIO

parleranno

GIACOMELLI
MORELLI
DE' VIDOVICH

sul tema
NO al terrorismo
NO alla corruzione
NO al bilinguismo

IL PROGETTO ILLUSTRATO IN SALA BARTOLI DALL'ON. BUZZI

La riforma della scuola nella proposta della DC

Una nuova scuola secondaria superiore, definita comprensiva ed unitaria, di carattere essenzialmente formativo non soltanto in via generale, ma anche in relazione alle future attività professionali sempre articolate su cinque anni di studi con un'area di materie fondamentali comuni e una serie di «canali opzionali», scelti dai giovani secondo le personali inclinazioni ed interessi. Questo, in sintesi, il progetto della riforma, sostenuto dalla DC, ed illustrato mercoledì sera in sala Bartoli dall'on. Carlo Buzzi, componente della Commissione istruzione della Camera ed esperto dei problemi della scuola. La manifestazione, promossa dall'ufficio scuola della DC triestina, ha consentito di fare il punto sul problema della riforma, sui cui termini essenziali — come ha osservato l'on. Buzzi — esiste ormai una larga convergenza fra le forze politiche.

L'oratore, nel commentare le linee fondamentali della proposta di legge della DC mettendola a confronto con quelle formulate da altri partiti, ha evidenziato i motivi di urgenza della riforma, i caratteri specifici che la nuova scuola secondaria si deve proporre, le possibilità concrete che sussistono per una sua pratica realizzazione. I motivi d'urgenza — secondo quanto ha sostenuto l'on. Buzzi — sono individuati nel permanere della disoccupazione intellettuale, nelle condizioni sul livello di formazione professionale come elemento di difficoltà strutturale della nostra attuale scuola secondaria, nello stato della scuola superiore che non ha più una rispondenza educativa valida e qualificante nell'odierno contesto sociale.

«Non si negano le difficoltà — ha osservato l'on. Buzzi — fra cui balza immediata la necessità di riuscire a fare del lavoro un'esperienza formativa e un elemento della cultura del nostro tempo. Per superare il dualismo attuale che non garantisce "uguali opportunità" e non risolve il problema di un positivo inserimento del giovane nel lavoro produttivo — ha detto l'on. Buzzi — la DC sostiene la via di un sistema integrato per cui la scuola non abbia ad adeguarsi a ciò che esiste, ma che, individuando i canali professionali per grosse categorie, senza restare nel generico, abbia una possibilità plurima di formazione. Una correlazione stretta quindi fra la scuola di carattere eminentemente formativo e i corsi e le strutture di specializzazione professionale che dovrebbero essere affidate — sulla base di una legge-quadro — alle Regioni nonché svilupparsi ulteriormente in una prospettiva di educazione permanente. Questo tipo di impostazione — ha rilevato l'on. Buzzi — ha la sua validità e la sua collocazione in un più completo discorso di diritto allo studio, come diritto alla piena educazione in una scuola che si pone in una dimensione umana con un atteggiamento promozionale nei confronti delle singole possibilità dei giovani».

«Ad ognuno di essi deve venir consentito di realizzare se stesso, raggiungendo il massimo sviluppo della propria personalità e conseguendo la capacità di accedere, su un piano di pari opportunità, agli sviluppi della ricerca speculativa, scientifica e tecnologica e di acquisire le competenze professionali ad essa connesse. Ciò richiede il cambiamento dell'attuale sistema scolastico — ha affermato l'on. Buzzi — occorre che la scuola secondaria offra a tutti i giovani che la frequentano una piattaforma educativa e culturale comune, sufficientemente ampia e significativa e nel contempo possibilità di scelte di approfondimento e di indirizzo che superino una serie di tradizionali fratture, dicotomie e rigidità dei diversi tipi di scuola, oggi esistenti, e che sono causa anche di collocazione e di discriminazione sociale. Ma ciò che l'oratore ha voluto rilevare in modo particolare è l'esigenza che alla base del cambiamento proposto dalla legge di riforma, si pongano le esigenze formative dei giovani considerate nella loro molteplicità e nell'unità di ogni persona in relazione con le altre; esigenze che debbono essere inquadrate nel contesto sociale di oggi prevenendo con attenta e accurata indagine della realtà e dei suoi aspetti di mobilità economica e produttiva e di partecipazione democratica piuttosto l'avvio al futuro che l'indugio al passato».

Cronache degli spettacoli

Il Teatro sloveno chiude i battenti?

Il consiglio di amministrazione del Teatro stabile sloveno si è riunito mercoledì in assemblea straordinaria, per esaminare l'insostenibile situazione finanziaria in cui versa l'ente, causa l'inadempienza degli impegni assunti dai rappresentanti del pubblico potere e della vita politica sia nell'ambito locale che in quello nazionale.

A causa della crisi pluriennale, dovuta all'irrisolta situazione giuridica e finanziaria dell'ente teatrale, il consiglio di amministrazione già in passato presentò a più riprese il problema della chiusura a cui il teatro andava incontro. Anche all'inizio dell'attuale stagione il consiglio ha informato dettagliatamente i rappresentanti del pubblico potere, della precaria situazione in cui versava il teatro.

Con l'appoggio di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, dei sindacati, con l'impiego del comune e della provincia di Trieste, della regione Friuli-Venezia Giulia, fu data al teatro la garanzia di poter superare le difficoltà finanziarie per la stagione in corso e fu espressa la promessa di presentazione di una leggina al Parlamento, per la soluzione definitiva del problema dell'esistenza e dello sviluppo dell'ente.

Furono concordati termini precisi, entro i quali si sarebbe realizzata una disposizione di 200 milioni di lire, necessari alla copertura del bilancio 1976-76. Di questi a tutt'oggi, sono stati realizzati soltanto 25 milioni, per cui il teatro non può più continuare a svolgere la propria attività. Anche per quanto concerne la leggina, il teatro non ha più avuto alcuna notizia in merito.

Il consiglio di amministrazione ha quindi adottato una serie di misure per poter intraprendere nella maniera più efficace un'azione presso i competenti rappresentanti della vita pubblica e politica e sindacale ed ha deciso di convocare entro sette giorni un'assemblea con tutto il personale del teatro. Se non fosse possibile nel più breve arco di tempo trovare delle garanzie concrete, il consiglio sarà costretto a sospendere definitivamente l'attività del Teatro.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

CONCLUSO A SAN SILVESTRO IL PRIMO CICLO DEGLI APPUNTAMENTI MUSICALI

«I MAGNIFICI QUATTRO»



Nella chiesa di San Silvestro si è concluso giovedì il primo ciclo degli «Appuntamenti musicali» con un concerto del Gruppo strumentale della Piccola Orchestra Giuliana. Il programma offriva più di un motivo d'interesse, nell'esecuzione di rare musiche di Purcell (la «Golden Sonata» in fa maggiore, dalle dieci «Sonate» pubblicate postume nel 1697) e Haendel (un bel «Trio» del 1739, dalla maniera stilistica ampia e nobile) e di un gruppo di brevi «Sonate da chiesa» di Mozart, composte dal 1767 al 1780 e rivedute dal musicologo greco-rumeno Minos Dounias. Era in programma anche una «Sonata» settecentesca di autore sconosciuto, ma della cerchia salisburghese, pubblicata a cura di Erich Schenk.

L'esecuzione, affidata ai violinisti Fabio Pirona e Paolo Rodda, al violoncellista Igor Tercon e all'organista Lino Falilone (formatosi quest'ultimo alla scuola del compianto Sandro Dalla Libera), ci è sembrata di notevole rilievo per la misurata proprietà dello stile, l'esatta articolazione dei volumi sonori e il respiro di una vibrazione lirica sempre equilibrata.

Ai quattro valorosi interpreti è andato un applauso molto cordiale. Il professor Sergio Cernecca, a nome dei promotori della manifestazione, ha rivolto un breve ringraziamento alle ospitali Comunità evangeliche, elvetica e valdese.

Gli «Appuntamenti musicali» riprenderanno il 23 settembre con un concerto del Coro da camera femminile di Sofia e offriranno poi varie possibilità d'incontro con giovani solisti e complessi fra i più dotati. I concerti si svolgeranno nella chiesa di San Silvestro e al Circolo della stampa. Nella foto da sinistra Fabio Pirona, Paolo Rodda, Lino Falilone e Igor Tercon.

E. G.

«Fanciulla del West»: domani l'ultima

Domani con la rappresentazione delle ore 16, si congederanno realizzatori e interpreti de «La fanciulla del West» di Puccini e si concluderà la stagione lirica 1975-76. Ne saranno interpreti: Joan Diener Marre, Aldo Protti, Carlo Cossutta, Angelo Mirchiandi, Ferruccio Furlanetto, Leo Nucci, Emilio Savoldi, Enzo Viaro, Eno Mucchiutti, Giuseppe Botta, Dario Zerial, Lucio Rolli.



O.KRAINER
v.le miramare, 19
trieste

dal 2 al 15 maggio

VENDITA PER RINNOVO LOCALI

stanze da letto
soggiorni
salotti
cucine

CON SCONTI DAL 20 al 40 %

GLI ASPETTI PITTORICI DELLA VENEZIA-GIULIA

TRIESTINI E ISONTINI NELLA RASSEGNA ROMANA

Come si è già annunciato, dal 25 maggio al 13 giugno prossimo si terrà, in Palazzo Braschi a Roma, una mostra di pittura intitolata «Aspetti pittorici della Venezia Giulia» e promossa dall'Associazione triestini e goriziani in Roma. Alla manifestazione una commissione artistica nominata dal Comitato promotore della rassegna (è formata dai pittori: Romeo Daneo, Aldo Marocco, Nino Perizi, Federico Righi, e dallo storico d'arte Sergio Tavano) ha deciso di invitare un numero ristretto di artisti triestini e isontini.

All'invito hanno risposto positivamente gli artisti isontini Sergio Altieri, Armando Depetris, Cesare Mocchiutti, Fulvio Monai, Orlando Poian, e i triestini Gianni Brumatti, Ugo Carà, Augusto Cernigoj, Renato Daneo, Romeo Daneo, Oreste Dequel, Edoardo Devetta, Franco Orlando, Mario Padovan, Marcello Mascherini, Dante Pisani, Federico Righi, Livio Rosignano, Marino Sormani, Luigi Spacal.

In un secondo tempo si è riunita una commissione per la selezione degli artisti che si erano presentati per essere ammessi alla rassegna romana. La commissione di accettazione era formata da Romeo Daneo - pittore, Aldo Marocco - pittore, Sergio Molesi - critico d'arte, Nino Perizi - pittore, e Federico Righi - pittore. Sono stati ammessi a partecipare alla mostra, con una o due opere ciascuno, i pittori: Guido Antoni, Claudio G. Bianchi, Lorenzo Boemo, Aldo Bressanutti, Roberto Bruschina, Marino Cassetti, Demetrio Cej, Giorgio Cisco, Mariano Cisco, Gualtiero Cornachin, Ossi Czinner, Luigi Danelutti, Cesare Devetag, Eletta Doveri Baldini, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Pino Ferfoglia, Edoardo Gandrus, Nino Gergolet, Pietro Gregoris, Maria Hannich, Folco Jacobi, Lia Levi, Paolo Marani, Enzo Mari, Franch Marinotto, Mauro Mauri, Elettra Metallinò, Giovanni Pacor, Megi Pepeu, Graziella Petracco, Bruno Ponte, Rado, Eva Ronay, Mirella Schott Sbisà, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Giordano Sossi, Adriano Stok, Barbara Strathdee, Nelda Stravisi, Renato Trevisan, Luciano Trojanis, Claudio Villatora, Franco Vecchiet, Gianfranco Volk, Pedra Zandegiacomo, Alice Zeriali, Bruno Zolia. A titolo personale inoltre invieranno un'opera ciascuno i membri della giuria di accettazione Romeo Daneo, Aldo Marocco e Federico Righi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Speciale Philips
Sinto-amplificatori
Ab 760 potenza totale 22 Watt
Prezzo L. 168.000*
(compreso casse acustiche)
RH 742 potenza totale 44 Watt
Prezzo L. 268.000*
* (IVA inclusa) prezzo suggerito
RH 742
AB 760
PHILIPS
radioancona
Via Fabio Severo 95
Telefono 722379
TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
l'Italia s'è rotta...
COLORE DELLA TECHNOSPES

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
NASHVILLE
di ROBERT ALTMAN

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1975-76. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione (turno D) de: «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Puggelli.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Inaugurazione venerdì 7 maggio ore 21. Direttore Daniel Oren, pianista Michele Campanella.

PICCOLO TEATRO - (GMT-ITC-CMI) via S. Francesco 5. Domani ore 16.45, commedia dialettale: «In un coverceto de patina», di Dante Cuttin. Vendita biglietti domani alla cassa del teatro dalle 15.30 in poi.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21.30: «Singing in the rain» di Gene Kelly e S. Donen con G. Kelly, D. Reynolds, D. O'Connor, C. Charisse. Musical-technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, 18.30, ult. 21.30: «Nashville». L'atteso capolavoro di Robert Altman. Technicolorscope. Ingresso L. 1.000, ridotti 700.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Il film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani ore 10 e 11.30: «Aladino e la lampada meravigliosa». Cartoni animati. **FENICE:** «UFO: Distruggete base Luna». Un film di fantascienza. Ingresso L. 300.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco: «Todo modo». Un film di Elio Petri con Marcello Mastroianni, Gian Maria Volontè e Mariangela Melato. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. (Oggi e domani) 15, ult. 22: «Professoressa facciamo l'amore?». Prime esperienze di un liceale. Technicolor con Angela Tompkins. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Oggi e domani) inizio ore 15, ultima 22.15: «L'Italia s'è rotta!». L'ultimo comicissimo film di «Steno» con Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Mario Scarpetta, D. Del Prete, A. Lionello, E. Montesano. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — (Oggi e domani) 14.30, ult. 22.15: «Tre contro tutti». Il film divertimento con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., Peter Lawford. Technicolor.

NAZIONALE. 15.30, 18.40, 22. Uno spettacolo senza precedenti: «La conquista del West» con un imponente cast di attori. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il comune senso del pudore». Technicolor con A. Sordi, C. Ponzoni, F. Bolkan e C. Cardinale. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. Oggi e domani 15.30. Comico e piccante il simpatico technicolor: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» di S. Martino con B. Bouchet, E. Fenech, E. Montesano e A. Maccione. V.m. 14 anni.

CAPITOL. Oggi e domani 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione uno dei più grandi successi comici del momento: «Bluff» con A. Celentano, A. Quinn. Technicolor. Sospese tessere omaggio.

CRISTALLO. Oggi e domani (cassa 15.30) ore 16. Imponente, spettacolare, drammatica. Un'eccezionale fantastica avventura carica di suspense: «La terra dimenticata dal tempo» con D. McClure e J. McEmery. Technicolor per tutti. Sospesi tessere e omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Oggi e domani ore 15: «Frau Marlene» con Romy Schneider e Philippe Noiret. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15.30. Ritornano più divertenti che mai T. Hill e B. Spencer nel comicissimo technicolor: «...e continuavano a chiamarlo Trinità». Per tutti. Domani ore 15.30: «Il gatto mammone». Molto comico con L. Buzzanca e R. Podestà. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Conviene far bene l'amore». L. Proietti, Agostina Belli, Christian De Sica, Eleonora Giorgi, M. Scaccia. Regia P. F. Campanile. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani ore 15: «Un grande successo: «Zorro». Alain Delon, Ottavia Piccolo. Regia Duccio Tessari.

ABBAZIA. 15: «Emmanuelle». Il best-seller della letteratura erotica con Alain Cuny e Silva Krystel. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani (ore 14.30): «Io, due figlie, tre valigie». Comicissimo techn. con L. de Funes.

ALCIONE (tel. 796162). Ancora oggi dalle 14.30: Alain Delon e Sydne Rome nel technicolor: «L'arrivista». Tratto da un famoso romanzo Premio «Goncourt». Domani dalle 14.30 il più spassoso, divertentissimo film di Jacques Dufilho: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. (Oggi e domani) ore 15: «Squadra volante». Colori, con Tomas Milian. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15: «Oggi a me... domani a te». Technicolor con Bud Spencer. Domani ore 15: «Il cervello» con David Niven, J.P. Belmondo. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Angelica alla Corte del Re». Giuliano Gemma, Michel Mercier. Domani ore 14.30: un successo senza precedenti: «American Graffiti». Richard Dreyfuss, Romy Howard.

LUMIERE. (Oggi e domani) 14, ult. 21: «Agente 007: Operazione Tuono». Sean Connery e A. Celi. Colori.

RADIO. 14.30: «I guappi» con Franco Nero, Claudia Cardinale e Fabio Testi. Colori. Domani ore 14.30: «Dinamite, agguato, pistola» con Fred Williamson, Jim Kelly e Jim Brown. Colori.

SERVOLA. 15 (domani ore 15). Chiusura cassa ore 21: Un film intramontabile con Omar Sharif e Ghaterine Deneuve, Ava Gardner e James Mason: «Mayerling». Un eccezionale successo. Scopecolor.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Zorro marchese di Navarra» con Nadir Moretti, Maria Luisa Longo. Technicolor. Avventuroso. Domani (ore 15, ult. 21.30): «Hellò Dolly!» con Barbra Streisand, Walther Matthau. Technicolor. Commedia.

Riduzioni ENAL: (domani) Ariston.

MUGGIA

VERDI. Oggi 15: «La polizia accusa: il servizio segreto uccide» con Luc Merenda, Mel Ferrer, Delia Boccardo e Tomas Milian. Technicolor. Domani 15: «Il lumacone» con Turi Ferro e Agostina Belli.

VOLTA. Oggi 15: Bud Spencer, James Coburn e Telly Savals in «Eli il ladrone». Technicolor divertentissimo. Domani 15: «Bello come un arcangelo» con Lando Buzzanca. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».

CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».

CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».

PUCCINI. 15.30: «Rollecar: 60 secondi e vai».

DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - INC. Oggi e domani 15 - 22: «I racconti immorali» di Borowczyk con P. Picasso e L. Danvers. V.m. 18 anni.

CORSO. Oggi e domani 15.15 - 22: «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio e A. Mazzamauro. A colori.

VERDI. Oggi e domani 15.15 - 22: «Scandalo» con L. Gastoni e F. Nero. A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. Oggi e domani 14.15 - 21.30: «Bambi» di Walt Disney con il documentario «Natura bizzarra». A colori.

VITTORIA. Oggi e domani 15 - 22: «Salon Kitty» con H. Berger e I. Thulin. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. Domani 14.30 - 20: «Il falso traditore» con W. Holden, L. Palmer e H. Griffith. Colori.

SAN GIORGIO (Lucinico). Oggi 20 e domani 18.15 - 20: «La quinta offensiva» con R. Burton e I. Papas. A colori.

MODERNO
FRAU MARLENE

al FILODRAMMATICO
PROFESSORESSA FACCIAMO L'AMORE?

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Marcia trionfale» con Franco Nero e Miou Miou. A colori.

PRINCIPE. 14: «Sandokan, 1.a parte». A colori.

SAN MICHELE. 14: «La meravigliosa favola di Biancaneve». Scope a colori. Segue: «Fantasia» cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Sandokan nella vendetta dei Tugus», avventuroso a colori.

CORMONS

ITALIA. Oggi 15 - 21.30: «Colpo in canna» con U. Andress e W. Strobe. Domani 15 - 21.30: «L'incorreggibile» con J. P. Belmondo e G. Bujold.

GRADISCA

COMUNALE. Oggi e domani 15 - 21.30: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian.

EDEN. Oggi e domani 15 - 21.30: «Noi non siamo angeli» con M. Coby e P. Smith.

CERVIGNANO

NUOVO. Oggi: «L'importante è amare.» Domani: «Divina creatura».

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi: «Innocenza e turbamento». Domani: «Fratello mare».

RIO. Oggi e domani: «Buona fortuna "maggiore" Bradbury».

PALMANOVA

ITALIA. Oggi: «Dov'è finita la 7.a Compagnia?». Domani: «L'avventura del Poseidon».

GARIBALDI. Oggi e domani: «La segretaria».

GEMONA

SOCIALE. Oggi: «Yakuza». Domani: «Butch Cassidy».

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi: «Conviene far bene l'amore». Domani: «La nipote».

SAN DANIELE

T. CICONI. Oggi: «Divina creatura». Domani: «Son tornate a fiorire le rose».

CASARSA

ROMA. Oggi: «Cipolla colt». Domani: «L'ingenua».

Oggi e domani all'Aurora
Comicissimo piccante
40 GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO
Inizio ore 15.30

Oggi e domani al Cristallo
Spettacolare fantastico emozionante
La Terra dimenticata dal tempo
Technicolor — Inizio ore 16

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTEQUE «TERZO MONDO» - Sistiana
ECCEZIONALE! Si esibiranno per voi i «Maghi» dopo gli strepitosi successi internazionali. Sabato e domenica (1-2 maggio). Si accettano prenotazioni.

NIGHT PIM - POM - GRADO
Su richiesta si conferma dottor Jekil, Silvie, Simòne, Marilene, Marta, Silvana. Ballo tutte le sere, fino alle 4.

RISTORANTE TAVERNETTA AL MOLO
Grignano Mare, tel. 224155. Spaghetti Marcellina. Tonno alla griglia, misto mare.

VIDEODISCOTECA AL «PARADISO»
Immagine + Suono = Videodiscoteca. Oggi e domani al pomeriggio.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, tel. 812391, bus 20 - 23. Dalle ore 21, questa sera, con l'orchestra Tinetto di Romagna. Domani sera: Gli Amici.

PARK HOTEL OBELISCO - OPICINA
Tel. 212666. Ristorante bar nuova gestione. Sale per banchetti e ricevimenti.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» - MUGGIA
Specialità pesce, crostacei, pesce alla griglia. Terrazza mare. Nuova gestione. Cerimonie, banchetti. Prenotazioni, tel. 271266.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con «Gli Ohm» in un locale unico nel Friuli.

«ALLE VIOLE» - GRADISCA
tel. 99248 — Trattoria con giardino. Cucina casalinga.

Trattoria OMBRETTA - Strada Grado - Bistrigna
Polenta e pesce, tel. 40008.

TRATTORIA «DA LIDIA» - MONFALCONE
Specialità pesce. Tel. 41861.

DISCOTECA - BAR «AL PARCO» - Gradisca
Specailità vini del Collio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I «mestieri» di Napoli

«Teatrino di città e dintorni» (Rete 1, ore 20.45) — Gli «appunti» di questa settimana sono dedicati a Napoli: Lina Polito e Mariano Rigillo, indossati i panni di Colombina e di Pulcinella, andranno insieme alla scoperta degli aspetti segreti della città. L'atmosfera sarà creata da Murolo che con la sua chitarra eseguirà una fantasia di notissimi brani; ma la «scoperta» di Napoli avverrà attraverso il racconto musicale di alcuni degli strani «mestieri» che i napoletani fanno per sopravvivere, da quello che si getta sotto una macchina per farsi risarcire, a quello che fa le serenate per conto terzi, a quello che «tiene compagnia» ai funerali, ai matrimoni, a chi aspetta il treno. Al teatrino napoletano intervengono Gianni Nazzaro, Mario Merola, Marina Pagano, Renato Carosone.

* * *

«Un primo maggio» (Rete 2, ore 20.45) — La festa del lavoro sarà ricordata stasera a Nocera Tirinese, un paese della provincia di Catanzaro, a 250 metri sul mare. Il primo maggio comincia con un corteo di braccianti e di raccoglitrici di olive al quale parteciperanno non solo i lavoratori di Nocera Tirinese ma anche quelli degli altri comuni della piana Lametina. Con i lavoratori e la nuova compagnia di canto popolare, Rosa Balistrieri, il gruppo dei «tarantolati» di Tricarico, lo spagnolo Ramon Pareja. Il programma in parte è stato registrato ed in parte sarà trasmesso in diretta.

* * *

«Sceriffo a New York» (Rete 2, ore 22.05) — Lo sceriffo Mc Cloud questa volta deve investigare sulla morte di un collega.

al FILODRAMMATICO
PROFESSORESSA FACCIAMO L'AMORE?

DOMANI SUL VIDEO

Camilla, altri dolori

«Camilla» (Rete 1, ore 20.45) — Il distacco tra Camilla e la figlia Alba, in questa terza puntata, si fa più netto: la ragazza che rivendica orgogliosamente il diritto di sceglirsi una vita rimprovera alla madre il suo fallimento di moglie. Per Camilla si profila un altro dolore: muore infatti la vecchia madre che aveva ospitato la figlia e i nipoti durante la guerra. Al capezzale della madre morente Camilla, in un ultimo colloquio, è costretta a guardare in faccia sé stessa riconoscendo di essere ancora innamorata del marito il quale, sorpreso in Francia dalla guerra, si è formato una nuova famiglia. Per questo Camilla non accetta l'affetto che alcuni suoi amici, ed in particolare Enzo, le offrono. Camilla, rientrata a Milano, trova una lettera che Alba ha lasciato per lei: è una lettera d'addio.

* * *

«Bim bum bam» (Rete 2, ore 20.45) — Movimentano come di consueto lo spettacolo Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli i quali presentano ciascuno un genere di canzoni, dal melodico al folk al revival.

«Settimo giorno» (Rete 2, ore 22.15) — La puntata in onda stasera di questo settimanale di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale è dedicata a un «ricordo di Carlo Levi».

al FILODRAMMATICO
PROFESSORESSA FACCIAMO L'AMORE?

Oggi e domani al Nazionale
UN IMPONENTE CAST DI ATTORI
UNO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI
METRO GOLDWYN MAYER presenta
LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER
LEE J. COBB
HENRY FONDA
CAROLYN JONES
KARL MALDEN
GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD
ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS
JAMES STEWART
ELI WALLACH
JOHN WAYNE - RICHARD WIDMARK
Distr.: Cinema International Corporation
Inizio film: 14.45, 18.15, 21.45 — È per tutti

OGGI e DOMANI
All'Excelsior
IL FILM DEI 5 PREMI OSCAR
JACK NICHOLSON
QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
un film di MILOS FORMAN
JACK NICHOLSON in QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
con LOUISE FLETCHER, WILLIAM REDFIELD
LAWRENCE HAUBEN, BO GOLDMAN
KEN KESEY, HASKELL WEXLER
JACK NITZSCHE, SAUL ZAENTZ, MICHAEL DOUGLAS
regia di MILOS FORMAN
United Artists

FINALMENTE
abbiamo visto un film di un divertimento folle !!!
Crescente successo al
Grattacielo
DALILA DI LAZZARO
TEO TEOCOLI
MARIO SCARPETTA
l'Italia s'è rotta...
un film di STENO | con MARIO CAROTENUTO
DUILIO DEL PRETE - ALBERTO LIONELLO
ENRICO MONTESANO - ORAZIO ORLANDO
FRANCA VALERI
COLORE DELLA TECHNOSPES

Oggi al RITZ
UNA PRIMA ECCEZIONALE
Lo abbiamo davvero «in comune» IL SENSO DEL PUDORE? Lo dicono, ma non ne siamo certi. Con ALBERTO SORDI abbiamo solo la certezza che esiste il COMUNE SENSO DEL DIVERTIMENTO!
RIZZOLI FILM presenta un film di ALBERTO SORDI
in ordine di apparizione ALBERTO SORDI
COCHI PONZONI - FLORINDA BOLKAN
CLAUDIA CARDINALE - PHILIPPE NOIRET
il comune senso del pudore
prodotto da FAUSTO SARACENI per la RIZZOLI FILM
RODOLFO SONEGO, ALBERTO SORDI
musica di PIERO PICCIONI
COLORE DELLA TELECOLOR
CINERIZ
Vietato ai minori di 14 anni

Oggi e domani al Capitol
In eccezionale proseguimento di prima visione
RIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO | ANTHONY QUINN
Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI
CAPUCINE
CORINNE CLERY
MARIO CECCHI GORI
SERGIO CORBUCCI
CINERIZ
INIZIO ORE 15.30

«L'ITALIA S'È ROTTA» di STENO

Finalmente abbiamo visto un film di un divertimento folle!!!!

Steno regista inesauribile ci offre un film come da tempo non ne vedevamo! L'abilità di questo italianissimo r e g i s t a, che mai ha disilluso il pubblico, è veramente sorprendente. Non più giovanissimo, si è talmente adattato all'epoca nella quale viviamo da sorprenderci per l'attualità del suo film tutto da vedere e da gustare. Con il suo innato umorismo ha contribuito anche alla sceneggiatura, insieme a **Vincenzoni & Donati** abilissimi nel loro lavoro, con un dialogo spigliatissimo, moderno e di una comicità che non dà respiro.

Le scene si susseguono a ritmo serrato non concedendo tregua allo spettatore, **le risate esplodono in un crescendo vorticoso** e purtroppo molte battute si perdono perché coperte dall'ilarità del pubblico. Questo eccezionale regista ha scelto per il suo film un gruppo di attori bravissimi nelle parti a loro assegnate. **Dalila Di Lazzaro,** da tempo al centro di numerosi pettegolezzi e scelta anche da **Lattuada** per il suo **«Oh Serafina»,** bellissima e provocante è **Domenica,** una veneta ingenua che approdata in una grande città è costretta a fare suo malgrado la prostituta. **Mario Scarpetta «Nino»** della compagnia di **«Eduardo»** che tante volte abbiamo ammirato in televisione, è un ragazzo dalle doti comiche incredibili, **Teo Teocoli «Peppe»,** il più veterano dei tre, tutti sui vent'anni, l'abbiamo visto ultimamente nel film **«Il padrone e l'operaio»** sempre di **Steno.** Questi ragazzi s'incontrano per caso. **Nino vive di espedienti, Domenica lavora sul marciapiede a tempo pieno, Peppe viene licenziato dalla fabbrica dove lavorava.** I tre decidono di andare al Sud: i due giovani per tornare al paesino della Sicilia dove sono nati e Domenica per fare un viaggio da tempo sognato. Durante il trasferimento le avventure e gli incontri si svolgono sempre a loro danno e i passaggi dati sulla loro scassatissima macchina ad una miliardaria svampita **(Franca Valeri)** ed a un commendatore **(Mario Carotenuto)** alle prese con gli scioperi e con il figlio extraparlamentare, non fruttano alcun compenso. Il bottino che riescono a trafugare alla polizia, dopo essere stati presi in ostaggio da un maldestro rapinatore **(E. Montesano)** si rivela assai misero. L'aiuto che Domenica chiede allo zio donnaiolo **(Alberto Lionello),** sciocato dalla sua conturbante bellezza, **deve essere pagato in natura.**

Arrivati al Sud vengono arrestati mentre stanno facendo un bagno in mare completamente nudi imbattendosi anche in un funzionario **maniaco sessuale (Duilio del Prete).** Nino e Peppe vengono anche a trovarsi nel mezzo di una faida fra le loro due famiglie le quali pretendono un duello all'ultimo sangue per poter vendicare ammazzamenti a catena. I ragazzi però si ribellano ad un codice d'onore che non condividono grazie anche all'aiuto del loro nostalgico maestro di scuola **(Orazio Orlando).** Sono così costretti a fuggire anche dal Sud verso altra meta sconosciuta.

Alcune scene sono stupende; **quella dell'amore a tre in macchina,** la rapina dei due vecchietti, quella all'**Eur, il ballo dei tre ragazzi in mare completamente nudi** eccetera. **Steno** ha realizzato questo film per farci passare due ore veramente allegre e quale «mago» indiscusso della risata ha mostrato di comprendere i nuovi gusti del pubblico. Ottima ripetiamo la sceneggiatura di **Vincenzoni, Donati e Steno,** come le musiche di **Enzo Iannacci** e la fotografia di **Aldo Tonti.**

Trionfa al MIGNON il film divertimento!
FRANK SINATRA DEAN MARTIN SAMMY DAVIS PETER LAWFORD JOEY BISHOP
TRE CONTRO TUTTI
PANAVISION TECHNICOLOR

Oggi e domani al cinema FENICE
UN SUCCESSO CLAMOROSO
una catena di aberranti omicidi per scoprire una verita' che colpisce come un pugno allo stomaco
la PIC presenta
una produzione di DANIELE SENATORE
un film di ELIO PETRI
GIAN MARIA VOLONTE'
MARCELLO MASTROIANNI
MARIANGELA MELATO
TODO MODO
CICCIO INGRASSIA - FRANCO CITTI - TINO SCOTTI
e con RENATO SALVATORI
partecipazione straordinaria di MICHEL PICCOLI
produttori associati FRANCESCO GENESI - GIORGIO CARDELLI
Eastmancolor - negativi e positivi Cinecittà
una produzione CINEVERA s.p.a.
PIC
VIETATO MINORI 14 ANNI

EDILZINI S.a.S.

vende appartamenti signorili

nel complesso esclusivo «Giardino»

TRIESTE — Via S. Francesco - Via Carpison - Tel. 422922

Repubblica di SAN MARINO

hotel **La Rocca** e il **"Beccafico"** ristorante tipico

SOLARIUM - PISCINA - BAR

PARCHEGGIO N. 6

TEL. (0541) 991166

I programmi RAI-TV

Oggi

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia (1); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR1, 1.a edizione; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10-10.25: Controvoce - Gli Special del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Canzoniamoci; 12.10: Nastro di partenza; 13: GR1 (II); 13.20: La corrida; 14.05: Orazio; 15: GR 1 (III); 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Intervallo musicale; 17.10: Ore 17 parliamo di musica; 18: Musica in; 19: GR1 Sera (IV); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: Don Pasquale (21: GR1 (V); 21.55: Conversazione; 22: Balliamo insieme; 23: GR1 (ultima edizione).

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.24: Bollettino del mare - Notizie di Radiomattino); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con...; 8.30: Radiomattino; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Batto quattro; 11.30: Radiogiornale; 11.35: Programma musicale; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 11.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain des Prés; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Pagine pianistiche; 16.30: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Il guardiano del faro; 17.50: Kitsch (18.30: Notizie di Radiosera); 19.05: Detto Inter Nos; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: La scuola americana; 10.10: La settimana di Berlioz; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Alì Babà; 13.25: Igor Strawinsky; 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16: Il jazz degli Anni '50; 16.30: Specialettere; 16.40: Conversazione; 17.15: Le cantate di A. Scarlatti; 17.45: Massimo Gasbarroni; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale radio; 19.15: I concerti di Roma musicale; 20.30: Albert Camus; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 22.30: Il senzatitolo; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.10: «Cent'anni di poesia triestina»; 16.25: Corale «T. Birchebner» di Tapogliano diretta da Giovanni Famea; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Soto la pergolada - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Ciak si suona; 8.30: Auguri dai collettivi di lavoro; 9: Musica folk; 9.30: Canti del lavoro; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Trasmissione speciale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Canta L. Kodric; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavallari; 11.45: Carosello Curci; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.35: Musiche di autori sloveni; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: L'orchestra e solisti della RTV di Novi Sad; 15.30: Galbucci; 15.45: Cantanti sloveni; 16: Intermezzo musicale; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Week-end musicale (I); 20.30: Notiziario; 20.35: Week-end musicale (II); 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

12.30	*Sapere: «La pedagogia di Tolstoj», 2.a puntata.*
12.55	*«Le teste matte», «Una bella serata», comiche.*
13.25	*Il tempo in Italia.*
13.30	*Telegiornale.*
14.00	*Cronache del 1.o Maggio.*
14.45	*«Roto 20», settimanale di cronache italiane.*
	LA TV DEI RAGAZZI
15.45	*«Le storie di Fiik e Flok», disegni animati.*
15.55	*«Dedalo», ricerca in nove giochi.*
16.45	*«Eva», di Elmer Rice; con Marina Malfatti.*
18.45	*Sette giorni al Parlamento.*
19.10	*«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
—	*Segnale orario.*
19.28	*Notizie del TG1.*
19.30	*Cronache — Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale — Carosello.*
20.45	*«Teatrino di città e dintorni», appunti su Napoli.*
21.45	*Incontro di pugilato Cassius Clay-Jimmy Young.*
—	*Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

14.00	*Firenze: Italia-Polonia, Coppa Davis di tennis.*
—	*Roma: Concorso ippico internazionale ufficiale.*
18.00	*Rubriche del TG2.*
18.25	*«Popconcerto».*
19.00	*TG2 - Notizie.*
19.02	*«Sabato sport», settimanale sportivo.*
19.30	*TG2 - Studio aperto.*
20.45	*«Un primo maggio», da Nocera Tirinese.*
22.05	*«Sceriffo a New York», telefilm.*
—	*TG2 - Stanotte.*

TV Capodistria (a colori)

13: Pugilato: Clay-Young; 14.50: Calcio - Wimbledon: Coppa Inghilterra - Manchester U. - Souttampton; 16.50: Telesport - Spalato: Atletica leggera: Jugoslavia, Inghilterra, RDT; 17.40: Calcio - Campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi. Canzoni di lotta; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Primo maggio, radioso», documentario; 21: «I pionieri dell'aviazione, sceneggiato; 21.50: Piccolo concerto; 22.05: Pugilato (ripetizione).

TV Lubiana

8.50: La TV e gli spettatori; 9.30: Canzoni per il 1.o maggio; 10: TV dei ragazzi; 10.50: Trasmissione per il 1.o maggio; 12.05: Film; 12.25: Notiziario; 12.30: Pugilato: Clay-Young; 14.50: Calcio - Wimbledon: Coppa Inghilterra; 16.50: Spalato - Atletica leggera; 17.40: Telesport - Calcio, campionato jugoslavo; 19.30: Telegiornale; 20: Film; 21.35: La moda e voi; 22.05: Telegiornale; 22.25: Documentario.

TV Zagabria

9.30: Canzoni per il 1.o maggio; 10: TV dei ragazzi; 11: Canzoni; 12.30: Recital di poesie; 14.40: Telegiornale; 14.55: Calcio - Coppa Inghilterra; 16.50: Atletica leggera; 17.40: Calcio - Campionato jugoslavo; 19.30: Cartoni animati; 19.45: Telegiornale; 20.20: Varietà musicale; 21.35: «Stato d'assedio».

I programmi RAI-TV

Domani

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ed.) - Edicola del GR1); 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; (15: GR1 (III); 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornella e la Vanoni; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto operistico; 19: GR1 Sera (IV); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - GR1 Sport Ricapitoliamo; 21: GR1 (V); 21.15: Concerto; 21.45: Il girasketches; 22.20: Errol Garner; 22.30: ...E' una parola!; 23: GR1 (ult. ed.) - I programmi della settimana - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con...; 8.30: Radiomattino GR2; 8.40: Dieci ma non li dimostra; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Gran varietà (10.30: Radiogiornale); 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey (12.30: Radiogiorno GR2); 13: Il gambero; 13.30: Radiogiorno GR2; 13.35: Praticamente, no?!; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.25: Radiogiornale; 16.30: Domenica sport (1); 17: A tutto gas; 18: Domenica sport (2); 18.45: Notizie di Radiosera GR2 - Bollettino del mare; 18.55: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21.05: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Complessi alla ribalta; 22.30: Radionotte GR2 - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Dalle ore 7 alle 8.30: Quotidiana Radiotre - Novanta minuti in diretta di musica guidata - Lettura dei giornali del mattino - nell'int. (7.30): Giornale radio; 8.30: Concerto sinfonico; 10.05: Domenica Tre; 10.45: Jazzisti americani ed europei a confronto (1); 11.15: Se ne parla oggi; 11.20: Concerto dell'organista Arndt; 11.55: Folclore; 12.20: Concerto; 13.25: Jazzisti americani; 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: Teatro elisabettiano: La festa del calzolaio; 16.30: Cole Porter per orchestra; 17.10: Conversazione; 17.20: Concerto; 18: Scrittori classici della chiesa; 18.30: Il francobollo; 18.50: Fogli d'album; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Tom Sawyer; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Concorso per il cinquantenario della radio; 22.20: Musica club; 23.35: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Coro «Montasio» diretto da Mario Macchi - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. messa dalla cattedrale di S. Giusto; 10.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Suona l'orchestra J. Sedlar; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: L'orchestra La Vera Romagna Folk; 15: Suona il complesso The Passion Guitar; 15.15: Concerto in piazza; 15.45: Adria e Gianca; 16: Trasmissione speciale; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.40: Sport; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.33: Musica da operette; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00	*Santa messa e «Domenica ore 12».*
12.15	*«A - Come agricoltura».*
12.55	*«Ribelli in famiglia», disegni animati.*
13.25	*Il tempo in Italia.*
13.30	*Telegiornale.*
14.00	*«Fiori, piante eccetera», presenta N. Orsomando.*
15.00	**5 ORE CON NOI** *condotte da Paolo Valenti.*
—	*«La fine dell'avventura», di G. Greene; con R. Grassilli, T. Carraro, M. Vannucci; 1.a puntata.*
	LA TV DEI RAGAZZI
16.15	*«Verso l'avventura: La roccia del gigante».*
17.05	*«Insieme, facendo finta di niente».*
18.00	*«90.o minuto».*
18.30	*«Il borsaiolo», di Italo Fasan; con A. Checchi.*
19.00	*Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
—	*Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale — Carosello.*
20.45	*«Camilla», di Tullio Pinelli; con Giulietta Masina, Lia Tanzi, Giancarlo Dettori; 3.a puntata.*
21.55	*«La domenica sportiva».*
22.50	*«Prossimamente», programmi per sette sere.*
—	*Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

14.30	**L'ALTRA DOMENICA** - *Cronache e fatti di sport e spettacoli; a cura di Maurizio Barendson, Remo Pascucci, Renzo Arbore, Aldo Novelli.*
18.15	*Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
19.00	*«A tavola alle sette», con A Ninchi, L. Veronelli.*
19.50	*TG2 - Studio aperto - Sport 7.*
20.45	*«Bim bum bam», spettacolo musicale.*
21.40	*TG2 - Stanotte.*
22.05	*«Prossimamente», programmi per sette sere.*
22.15	*«Settimo giorno», attualità culturali.*

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «La donna che amo», film; 21.50: «Bel ami», romanzo sceneggiato; 22.40: Telesport.

TV Lubiana

9: Cori; 9.55: «L'ascesa dell'uomo», film di serie; 10.45: TV per i ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Telegiornale; 14.25: TV per i ragazzi; 15: Documentario; 15.15: Ritratto di donna: Giuseppina Martinuzzi; 15.50: Telegiornale; 15.55: Atletica leggera; 17.40: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Teleromanzo a puntate; 21: Romanzo sceneggiato; 21.20: Telegiornale; 21.35: Domenica sportiva; 22.10: Atletica; 23: Canzoni.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Canzoni; 11.30: TV degli agricoltori; 14: La TV e gli spettatori; 14.30: Film di serie; 15.25: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.05: Documentario; 21.35: Rassegna sportiva; 22.10: Telegiornale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 8065 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio. 827606. 1547 CC

F.F.F. FURGONCINO Fiat 242 (18 q.li) offresi con autista. Tel. 748878. 8071 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Tel. 773707, 757554.

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 7979 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro modifiche appartamenti e manutenzioni. Telefono 729548. 8068 CC

MURATORE artigiano offresi subito per restauri. Tel. 768051. 8074 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori. Telefonare dopo le ore 20 768202. 8007 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno porte soffietto. 811504. 6393 CC

PIASTRELLISTA pavimenti rivestimenti restauri accurati. Tel. 724554. 8061 CC

PREVENTIVI gratuiti per riparazioni edili ogni genere. Telefono 772228 - 741343. 7987 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 790944. ● 6655 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta mantelli vestiti tailleurs. Nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda. Kosuta viale D'Annunzio 11. 8014 CC

SI ESEGUONO impianti di riscaldamento con caldaie metano-kerosene-gasolio Bruno Marega impianti termoidraulici. Telefono 824440. 7753 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 7992 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319-827655 ● 6669 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 1[illegible]0 per parola

ABBIGLIAMENTO cerca commessa conoscenza croato sloveno presentarsi orario negozi via Machiavelli 15. ● 7798 D

ABILE esperta stenodattilografa minimo 25enne cerca studio professionale dopo 2 mesi prova retribuita offre stipendio annuo iniziale 2.500.000 lorde. Telefonare lunedì 35557. 1527 D

BANCONIERE capace serio cercasi. Tel. 771649. ● 7839 D

DITTA Importex cerca stenodattilografa conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 T 34100 Trieste.

GIOVANE cieco funzionario pubblico cerca persona circa 25-30 anni disposta assisterlo mese luglio per cure terapeutiche Grado. Soggiorno e altre spese carico assistito. Telefonare 0481-77570. 800 D

IMPIEGATA dinamica volonterosa possibilmente conoscenza lingue cerca prontamente ditta import-export. Telefonare lunedì 37217 per appuntamento. 7977 D

IMPORTANTE società nazionale assume personale femminile per pulizie uffici. Scrivere Publikompass cassetta 7 T, 34100 Trieste. ● 7879 D

IMPORTANTE se cercate un'occupazione senz'altro cercate noi, ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15, Trieste. Telefonare per appuntamento lunedì ore ufficio tel. 35375.

IMPRESA artigiana esegue lavori di pavimentazione rivestimenti intonaci tetti e modifiche quartieri. Tel. 793310. ● 7866 CC

LAVORANTE mezza lavorante cercasi salone Giusto - Enrico via Roma 3. 8093 D

LAVORANTE capace mezzalavorante assumonsi ottimo trattamento. Viale Sanzio 4 726341 ● 7892 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercansi salita di Gretta 27 tel. 416585. 1535 D

MONFALCONE trattoria «Da Lidia» cerca cuoca o esperta cucina. Via Bagni 107. 329 D

RADIOTECNICO pratico installazioni televisive con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. 7829 D

SALONE stagionale Grado cerca parrucchiera lavorante mezzalavorante manicure pedicure. Trattamento interessante possibilità vitto alloggio. Telefonare (040) 410194. 7994 D

SALONE Ariella cerca apprendista parrucchiera. Tel. 741972. 7458 D

SEGRETARIA DI DIREZIONE plurireferenziata cerca primaria azienda commerciale. Manoscrivere dettagliato curriculum a EUROGROS casella postale 954 Trieste indicando recapito telefonico. 8098 D

SELEZIONIAMO persone qualificate. Offriamo un lavoro ben retribuito e programmato con le prospettive di carriera che solamente una solida società come la nostra può dare. Le selezioni saranno effettuate da un funzionario Centrale. Per Udine - Gorizia e Trieste telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 al numero 56220 di Udine. 1 D

LA NUOVA CONCESSIONARIA - FORD

PER POTENZIAMENTO PROPRIO SERVIZIO ASSISTENZA

assume

meccanici qualificati militesenti

Gli interessati aventi i requisiti richiesti, sono pregati di rivolgersi al Direttore Tecnico il martedì 4 oppure mercoledì 5 maggio dalle 14 alle 17 in **Via Caboto 24 — TRIESTE.**

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte — B — Lire 150 per parola

CERCASI domestica referenziata 8-17 per famiglia 4 persone. Tel. 71976 ore 13-15. ● 7782 B

CERCASI prestaservizi veramente capace trisettimanale 3 ore giornaliere. Telefonare 722647 giorni feriali. 7962 B

COLLABORATRICE domestica stabile con dormire 150.000 cercasi. Tel. 60862. 7925 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi. Telef. 421118. ● 7872 B

GOVERNANTE compagnia piccoli lavori possibilmente con dormire cerca vedovo non vedente. Telefonare 71640. 7986 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola

AUTISTA cameriere pratico cucina casalinga rigoverno abitazione offresi saltuariamente sia città sia estero anche con 1300 propria. Patente 124632 fermo posta. ● 7963 C

BABY-SITTER offresi mattine o pomeriggi. Telefonare ore pasti 815722. 7796 C

CERCASI prestaservizi capace referenziata media età orario 9-17 oppure combinarsi. Telefonare 790032. 8054 B

CUOCO capace offresi pomeriggi sere feriali. Telef. 767731 ore serali. 7928 C

CUOCO referenziato presso hotel comunità (esclusi ristoranti). Scrivere Publikompass 55 20123 Milano. 477/MI C

DIPLOMATA offresi quale impiegata solo mattina. Telefonare al n. 38765. ● 8075 C

FUOCHISTA con patente 1.o grado offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 12 T 34100 Trieste. 7921 C

GIOVANE militesente pat. C mezza giornata offresi anche fattorino. Telefonare 758140. ● 7876 C

GIOVANE - signora pratica bambini offresi per custodia prezzi/orario da concordarsi. Telefonare 764796 ore pasti. 7838 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio referenziata offresi. Telefono 816541. 8102 C

PENSIONATA ex impiegata offresi per lavoro generico d'ufficio studio medico o farmaceutico. Telefonare 722049. 8058 C

SEGRETARIA direzione giovane esperienza pluriennale commercio estero stenodattilo telexista perfetto italiano inglese primarie referenze offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 20 T 34100 Trieste. 8077 C

17ENNE serio volonteroso pratico riparazione radio tv antenne offresi a ditta. Telefono 749344. 8028 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000 porte finestre. Telef. 726022. 7823 CC

BAR Italia piazza Unità 5 cerca aiuto banconiere banconiere, urgente. Tel. 35093. 7990 D

CERCANSI bagnini, presentarsi stabilimento balneare Castelreggio Sistiana Mare. 7759 D

CERCANSI commessa aiutocommessa conoscenza croato. Presentarsi via Trento n. 5 telefono 31108. 7973 D

CERCASI cameriere-a per pizzeria. Tel. 811269. 8011 D

CERCASI apprendista impiegata rivolgersi lunedì 3 maggio ditta Michieli via Canova 5 (angolo via Buonarroti) tel. 766892. 8032 D

CERCASI apprendista salone Mimì via Rossetti 19. 7922 D

CERCASI commessa o apprendista conoscenza croato. Oreficeria Fano corso Italia 4. 7960 D

CERCASI neoragioniere o neolaureato conoscenza inglese e possibilmente serbo-croato. Per appuntamento tel. 826783. 1524 D

ALPI FRIULANE

Investimento salvadanaro

APPARTAMENTINI a BAGNI di LUSNIZZA

(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)

estate inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze le cure lo sci (Valbruna)

30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo/dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541

CERCASI custode per villino Opicina per stagione estiva. Scrivere Publikompass Cassetta 14 T 34100 Trieste. 7988 D

CERCASI modelle pedicure. Telefono 68886. 7924 D

CERCASI ragioniera perfetta conoscenza italiano sloveno serbo-croato pratica telex per import-export. Telef. 37725 ore ufficio 8096 D

CERCASI aiutomagazziniere con patente, militesente. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 T 34100 Trieste. 8081 D

CERCASI dattilografa buona conoscenza tedesco per agenzia di assicurazioni. Telefonare ore ufficio tel. 38574. 8067 D

CERCASI corrispondente italo-tedesca referenziata con diploma maturità per ditta commerciale. Scrivere Publikompass Cassetta n. 21 T 34100 Trieste. 8080 D

COMMESSA pratica ramo abbigliamento conoscenza lingua slovena cerca negozio via Machiavelli 17 tel. 81692. ● 8026 D

COMMESSA aiutocommessa cerca calzoleria Sovrana via San Lazzaro 13. Presentarsi lunedì mattina dalle ore 9.30 in poi. 8099 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza lingua slovena o croata cerca negozio Linea via Carducci 4 Trieste. Presentarsi orario negozio. 7874 D

CONIUGI soli villa in città Trieste cercano coppia referenziata e cameriere autista cuoca alloggio indipendente buona paga e trattamento. Scrivere Cassetta Publikompass 15 T 34100 Trieste. ● 8001 D

SIGNORINA steno-dattilo pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 1 T 34100 Trieste. 7790 D

STABILIMENTO balneare cerca bagnini patentati ottima retribuzione. Telefonare mattino 224162. 7980 D

STANZE E PENSIONI — Offerte — F — Lire 130 per parola

AFFITTASI centro mobiliata 2 persone. Tel. 35947. 8101 F

GIOVANE 20enne cerca compagno per dividere camera letto. Telefonare 752681 1555 F

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

SIGNORINA impartisce lezioni per elementari. Telef. 756046.

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 150 per parola

GIORNI fa ho perso un braccialetto d'oro bianco lavorato con smalto bleu. Si prega di telefonare mattino ore 9-10 numero 816681. Caro ricordo. Ricca mancia. 8090 H

MORSA prosciutto smarrita San Giovanni via Lippi onesto rinvenitore mancia competente telefono 53312. 1552 H

RINVENUTO pastore tedesco pelo scuro. Telefonare 911012. 8083 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte — I — Lire 130 per parola

A.Z. MAGAZZINI - LOCALI da 20-60-100 mq in diverse posizioni AFFITTANSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. ZONA UNIVERSITA' affittasi a studenti appartamento 4 posti letto in casa nuova con tutti i comfort moderni. AGENZIA DOMUS Gall. Tergesteo. 1/5 I

A.Z. NEGOZIO in zona San Giacomo posizione centrale di grande passaggio. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

AFFITTASI appartamentino scapolo-a sposi 60.000 mensili solo acquistando completo arredamento preesistente 4.500.000. Telefonare 771855 domenica dopo ore 10. 7989 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze servizi via Manna e locale affari via Torino proprietà Eca. Per informazioni telefonare 793118 feriali 8.30-13. 7930 I

AFFITTASI villetta Punta Sottile Muggia al mare completamente arredata 2 camere letto soggiorno cucina bagno posti letto 7. Telefonare 271372 ore 9-13. 8019 I

MONFALCONE a neosposi affittansi appartamenti primo ingresso, due stanze letto. Ag. IMMOBILIARE VITTORIA, tel. 0481-41569. 224 I

NAVALI luminoso 3 stanze cucina bagno riscaldamento 130 mila affittasi. Telefono 767993. ● 8100 I

Continua in 15.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. VENEZIA ROMA MILANO TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 21-4 al 29-5.
6.55 D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.05 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi Calais Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro
7.48 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R	Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*)
12.13 Ex	Venezia S.L.
13.42 D	Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L	Cervignano (soppresso nel venerdì)
15.15 Ex	Venezia S.L.
17.35 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L	Portogruaro
	Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)
21.00 R	Milano (via Mestre) - Roma
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L	Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(4) Circola nei giorni di mercoledì e giorni festivi)

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	*Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L	Udine
7.56 D	Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L	Udine
9.00 D	*Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.03 L	Udine
16.10 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna Salisburgo Tarvisio - Udine

TRIESTE C. VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST ATENE ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.26 L	Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex	*Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D	Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D	*Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana Skopje Belgrado - Atene Istanbul (WL Parigi-Atene (2) Parigi-Istanbul (3) WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
12.03 L	Tarvisio Udine
20.20 L	Villa Opicina
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

mille SALOTTI SEMPRE PRONTI!

MOBILI DONDI

camere sposi soggiorni-pranzo

CUCINE COMPONIBILI

CIS centro italiano salotti spa **SACILE**

Stabilimento giallo CIS in località Cornadella, strada Pontebbana ad un chilometro dopo il centro di SACILE a sinistra.

Autostrada TS-VE uscita di Portogruaro. Lunedì e festivi chiuso

FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA D'ARDA - PIACENZA PAVIA - PORDENONE

TRIESTE (filiale) Via della Geppa 15 - Via Galatti 14

COOPERATIVA S.r.l. «VITTORIA»

TRASLOCHI-TRASPORTI

MOBILI ASSICURATI

SERIETA' — SICUREZZA — RAPIDITA'

TRIESTE, VIA ECONOMO, 1 - TEL. 040 - 61664

Peugeot ti libera.

Ciclomotore Peugeot

Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco. Ora anche nella versione a tre marce.

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

Trieste - Via Flavia tel. 810214 811235

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

Richieste e offerte di personale qualificato

CERCASI

AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.

Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.

Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a 030/311244 oppure scrivere **Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia**

MEDIA AZIENDA TRIESTINA CERCA

ASSISTENTE DEL CAPO CONTABILE

Il candidato dovrà avere un'età media compresa tra i 26-33 anni, aver assolto gli obblighi militari ed avere esperienza di centri contabili meccanografici.

CASSETTA N. 9 T PUBLIKOMPASS - TRIESTE

La più importante fabbrica italiana di **passamanerie**, la cui gamma comprende un vasto assortimento sempre rinnovato di **accessori per arredamento**, estensibili per tende, articoli per mercerie, industrie di confezioni, paralumi, salottifici, **cerca** il proprio **rappresentante** per:

LE TRE VENEZIE

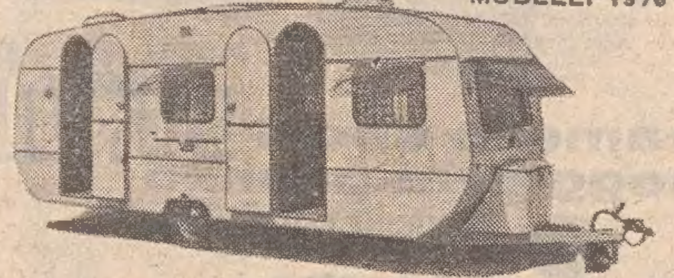
SCRIVERE PUBLIKOMPASS 44 - 20123 MILANO

A PIENO REGIME LA FIERA INTERNAZIONALE CHE SI CONCLUDERA' IL 9 MAGGIO

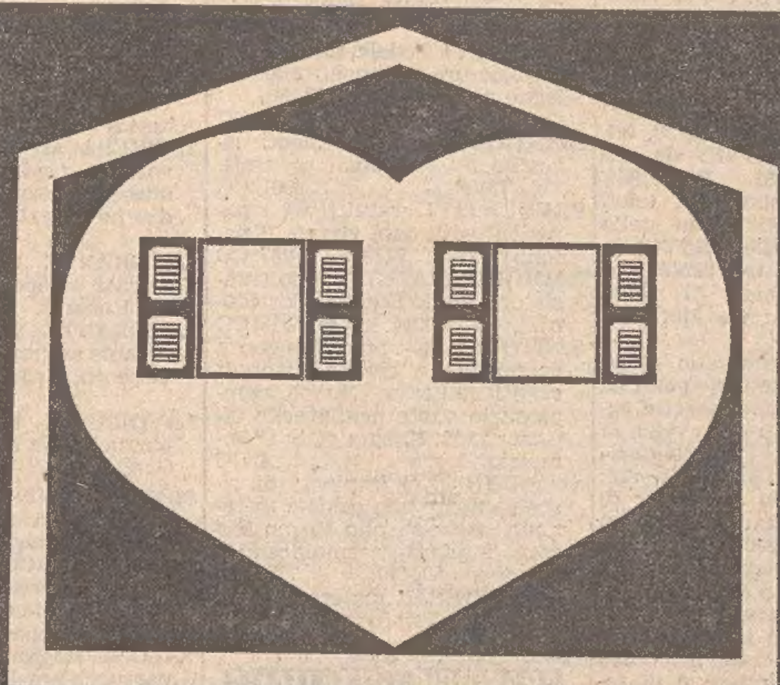
DA GORIZIA UNA FINESTRA SULLA 6.a ESPOMEGO

Il capoluogo isontino è entrato nel pieno del clima della sua maggiore rassegna. Il centro dell'interesse si sposta a turno da una all'altra delle numerose manifestazioni collaterali. Ma il cuore di questi giorni resta indubbiamente la esposizione, con una bella dimostrazione di vitalità e di fiducia da parte di tutte le numerose aziende partecipanti

VS CARAVAN
MODELLI 1976



UNICA IN ITALIA
CON MATERASSI A MOLLE
DI SERIE SU TUTTI I MODELLI
LA PIU' ELEGANTE - LA PIU' ROBUSTA
LA PIU' COMPETITIVA NEL PREZZO
Concessionario per il Friuli-Venezia Giulia
Stefanutti Franco
Uscita casello autostradale di Redipuglia (Gorizia), tel. 77184 - 99360
Permute e vantaggiose occasioni



mobili selvazzo
33050 RUDA (udine) piazza libertà, 1 - tel 0431/99075

Siamo presenti all'ESPOMEGO 76 con il nostro
MARCHI Gomma
Dal 1912
VIA DELLA ZONTA, 8 - TEL. 60212/3/4
REPARTO NAUTICA
PILOTINE, BARCHE A VELA, MOTOSCAFI, CANOTTI, MOTORI, ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO NAUTICO
Vi INVITIAMO AL NOSTRO STAND PAD. B N. 236 Vi offriremo SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI studiati appositamente per questa esposizione

LA TARTARUGA
RIMINI - VIA DESTRA DEL PORTO - TEL. 0541 / 27278
VENDE, NOLEGGIA
IMBARCAZIONI POLACCHE - ACCESSORI SPORTIVI NAUTICI
VISITATECI ALL'ESPOMEGO STAND 224

Imprese che hanno collaborato alla costruzione del nuovo quartiere fieristico:

ALTAN PREFABBRICATI S.p.A.
S. QUIRINO PORDENONE
IMPRESA COSTRUZIONI - (Opere prefabbricate)

LA DITTA
ARREDAMENTI OLIVIERI s.n.c.
di DARIO e GIORGIO OLIVIERI
ha curato tutto l'arredamento degli stand del padiglione A e B
Sede Centrale: Gorizia - Via Cipriani 78 - Tel. 83780
Showroom: Gorizia - Corso Italia 58 - Telef. 5611



Gamma VQC nei modelli 207, 391, 291, 357: sono i rivoluzionari fotocopiatori 3M che si accendono e lavorano a freddo, senza spreco di energia preziosa. I VQC partono immediatamente (6 secondi per la prima copia) e funzionano ad alta velocità. I VQC sono anche versatili: fanno copie dello stesso formato e dimensione dell'originale (con una notevole economia di carta). Sono copie patinate, nitide e fedeli, con una riproduzione piena e corposa dei neri e dei grigi. Le fotocopie VQC sono stampate a freddo, belle come l'originale. O forse anche più belle?
3M
Sono le nuove fotocopie VQC* a freddo.
*VQC = Versatilità Qualità Convenienza
ALLA ESPOMEGO, LA SOCIETA'
ITALCOPY TRIESTE - VIA MILANO 11
PRESENTA UFFICIALMENTE TUTTI I 10 MODELLI PER FOTOCOPIARE 3 M



ARRIGOSPORT
VIA N. BIXIO 10 - MONFALCONE

MATTIROLI S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI
Impianto per l'estrazione e lavaggio ghiaia e impianti per la confezione di calzestruzzi bituminosi e cementizi
Sede legale: Gradisca d'Isonzo via Aquileia 109 - Tel. 99293
Sede amministrativa: Gorizia via Montesanto 105 - Tel. 83164

Fabbrica mobili d'arte



arredamenti AURORA
33044-MANZANO-VIA A. DIAZ, 3-UD.
TELEFONO 74211

IMPIANTI AMPLIFICAZIONE SONORA
RADIO SILLI
TV COLOR - ELETTRODOMESTICI
APPARECCHI DI REGISTRAZIONE
ACCESSORI - RIPARAZIONI
«IMPIANTI SONORI»
ASSISTENZA TECNICA TVC
GORIZIA
VIA SEMINARIO, 2 - TEL. 5250

Nuovo negozio specializzato abbigliamento bambini
Bi. & Gi.
di BONI FERDINANDO
Via De Gasperi 13 (Via Roma)



SEGNALETICA STRADALE
ADRIATICA
GORIZIA - CORSO ITALIA 101 - TEL. 87466

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
PRESEL CAV. LUIGI S.N.C.
VIA S. FRANCESCO 16
TRIESTE

POSENATO EROS
ARR. METALLICI
SCUOLE - ASILI - UFFICI - SCAFFALATURE - OSPEDALI
S.S. PONTEBBANA KM 119 BASILIANO (UD) - TELEF. 84042 - 84184

CENTRO MOTONAUTICO
Rivenditore
JOHNSON - SOLCIO - FJORD
CHRYSLER - GOBBI - SAGA - RIO
ALBIN - ZODIAC - HUTCHINSON
ASSISTENZA - RIMESSAGGIO
34170 GORIZIA - VIA ROSSINI, 11 - TEL. (0481) 2480

RISTORANTE della FIERA
snach bar - Gestione
SPECIALITA' FRIULANE - GASTRONOMIA UNGHERESE
VINI FRIULANI - UNGHERESI - RUMENI - JUGOSLAVI

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 30

Ancora una seduta caratterizzata da un clima assai dimesso sotto il profilo degli scambi quella odierna alla Borsa valori di Milano. La prevalenza di una pur non pressante offerta che gli ambienti del mercato hanno attribuito a disinvestimenti scaturiti dall'atmosfera che incombe sul piano politico ed economico del paese e che ha trovato anche riflessi nel comportamento della lira sul mercato dei cambi, è valsa a provocare una generalizzata flessione dei prezzi a listino, anche se il noto provvedimento della Consob ha esercitato un freno sulle correnti venditrici evitando in tal modo eccessivi avvallamenti della quota. D'altro canto, come già rilevato, l'attività anche per la perdurante paralisi del mercato dei premi, è risultata estremamente ridotta. A sua volta la campagna dei dividendi, ormai al termine, non ha certamente aggiunto motivi di stimolo al mercato azionario che evidenzia sempre più incertezza psicologica e depressione di fondo.

In pratica, nel corso della mattinata, l'unica voce che ha dato luogo a qualche contrasto è stata quella della Milano Centrale: il titolo per il quale dapprima era stata rinviata la chiusura, si è poi inscritto al listino con una perdita di 850 punti rispetto a ieri Fra le altre variazioni maggiormente negative quelle di Alitalia (—9,5 p.c.), Montefibre (—7,5 p.c.), Nord Milano (—6,8 p.c.), Rumianca (—4,6 p.c.), Magneti Marelli e Trafilerie (—3,2 p.c.), Incendio (—2,6), Finsider (—2,5 p.c.), Banco Roma e Pirelline (—2,4 p.c.), Viscosa e Sifa (—2,2 p.c.), Bastogi (—2,1 p.c.); Montedison e Imm. Roma (—1,3 p.c.)

Pochi i titoli che beneficiano di variazioni al rialzo fra cui le Italgas (più 4,1 p.c.), Pacchetti (più 2,8 p.c.) e Sip (più 2,7 p.c.).

L'ulteriore indebolimento della lira ha provocato, per quanto riguarda il reddito fisso una prevalenza di flessioni stimolate anche dalla coincidenza dell'offerta, soprattutto sui BT 9 p.c. prima emissione di cui ne sono stati scambiati un quantitativo valutato intorno al miliardo e mezzo di lire.

TITOLI TRATTATI: *di Stato per lire 1.175.000.000; obbligazioni per lire 1.693.000.000, azioni n. 2.172.100.*

DOPOBORSA — Senza affari.

Titoli azionari

TITOLI	29-4	30-4
Alimentari e agricole		
Alivar	1351	1386
Bonifiche Ferraresi	5060	5050
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	805	811
Eridania	1970	1981
Imm. Vittoria	6900	6800
Ind. Buitoni Perug.	2385	2390
Motta	823	836
Romana Zucchero	335	338
Romana Zucch. pr.	350	360
Venchi Unica	282	280
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	27095	26505
Assicuratrice Ital.	170490	169830
Ausonia	3790	3750
Bowring	802	802
Comp. Ass. Milano	10700	10510
» » » pr.	4900	4800
Comp. Latina	940	950
Comp. Latina priv.	690	700
Firs	3040	3040
Generali	44100	43950
Italia Assicuraz.	15600	15890
L'Abeille Italiana	13000	12900
Fondiaria Incen.	7620	7416
La Fondiaria Vita	27000	27000
R.A.S.	72950	72950
S.A.I.	7400	7300
Toro Assicuraz.	13905	13810
Toro Assicuraz pr	5400	5350
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15040	15005
Banco di Roma	13950	13510
Banco Lariano	10000	10000
Credito Italiano	1847	1820
Cred. Varesino	7800	7900
Interbanca priv.	12410	12299
Mediobanca	67650	67500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2735	2725
Burgo	9100	9100
Burgo priv.	4200	4100
De Medici	597	594
Donzelli	1005	1005
Mondadori priv.	1050	1040
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2040	2039
Cer Pozzi	1031	1045
Eternit	1076	1070
Eternit priv.	1656	1651
Italcementi	19240	19150
Richard Ginori	200	202
UNICEM	4030	4085
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	620	615
Brioschi	23900	23900
Caffaro	225.25	229
Carlo Erba	2150	2150
Carlo Erba priv.	900	825
Italgas	450.50	469
Lepetit	10390	10390
Lepetit priv.	10105	10000
Liquigas	187.50	186.25
Liquigas priv.	152	151
Mira Lanza	29850	29650
Montedison	423	417.50
Montedison 74	345	352
Montegemina	345	353
Napoletana Gas	545	545
Perlier	652	650
Petrolifera Italiana	855	840
Pierrel	629	615
Rumianca	2390	2280
Saffa	5330	5250
Siossigeno	6970	6965
Commercio		
La Rinascente	58	57 50
La Rinascente priv.	42.50	44.75
Silos di Genova	2352	2322
Standa	3001	3000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	840	760
Ausiliare	3420	3440
Aut. Torino - Milano	1400	1399
Italcable	2450	2495
NAI	2365	2305
Nord Milano	1395	1300
S.I.P.	1162	1194
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	465	450
Marelli E.	400	399

TITOLI	29-4	30-4
Pan Electric	1901	1901
Superpila	4900	4940
Tecnomasio	179	178
Finanziarie		
Agricola	1800	1769
Bastogi	938	918
Centrale	7150	7110
Fin. Ernesto Breda	1653	1651
Finmare	125 125	123
Finsider	239	233
Flaminia Nuova	877	870
Generalfin	1390	1400
Gim	1985	1975
I.F.I.	1978	1930
I.F.I.L.	5075	5050
Invest	1806	1780
Mittel	2491	2400
Part Fin.	1480	1500
Pirelli & C.	1450	1415
Pirelli S.p.A.	845	825
Riva Finanziaria	2820	2851
Sarom	1351	1351
S.M.E.	744 75	735
Stet	1303	1323
Svil Bon.	8320	8200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1591	1590
Beni Imm. Italia	466	460
Beni Imm. Italia pr.	330	327
Beni Stabili	3125	3120
Certosa	8050	8035
Coge	1125	1130
Condotte d'Acqua	545	536
De Angeli Frua	5120	5130
Finrex	6920	6920
Gen. Immobil.	168.25	166
Iniziativa Edilizie	3395	3395
Isvim	4990	4990
La Milano Centrale	24050	23200
Risanamento	5299	5250
Sifa	620	606
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1366 50	1367
FIAT priv.	920	910
Franco Tosi	10860	10860
Gilardini	3139	3135
Nebiolo	66.125	66
Olivetti	1010	1004
Olivetti priv.	895	901
Westinghouse	1973	1963
Worthington	1710	1747
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	980	980
Dalmine	615	616
Falck	5210	5190
Falck priv.	3801	3810
Ilssa Viola	1105	1105
Italsider	325.50	317
Magona	1296	1288
Pertusola	3015	3060
SMI	2091	2147
Terni	273	278
Trafilerie	759.50	736
Tessili		
Centenari e Zinelli	99	98.50
Cantoni	5460	5320
Cucirini	4060	4050
Cascami Seta	4195	4195
Fisac	1790	1780
Lanerossi	747	740
Linif. e Canapif.	491	491.50
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	54 50	50.375
Montefibre priv.	65	65
Olcese Veneziano	53	52 125
Rotondi	87900	90000
Scotti	1310	1330
Snia Viscosa	1341	1311
Snia Viscosa priv.	687	678
Tilane	510	510
Unione Manifatture	15180	15100
Diverse		
Acqua Marcia	4124	4085
Acqu. De Ferrari	1920	1931
Acque Potabili	670	645
Calz. di Varese	4170	4140
C.I.G.A.	2550	2540
C.I.R.	5150	5189
Pacchetti	70	72
Rejna	2200	2200
Smeriglio	14	13.75
Terme Acqui	705	705
Trenno	4200	4210

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170000, Generali 43950, Ras 73000, Anic 615, Liquigas 186, Liquigas priv 151, Montedison (senza stampigliatura) 417, Montedison (con stampigliatura) 353, Montedison (1-1-1974) 352, La Rinascente 57, La Rinascente priv. 42, Gerolimich 2005, Premuda 840 Sip 1194, Tripcovich 63980, Bastogi 918, Finmare 123, Finsider 233, Pirelli SpA 825, Sme 735, Stet 1323, Beni Stabili 3120, Generale Immobiliare 166, Fiat 1367, Fiat priv. 910, Dalmine 616, Italsider 317 Terni 278, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1311, Snia Viscosa priv. 678, Patriarca 4350.

NEW YORK

L'indice «Dow Jones» dei 30 industriali è sceso di nuovo sotto quota 1000. Le perdite registrate in Borsa hanno portato l'indice a 996,85 con una perdita di 5,28 punti. I titoli al ribasso sono 780, contro 576 che hanno registrato qualche miglioramento. Gli operatori attribuiscono le perdite principalmente alla politica del credito della Federal Reserve, che da molti viene considerata pericolosa per la ripresa economica.

LONDRA

I prezzi hanno chiuso al rialzo. Il miglioramento rispecchia l'ottimismo circa i progressi delle trattative fra governo e sindacati sui nuovi limiti salariali. I titoli di Stato hanno registrato variazioni limitate. Alcuni titoli hanno recuperato il terreno perduto nella mattinata, in seguito alla notizia secondo la quale la Citibank avrebbe ridotto dal 6,75 al 6,50 per cento del tasso primario. Indice a 416,10 (+ 1,43%).

PARIGI — Chiusure generalmente contrastate. Migliorati alimentari ed automobilistici, mentre i metalli si sono indeboliti Uguale andamento si è avuto nel settore estero con statunitensi e tedeschi fiacchi. Indice a 100,90 (+ 0,40%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	5-7/16	6
Sterlina br.	10-1/2	11	11
Franco sv.	7/8	1-1/8	1-3/4
Marco ger.	2-7/8	3-1/4	3-1/2

Prezzi dell'oro

Londra, 30

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 30 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	128,47	(— 0,15)
Hongkong	126,87	(+ 0,46)
Londra	128,40	(+ 0,50)
Milano	130,37	(+ 0,37)
New York	128,40	(+ 0,50)
Parigi	129,10	(— 0,55)
Zurigo	—,—	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,83	—
Capitalitalia	»	7,67	—
Europrogr.	frsv.	128,78	—
Fonditalia	doll.	9,58	—
First Fund	»	14,69	—
Intercontinent.	»	8,98	—
Interfund	»	8,45	—
Interitalia	lire	9094	9375
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,03	7,45
Italunion	»	7,20	7,85
Mediolanum S	»	9,58	10,41
Management	lire	6115,37	—
Rominvest	doll.	9,44	10,20

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-4
Rendita	5%	96.30
Prest. Red. '34	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	84.45
Redim. Trieste	5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	91.95
Redimibile '54	5%	90.45
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80
» » '68	5,50%	80.50
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	96.20
» 1978	5%	89.—
» 1979	5,50%	88.80
» 1980	5,50%	84.50
» pol. '78	7%	91.70
» » '79	9%	92 80
» » '79	9%	92.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.20
» » 68/83	6%	71.80
» » 70/80	6%	73.—
» » 71/86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.10
» XXII	5%	92.10
» XXIII	5%	80.75
» XXIV	5,50%	76 30
» XXV	6%	77 35
» XXVI	6%	68.90
» XXVII	6%	68.50
» XXVIII	7%	72.—
» XXIX	7%	72.—
» XXXI	7%	87.40
» XXXII	7%	81.95
» XXXIII	7%	71 65
» XXXIII opt.	7%	87.05
» XXIV	7%	70.—
» XXXV	7%	72.50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	71.80
» XXXIX	7%	71.80
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.40
» XLII	8%	72.25
» XLIII	8%	82 90
» XLIV	8%	97.45
» XLV	8%	81.90
» serie sp.	6.50%	80.40
» XLVIII	10%	90.65
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.40
» » »	5,50%	60.50
» » »	6%	60.85
» » »	7%	68.85
COP ss. I	6%	73.45
» ss. II	6%	70.70
» ss. III	6%	70.40
» ANAS '66	6%	61.30
» ANAS '72	7%	68.—
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	6%	70.30
» Int. St. 1	6%	70.50
» Int. St. 2	6%	71.20
» Int. St. 3	6%	70.90
» Int. St. I	7%	73.40
» Int. St. 4	6%	69.40
» Int. St. II	7%	73.—
» Int. St. III	7%	72.70
» Int. St IV	7%	72.25
Ferrovie 1959	5,50%	90.70
» 1960	5%	82 95
» 1961	5%	81.30
» 1965 I	6%	72.90
» 1965 II	6%	75.50
» 1966 I	6%	73.80
» 1966 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	68.20
» 1971	7%	72.90
» 1972	7%	73.—
» 1972 II	7%	71.90
Pubbl. Ut.	5,50%	84.50
» » Vent.	6%	73.30

TITOLI		30-4
Pubbl. Ut. Ed. '66	6%	99.30
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.10
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	75.—
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	72.75
Isveimer IV	5,50%	97.30
» V	5,50%	94.55
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	89.90
» VIII	5,50%	88.60
» IX	6%	86.90
» X	6%	85.05
» XI	6%	81.30
» XII	6%	79.70
» XIII	6%	76.10
» XIV	6%	78.85
» XV	6%	76.—
» XVI	6%	75.25
» XVII	7%	76.50
» XVIII	7%	73.65
» XIX	7%	72.50
» XX	7%	73.10
Enel 1965 II	6%	74.70
» 1966 I	6%	70.90
» 1966 II	6%	69.70
» 1967	6%	69.20
» 1968 I	6%	67.85
» 1968 II	6%	67.70
» 1969 I	6%	66.60
» 1969 II	6%	67 30
» 1970	7%	77.10
» 1971	7%	76.60
» 1972/87	7%	72.75
» 1972/92	7%	69.70
» 1973/93	7%	68.55
» 1974 Ind.	8%	101.05
» 1975	10%	93.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	86.60
E.N.I. '58 vent.	6%	91.—
» '64	6%	99.10
» '66 II	6%	36.35
» '66	6%	34.80
» Gela	5.50%	88.10
» sud '59	6%	97.60
» '60	5.50%	93.35
» '61	5,50%	91.40
» IV	5,50%	85.20
» V	5,50%	86.50
» VI	5,50%	84.20
» VII	5,50%	91.35
» VIII	5,50%	92.70
» IX	6%	90.20
I.R.I. '57/77	6%	97.60
» '58/78	6%	96.60
» '59/79	5,50%	88.90
» '60/80	5,50%	81.25
» '61/86	5,50%	69.50
» '63/83	5,50%	75.90
» '64/82	6%	76.80
» '65/83	6%	75.65
» Alfa R.	7%	69.50
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	62.10
» C.C. '65	6%	72.75
» C.C. '67	6%	67.90
» C.C. '68 I	6%	67.70
» C.C. '68 II	6%	69.75
» C.C. '69	6%	67.30
» C.C. '71	7%	75.55
» C.C '72	7%	71.95
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.35
Cred. Fond. conv.	6%	69.20
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	74.30
» » 1991	6%	74.60
» » 1992	6%	73.40
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	89.—
» '67/87	6½%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	96.50
» '67/82 II	6½%	96.50
» '63/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	88.50
» '67/87	6½%	88.50
» '67/67	6.5/8%	89.50
» '70/86	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALTRO CEDIMENTO DELLA LIRA RIASSORBITO AL «FIXING»

Dollaro sotto le 900 lire grazie alla Banca d'Italia

Ieri la media dell'U.I.C. è risultata di lire 896,92 quotazione sostanzialmente immutata - Un mercato ben povero d'affari

Roma, 30

Il dollaro ha superato il «tetto» delle novecento lire: con il proseguire delle contrattazioni sui mercati internazionali e su quello italiano, sia pure con affari modesti, la lira si è infatti indebolita rispetto ai livelli di apertura e le 900 lire a dollaro sono state toccate a Londra e via via sulle altre piazze. Anche a Milano a metà mattinata la quotazione del dollaro (transazioni interbancarie) ha toccato quota novecento.

I cedimenti della lira registratisi in mattinata sono stati riassorbiti al momento del «fixing»: la quotazione ufficiale della lira è così risultata a Milano pari a 896,75 lire e a Roma a 897,10 lire per dollaro. Secondo gli operatori è stato necessario l'intervento della Banca d'Italia per mantenere le quotazioni ufficiali al di sotto delle 900 lire.

Nonostante dunque, qualche puntata oltre il limite delle 900 lire a dollaro, le quotazioni della lira sono restate alla fine sostanzialmente immutate rispetto a ieri. Il mercato è stato abbastanza povero di affari (il volume globale è stato circa la metà del normale) e si è notata — dicono gli operatori — la presenza della Banca d'Italia.

La settimana valutaria si chiude quindi con il dollaro quotato (nella media dell'Ufficio Italiano dei cambi) 896,925 lire; con il franco svizzero a 357 lire; con il marco a 353,66 lire; con la sterlina a 1655,10 lire e con il franco francese a 192,625 lire.

I tassi ponderati di svalutazione calcolati dalla Banca d'Italia sono anch essi pressoché identici a quelli di ieri: la svalutazione sul complesso delle valute estere è risultata oggi pari al 38,59 per cento (38,64 per cento ieri); quella rispetto al dollaro pari al 35,23 per cento (ieri il 35,24 per cento) e quella rispetto alle monete della CEE pari al 42,10 per cento (ieri il 42,18 per cento).

Fatturato industria: più 16,7 p.c. a febbraio

Roma, 30

L'indice generale del fatturato dell'industria è aumentato in febbraio, rispetto allo stesso mese del '75, del 16,7 per cento. A febbraio, secondo i dati resi noti dall'Istat, l'indice, calcolato a prezzi correnti, ha infatti raggiunto quota 160,95 (anno 1973=100). Sia nel '75 che quest'anno i giorni lavorativi nel mese sono stati 24.

LA SETTIMANA IN BORSA

Recupero artificiale

La settimana in esame era da considerarsi una settimana-test in cui osservare la prosecuzione degli effetti arginatori dei provvedimenti Consob contro la speculazione professionale. Le sedute sono state seguite con particolare attenzione e il comportamento del mercato, sotto questo aspetto, non ha deluso.

In effetti tre sedute su cinque si sono snodate nel segno prevalente della ricerca di titoli, ma anche nelle altre due — e soprattutto lunedì — bisogna dire che il mercato ha evidenziato un buon equilibrio. Le quotazioni hanno riguadagnato gradatamente terreno e la tornata si è chiusa con un guadagno medio di circa l'1,5 per cento. Sotto questo aspetto, pertanto, bilancio senz'altro positivo: bloccato il pericoloso franare dei prezzi e reso possibile anche un certo recupero.

Tuttavia non si può non ricordare che questa terapia d'urto, indiscutibilmente valida sul breve momento, necessita di essere integrata da una normativa complementare suscettibile di introdurre in Borsa un nuovo corso, più equilibrato, ma non per questo arido ed anelastico come lo è in questo momento. Attualmente il volume degli scambi sta precipitando e in prospettiva dovrebbe contrarsi ulteriormente col rischio di portare il mercato alla paralisi. Un sintomo indicativo può essere il caso degli scambi avutisi alla Borsa milanese lo scorso martedì quando, anche per la concomitanza di uno sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio, il loro volume è sceso ad appena 771.000 titoli, contro i 5-10 milioni di momenti di normalità. Naturalmente si tratta di un caso particolare che però conserva il suo valore indicativo.

Dopo l'incontro Consob-agenti di Borsa, è stato varato un incontro Consob-banche, sempre con l'intento di ricercare la migliore definizione delle misure (normative e tecniche) che ancora devono essere prese nei riguardi della Borsa. L'argomento è indiscutibilmente complesso e il pericolo di strozzare del tutto il mercato a termine è notevole.

Per quanto riguarda la cronaca, non ci sono fatti di rilievo da annotare, ad eccezione forse del rimbalzo dei due valori telefonici SIP e STET che, notevolmente sottoquotati, hanno beneficiato nell'ottava di un notevole recupero, da attribuirsi in parte al basso livello del prezzo e in parte alle ovvie attese di consolidamento dei bilanci sociali per effetto della rivalutazione dei capitali immobiliari consentita dalla legge Visentini. Anche la Montedison ha avuto dei buoni momenti, e così le FIAT, le Olivetti, le stesse Rinascente.

Alla Borsa di Trieste, da registrare il minimo assoluto di 840 lire toccato dalle Premuda, senza che vi siano particolari motivi apparenti per giustificare tale comportamento. Le Tripcovich hanno beneficiato in parte dei positivi risultati d'esercizio della società che nell'assemblea tenutasi ieri, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1.100 lire ed ha inoltre posto in esecuzione l'aumento di capitale a titolo gratuito, in ragione di 4 azioni nuove per ogni 5 vecchie.

Nel comparto del reddito fisso attività modesta su basi deboli.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 23.4	chius. 30.4	%
Generali	67.400	43.950	+ 1,5
RAS	72.300	72.950	+ 0,9
Assicuratrice	168.400	169.800	+ 0,8
Mediobanca	619	67.500	+ 0,1
ANIC	400	615	— 0,6
Montedison	938	417,50	+ 4,3
Bastogi	239	918	— 2,1
Finsider	7.145	233	— 2,5
Centrale	807	7.110	— 0,5
Pirelli S.p.A.	3.080	825	+ 2,2
Beni Stabili	161,5	3.120	+ 1,3
Immobiliare Roma	54,75	166	+ 2,8
FIAT	1.309	1.367	+ 4,4
Olivetti	979	1.004	+ 3,6
SIFA	611	606	— 0,8
Viscosa	1.280	1.311	+ 2,4
Italcementi	18 650	19.150	+ 2,7
Rinascente	43 300	57,50	+ 5,0

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FIAT ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Agnelli: «Per l'auto il 1975 anno peggiore del dopoguerra»

Il fatturato è salito del 31 per cento ma ciò è dovuto essenzialmente all'aumento dei prezzi
Verrà distribuito un dividendo di 100 lire per azione ordinaria e privilegiata, con prelievo dalle riserve

Torino, 30

Si è aperta stamane a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat. Il presidente Giovanni Agnelli nella sua relazione ha affermato che nel 1975, alcuni settori dell'azienda, in particolare l'automobile e la siderurgia, hanno vissuto una congiuntura particolarmente negativa. Nel corso dei primi mesi del '76 si sono aggiunti elementi di penalizzazione per le attività del gruppo Fiat, sotto forma di provvedimenti fiscali e monetari. Tuttavia, ha proseguito Agnelli, oggi le preoccupazioni settoriali per il futuro sono meno gravi di quelle dello scorso anno poiché si è potuto constatare che la tempestiva attuazione delle linee strategiche della Fiat ha fatto emergere notevoli capacità imprenditoriali nei diversi settori dell'azienda. Il presidente della Fiat ha quindi informato gli azionisti sull'andamento dell'esercizio 1975:

Fatturato Fiat SpA: *2938 miliardi, di cui 1014 miliardi alle esportazioni. I dati non sono confrontabili con quelli del 1974 poiché non comprendono i fatturati della Fiat veicoli industriali SpA, della Fiat Termomeccanica e Borgo Gas S.p.A., della Fiat trattori SpA e dello stabilimento di Marina di Pisa, che erano inclusi nel fatturato Fiat del precedente esercizio;*

Autovetture e derivati Fiat, Autobianchi e Lancia: *fatturati nel 1975: 1.269.400 unità (5 p.c. in meno del '74). Sono state esportate 561.660 (5,6 p.c. in meno del '74);* Veicoli industriali Iveco: *fatturati nel 1975: 95.416 unità (il 9 p.c. in meno del '74); sono state esportate 60.008 unità;* Trattori agricoli: *fatturati nel '75: 70.883 unità (13,5 p.c. in più del '74). Sono state esportate 50.740 unità (17,1 p.c. in più del 1974);*

Siderurgia: *convertito in acciaio l'equivalente di 1.800.000 tonnellate di lingotti (21,1 p.c. in meno del '74);*

Dipendenti Fiat al 31 dicembre 1975: *152.607, di cui 121.850 operai e 30.757 impiegati, con una diminuzione di 36.085 unità rispetto al '74. I dati non comprendono 31.169 dipendenti della Fiat veicoli industriali.*

Esaminando in particolare i diversi settori, l'avv. Agnelli ha poi rilevato che il 1975 è stato il peggiore anno del dopoguerra per il settore automobilistico della Fiat, anche se il fatturato, che è stato di 2155 miliardi di lire, è aumentato del 31 p.c. rispetto al '74. L'incremento del fatturato è dovuto essenzialmente agli aumenti dei prezzi e alle maggiori vendite dei ricambi.

Per meglio comprendere la grave situazione del settore si può ricordare che la Fiat aveva venduto, nel 1972, 1.616.818 autovetture; quindi tra il 1972 e il 1975 si è registrato un calo del 24,5 p.c., mentre l'azienda ha effettuato nello stesso periodo investimenti nel settore automobilistico per 526 miliardi di lire, di cui 117 miliardi nel 1975. La produzione di vetture e derivati all'estero su licenza Fiat, effettuata in cinque paesi, ha raggiunto nel '75 le 707 unità con un incremento rispetto al '74 del 2 per cento.

Il bilancio dell'esercizio 1975 della Fiat si è chiuso, dedotti gli ammortamenti, con una eccedenza attiva di 107.125.525 lire. Verrà distribuito un dividendo di lire 100 per ogni azione sia ordinaria che privilegiata con prelievo di 30 miliardi di lire dalle «riserve legge 19 febbraio 1973, n. 823».

Allargando il discorso a una visione più ampia del panorama socio-economico e politico, e dopo aver sottolineato la soddisfazione del lavoro svolto, il presidente della Fiat ha affermato: «Non possiamo nasconderci che tutti questi sforzi saranno utili soltanto alla nostra coscienza di avere bene operato se non troveranno sostegno adeguato in una politica economica che riconosca il ruolo dell'impresa per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del paese espressi attraverso i meccanismi rappresentativi.

«Una causa forse determinante della crisi economica — ha proseguito — viene da più parti individuata sia pure con diversa intonazione, nell'insufficiente avanzamento della produttività sociale. Diciamo questo non solo con riferimento al nostro paese ma anche pensando alle distorsioni della concorrenza europea, dovute alla diversa struttura del costo del lavoro, e talora a sostegni finanziari. Contro queste distorsioni le regole del Mercato comune non ammettono le difese tradizionali. La contraddizione fra il sistema economico fondato sulla libera concorrenza nel Mercato comune europeo e la dimensione nazionale degli interventi di politica economica che dovrebbero garantire le condizioni d'esercizio di tale concorrenza, ha raggiunto il suo apice. A questo punto è necessario riconoscere realisticamente le due soluzioni possibili che abbiamo di fronte: la totale distruzione, nel disordine monetario, del Mercato comune europeo, oppure un coraggioso balzo in avanti col completamento delle istituzioni previste con grande creatività politica dal trattato di Roma».

Quasi 30 mila miliardi il debito fluttuante

Roma, 30

La «Gazzetta ufficiale» di oggi pubblica i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 marzo 1976.

Nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario 1976 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 7.728 miliardi di lire contro pagamenti per 8.340 miliardi con una eccedenza passiva di 612 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di 701 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta a fine marzo 1976, a 29.727 miliardi ivi compresa la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 19.001 miliardi.

La V estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50% - 1971 1981, amministrati dalla direzione generale del tesoro, emessi per sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno, ha avuto luogo oggi a Roma. Sono risultate sorteggiate le serie: 12, 18, 31, 44, 49, 53, 57, 83, 87, 91, 97, 100, 112, 120, 128, 133, 159, 175, 181 e 186.

Brasile svaluta nuovamente il cruzeiro

Rio de Janeiro, 30

Il Brasile ha svalutato il cruzeiro per la sesta volta dall'inizio dell'anno, portando il cambio per l'acquisto da 10,31 a 10,22 cruzeiros per un dollaro. Per la vendita il cambio è di 10,36. L'ultima svalutazione risale al 13 aprile; nel 1975 la moneta brasiliana è stata svalutata 15 volte, per un totale del 21,97 per cento.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	353,52	353,—	353,66
Fiorino olandese	334,15	333,—	334,12
Franco belga	23,11	22,25	23,11
Corona danese	149,25	148,—	149,29
Corona norvegese	163,63	160,—	163,61
Corona svedese	204,47	200,—	204,48

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	896,75	895,—	896,92
Dollaro canadese	914,25	895,—	914,37
Peseta spagnola	13,30	13,—	13.30
Escudo portoghese	30,25	25,—	30,25
Scellino austriaco	49,38	49,—	49,42
Franco svizzero	356,85	356,50	357,—
Franco francese	192,55	191.20	192,62
Yen nipponico	3,—	2,85	3,—
Lira sterlina	1654,80	1655,—	1655,10
Dracma greca	—,—	24,25	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	47,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 38,59 per cento rispetto alle altre valute contro il 38,64 per cento di ieri l'altro. Rispetto al dollaro USA l'indice risulta del 35,23 per cento (35,24); rispetto alle valute della CEE è del 42,10 per cento (42,18).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 44000-47000, Sterlina (nc) 48000-50000, marengo svizzero 41000-44000, oro 3600-3800, argento 125500-129500, platino 4800.

BILANCIO 1975

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito in sessione ordinaria il 29 aprile 1976, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1975 chiuso con **l'utile netto di 2.059 milioni** dopo l'effettuazione di **ammortamenti svalutazioni e accantonamenti** per 25.766 milioni, dei quali 14.292 **milioni per accantonamenti ai fondi rischi.**

Il Presidente dott. Ciro de Martino ha passato in rassegna i risultati operativi dell'**Azienda bancaria** e delle **Sezioni speciali di credito industriale, agrario, peschereccio, minerario, fondiario** e alle **opere pubbliche** sinteticamente espressi dagli incrementi di oltre 700 miliardi dei **mezzi di terzi amministrati** e di 410 miliardi degli **impieghi creditizi** a breve, medio e lungo termine.

La rete degli sportelli del Banco si è accresciuta con nuovi insediamenti in Perugia e Verona, cui seguirà nell'esercizio corrente l'apertura delle Filiali di Novi Ligure e Sesto S. Giovanni. All'organizzazione estera si sono aggiunte una rappresentanza in Abu Dhabi ed una in Tokyo (comune agli altri antichi Istituti riuniti nell'Intesa). Di prossima istituzione una rappresentanza in Budapest ed una Filiale in New York.

DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975

MEZZI AMMINISTRATI	5.008	miliardi
IMPIEGHI DELL'AZIENDA BANCARIA	2.090	»
IMPIEGHI DELLE SEZIONI SPECIALI	1.388	»
INVESTIMENTI IN TITOLI	1.109	»
IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	455	»

Banco di Sicilia
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio: L. 150.815.294.287

LA DECISIONE PRESA ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA RAI-TV

DOMENICA 8 AGOSTO IL «VIA» ALLE TRASMISSIONI A COLORI

Si attende ora il decreto del ministero, che dovrà prima attendere il parere del Cipe Nella sua relazione, Orlando ha parlato anche delle Tv straniere e delle radio «pirate»

Roma, 30

L'inizio delle regolari trasmissioni a colori in Italia avverrà domenica 8 agosto se anche il Cipe darà parere favorevole come ha fatto oggi la commissione di vigilanza con 16 voti contro 13. Questa data è stata scelta poiché nella convenzione fra lo Stato e la Rai in materia di diffusione radiotelevisiva — stipulata l'8 agosto 1975 — è stabilito all'art. 16 che la Rai si impegna a trasmettere a colori, appunto a partire da un anno dalla convenzione.

La data ufficiale, comunque, sarà stabilita con un decreto dal ministro delle poste, il quale deve però ancora attendere il parere del Cipe. L'inizio delle trasmissioni a colori — con il sistema Pal — avverrà per non oltre 15 ore settimanali complessive, contestualmente sulle due reti.

Il parere favorevole della commissione di vigilanza costituisce la prima tappa dell'iter da percorrere per arrivare alla Tv a colori, che è accolta negativamente da alcune parti politiche (PCI, PRI, PSI) e dai sindacati. Il ministro Orlando ha fissato per domani primo maggio un incontro con le rappresentanze sindacali per esaminare il problema degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni e della collocazione, in questo quadro, dell'industria elettronica, interessata al colore.

«Esprimo l'opinione — ha detto Orlando — che le decisioni sul colore non compromettano, ma anzi stimolino e concludano il confronto in atto con i sindacati e le aziende, per evitare che certe decisioni non restino isolate, ma si inquadrino nel processo di riconversione produttiva del settore».

La data dell'8 agosto, se sarà confermata dal Cipe e, quindi, dal ministro delle poste, sembra escludere programmi a colori in occasione delle Olimpiadi di Montreal (17 luglio - primo agosto). Se si pensa che nelle precedenti Olimpiadi di Monaco (1972) la Rai fu autorizzata a trasmettere programmi a colori, sia pure sperimentali, non si può escludere che la stessa iniziativa venga ripetuta quest'anno.

Il ministero delle poste intende stroncare il fenomeno delle radio private sequestrando gli impianti illegittimi e disturbando tutte le emittenti che operano su canali riservati ad altre attività; ciò comporterà l'ampliamento dei mezzi e delle strutture dell'«Escopost» (lo speciale organismo di controllo).

Queste sono le altre iniziative sulle quali il ministro delle poste e telecomunicazioni sen. Giulio Orlando ha chiesto stamani di conoscere l'«avviso» della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Nella sua relazione, infatti, il ministro ha fatto il punto sulla situazione nel settore radiotelevisivo a un anno dalla riforma, ed ha esposto i programmi del ministero in questo settore.

Si è appreso così, fra l'altro, che sui 600 ripetitori di programmi televisivi stranieri per i quali è stata presentata domanda di autorizzazione, 400 trasmettono su frequenze destinate ad altri servizi. E' stata poi chiesta l'autorizzazione per 106 impianti televisivi via cavo, mentre quelli già funzionanti «risultano in numero esiguo». Le radio private, considerate «illecite», sono 403 (almeno questo è il numero accertato dalle inchieste ministeriali); per 194 casi è stato richiesto il sequestro degli impianti; 32 impianti sono stati prima sequestrati ma poi dissequestrati dai pretori. Per 209 casi, infine, le inchieste ministeriali non sono state ancora completate.

Infine il piano nazionale di ripartizione delle frequenze radio fra tutti gli utenti italiani è pronto soltanto in una prima bozza (che è stata presentata alla commissione) e dovrà essere sottoposto al parere del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni e dell'automazione.

Nella premessa il ministro ha affermato che la legge di riforma ha creato un sistema che assicura dentro e fuori la cerchia della detenzione pubblica del potere radiotelevisivo, il rispetto e la tutela di interessi che, per una ragione o per l'altra, si integrano col potere monopolistico, e che quindi non devono per questo trasformarsi in strumenti attraverso i quali il principio del monopolio venga intaccato.

«E' quindi per la difesa più rigorosa del monopolio — ha aggiunto — che occorre agire arginando e reprimendo gli attacchi che ad esso pervengono in particolare dalla disordinata proliferazione degli impianti ripetitori privati dei programmi televisivi esteri che, con il colore e la pubblicità, sollecitano la preferenza dell'opinione pubblica, e dalle radio "pirata" che, con le loro emissioni incontrollate, hanno inquinato l'etere in misura non più tollerabile».

Nel capitolo «monopolio e sua tutela», Orlando ha detto che la «situazione complessiva è ben lungi dall'essersi stabilizzata secondo le linee direttrici stabilite dal legislatore». Tra i fattori che «contengono una carica potenzialmente distruttiva dei principi che sono alla base della esclusività statale del mezzo radiatelevisivo», il ministro ha citato la «proliferazione delle cosiddette radio pirate», «molto spesso interferenti con i servizi pubblici nazionali e di stati confinanti con l'Italia».

Tuttavia l'esistenza di iniziative legislative per la privatizzazione delle trasmissioni in ambito locale secondo il ministro pone «seri interrogativi non solo in ordine alla permanenza del principio del monopolio radiotelevisivo, quale risulta disciplinato dalla legge di riforma, ma anche per ciò che concerne la riserva allo stato del prezioso e limitato patrimonio costituito dallo "spettro" delle radiofrequenze».

(Ansa)

A CHIETI

Quattro avvisi di reato per il crollo d'una scuola

Chieti, 30

Il giudice istruttore di Chieti, dott. Colantonio, ha emesso quattro avvisi di reato per il crollo di un edificio scolastico, di recentissima costruzione, a Guardiagrele, un paese dell'Alto Teatino. Gli avvisi di reato hanno raggiunto il progettista e direttore dei lavori, ing. Michelangelo Fioriti, l'ingegnere capo del genio civile di Chieti Elvio Striglio, il collaudatore dell'opera ing. Andrea Clemente, e il preside della scuola di Guardiagrele, prof. Vincenzo Millemaci, al tempo del crollo anche sindaco di Guardiagrele. L'attuale amministrazione comunale del paese si è costituita parte civile nei confronti dei responsabili del crollo, che il giudizio della magistratura dovrà individuare.

Si è conclusa così, con le comunicazioni giudiziarie ai quattro notissimi professionisti abruzzesi, la lunga vicenda del crollo di Guardiagrele, che ora passa al vaglio della magistratura inquirente. *(Italia)*

CAUSANO INCENDI

Sequestro in Val Pusteria di 2 locomotive a vapore

Bolzano, 30

Il dott. Zanon, pretore di Monguelfo, in Val Pusteria, ha ordinato il sequestro di tre vecchie locomotive a vapore ancora in servizio per il traino di treni merci lungo la linea Fortezza-San Candido.

Le ragioni del sequestro sono da ricercare negli incendi avvenuti recentemente lungo la linea ferroviaria: dalle locomotive a vapore partirebbero scintille capaci di dar fuoco, per la recente siccità, alle sterpaglie che fiancheggiano la ferrovia provocando così incendi più vasti. *(Ansa)*

Aborto «da bagno»: smentita vaticana

Città del Vaticano, 30

Il portavoce della Santa Sede ha smentito che il dicastero ecclesiastico della Sacra penitenzieria apostolica abbia dichiarato lecito un aborto procurato di una donna fecondata «casualmente» mentre faceva il bagno, come riportato da una rivista femminile.

«L'articolista, evidentemente — ha detto il direttore della sala stampa vaticana, Alessandrini, rispondendo a una domanda — ha architettato su un argomento di attualità una consultazione mai avvenuta, dando per di più particolari del tutto inverosimili e falsi. La Sacra penitenziaria non è stata consultata, contrariamente a quanto asserisce l'articolista, e, in ogni caso, quel sacro tribunale, qualora fosse stato interrogato, avrebbe dato una risposta del tutto diversa da quella riportata dal suddetto articolo».

Secondo quanto riferito dal settimanale milanese, una donna, facendo il bagno, è stata casualmente fecondata da uno spermatozoo rimasto vivo nell'acqua.

Sempre secondo il settimanale, il responso ecclesiastico avrebbe stabilito che una gravidanza realizzatasi in quel modo doveva essere considerata come se non esistesse. *(Ansa)*

MIGLIAIA DI PERSONE AL CASTELLO DI SOESTDJIK PER IL SUO COMPLEANNO

FESTA PER GIULIANA D'OLANDA



Amsterdam, 30

La Regina Giuliana d'Olanda (ritratta mentre saluta la folla) ha compiuto 67 anni. Per l'occasione migliaia di persone son affluite al castello di Soestdjik (nella foto sopra) e per circa due ore sono sfilate dinanzi alla sovrana ed agli altri componenti la famiglia reale. Almeno per oggi non si è pensato all'affare Lockheed e alle presunte colpe del principe Bernardo.

Alla fine della spontanea manifestazione di affetto dei suoi sudditi la Regina ha avuto commosse parole di ringraziamento per tutti. «Il vostro affetto mi dà il coraggio di andare avanti» ha dichiarato la sovrana che dal 1948 governa il paese. *(Ap)*

Cento chili di «erba»



Telefoto Ansa

Genova — Finanzieri e funzionari della dogana esaminano i «pani» di marijuana sequestrati in uno scalo marittimo del porto di Genova, nascosti nei doppi fondi di tre grossi bauli

Genova, 30

Cento chilogrammi di marijuana sono stati sequestrati stamane dalla guardia di finanza allo scalo marittimo di Ponte dei Mille, nel porto di Genova.

L'operazione ha preso il via dopo una analoga avvenuta ieri a Cannes dove sono stati sequestrati circa duecento chili di hascisc. In seguito a ciò anche la dogana genovese ha deciso di fare accertamenti su quanto arrivato a Genova dal Sud America. Si è così potuto stabilire che una donna di origine colombiana, Rita Delia Rejes, di 43 anni, aveva lasciato in deposito tre bauli. Sono stati compiuti i controlli ed è risultato che i bauli, pieni di «souvenirs», avevano doppi fondi. Qui è stata trovata l'«erba». La donna è ricercata.

(Ansa)

SU UN AEREO

Droga per un miliardo trovata nel Tennessee

Rockwood, 30

Circa due tonnellate di marijuana, per un valore commerciale che sfiora il miliardo di lire, sono state trovate a bordo di un aereo della seconda guerra mondiale abbandonato all'aeroporto di Rockwood, nel Tennessee.

La marijuana era contenuta in un centinaio di sacchi di oltre 20 chili l'uno. Vicino all'apparecchio sono stati trovati un pacchetto di sigarette con contrassegni messicani, una torcia elettrica e carte di volo. *(Ap)*

SECONDO LE DISPOSIZIONI DI UN TESTAMENTO DEPOSITATO A LAS VEGAS

A UN BENZINAIO UNA FETTA DELL'EREDITÀ DI HUGHES?

Beneficerebbe di 125 milioni di dollari: nel 1968 diede al miliardario 25 centesimi credendolo un «barbone» - Ma l'autenticità del documento dev'essere ancora provata

Salt Lake City, 30

Dopo 24 giorni di intense ricerche senza esito, forse è saltato fuori il testamento di Howard Huges, l'eccentrico miliardario americano scomparso circa un mese fa.

La «Chiesa mormone di Gesù Cristo dei santi dell'ultimo giorno» ha depositato presso il tribunale conteale di Las Vegas un documento che potrebbe essere il testamento del miliardario Howard Hughes.

Las Vegas è stata l'ultima residenza ufficiale del miliardario misantropo recentemente scomparso. Hughes apparteneva alla Chiesa mormone alla quale spesso in vita aveva fatto grosse donazioni. Il documento manoscritto reca la data marzo 1968 ed è stato depositato presso il tribunale conteale di Las Vegas dalla detta Chiesa mormone, che è uno dei beneficiari.

Se questo testamento di Howard Hughes si rivelerà autentico, una grossa fetta della colossale eredità andrà ad un modesto benzinaio che nel 1968 regalò al miliardario 25 centesimi scambiandolo per un «barbone».

Il fortunato è Melvin Dumar, di 31 anni, che nel presunto testamento è fatto erede di un sedicesimo del patrimonio di Hughes. Questo è valutato intorno a due miliardi e mezzo di dollari, quindi la parte di Dumar ammonterebbe a 125 milioni di dollari. Altri eredi con varie quote sono istituti scientifici e di beneficenza, le due ex mogli di Hughes, la Chiesa mormone e i dipendenti delle società che compongono il gigantesco impero del defunto miliardario.

Il nome di Melvin Dumar, comparso nel presunto testamento, ha costituito una completa sorpresa per lo stesso interessato, il quale si è però ricordato di un episodio che potrebbe spiegare l'ingente lascito.

Nel gennaio 1968 — ha raccontato Dumar — aveva dato un passaggio sulla sua auto ad un uomo anziano e malvestito, che giaceva sul lato di una strada nel sud del deserto del Nevada. Salito a bordo l'uomo aveva più volte detto di essere Howard Hughes, ma Dumar non gli credette prendendolo per un «barbone». L'uomo sanguinava per cause rimaste oscure e Dumar si offrì di portarlo all'ospedale, ma l'uomo rifiutò chiedendogli di lasciarlo sul retro dell'«Hotel Sands» di Las Vegas.

Al momento di scendere, gli chiese di dargli qualche soldo e Dumar gli regalò un quarto di dollaro, ancora più convinto che non potesse trattarsi del celebre miliardario. Dumar aveva poi completamente dimenticato l'episodio, fino a quando la sua casa è stata assediata dai giornalisti dopo la scoperta del presunto testamento. «Non so se ridere o piangere», è stata la sua prima reazione alla strabiliante notizia.

Dumar è sposato e ha quattro figli; è attualmente gestore di una stazione di rifornimento a Williard, nello Utah, presso il Grande Lago Salato. All'epoca del suo fortuito incontro con il presunto Hughes lavorava in una miniera del Nevada.

Resta comunque da accertare l'autenticità del testamento. Noah Dietrich, un ex stretto collaboratore di Hughes nominato nel documento esecutore testamentario, ha detto che nel testo vi sono errori di ortografia che Hughes non avrebbe mai commesso e che gli fanno sospettare un falso.

Dietrich ha aggiunto di essere ulteriormente dubbioso in quanto il miliardario aveva sempre detto di voler lasciare il suo intero patrimonio all'istituto medico «Hughes» cui teneva molto (nel documento trovato l'istituto è nominato erede soltanto di un quarto dell'asse ereditario). Un'altra incongruenza notata da Dietrich è il nome di «Spruce Goose» con cui viene indicato il gigantesco idrovolante costruito da Hughes nel 1947, lasciato in eredità alla città di Long Beach in California: secondo Dietrich, a Hughes non era mai piaciuto il nomignolo dato all'apparecchio, e non lo avrebbe certo usato egli stesso.

Dietrich ha confermato che la firma ha un'aria autentica, ma ha avanzato il sospetto che possa essere stata copiata sul documento con qualche mezzo di riproduzione fotostatica. D'altra parte è da notare che alcuni elementi e nomi contenuti nel presunto testamento potevano essere noti soltanto a Hughes: ad esempio quello del benzinaio Melvin Dumar, sempre che il «barbone» da lui soccorso nel 1968 fosse proprio il miliardario.

Tutto fa prevedere in definitiva un'accanita battaglia legale sull'autenticità del presunto testamento. Tanto più che il fisco americano, il quale potrebbe rivendicare fino al 70 per cento dell'eredità, non rimarrà certo a braccia conserte nella questione. (Ansa - Afp)

IN UN CAPANNONE DI PROPRIETA' DELLA BANCA D'ITALIA

Esplosione accidentale causa tre feriti a Roma

Si stava collaudando la resistenza alla lancia termica di nuovi pannelli anti-furto - Uno di questi è scoppiato

Roma, 30

Un'esplosione accidentale è avvenuta in un capannone della Banca d'Italia in via del Mandrione mentre era in corso una dimostrazione tecnica per collaudare un nuovo tipo di materiale per la costruzione di cassette di sicurezza per le banche. Quattro persone sono rimaste ferite, nessuna però in maniera grave.

Il capannone è situato in un comprensorio di proprietà della Banca d'Italia comprendente anche il servizio tecnologico. Stamani la «Ditta Duto» di Verona aveva organizzato questa dimostrazione per la stessa Banca d'Italia, per alcuni funzionari di polizia e per altri istituti bancari di Roma. La Banca d'Italia aveva messo a disposizione il capannone per l'esperimento che consisteva nel provare la resistenza del nuovo materiale alla lancia termica, impiegata con una certa frequenza e con successo in questi ultimi tempi in alcuni clamorosi furti in banca.

La prova era cominciata da pochi secondi quando per cause ancora non completamente chiarite è avvenuta l'esplosione. Le ferite più serie le ha riportate il tecnico della «Duto» che compiva l'esperimento. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale San Giovanni e giudicato guaribile in quaranta giorni. Altre tre persone tra le quali un dipendente della Banca d'Italia sono state medicate nello stesso ospedale e giudicate guaribili in pochi giorni.

L'esperimento consisteva nel collaudare la resistenza alla lancia termica di un materiale composto di cemento armato e di acciaio, ed erano stati disposti tre pannelli per la prova. All'interno di uno dei pannelli era stata messa una serpentina di acciaio nella quale veniva fatto passare il gas. Questo dovrebbe servire a stordire gli ipotetici ladri che riuscissero a perforare il primo strato del pannello. Il tecnico della ditta «Duto» ha «attaccato» il pannello con la lancia termica, ma la fiamma sprigionata da questa, a contatto con il gas ha determinato l'esplosione che ha, come si è detto, investito lo stesso tecnico.

Quest'ultimo, Renato Zannini, ha riportato ferite lacero-contuse e la frattura esposta dell'osso frontale e delle ossa nasali. Zannini è stato ricoverato e guarirà in quaranta giorni salvo complicazioni. In totale in ospedale sono state medicate dieci persone. Tutte sono state dimesse con una prognosi massima di tre giorni. *(Ansa)*

MICIDIALE INCIDENTE A UN INCROCIO CON SEMAFORO

TRE DONNE MORTE E UNA GRAVE IN UNO SCONTRO PRESSO RAVENNA

Una corriera ha investito un'auto, forse passando con il giallo Due vittime nel centro di Verona - Urto mortale nel Pordenonese

Ravenna, 30

Nello scontro tra una «Fiat 127» e un'autocorriera carica di studenti, tre donne sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita. Le vittime, tutte a bordo della «127», sono Ada Cioni, di 51 anni, Paola Bonazzi, di 20 e Luisa Bonazzi, di 24, sorella di Paola, tutte residenti a Logana (Ravenna). Nell'ospedale di Ravenna è ricoverata con prognosi riservata la guidatrice dell'autovettura, Roberta Garavini, di 27 anni, residente a Ghibullo (Ravenna) figlia della Cioni. Illesi i giovani a bordo dell'autocorriera che, proveniente da Campobasso, era diretta, per una gita, a Venezia.

L'incidente è accaduto all'incrocio — regolato da semafori — tra le statali Adriatica e Tosco-Romagnola, alla periferia di Ravenna, lungo la nuova circonvallazione. Secondo i primi rilievi, la «Fiat 127» ha sorpassato un'autocorriera ferma al semaforo per poi partire di scatto appena avuto via libera. Dalla sua destra, forse impegnando l'incrocio quando già il semaforo segnava giallo, è sopraggiunto l'automezzo di Campobasso che l'ha colpita in pieno, mandandola a sbattere, nella carreggiata opposta, contro un camioncino in attesa di riprendere la marcia. L'autista dell'autocorriera, Gennaro Testi di 36 anni, abitante a Cercea Maggiore (Campobasso) è stato arrestato per omicidio colposo plurimo.

Marito e moglie sono morti, nelle prime ore di stamani, in un incidente stradale accaduto in corso Porta Nuova, nel centro di Verona. Si tratta di Giuseppe Balestrucci, di 30 anni, di Barletta, residente a Verona, e della moglie Mara Padovani, di 26 anni. I due, a bordo di una «Ford Capri» guidata dall'uomo, stavano procedendo — secondo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri — a velocità sostenuta quando il Balestrucci ha perso il controllo della vettura: l'auto, dopo avere strisciato contro un'altra vettura in sosta, si è schiantata contro un pilone della luce. I coniugi sono morti sul colpo.

Una ragazza di 24 anni, Fabiana Businello, di Spilimbergo (Pordenone), è morta e un civile e dieci militari di leva sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale del Cosa, nel comune di Spilimbergo.

Due autocarri militari, dopo essersi urtati, per cause ancora in via di accertamento, sono finiti l'uno in un fossato che costeggia la strada e l'altro contro due autovetture che stavano provenendo in senso opposto. Nel violento urto Fabiana Businello, che si trovava alla guida della prima automobile, è morta sul colpo. Il guidatore della seconda vettura è rimasto leggermente ferito. I dieci militari che si trovavano sugli autocarri hanno riportato ferite giudicate guaribili tra i dieci e i quindici giorni. *(Ansa)*

AGGUATO NOTTURNO PER UN REGOLAMENTO DI CONTI NEL CAPOLUOGO CAMPANO

IL BOSS «'O MALOMMO» A NAPOLI FATTO SEGNO A COLPI DI FUCILE

Ha riportato due brutte ferite e le sue condizioni sono gravi - Due omicidi in Calabria

Napoli, 30

Un pregiudicato per reati contro la persona, Antonio Spavone di 47 anni, detto «'O malommo», è stato gravemente ferito in un agguato in piazza Municipio. Il fatto è accaduto la scorsa notte quando Spavone era accanto alla sua automobile di grossa cilindrata. Ad un certo momento sono giunti due giovani i quali hanno sparato da bordo di una vettura alcuni colpi di fucile. Subito dopo gli sparatori sono fuggiti.

Spavone, soccorso da alcuni passanti, è stato portato all'ospedale Pellegrini, dove si trova ricoverato e piantonato. A bordo dell'automobile dello Spavone la polizia ha sequestrato una pistola ed alcuni proiettili. Gli investigatori ritengono che il ferimento sia avvenuto per un regolamento di conti.

Antonio Spavone, in nottata, è stato trasferito al «Cardarelli», dove è stato visitato dal neurochirurgo prof. Meta. Le sue condizioni sono state giudicate gravissime. E' stato diagnosticato uno «sfacelo traumatico» da un colpo d'arma da fuoco alla fronte e all'orbita con perdita dell'occhio e ferite al viso e al corpo.

«'O malommo» si trovava sotto casa, in via Arenaccia 116, quando è rimasto vittima dell'agguato. Quattro giovani a bordo di due potenti motociclette di marca giapponese e altre persone su un'auto lo avrebbero prima circondato; poi uno dei giovani avrebbe sparato un colpo (o più colpi) di fucile caricato a pallettoni. Spavone, che si trovata al volante di una «BMW», è caduto sul volante. Un suo coinquilino, sceso in strada, lo ha accompagnato all'ospedale con la stessa «BMW». L'auto è stata sequestrata dai carabinieri che insieme con gli agenti della squadra mobile della questura di Napoli stanno svolgendo indagini sul fatto.

Antonio Spavone assurse agli onori della cronaca nel lontano 1946 quando in un ristorante di Posillipo uccise Giovanni Mormone, «'O mpiciuso», colui che gli aveva ucciso il fratello Carmine. Per quel delitto Antonio Spavone riportò una lieve condanna, avendo escluso la corte di assise dell'epoca la premeditazione. Da allora «'O malommo» è divenuto un «uomo di rispetto», la cui autorità è rimasta indiscussa fino a oggi nel mondo della mala locale.

Altri due delitti nel Reggino, in due agguati abbastanza simili. Nel primo un contadino di 68 anni, Giuseppe Cartisano, è stato ucciso con tre colpi di pistola in un agguato tesogli da sconosciuti in località Petto Gallico, nel rione San Giuseppe di Reggio Calabria. L'uomo stava tornando a casa quando un uomo, nascosto dietro un cespuglio, gli ha sparato contro i tre colpi di pistola, uno dei quali lo ha raggiunto in pieno petto.

Nel secondo un anziano agricoltore, Domenico Scriva, di 70 anni, è stato ucciso in un agguato tesogli da sconosciuti in località Alimastro, in territorio di Rosarno. Domenico Scriva è stato fatto segno a quattro colpi di fucile caricato a pallettoni, che lo hanno raggiunto al petto ed alla testa. L'uomo è stato trovato agonizzante dal figlio, Matteo, il quale si era messo alla ricerca perché impensierito dal ritardo. Matteo Scriva ha trasportato il padre all'ospedale di Polistena dove è giunto morto.

Una trentina di anni fa l'uomo era stato condannato per un tentativo di omicidio. Domenico Scriva era zio del bandito calabrese Giuseppe Scriva, il quale era riuscito ad evadere per tre volte dalle carceri. *(Ansa)*

LA RAGAZZA TROVATA UCCISA PRESSO ROVIGO

Oltre settemila persone ai funerali di Patrizia

Un lunghissimo corteo l'ha accompagnata al cimitero

Granzette di Rovigo, 30

Oltre settemila persone hanno dato stamane l'ultimo saluto a Patrizia Tomasini, la tredicenne di Granzette di Rovigo trovata uccisa due giorni fa nel letto di una canaletta di irrigazione a Sarzano, un'altra frazione di Rovigo. Nella disadorna chiesa di Granzette il vescovo di Adria, mons. Giovanni Mocellini, ha concelebrato, con altri quattro sacerdoti, tra i quali il parroco del luogo, don Arrigo Ragazzi, il rito funebre.

Ai lati della bara hanno preso posto il padre di Patrizia, Vittorio Tomasini, un piccolo commerciante in laterizi; la madre, Maria, che portava un grosso paio di occhiali scuri; la sorella Fatima, di 17 anni con il fidanzato; i parenti.

All'omelia il presule di Adria ha stigmatizzato l'atto criminale di cui è rimasta vittima la ragazza, ricordando però ai fedeli che i sentimenti cristiani non devono spingere alla vendetta, frutto dell'impulsività. Tra la folla erano presenti anche il prefetto di Rovigo, Ricciardi; il questore, Turi; il sindaco, Gavioli; il provveditore agli studi, Ranzato; il comandante del gruppo carabinieri, col. Munaron.

Al termine del rito funebre si è formato un corteo, lungo oltre tre chilometri che ha raggiunto il cimitero di Granzette. Precedevano la bara una cinquantina di corone, fra queste c'era anche quella del Presidente della Repubblica portata da due carabinieri. La salma di Patrizia Tomasini è stata quindi inumata nella tomba di famiglia.

Frattanto le indagini non hanno fatto registrare alcuna novità: polizia e carabinieri continuano a cercare di dare un volto al misterioso personaggio con il quale Patrizia aveva un appuntamento il 15 aprile scorso, giorno in cui è scomparsa.

Stamane ai funerali la polizia ha fatto alcune riprese filmate che serviranno per un eventuale riconoscimento, ma non sembra sia ancora emerso un indizio sicuro che possa portare alla identificazione dell'assassino. *(Ansa)*

SPIONAGGIO

CONDANNATA A MORTE una ragazza a Seul

Seul, 30

Una ragazza coreana di 24 anni, accusata di spionaggio a favore della Corea del Nord, è stata condannata a morte oggi da un tribunale di Seul. La ragazza, Kim Oh-ja, una coreana proveniente da Kyodo (Giappone), si era iscritta all'università sudcoreana di Pusan lo scorso anno. *(Ansa - Upi)*

Rapina di piazza Vittorio assolti gli imputati

Roma, 30

Assolti i 4 accusati della sanguinosa rapina, del 13 marzo 1972, al Banco di Roma, di Piazza Vittorio, in cui fu ucciso l'appuntato Antonio Cardilli. Dopo circa 4 ore e mezzo di camera di consiglio la corte di assise, presieduta da Orlando Falco, ha assolto per insufficienza di prove: Luigi Bordoni, Paola Cantonetti e Giovanni Giaconella. La moglie di Bordoni, Grazia Maria Rodi, è stata assolta con formula ampia. Martedì scorso il P.M. Nicolò Amato aveva concluso la sua requisitoria chiedendo l'ergastolo per Luigi Bordoni, considerato il capo della banda, 24 anni per la moglie e per Giaconella, l'assoluzione, per insufficienza di prove, per la Cantonetti.

I tre imputati detenuti saranno scarcerati domani mentre per Paola Cantonetti, scarcerata durante l'istruttoria e poi colpita da un nuovo mandato di cattura, sarà revocato il provvedimento. Alla difesa gli avvocati: Luigi Bacherini, Aldo Cavallo, Nicola e Titta Madia, Titta Mazzuca, Francesco Patanè e Giampiero Tirinato.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO TURNO DELLA MANIFESTAZIONE

«Davis»: 2 a 0 conduce l'Italia

Troppo deboli i polacchi per Bertolucci e Panatta

Firenze, 30

Com'era facile prevedere la squadra italiana di Coppa Davis si avvia ad infliggere un pesante cappotto a quella polacca nel primo turno della manifestazione. Due singolari, oggi, e subito 2-0. Domani, col doppio, la faccenda dovrebbe venir liquidata anzitempo. L'assenza di Fibak nelle file polacche è stata avvertita in modo determinante, malgrado la prestazione combattiva di Drzymalski che ha tenuto in sospeso le vicende del match con Bertolucci avendo vinto il primo set e sfiorato il raddoppio. Ma alla distanza Bertolucci ha imposto la miglior linearità su un avversario di grinta scarsamente dotato e dal gioco monotono. Anche Bertolucci, però, non ha certamente esaltato, tanto che la partita è risultata monotona, priva di sprazzi di luce, sempre uguale con lunghi palleggi, raramente con discese a rete.

Bertolucci inoltre nella prima parte s'è lasciato prendere dal nervosismo, gli davano noia gli spettatori che sulle tribune si muovevano cercando i posti buoni, e allora si è anche fermato più volte nella battuta, con fare alquanto indisponente. Non poteva certo pretendere che tutti stessero fermi come statue, e Pietrangeli al quale egli ha manifestato aperte lamentele, l'ha ammonito duramente di pensare al gioco e basta; «altrimenti — gli ha detto fra il bonario e l'autoritario — quest'altra volta giocheremo a... porte chiuse, o meglio tu non giocherai perché non è questo il modo di comportarsi».

Bertolucci ha capito l'antifona, s'è controllato e alla fine ha avuto la meglio in quattro sets l'ultimo dei quali vinto con distacco largo. Superato il timore di un colpo di scena, l'incontro è proseguito con Panatta che ha surclassato Dobrowolski, numero 5 di Polonia, infliggendogli un secco punteggio. Panatta non ha sofferto affatto oggi di quel «mal della Davis» che in passato gli ha fatto fare brutte figure ed eliminazioni penose.

L'azzurro si è esibito in una scherma tennistica limpida senza comunque forzare passo e ritmo, e ha disposto con disinvoltura del polacco, apparso di modesto livello, praticamente non c'è stata gara perché Panatta ha preso immediatamente il comando del gioco e ha concesso solo tre games all'avversario, costringendolo addirittura a zero nel secondo set.

Ovviamente non si può valutare la condizione di Panatta dopo questo facilissimo confronto. Alla fine però ha detto: «Per me importante era rompere il ghiaccio, togliermi quella specie di complesso della Coppa Davis che mi attanagliava. Ora me ne sento liberato, speriamo che ciò sia promettente viatico per Bologna quando incontreremo la Jugoslavia».

Domani il doppio. Ecco i risultati odierni: Bertolucci b. Drzymalski 7-9, 6-4, 6-4, 6-2. Panatta b. Dobrowolski 6-1, 6-0, 6-3.

● RUGBY. Il Cus Trieste sarà impegnato domani a Lubiana in una partita amichevole internazionale contro la locale squadra che partecipa al massimo campionato jugoslavo. L'incontro avrà inizio alle ore 14. I gialloblù di Battig si presenteranno al gran completo.

A MONTEBELLO GIUSEPPE GUZZINATI MATTATORE

Vince Lussino su Nick Carter

Terzo è Zoom - Tris ripetuta per incidente al via

In un pomeriggio che ha visto Giuseppe Guzzinati collezionare un bel poker di vittorie, anche la Tris non è sfuggita all'ottimo professionista ferrarese che si è imposto nettamente in sulky a Lussino.

Si è trattato di una Tris dallo svolgimento ...doppio poiché una prima edizione è stata interrotta al mezzo giro iniziale per una caduta improvvisa di Digestivo che veniva investito da Sasca di Iesolo; mentre i cavalli non subivano danni, Italo Pandolfo, guidatore di Sasca di Iesolo, veniva sbalzato al suolo riportando una forte contusione al torace. Siccome Sasca di Iesolo fuggiva in libertà di galoppo, veniva suonata la sirena della sospensione, non udita in tribuna e nemmeno da qualche guidatore in pista tanto che i cavalli di testa si disputavano la volata, platonica, vinta da Nick Carter su Ben, Zoom e Lussino.

Alla ripetizione della corsa, non si ripresentavano Digestivo e Sasca di Iesolo, e in testa, come nella prima edizione, scattava Ben nei confronti di Dialogo, Zampognara, Hertz, Camogli, che presto si portava in corda al seguito di Ben, mentre Dialogo usciva all'esterno, e nelle altre posizioni d'avanguardia figuravano Mequo, Guadix e Mississipi. I penalizzati avanzavano ad un giro dall'arrivo dove Dialogo premeva su Ben sempre seguito da Camogli questo raggiunto da Lussino che si trascinava Zoom e Nick Carter.

Ai 400 conclusivi cominciava a cedere Camogli mentre si portava sotto anche Davis. Sull'ultima curva, Lussino con un gran volo si liberava di Ben mentre Dialogo appariva in difficoltà e all'esterno progredivano vistosamente Zoom e Nick Carter con all'interno Davis. La retta d'arrivo consacrava Lussino vincitore per distacco alla buona media di 1'21"3, seguito da Nick Carter e da Zoom, mentre Ben provato cedeva la quarta piazza a Davis.

L'epilogo è stato conforme alle previsioni, con i tre favoriti nella fatidica terna e con soddisfazione dei più che sono riusciti ad azzeccare la popolarissima combinazione (15 - 16 - 13).

Mario Germani

Premio Speedy Crown (L. 1.320.000 m 1660): 1) Pfenning (G. Bragaloni), 2) Cannera. 4 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 17; 11, 13 (44). *Premio Roquepine* (L. 1.000.000 m 1660): 1) Crescente (G. Genel), 2) Angio Pra, 3) Tognin. 9 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 88; 29, 48, 37 (832) 147. *Premio Delmonica Hanover* (L. 1 milione 260.000 m 2060): 1) Livione (G. Guzzinati), 2) Brandino. 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 21; 13, 14 (33) 233. *Premio Frosh Yankee* (L. 1 milione 200.000 m 1660): 1) Tussot (G. Guzzinati), 2) Alabaster, 3) Poldo di Caorle. 8 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 19; 10, 12, 11 (67) 30. *Premio Su Mac Lad* (L. 900.000 m 1680): 1) Denaro (M. Belladonna), 2) Deso, 3) Glenda. 11 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 83; 24, 22, 23 (156) 112. *Premio Savoir* (L. 4.000.000 m 2080, corsa Tris): 1) Lussino (G. Guzzinati), 2) Nick Carter, 3) Zoom, 4) Davis. 16 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 108; 23, 17, 23 (64) 508. *Premio Teme di Quat* (L. 1.500.000 m 1680): 1) Ibisco (G. Guzzinati), 2) Iudice, 3) Paganella. 8 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 30; 17, 13, 26 (40) 358.

Combinazione Tris vincente: 15 - 16 - 13. Quota lire 31.867 per 5.933 vincitori.

MENTRE IL TORINO OSPITA IL CAGLIARI

La Juve a Bologna: vincere per sperare

Como-Verona e Sampdoria-Ascoli per la salvezza

La Juventus si gioca in Emilia gli ultimi spiccioli di speranza. Bologna non è certo una trasferta facile per una squadra assetata di punti, che deve assolutamente vincere per non perdere di vista i cugini del Torino. I granata scendono invece in campo al comunale contro un Cagliari già condannato che non dovrebbe costituire un particolare problema per la «volpe» Radice. Contando quindi su un pareggio dei bianconeri, Sala e compagni (a meno di improbabili sorprese) si troverebbero più che mai saldi in vetta con tre lunghezze di vantaggio e lo scudetto quasi in tasca. La situazione psicologica in casa della vecchia signora non deve essere delle più rosse, dopo il mancato «aggancio» di domenica scorsa che ha visto la dea bendata voltare le spalle a Boniperti per tifare un po' granata.

Per quanto riguarda lo scudetto dei poveri, molto è ancora da giocare. Abbiamo già parlato del Cagliari ospite di Pianelli, mentre reggono il cartellone degli spareggi Como-Verona e Sampdoria-Ascoli. Meglio di tutti sta Valcareggi (22 punti) che rende visita ai lariani galvanizzati dalla sonante vittoria contro i sardi per tre reti a zero. Il Como, favorito anche dal calendario in quest'ultima parte del torneo, deve assolutamente vincere, ma il Verona ha nella sua manica l'asso Zigoni, calciatore ritrovato proprio nel momento più difficile. Anche la Sampdoria non può scherzare contro i bianconeri dell'Ascoli. Da Marassi Bersellini deve uscire con due punti se vuole continuare a sperare.

Impegno quasi proibitivo per la Lazio che scende in campo a Firenze contro una Fiorentina che finalmente sembra aver ritrovato la via del successo. Aggravante per i biancocelesti l'assenza del fuggitivo Chinaglia (i veri amici si vedono nel momento del bisogno...), ex pupillo del presidente Lenzini.

Completano la giornata Milan-Cesena, Perugia-Inter e Roma-Napoli, tutte squadre senza rilevanti ambizioni.

Casale - Udinese si gioca oggi

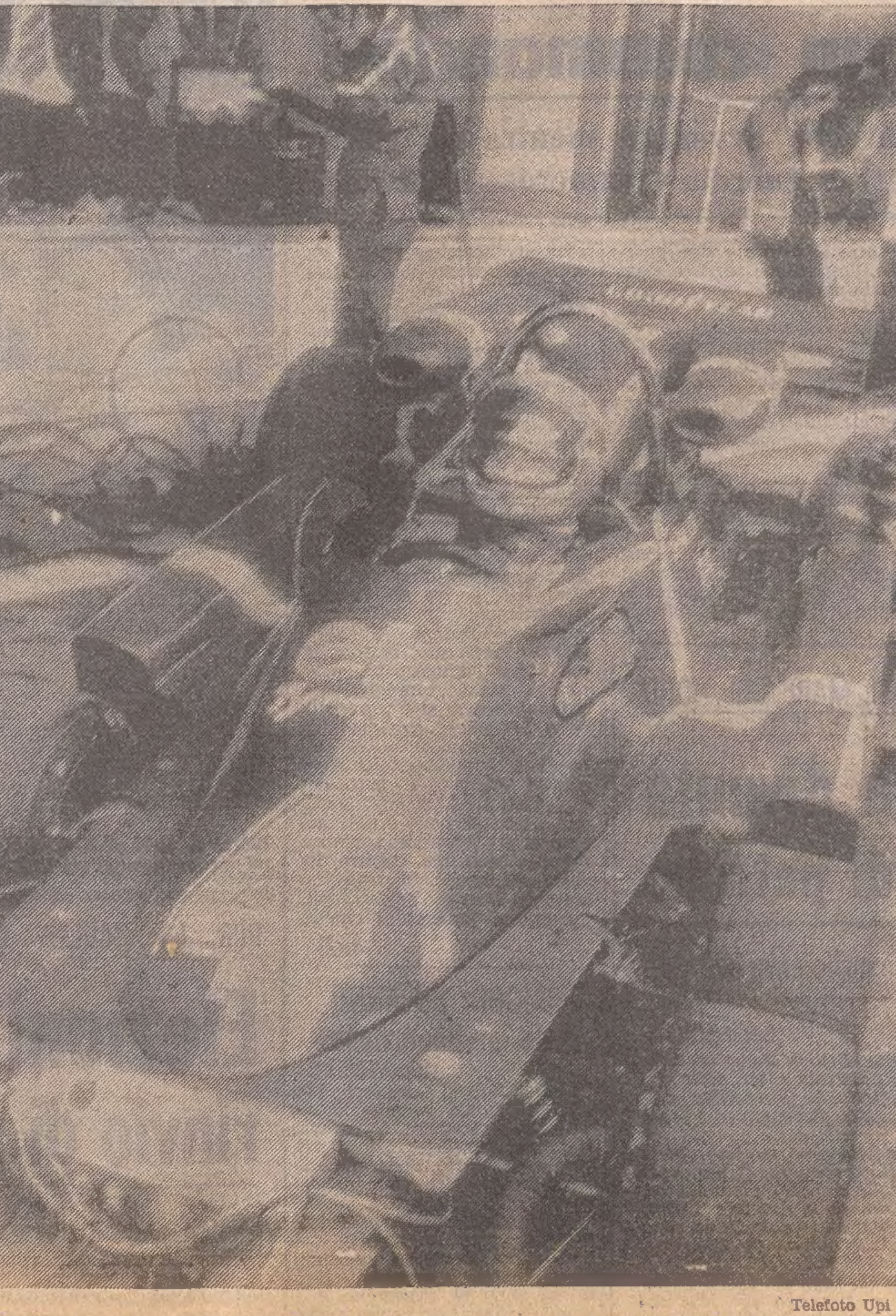
L'Udinese incontrerà questo pomeriggio lo Juniorcasale. L'anticipo è stato deciso dalla Lega per consentire alla squadra bianconera di trasferirsi in tempo a Stafford dove mercoledì disputerà la prima gara valida per il torneo anglo-italiano semipro.

Serie «A» - 13.ma giornata ritorno: Bologna - Juventus: Ciacci; Como - Verona: Panzino; Fiorentina - Lazio: Casarin; Milan - Cesena: F. P. Schena; Perugia - Inter: Lops; Roma - Napoli: Trinchieri; Sampdoria - Ascoli: Gonnella; Torino - Cagliari: Lazzaroni.

Totocalcio n. 35

BOLOGNA - JUVENTUS	1 X 2
COMO - VERONA	1 X
FIORENTINA - LAZIO	1 X 2
MILAN - CESENA	1
PERUGIA - INTER	X
ROMA - NAPOLI	X
SAMPDORIA - ASCOLI	1 X
TORINO - CAGLIARI	1
CATANZARO - GENOA	1 X
PESCARA - TERNANA	X
VARESE - NOVARA	1 X
MARSALA - BARI	X
REGGINA - LECCE	X

LAUDA SECONDO IN PROVA



Telefoto Upi

MADRID — La rivoluzionaria Tyrrell 008 di Patrick Depailler che debutterà in questo Gran Premio di Spagna. Finalmente vedremo se per correre meglio servono veramente sei ruote...

Madrid, 30

L'austriaco Niki Lauda su Ferrari, ha ottenuto stamane il secondo migliore tempo (1'18"84) sul circuito del Jarama a Madrid, nella prima prova ufficiale del Gran premio di Spagna di Formula Uno, valevole per il campionato mondiale piloti 1976.

Il campione del mondo ha dovuto guidare con un corsetto ortopedico che gli dà un po' fastidio se deve volgere il capo verso destra e che lo fa sudare abbondantemente. Al termine della prova i meccanici della Ferrari hanno dovuto aiutare il pilota ad uscire dall'abitacolo ed un infermiere gli ha dovuto asciugare il sudore. Il miglior tempo è stato realizzato da James Hunt su McLaren con 1'18"52 alla media oraria di km 156,082.

La Tyrrell a sei ruote che debutta in questo circuito non è andata troppo bene: Jody Scheckter ha occupato una delle ultime posizioni nella classifica delle prove anche se Depailler ha realizzato il quinto tempo.

I partenti domenica alle 15 saranno 24 e non 26 come era stato annunciato in un primo tempo. Intanto la federazione internazionale aveva inviato una comunicazione con cui fissava in 22 il numero delle automobili al via. Dopo uno scambio di tele gli organizzatori della corsa hanno potuto raggiungere il compromesso di 24 partenti.

Questi i risultati della prima prova ufficiale: 1) James Hunt (McLaren) 1' 18" 52 alla media oraria di km 156,082; 2) Niki Lauda (Ferrari) 1' 18" 84; 3) Clay Regazzoni (Ferrari) 1' 19" 15; 4) Vittorio Brambilla (March) 1' 19' 27; 5) Patrick Dapailler (Tyrrell) 1' 19" 32; 6) Gunnar Nillson (Lotus) 1' 19" 35; 7) Jochen Mass (McLaren) 1' 19" 36; 8) Jacques Lafitte (Ligier Matra) 1' 19" 39; 9) Carlos Pace (Brabham Alfa Romeo) 1' 19" 93; 10) Mario Andretti (Lotus) 1' 20" 35; 11) Carlos Reutemann (Brabham Alfa Romeo) 1' 20" 44; 15) Arturo Merzario (March) 1' 20" 63; 16) Emerson Fittipaldi (Copersucar) 1' 20" 71.

● SOFTBALL. Nuovo abbinamento per il softball. Il Team Trieste, grazie alla sportività di un commerciante monfalconese, ha assunto la nuova denominazione di Ceramiche Brunetta. Le triestine esordiranno domani mattina a Villa Opicina incontrando per la prima giornata della serie B, il Tergeste.

PALLAMANO

LA DUINA A ROMA

Sedicesima giornata del massimo campionato di pallamano: siamo a cinque giornate dalla conclusione. La Duina, sempre più sola in testa alla classifica, andrà a Roma per incontrare la Fatme, fanalino di coda del campionato con tre punti nel suo magro carniere. Anche se dopo gli inattesi risultati della scorsa giornata non osiamo più fare pronostici, pensiamo però che sarebbe un'offesa per la squadra di Lo Duca dire che si tratta di un incontro dall'esito incerto, soprattutto perché non esiste motivo alcuno che possa far pensare ad un calo di quel meraviglioso stato di forma, atletica e morale, che la formazione biancoazzurra sta attraversando.

Con il pareggio imposto la scorsa settimana dalla Mercury al Volani e con la sconfitta subita dai romani del CUS, si può ora parlare non tanto timidamente di scudetto: i campioni d'Italia uscenti infatti sono ormai staccati di quattro lunghezze e gli universitari di sei e anche nel caso che i triestini dovessero perdere i due scontri diretti, ci sarebbe sempre a disposizione la «chance» dello spareggio con la squadra di Rovereto, in campo neutro. La Duina infatti, oltre che con la Fatme, dovrà giocare ancora con le Forze Armate a Trieste, con il CUS a Roma (in caso di vittoria la Duina sarebbe già qui virtualmente campione d'Italia), con la Mercury in casa e, dulcis in fundo, con il Volani a Rovereto.

Naturalmente non abbiamo esaminato il caso che i trentini possano perdere ancora qualche punto, poiché le avversarie che deve incontrare, Duina a parte, non sono delle più qualificate ma, alla luce del risultato balordo dello scorso turno, possiamo pensare che i campioni non stiano attraversando un buon momento, e che qualche regalino alla Duina lo potrebbero ancora fare.

F. G.

IL CONVEGNO DI DOMENICA

Vobarno favorito nel Premio Miramare

Il convegno di domenica (inizio ore 15) risulta imperniato sul Premio Miramare riservato ai 4 anni. Vobarno non dovrebbe temere gli avversari, che sono Cunig, Eaton e Zinzulusà, ed è prevedibile un ennesimo suo assolo. Con il numero più basso, l'allievo di Bragaloni non dovrebbe faticare a conservare il comando e a dirigere a piacimento le operazioni. Corsa senza storia in definitiva.

Più incerta invece la Totip sul miglio nella quale i candidati al successo sono parecchi a cominciare da Lhavis (che ieri ha rotto in partenza) per continuare con Mike, Vuttera, Coldivia e Foscata.

Delle altre corse vanno segnalate ancora il Premio Stramare riservato ai gentlemen, dove vedremo Barzache rendere fino a 40 metri, e il Premio Barcola, con Quasyna e Umenia impegnate all'inseguimento di Aiaccio, Frangia e Lancelot in un miglio equilibratissimo.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio S. Croce: Casaregis, Mardigras, Ziggi.

Premio di Maggio (studenti): Tonio di Iesolo, Montopoli, Poldo di Caorle.

Premio Cedas (Totip): Lhavis, Coldivia, Foscata.

Premio Stramare: Neutrone, Altona, Barzache.

Premio Grignano: Carola d'Ausa, Fiodor, Rivignano.

Premio Miramare: Vobarno, Eaton.

Premio delle Ginestre: Panna, Busiara, Deso.

Premio Barcola: Aiaccio, Frangia, Quasyna.

A TRIESTE

Oggi...

Calcio, pallavolo, canottaggio, ciclismo, pattinaggio e tennis: questi gli avvenimenti sportivi del 1.o maggio.

CALCIO

Due anticipi sono in programma per il girone triestino del campionato dilettanti di seconda categoria. Alle ore 16 in viale Sanzio l'EDILE ADRIATICA incontrerà il SANT'ANNA; alla stessa ora, a Santa Croce, saranno di scena VESNA e AURISINA.

Prosegue con la terza giornata d'andata il torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Queste le partite in programma: COLORI ROIANO - BUFFET LUCIO (Aquilinia, 9), ACLI BORGO SAN NAZARIO - DUKE (Santa Croce, 10.30), API VENTURI - ACLI COLOGNA (via Flavia, 14.30), TECNOFERRAMENTA - DIAVOLI ROSSI (Santa Croce, 9), IRET-GOODYEAR (Aquilinia, 16), TRATTORIA DUILIO - PROVINCIA (via Carsia, 16.30).

PALLAVOLO

La NOVALINEACUCINE affronterà nel pomeriggio sul parquet del palazzetto dello sport il GENOVA. La partita, valida per il «Trofeo Federale», avrà inizio alle ore 18.

Per il campionato di serie C il CUS TRIESTE riceverà alle ore 18 nella palestra di via Monte Cengio la SAI BELLUNO.

CANOTTAGGIO

Il lungomare di Barcola ospiterà stamane la regata d'apertura. La manifestazione avrà inizio alle ore 8.30.

PATTINAGGIO

Terza edizione del «Trofeo Jolly», manifestazione regionale di pattinaggio artistico per le categorie esordienti, allievi e juniores. Pista di via Giarizzole: ore 9 esercizi obbligatori; ore 15 esercizi liberi.

CICLISMO

I veterani corrono stamane in circuito a Borgo San Sergio la seconda edizione della coppa «Jolanda Furlani», organizzata dalla SCV Cottur. Il ritrovo è fissato alle ore 8 in via Curiel da dove alle 9.30 sarà dato il via. I partecipanti dovranno compiere diciotto giri per complessivi 54 km.

TENNIS

Per la «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre per juniores, si incontreranno stamane sui campi di Padriciano il TC TRIESTINO e il TC TREVISO A. Le gare avranno inizio alle ore 9.

TIRO A VOLO

Allo stand di Muggia è in programma nel pomeriggio alle ore 14 la prima prova del campionato sociale di tiro al piattello (fossa) della STTV.

...e domani

CALCIO

Per il campionato di serie D una partita molto importante per il PONZIANA. I biancocelesti ospiteranno alle ore 16 il PORTOGRUARO.

Due le partite per il campionato dilettanti di promozione. A Muggia, inizio ore 16, è in programma il derby fra la FORTITUDO e il SAN GIOVANNI. Alla stessa ora, in viale Sanzio, la capolista CMM incontrerà il BRUGNERA.

Due incontri anche per la prima categoria dilettanti: EDERA - MANZANESE alle ore 16 in via Flavia e PORTUALE - AQUILEIA alle 16 a Prosecco.

Questo il programma per il girone triestino della seconda categoria dilettanti: COSTALUNGA - ROSANDRA (San Sergio, 16), LIBERTAS - FOGLIANO (via Flavia, 16), ZARIA - FLAMINIO (Basovizza, 16), DE MACORI - CAMPANELLE (San Sergio, 10.30).

Per il campionato regionale giovanissimi, l'ESPERIA PIO XII incontrerà alle 10.30 in viale Sanzio l'ORATORIO SAN MICHELE MONFALCONE.

BASEBALL

Esordio casalingo per il VIVAI BUSA' che alle ore 15 incontrerà al Villaggio del Pescatore il BASSOTTI VERONA. La partita è valida per la serie B.

Per il campionato di serie C l'AUTOSTILE CHIARBOLA affronterà alle ore 15 sul diamante di Villa Opicina lo STARANZANO.

ATLETICA LEGGERA

Le piste e le pedane dello stadio «Grezar» ospiteranno il campionato regionale di società per allievi e allieve. Inizio delle gare ore 9.

HOCKEY PRATO

Due gare sono in programma a San Luigi per la serie B. Alle 9.30 si incontreranno POLISPORTIVA TRIESTE - SAI TRIESTINA; alle 11 saranno di scena AMATORI TRIESTE - HC TRIESTE.

PALLACANESTRO

Per la fase finale della serie B femminile si incontreranno alle ore 11 nella palestra di via della Valle la JULIA e il SAGRADO.

Derby stracittadino a livello di serie D maschile. Nella palestra di via della Valle saranno di scena alle 17.30 DON BOSCO e SERVOLANA.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

TIRO A VOLO

A Muggia, allo stand della STTV avrà luogo la prima prova del campionato sociale di tiro al piattello-skeet. La gara inizierà alle ore 9.

Pallamano Serie C

La «Motori elettrici IEG» di pallamano, che comanda la classifica della serie C, ha fatto un altro notevole passo verso la serie superiore, battendo nettamente sul suo terreno l'ACLI Udine. Al termine del campionato mancano ormai soltanto due giornate e sarà ben difficile che qualche avversaria riesca a tagliare il traguardo prima della formazione triestina. La partita (23-13 il risultato finale) ha messo in mostra ottime fasi di gioco, ma è stata continuamente spezzettata da un arbitraggio che ha lasciato molto a desiderare. Si deve soltanto ringraziare la sportività dei giocatori se l'incontro non è degenerato in una rissa generale.

PATTINAGGIO

Oggi in Giarizzole il «Trofeo Jolly»

La pista di via Giarizzole ospiterà stamane la terza edizione del «Trofeo Jolly», manifestazione regionale di pattinaggio artistico riservata alle categorie esordienti, allievi e juniores.

QUARTA SERIE: MENTRE LA TRIESTINA GIOCHERA' A SAN PIETRO POLESINE

Sarà quasi uno spareggio fra il Ponziana e il Portogruaro

Trentesima giornata in serie D, come a dire insomma che il campionato ha iniziato il conto alla rovescia. A meno 450' dalla conclusione nulla è ancora matematicamente certo, tanto in vetta quanto in coda anche se in pratica rimane ancora da decidere una sola cosa: il nome della squadra cioè che farà il viaggio fra i dilettanti assieme al Bassano e alla Pro Gorizia. La Triestina, che ha otto punti di vantaggio sulla coppia Audace e Mestrina, può dormire sonni tranquilli, può insomma continuare a vivere di rendita amministrando il grosso capitale che è riuscita a mettere da parte nella fase centrale.

Domani a San Pietro Polesine gli alabardati giocheranno con la ferma determinazione di vincere per ritornare così al successo che è sfuggito loro di mano in casa con il Portogruaro e domenica scorsa a Bassano. La squadra di Tagliavini, che dovrebbe presentarsi con lo stesso schieramento di otto giorni fa, non avrà comunque la vita molto agevole. La Sampietrese, anche se non dovrebbe temere molto per quanto riguarda la retrocessione, salva non lo è ancora e quindi cercherà in tutti i modi di ottenere quanto prima quei punti che le necessitano per portarsi in una posizione di tutta tranquillità.

Dalla testa alla coda. Pro Gorizia e Bassano, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, sono praticamente condannate. Staccate di cinque punti dal Portogruaro le due «cenerentole» non possono più nemmeno sperare! Se a queste due compagini aggiungiamo le due (Sampietrese e Chievo) che alla quota salvezza (30 punti) sono più vicine, il numero delle pericolanti si restringe a cinque (Pordenone punti 26; Legnago, Ponziana e Monfalcone 25; Portogruaro 23). Il cerchio insomma si restringe a queste compagini ed è fra queste che va ricercata la compagine che dovrà retrocedere.

Quello che sta peggio di tutti è indubbiamente il Portogruaro. La squadra amaranto rischia veramente grosso. Un colpo decisivo alle già residue speranze di salvezza potrebbe giungerle già domani al «Grezar» al termine dello scontro diretto con il Ponziana. Siamo insomma già quasi agli... spareggi. In partite del genere, come si suol dire, la posta in palio vale il doppio. Farà indubbiamente caldo, domani a Valmaura, in quanto nessuna delle due compagini intende perdere. I biancocelesti, non fosse altro per il vantaggio derivato dal fattore campo, partono con il ruolo di favoriti. Delle altre pericolanti giocheranno in trasferta il Legnago (Gorizia) e il Monfalcone (oggi) sul campo dell'Audace. Le padrone di casa, anche se per opposti motivi (per chiudere dignitosamente la Pro Gorizia, per mantenere la seconda piazza l'Audace) non intendono regalare assolutamente nulla. Tanto il Legnago, quanto il Monfalcone, dovranno insomma sudare parecchio per non ritornare a casa a mani vuote.

Chievo e Pordenone saranno di scena sul campo amico contro avversarie quanto mai ostiche. I veronesi riceveranno la visita della Mestrina mentre i neroverdi incontreranno al «Bottecchia» la Coneglianese.

Indiscrezioni biancocelesti

Il mondo del calcio triestino è sempre in ebollizione. Ora che la Triestina sembra intenzionata a voler riacquistare quella posizione di «leader» cittadina in campo nazionale che le compete, sembra che le altre società abbiano deciso di smettere di giocare al tiro alla fune con la sorella più grande e vogliano far di tutto per tentare di mettere in piedi una potente vice-leader.

Sono di ieri alcune voci secondo cui, tanto per cominciare Antonio Ventura è stato nominato vicepresidente dell'Edera. L'«elezione», effettuata nel corso di una cena di lavoro (erano presenti oltre a Ventura, il presidente dell'Edera Starace, il vicepresidente Grimm, Foscarini e Rossi) è stata voluta soprattutto per sancire con un atto ufficiale quel clima di rapporti di buon vicinato e di collaborazione che già si sapeva esistessero, tra il Ponziana e la squadra rossonera.

Questa amicizia, che già all'inizio della stagione agonistica era stata ventilata con il passaggio nelle file dirigenziali ponzianine di Fabrici, potrebbe anche trasformarsi in seguito, qualora le necessità comuni lo imponessero, anche in qualcosa di più. Per ora, con questa ...fusione morale, le due società hanno inteso soltanto mettere in risalto la loro buona volontà e il loro interesse nell'intraprendere un cammino di stretta collaborazione verso traguardi che, riconosciuta la funzione di «squadra guida» nella Triestina, permetta loro di rafforzare quella posizione di prestigio che da sempre occupano nella storia del calcio triestino.

Programma e arbitri:

OGGI

San Donà - Lignano: (Borgioli (Carrara)

Audace - Monfalcone: Leo (Roma)

DOMANI

Chievo - Mestrina: Perosino (Asti)

Dolo - Adriese: Sfalcin (Milano)

Montebell. - Bassano: Gollini (Modena)

Ponziana - Portogruaro: Porta-Fusè (Vigevano)

Pordenone - Conegliano: Catania (Roma)

Pro Gorizia - Legnago: Campeggi (Milano)

Sampietrese Triestina: Boschi (Parma).

IN VIALE SANZIO (20.30)

Oggi i veterani con Ponziana-Spal

Incontro molto difficile per i veterani del Ponziana che incontreranno oggi sul campo di viale Sanzio, con inizio alle 20.30, i campioni d'Italia della Spal. La partita è inquadrata nell'ambito del campionato nazionale ex calciatori dove i biancocelesti rappresentano degnamente Trieste. Gli ospiti sono una formazione di tutto prestigio che vanta alcuni grossi calibri come Bozzao, Dell'Omodarne, Di Giacomo, Malatrasi, Gori e Fontanesi.

L'allenatore Crusi ha convocato per questo incontro i seguenti giocatori: Bruschetta, Farina, Forti, Frontali, Ghersetich, Ienco, Kirchmaier, Marzari, Malinverno, Norbedo, Pescatori, Plesnich, Ravalico Adriano, Ruan, Suard e Venturini.

MOTOCROSS

Il «Parlotti» organizza i Giochi della gioventù

Il Motoclub Trieste «G. Parlotti» organizza, sotto il patrocinio del Coni, dei comuni interessati e su incarico della Federazione motociclistica italiana, i Giochi della gioventù di motocross edizione 1976, nelle fasi comunale, provinciale e regionale. La manifestazione avrà luogo il 9 maggio, sulla piana di Rio Ospo presso Muggia, e avrà inizio alle 14.30. Nella mattinata si svolgeranno le prove del percorso. Alla gara potranno partecipare i giovani nati negli anni 1960-'61-'62 che non siano in possesso di alcuna licenza di conduttore. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni presso la segreteria del Motoclub in via Torrebianca 43, c/o Atl.

● CICLISMO. L'italiano Carmelo Barone ha vinto il primo Giro internazionale delle Regioni imponendosi nell'ultima tappa a cronometro.

PENULTIMO INCONTRO CASALINGO (ALLE ORE 18)

NOVALINEA-GARGANO STASERA AL PALASPORT

Battute conclusive nel campionato maschile di pallavolo. A tre turni dalla chiusura la Novalineacucine disputerà questa sera il suo penultimo incontro casalingo. Avversario dei triestini, ormai lanciati verso la conquista di una delle due prime piazze del «Trofeo federale», sarà il sestetto del Gargano di Genova una compagine volonterosa, dotata di carattere e di buone individualità (vedi Candia, Bertolotto, Menocci, Bisio e Marchese) che però purtroppo sul campo non riescono a esprimersi secondo le loro effettive possibilità. Per convincersene basta pensare che sino a oggi i liguri sono riusciti a vincere soltanto tre incontri.

Pertanto, sulla base di queste considerazioni la Novalinea parte nettamente favorita con o senza Manzin che in settimana, causa il servizio militare si è allenato assai poco. Se mancherà il capitano è scontato che il sestetto ricorrerà alla regia unica di Gianni Sardi come è accaduto nei primi due set vinti con largo margine sabato scorso ad Ancona contro la Lubiam, affiancato da Claudio Veliak che sta disputando un ottimo campionato e dai giovani Sardos, Coretti, Braida e Fabio Pellarini.

Pure convinto di una rapida affermazione della propria squadra si è dichiarato Fabio Pellarini, oltro giovane che alla sua prima esperienza in serie A sta comportandosi molto bene. Concludendo dalla Novalinea ci si deve attendere un nuovo successo, possibilmente nel giro di tre giochi per migliorare il quoziente set.

A fine campionato infatti, a parità di punti i set potrebbero decidere la conquista della prima o seconda posizione. La partita si giocherà al Palasport con inizio alle 18.

V. F.

Rotelle: Triestina a Follonica

Si giocano solo cinque partite in questa penultima giornata del girone d'andata. La partita di Lodi è rimandata ad altra data, perché i campioni d'Italia saranno a Barcellona per l'incontro di ritorno della Coppa dei Campioni.

In questa giornata — decima dall'inizio — che precede di una settimana la seconda ed ultima interruzione del campionato (sabato 8 maggio la serie A rimarrà ferma) avremo due test impegnativi per il vertice col capolista monzese in trasferta a Giovinazzo, mentre il Breganze sarà seriamente impegnato a Forte dei Marmi. I toscani si sono assicurati i servigi del portoghese Da Costa, allarme quindi per il Breganze.

Del massimo interesse anche il terzo ed ultimo derby regionale dell'andata tra Goriziana e Pordenone. Entrambe le squadre hanno una buona classifica, sono su di giri, possono dar vita ad un confronto non solo impostato sull'agonismo. Il Trissino, che non ha mai vinto in casa propria, cercherà di farlo questa volta a spese del Grosseto.

La Triestina si reca a Follonica. E' stata una pista sempre ostica quella toscana per la compagine alabardata, anche ai tempi in cui la squadra di casa andava per la maggiore. Smentire la tradizione sarebbe già una impresa ragguardevole per una squadra affamata di punti, come quella unionista, che cerca di evitare il declassamento. Se la rassegnazione viene accantonata e subentra la furia della disperazione si può sperare in un miracolo a Follonica? Ma chi può ormai risolvere tutti gli anelanti e quotidiani interrogativi che gironzolano intorno alla squadra, una volta spauracchio su quasi tutte le piste e oggi preda di avversari anche poco conosciuti?

Ancora una squadra veneta per il Ferroviario nella serie B. Dopo la trasferta di Valdagno viene questo sabato quella di Bassano.

B. I.

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	x 2 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto TORINO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

Torneo di tennis «Godina Sport»

Organizzato dal TC Triestino, con il patrocinio della ditta Godina, si svolgerà nella nostra città dal 10 al 27 maggio un torneo di tennis a carattere provinciale riservato alle «racchette» triestine. Sette le gare in programma: singolare maschile e femminile non classificati, singolare maschile di terza categoria, singolare maschile di seconda categoria, singolare femminile di terza categoria, singolare ragazzi e ragazze «under 12» e singolare ragazzi e ragazze «under 14». Le iscrizioni, che vanno presentate alla segreteria del TC Triestino di Padriciano, si chiuderanno l'8 maggio.

Triestino - Treviso oggi a Padriciano

Sui campi di Padriciano si incontreranno stamane con inizio alle ore 9 le formazioni del TC Triestino e del TC Treviso A per la «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre per juniores. L'incontro si annuncia quanto mai interessante in quanto la vincente accederà al tabellone nazionale.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Filo-russi al bando in Albania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 30

Elementi del partito comunista albanese hanno tentato di minare la tradizionale amicizia fra Tirana e Pechino per trascinare il paese nell'orbita sovietica; i colpevoli, smascherati, sono stati espulsi dal partito. A rivelarlo è stato il presidente e capo del PC albanese Enver Hoxha, parlando oggi alle maestranze cinesi e albanesi del complesso metallurgico di Elbasan, attualmente in costruzione grazie al contributo e agli aiuti cinesi.

Allo stesso tempo, il «numero uno» di Tirana ha annunciato di avere estromesso dal governo due ministri colpevoli di non aver rispettato le direttive del partito: si tratta del ministro dell'agricoltura Piro Dodbiba e del titolare della pubblica istruzione, Thoma Deljana. Al loro posto — per la prima volta nella storia dell'Albania — sono state chiamate due donne, la signora Themi Thomai, e Tefta Cami.

Nel denunciare il complotto anti-cinese, Hoxha non ha fatto nomi né date. «Il partito ha scoperto e smascherato — ha detto rivolto agli operai — nemici e revisionisti che volevano sabotare l'edificazione del socialismo e disintegrare le fondamenta della nostra madre patria. Loro obiettivo era altresì quello di minare i rapporti di amicizia che ci legano ai confratelli cinesi, al partito comunista di Mao, e legare il paese al carro dei revisionisti sovietici».

Il fatto che il leader albanese abbia sentito la necessità di denunciare pubblicamente il complotto e le mire degli elementi filosovietici del partito unitamente all'allontanamento dei ministri Dodbiba e Deljana, conferma l'attendibilità di quelle voci rimbalzate con insistenza nella vicina Jugoslavia e che parlano di una lotta, scatenatasi al vertice del partito, tra la vecchia guardia che fa capo ad Hoxha e il gruppo filosovietico. Recenti annunci ufficiali albanesi avevano fatto intendere che Hoxha e i suoi fedeli avessero il completo controllo della situazione.

Non è chiaro se i due ministri silurati fossero in qualche modo implicati nel complotto filo-sovietico. Il fatto, però, che si parli di gravi errori da essi commessi contro il partito sembra far propendere per la tesi affermativa.

Nel suo discorso Hoxha ha parlato anche della lotta di classe scatenatasi in Cina tra il gruppo moderato dell'ex vice primo ministro Teng Hsiao-ping e quello che si riconosce nel presidente Mao e più ancora nella moglie Chiang Ching. Non ci sono elementi per collegare la sconfitta subita dai filo-sovietici albanesi a quella dei simpatizzanti e collaboratori di Teng Hsiao-ping.

«I nemici che lavorano contro il socialismo, contro il partito comunista cinese, contro il partito operaio albanese, contro la nostra infallibile amicizia non possono tener testa ad una forza che si ispira al marxismo-leninismo, ad una forza che schiaccia tutti i cospiratori revisionisti, ovunque essi siano» ha continuato il leader albanese. «Non esiste menzogna più bassa di quella che sostiene che i rapporti tra la Cina e l'Albania si sono raffreddati», ha concluso l'oratore.

A. P.

PIRATI A BORDO di un aereo turco

Parigi, 30

Un «DC-10» delle aviolinee turche è stato dirottato da pirati dell'aria, poco dopo essere decollato dall'aeroporto parigino di Orly, diretto a Istambul. Un'ora e mezzo più tardi, l'aereo è tornato ad atterrare a Orly.

In questo frattempo il «DC 10», con a bordo 253 passeggeri, si è visto rifiutare il permesso di atterraggio prima a Marsiglia e poi a Lione. Gli aeroporti delle due città avevano spento le luci per impedire l'atterraggio del velicolo.

(Ap)

L'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'AMBASCIATA SOVIETICA

L'attentato a Pechino dovuto a un «commando»?

La deflagrazione sarebbe avvenuta mentre sei cinesi lottavano con i soldati di guardia - Numerose le vittime?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 30

L'esplosione avvenuta ieri all'ambasciata sovietica di Pechino sarebbe stata causata da una bomba che sei giovani cinesi cercavano di portare all'interno dell'edificio. L'ordigno sarebbe scoppiato durante la colluttazione ingaggiata dai giovani con tre soldati di guardia all'ingresso.

Lo afferma il corrispondente del giornale giapponese «Asahi», attribuendo tale versione ai funzionari dell'ambasciata sovietica, che hanno informato le fonti diplomatiche occidentali a Pechino dell'incidente.

Oltre a uccidere due guardie, l'esplosione sarebbe stata fatale anche alla maggior parte dei giovani che volevano entrare nell'ambasciata con la bomba. Che l'ordigno fosse di elevata potenza lo conferma il fatto che una scheggia ha aperto una breccia nel muro dell'atrio dell'ambasciata, a 60 metri di distanza dal punto dell'esplosione.

Notizie giunte da Pechino attribuiscono la responsabilità dell'attentato ad un gruppo contro-rivoluzionario e riferiscono che le autorità cinesi hanno aperto un'inchiesta. A più di 36 ore dall'incidente, tuttavia, né l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», né Radio Pechino ne hanno dato notizia.

L'esplosione, che è avvenuta nel primo pomeriggio, intorno alle 15, non ha precedenti nella storia dei rapporti, spesso tesi, tra Mosca e Pechino. «Si tratta di un caso inedito e strano. Siamo infatti di fronte a qualcosa che mai prima d'ora si era verificato in Cina, neppure ai tempi della "rivoluzione culturale", quando le dimostrazioni davanti all'ambasciata sovietica erano frequenti e quando, in diversi casi, furono date alle fiamme auto appartenenti a cittadini stranieri», scrive da Pechino il corrispondente dell'agenzia jugoslava «Tanjug».

Dopo l'attentato, la zona in cui sorge l'ambasciata sovietica è stata completamente isolata, mentre si è provveduto a cancellare ogni residua traccia dell'esplosione. All'ambasciata hanno potuto avvicinarsi soltanto le auto dei diplomatici e funzionari sovietici. Stamane nelle strade antistanti la legazione sovietica regnava la calma, mentre davanti all'ambasciata sostavano soltanto quattro soldati dell'esercito di liberazione cinese.

A. P.

GRAZIE AI GIACIMENTI DEL MARE DEL NORD

L'Inghilterra diventa esportatrice di petrolio

«Via» al primo carico - Autosufficienza nel 1980

Londra, 30

Con la partenza della petroliera «British Dragoon» dalle coste scozzesi, la Gran Bretagna è entrata a far parte del gruppo dei paesi esportatori di petrolio. Le prospettive commerciali per i prossimi anni, grazie ai giacimenti nel Mare del Nord, sono ottime.

Il ministro dell'industria Tony Benn ha rivelato che le riserve petrolifere del Mare del Nord sono del 27 per cento superiori a quanto era risultato dalle precedenti stime. Tony Benn ha precisato nel suo rapporto che le riserve petrolifere accertate nel Mare del Nord sono aumentate in un anno da 1060 milioni di tonnellate a 1350 milioni di tonnellate, il che significa un aumento di valore pari a 200 miliardi di sterline. Il ministro dell'industria ha aggiunto che il 97 per cento del gas consumato in Gran Bretagna proviene dal Mare del Nord e che, secondo il parere generale degli economisti, il paese sarà energeticamente indipendente intorno al 1980.

Le previsioni indicano che a quell'epoca la Gran Bretagna sarà diventata la decima nazione del mondo nella produzione di petrolio. L'anno venturo la produzione si aggirerà, secondo il rapporto ministeriale, sui 34-45 milioni di tonnellate, mentre nel 1980 si arriverà intorno ai 100 milioni annui: ciò renderà il paese autonomo sul piano del consumo di petrolio, garantendogli anche un largo margine di esportazione.

Quest'anno — ha reso noto il ministro dell'industria — la Gran Bretagna potrà realizzare un risparmio di circa 900 milioni di sterline sulla bilancia dei pagamenti grazie al petrolio del Mare del Nord. Una conferma delle confortanti previsioni di Benn è venuta dal presidente della British Petroleum, secondo il quale le riserve petrolifere britanniche permetteranno di risparmiare l'anno prossimo due miliardi di sterline.

SAIGON: UN ANNO dopo la «liberazione»

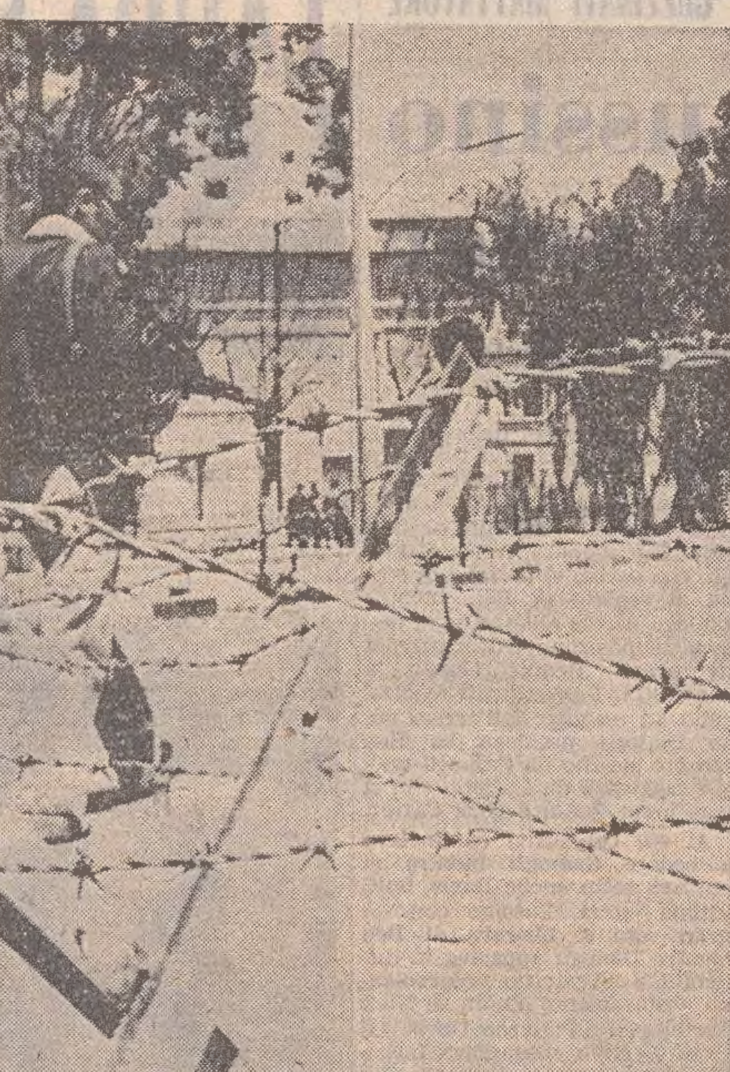
Hongkong, 30

Radio Saigon riferisce che circa centomila persone hanno partecipato stamani al raduno di massa per celebrare il primo anniversario della «liberazione totale» del Vietnam del Sud.

In un discorso, Pham Hung, membro dell'ufficio politico del partito dei lavoratori vietnamiti, ha ricordato che esattamente un anno fa, «l'esercito e il popolo vietnamita riportarono una vittoria sul neo-colonialismo e sulla politica imperialistica degli americani nel Sud, avendo la meglio su un milione di fantocci organizzati, equipaggiati, addestrati e diretti dagli imperialisti americani».

Da parte sua, Vo Van-kiet, presidente del comitato popolare rivoluzionario di Saigon, ha detto che, a parte certe difficoltà economiche e politiche ereditate dalla guerra, la tranquillità regna a Saigon ed il popolo rimane leale e unito. In occasione delle celebrazioni, a Saigon era stato revocato da ieri sera fino alla festa del lavoro del Primo Maggio il coprifuoco notturno.

Reticolati a Beirut



Telefoto Upi

Beirut — Reticolati in città in questi giorni in cui si attendono le consultazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica

PER LA SCELTA DEL NUOVO PRESIDENTE

Elezioni in Libano: rinvio di sette giorni

Manca ancora un accordo tra le parti in lotta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 30

Il Parlamento libanese ha rinviato di una settimana la sessione nella quale dovrà essere eletto il nuovo Presidente del paese, perché le due parti impegnate nella guerra civile non riescono a trovare un accordo sul successore di Suleiman Frangie. Lo ha dichiarato stasera il presidente della Camera Kamel Assaad, dopo una riunione della commissione procedurale del Parlamento, che ha esaminato le richieste sia della destra sia della sinistra, tese a ottenere il rinvio per avere più tempo per consultarsi sulla successione del Capo dello Stato.

Assaad ha detto che oltre 60 dei 98 membri del Parlamento hanno chiesto il rinvio. La data della nuova sessione parlamentare per l'elezione del Presidente è fissata per l'8 maggio. Originariamente l'elezione avrebbe dovuto svolgersi domani.

Ai giornalisti Assaad ha detto che la decisione è stata presa perché le posizioni dei nove gruppi parlamentari non sono ancora chiare, e nessuna votazione sarebbe attualmente in grado di risolvere in modo decisivo la crisi. Non prevale, secondo il presidente del Parlamento, l'atmosfera necessaria per l'elezione, ed è necessario altro tempo per consentire al Parlamento di operare in modo da porre fine alla lotta civile e di riportare l'ordine e il rispetto della legge nel paese.

Poco dopo l'annuncio di Assaad sono esplosi intensi cannoneggiamenti in diversi quartieri di Beirut, i cui abitanti si sono ritirati nei rifugi per passarvi la notte.

Il leader musulmano di sinistra Kamal Jumblatt aveva minacciato di riprendere le ostilità contro i cristiani di destra se l'elezione del nuovo Presidente libanese non fosse stata rinviata. «Decideremo sulla sorte della tregua entro oggi», ha detto Jumblatt, la cui coalizione di forze formate da guerriglieri libanesi e palestinesi era stata bloccata dalle pressioni siriane agli inizi di aprile.

A. P.

Nixon nel '59 fu «bombardato» con micro-onde?

Washington, 30

L'attività di spionaggio da parte sovietica verso l'ambasciata americana a Mosca mediante micro-onde non sarebbe un fatto recente: due ex agenti segreti americani hanno infatti rivelato oggi che la stanza occupata da Nixon durante la sua visita a Mosca nel 1959, quando era vice presidente degli Stati Uniti, era stata «bombardata» con onde radioattive.

James Golden e John Sherwood, attualmente in pensione, erano incaricati della sicurezza di Nixon durante il viaggio e fecero questa scoperta per puro caso. Essi riferiscono ora che Nixon doveva visitare le officine nucleari di Sverdlovsk durante la sua visita, e che pertanto avevano pensato di portarsi dietro alcuni contatori geiger. Mentre James Golden controllava uno di questi contatori, l'apparecchio reagì fortemente nel momento in cui Golden passò davanti alla stanza del l'ambasciatore Llewellyn Thompson, dove era alloggiato Nixon.

I due agenti non riuscivano a capire che cosa avvenisse, ma decisero comunque di cercare di giocare i sovietici. Si recarono in un punto dell'ambasciata dove erano sicuri che vi fossero microfoni nascosti, e cominciarono a dire: «Credono forse questi sovietici che siamo degli imbecilli? Pensano forse che non ci rendiamo conto di quello che succede? Andrà a finire male». I due agenti hanno detto che, tre ore dopo questa loro conversazione, cessò l'emissione di microonde.

Dolanc: «Distanti russi e jugoslavi»

Belgrado, 30

Mentre si parla con insistenza della possibilità di una prossima visita del Presidente Tito nell'Unione Sovietica, il segretario del comitato esecutivo del presidium del partito comunista jugoslavo Stane Dolanc ha ribadito le numerose divergenze esistenti fra il PCJ e il PCUS, in un intervento televisivo.

Le divergenze, ha detto Dolanc, esistono nel modo di considerare la proposta conferenza dei partiti europei, e su questioni ideologiche, come per esempio il termine di «internazionalismo proletario». Il movimento internazionale dei lavoratori è profondamente mutato negli ultimi anni, ha detto Dolanc, e i partiti comunisti tendono ora all'autonomia e all'indipendenza. La cosiddetta «unità monolitica» è divenuta obsoleta, un termine superato. «L'unità nelle diversità costituisce il presente e il futuro» delle relazioni fra i partiti comunisti, secondo Dolanc.

PER L'APPOGGIO DATO AI DISSIDENTI

Critiche alla stampa di Gromiko in Francia

Mosca rinvia la visita del capo della BBC

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 30

«E' giunto il momento di passare dalle parole ai fatti», ha dichiarato stamane, a proposito dell'intesa franco-sovietica in campo internazionale, il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko al termine di una visita ufficiale di tre giorni a Parigi, nel corso della quale egli si è incontrato con il Presidente Valery Giscard d'Estaing e con il ministro degli esteri francese Jean Sauvagnargues. Gromiko ha inoltre confermato, pur senza precisarne la data, che Leonida Breznev si recherà in visita ufficiale in Francia.

Giscard d'Estaing aveva invitato Breznev nell'ottobre scorso, in occasione della visita del Presidente francese a Mosca, ma alcune divergenze sorte in seguito tra i due statisti durante i colloqui sull'interpretazione degli accordi di Helsinki avevano fatto sorgere dubbi sull'effettuazione del viaggio.

Nel corso della conferenza stampa svoltasi a Parigi poco prima della partenza per Mosca, Gromiko ha vivacemente criticato la stampa francese e occidentale per le notizie da essa diffuse sulla situazione nell'URSS e sul dissenso degli intellettuali. «Vorrei sottolineare l'importanza — egli ha detto — dei mezzi d'informazione per l'educazione della popolazione e dell'opinione pubblica in uno spirito di amicizia, di benevolenza reciproca e di cooperazione. Talvolta noi non riusciamo a comprendere il significato di certe dichiarazioni riprodotte dalla stampa francese. Coloro a cui queste mie parole non piacciono chiudano pure gli occhi e non mi guardino».

La suscettibilità del Cremlino nei confronti dei mezzi d'informazione occidentali è confermata anche dalla decisione di Mosca, resa nota oggi, di rinviare la visita che il direttore generale della B.B.C., Sir Charles Curran, avrebbe dovuto compiere nell'Unione Sovietica nei prossimi giorni. Il motivo del rinvio, come ha precisato in una lettera il presidente della radiotelevisione sovietica Sergei Lapin, risiede nel fatto che la Tv britannica aveva messo in onda il 27 aprile un'intervista con Solgenitsin. Ciò è stato interpretato a Mosca come una prova che la B.B.C. «persegue ancora una tattica da guerra fredda ed incoraggia oltraggiosi attacchi contro l'URSS». Sir Charles ha replicato affermando che «la libertà d'informazione è un elemento essenziale del sistema democratico britannico ed è pienamente compatibile con gli accordi di Helsinki».

A proposito della distensione, Gromiko ha rilevato nella sua conferenza stampa che la Francia continua a boicottare i negoziati sul disarmo e che essa continua ad effettuare esperimenti nucleari in Polinesia. Egli ha invitato perciò il governo di Parigi a riesaminare la sua posizione ed a partecipare ai negoziati.

U. P. I.

CARRI ARMATI E ALL'ERTA MILITARE

IN PORTOGALLO E SPAGNA PRIMO MAGGIO DI TENSIONE

Le sinistre annunciano grandi manifestazioni

Lisbona, 30

In preda a evidente nervosismo, i capi militari portoghesi hanno concentrato oggi i carri armati nei pressi di Lisbona, mentre i comunisti hanno preannunciato per il Primo Maggio una serie di manifestazioni dichiaratamente tese a impedire ai reazionari di tornare al potere.

La tensione è improvvisamente salita, e i portavoce militari, solitamente aperti e disponibili, sono rimasti molto cauti e laconici davanti alle domande sui movimenti di truppe corazzate nei pressi della capitale: si tratta, ha detto uno di loro, dei preparativi per «manovre della settimana prossima».

Secondo fonti attendibili, i mezzi corazzati sono stati concentrati presso la base degli assaltatori, nel quartiere periferico di Lisbona «Amadora». Gli assaltatori, come si ricorderà, furono i protagonisti della vittoria sulla rivolta militare di sinistra dello scorso novembre.

I giornali comunisti, intanto, scrivono che la destra politica sta tramando qualcosa. Secondo un comunicato del Partito comunista, un grande raduno in programma per domani dovrà fare del Primo Maggio «una grande giornata di unità per sconfiggere ancora una volta le manovre dei partiti reazionari, che intendono, con l'aiuto dell'imperialismo, recuperare con ogni mezzo i privilegi di classe perduti nella rivoluzione di aprile». Non è chiaro a che cosa si voglia riferire questo grido d'allarme del Partito comunista.

In Spagna, intanto, secondo una fonte militare, il governo ha messo in stato di all'erta militare numerosi reparti dell'esercito, consegnandoli nelle caserme per essere pronti a bloccare le dimostrazioni indette dalle sinistre per la giornata di domani. La fonte ha detto che il provvedimento interessa 4000 soldati della divisione corazzata di Madrid e reparti di altre regioni militari.

CAMBIO DI ROTTA DELLA POLITICA USA IN AFRICA

Kissinger tende la mano ai comunisti dell'Angola

«Riconosceremo il loro governo se espelleranno i cubani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monrovia, 30

Gli Stati Uniti sono pronti a riconoscere il governo della Repubblica popolare dell'Angola: con questa dichiarazione di buona volontà del segretario di stato Kissinger (pronunciata a Monrovia, capitale della Liberia), l'amministrazione Ford conferma la volontà di rivedere la sua politica africana. L'offerta americana è tuttavia subordinata all'espulsione, da parte delle autorità di Luanda, dei soldati cubani che ancora si trovano nel suo territorio.

Il gesto conciliante di Kissinger non è tuttavia il frutto di una decisione improvvisa. Discussioni preliminari, riguardanti la possibile instaurazione di rapporti diplomatici fra Stati Uniti e Angola — secondo quanto hanno rivelato in privato i funzionari americani — sono state avviate alle Nazioni Unite un mese e mezzo fa dalle due parti.

Il ramoscello d'olivo è stato offerto da Kissinger alle autorità filocomuniste dell'Angola nel corso di un banchetto offerto in suo onore dal Presidente della Liberia William Tolbert. Oltre al riconoscimento diplomatico, gli USA sono disposti ad accordare all'Angola anche assistenza economica.

L'importanza dell'offerta non ha bisogno di commenti: basti pensare che solo pochi mesi fa gli USA appoggiavano, moralmente e materialmente, i due fronti filoccidentali che si battevano contro l'Fnla, che alla fine — grazie ai mezzi bellici sovietici e alla consulenza militare dei cubani — ha vinto la guerra civile angolana conquistando il potere.

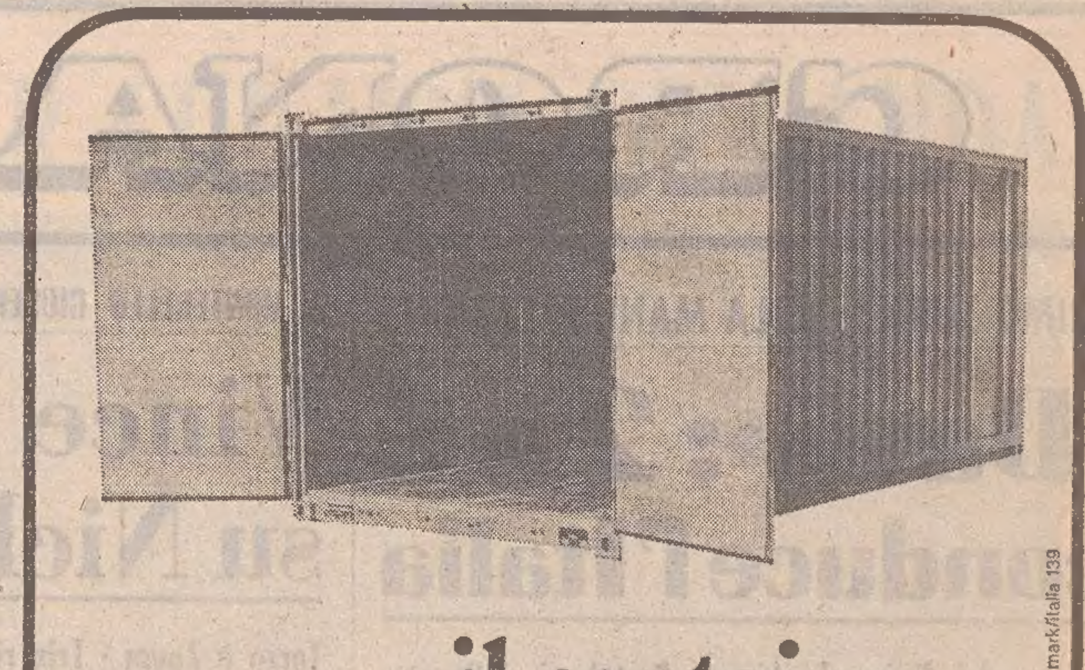
Gli Stati Uniti, ha detto Kissinger, desiderano che l'Angola sia uno stato unito e indipendente, ma prima della normalizzazione delle relazioni vogliamo conoscere le intenzioni delle autorità di Luanda circa la presenza di forze straniere sul loro territorio. «Desideriamo — ha aggiunto — avviare discussioni formali con le autorità angolane in vista della normalizzazione delle nostre relazioni e della ricerca di mezzi di cooperazione, incluso lo sviluppo economico».

Ai giornalisti al seguito di Kissinger è stato precisato che quello che Washington vuole da Luanda è una «indicazione concreta» che i soldati cubani ripartiranno dall'Angola insieme alle loro armi in uno spazio di tempo non superiore ad un anno.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



il container apre le porte ai risparmiatori

un investimento finora riservato a pochi esperti

Un nuovo, collaudato sistema per investire il vostro denaro, al riparo dalla svalutazione della lira. Con qualche milione potete diventare proprietari di containers, che verranno impiegati sui traffici internazionali con rendita legata alle più forti valute mondiali. Gestione 15 anni. Per le condizioni ed i termini contrattuali basta interpellarci.



COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS SPA - TRIESTE
via Valdirivo, 19 - tel. (040) 6.12.31
ICCU

servizi bancari: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
assicurazioni: LLOYD ADRIATICO



VENDITA APPARTAMENTI

17.500.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

25.000.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

30.000.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

VICOLO DELLE ROSE in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni, VENDESI PRONTAMENTE.

CONDOMINIO ROSSETTI all'angolo con le vie dell'Eremo e Petronio appartamenti lussuosi in costruzione - disponibili anche piani alti composti da salone, 2 o 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, tutti i servizi centralizzati, BOX AUTO. MUTUI VENTENNALI.

PIANCAVALLO vendonsi appartamenti varia grandezza, mobiliati oppure vuoti, in nuove costruzioni primo ingresso. PRONTA ENTRATA.

STRADA PER LONGERA in zona verde e tranquilla, vendesi nuovo prima entrata — matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO appartamenti nuovi in casa di due piani: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati PREZZI D'OCCASIONE

MASCAGNI terzo piano 250 mq con cantina e due grandi poggioli VENDESI OCCASIONE a 200.000 al mq.

VIA PUCCINI casa recente. Tre camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua calda centralizzati, ascensore VENDESI OCCASIONE.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamenti accuratamente rifiniti in complesso residenziale con giardino: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati, ampie terrazze, box auto, agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA in casa nuova primaentrata bellissimo appartamento accuratamente rifinito con carte da parati, moquettes, tutti i confort condominiali: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza VENDESI PRONTAENTRATA.

LOCALE affittato in via F. Severo 19 mq VENDESI OCCASIONE.

GIULIA affittato: soggiorno matrimoniale cucina servizi tutti i comfort moderni VENDES.

ATTICO con grande terrazza nuova costruzione prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts condominiali, esposizione soleggiata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati — prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CARPINETO nuovo prima entrata sesto piano, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, VENDESI PRONTA ENTRATA.

MONFALCONE in palazzina nuova prima entrata residence signorile: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 20.000.000 con possibilità mutuo.

PRESSI BAIAMONTI in palazzina prima entrata: salone, due camere, cucina, poggioli, doppi servizi, posto auto, cantina, comforts moderni, rifiniture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

DUINO villa al mare con spiaggia recente costruzione in zona tranquilla e signorile VENDESI PRONTA ENTRATA.

IN VILLA appartamento signorile disposto su tre piani con giardino cantina, box auto in zona tranquilla vicinanze centro VENDESI.

PARAGGI ROSSETTI bellissimi appartamenti con vista panoramica palazzina signorile appartamenti di varie grandezze con tutti i comfort moderni PRENOTAZIONI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE E DILAZIONI DI PAGAMENTO.

COSTIERA appartamento in palazzina nuova costruzione con accesso diretto alla spiaggia, vista mare disposizione soleggiata prendisole privato con cabina, soggiorno 3 stanze doppi servivi cucina rifiniture extra riscaldamento centrale aria condizionata VENDESI PRONTA ENTRATA.

VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO attico con mansarda vista mare totali 180 mq e grande box auto per tre autovetture moderni comfort ZONA SIGNORILE IN PALAZZINA.

PIANCAVALLO ARREDATO MINI-APPARTAMENTO IN PALAZZINA esposizione soleggiata in zona centralissima 3 posti letto VENDESI OCCASIONE 13 milioni.

CENTRALE vicinanze Giardino pubblico appartamento di 160 mq in palazzina recente costruzione salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostiglio due poggioli moderni comfort PRONTA ENTRATA.

PANORAMICO in zona tranquilla ultimo piano: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, esposizione soleggiata, comforts moderni VENDESI PRONTO INGRESSO.

FILZI appartamento lussuoso 160 mq: cinque stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, aria condizionata, ascensore, cantina VENDESI.

ARTEMISIO in palazzina di quattro anni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, due ripostigli, TAVERNETTA di 50 mq sullo stesso piano tutti i moderni comforts VENDESI OCCASIONE AL MQ 235.000.

GIULIA inizio, ultimo piano soleggiato lussuosamente rifinito: tre stanze, servizi, moderni comforts VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

BARCOLA in palazzina complesso residenziale prossima consegna VENDESI APPARTAMENTO con rifiniture extra lusso di mq 150: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, posto macchina in autorimessa VENDESI.

domus domus=la casa

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa — tel. 69-210

†

Dopo una vita dedicata al lavoro ed al progresso civile ed economico della Sua città è improvvisamente mancato il

GR. UFF. ING. DOTT.

Ernesto Sospisio

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO, la sorella ENRICHETTA ved. BOURBON del MONTE, il cognato GAETANO LIMBAECK-STANICH con la moglie LORETTA e la piccola CLARA e la devota INES OSSANNA.

I funerali partiranno dalla porta del Cimitero di Sant'Anna alle ore 10.30 di lunedì 3 maggio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 maggio 1976

La «Sospisio Officine Gas ed Acquedotti» S.p.A. partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte dell'

ING.

Ernesto Sospisio

Suo presidente per lunghi anni.

Trieste, 1 maggio 1976

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale de «LA CARBONIFERA» S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte dell'indimenticabile Presidente

ING.

Ernesto Sospisio

Trieste, 1 maggio 1976

L'Azienda Agricola «Villa Sospisio» di San Quirino si associa commossa al lutto del suo titolare ENRICO SOSPISIO per la perdita del padre

ING.

Ernesto Sospisio

Trieste, 1 maggio 1976

I Dipendenti della Società SOSPISIO, de «LA CARBONIFERA» S.p.A. e dell'AZIENDA AGRICOLA «VILLA SOSPISIO» di San Quirino si associano commossi ed affranti al lutto dei familiari per la perdita dell'

ING.

Ernesto Sospisio

Trieste, 1 maggio 1976

L'Associazione Nazionale Industriali Gas si associa con viva commozione al dolore della famiglia per la perdita dell'

ING.

Ernesto Sospisio

per anni apprezzato membro del Consiglio Direttivo.

Trieste, 1 maggio 1976

Con il dolore ed il cordoglio che si può provare dopo quasi cinquant'anni di comune lavoro con il Suo Presidente

ING.

Ernesto Sospisio

partecipa al lutto della famiglia con affetto e devozione
— ERMANNO BOSSI

Trieste, 1 maggio 1976

Costernato partecipa al lutto della famiglia
— GIUSEPPE QUINTILLILEONI

Trieste, 1 maggio 1976

Il Consigliere Direttore Generale, la Direzione Generale, i Funzionari e il personale tutto della Banca Cattolica del Veneto partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT. ING.

Ernesto Sospisio

Consigliere di amministrazione dell'Istituto

Vicenza, 30 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— MASSIMO SPADA
— ROBERTO CALVI
— MARIO VALERI MANERA
— VAHAN PASARGIKLIAN
— VINCENZO BARCELLONI CORTE
— PELLEGRINO de STROBEL
— LUCIANO GIACOMUZZI
— FRANCESCO GUINDANI
— ANTONIO GUIZZARDI
— PIETRO LAVERDA
— GIANCARLO LIGABUE
— MARCO CELIO PASSI
— MARIO PONSONE
— SEBASTIANO RUMOR
— GIUSTINO VALMARANA
— EGIDIO VENERI
— MARIO DAVOLI
— GIOVANNI CASTEGNARO
— RENATO ZORZI

Sono vicini all'amico RICKY nel triste momento della perdita del padre

ING.

Ernesto Sospisio

— SUSY ADELMAN DELLA NAVE
— SERENELLA AMIGONI
— BIANCA BADER
— LIVIO e MARIOLINA CEPAK
— SERENA CLARI
— SANDRO COCIANI
— GUIDO e GIANNA D'ANGELO
— TONI GIUST
— GIANFRANCO GRAZIANO
— GIAMPAOLO e LUCIA LONZA
— MAGDA MICHELI
— CLAUDIO MORGERA
— CRISTINA POLONIO
— LUCIA PUGLIESE
— BERNARDINA PRANDI D'ULMHORT
— GIULIANO RELJA
— ROBERTO RICCIARDIELLO
— LIVIO SEMEC
— MASSIMO SPANIO
— SERGIO STOCK
— ANNE STREIT
— PIERFRANCESCO TARTARELLI
— NIDIA TOMINI

Trieste, 1 maggio 1976

ELLA e CARLO SEGRE MELZI, ETTA e GUIDO CARIGNANI piangono l'indimenticabile amico

ING.

Ernesto Sospisio

e sono vicini a RICKY, a ENRICHETTA ed alla fedele INA.

Trieste, 1 maggio 1976

Profondamente addolorati per la morte del caro

Ernesto

partecipano al lutto gli amici
— EMANUELE ed ERNA SEVASTOPULO
— DOMENICO e TINY ROSSETTI de SCANDER
— GIOVANNI e XENIA ECONOMO
— ALDO ed ELINOR de ALBORI

Trieste, 1 maggio 1976

Partecipa al lutto della famiglia, profondamente commossa
— VALERIA BOSSI

Trieste, 1 maggio 1976

Partecipano al lutto dell'amico RICKY per la perdita dell'indimenticabile padre
— MARIO DIEGO
— REMIGIO DIMINI

Trieste, 1 maggio 1976

Prende parte al lutto dell'amico ENRICO SOSPISIO
— Maggiore GIANALFONSO d'AVOSSA

Trieste, 1 maggio 1976

WALTER e LAURA ROUTHER profondamente addolorati si stringono vicino all'amico RICKY.

Trieste, 1 maggio 1976

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Direttore generale, i Consiglieri di amministrazione e il Collegio Sindacale della Banca Cattolica del Veneto annunciano con profondo dolore la scomparsa del

GR. UFF. DOTT. ING.

Ernesto Sospisio

Consigliere di amministrazione dell'Istituto, e prendono viva parte al grande lutto che ha colpito la famiglia.

Vicenza, 30 aprile 1976

Il Rotary Club Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT. ING.

Ernesto Sospisio

affezionato socio per oltre cinque lustri, già presidente del Club.

Trieste, 1 maggio 1976

L'Istituto per l'infanzia e Pie fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. ING.

Ernesto Sospisio

che, dal 1951 quale Consigliere di Amministrazione e quindi dall'ottobre 1967 al luglio 1975 quale Presidente, dedicò la propria appassionata opera volta al potenziamento dell'Istituzione.

Trieste, 1 maggio 1976

Il Presidente avv. PIERO SLOCOVICH, il Consiglio Generale, la Giunta Esecutiva e il personale dell'ENTE FIERA DI TRIESTE partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Ernesto Sospisio

che guidò l'Ente con intraprendenza e passione in anni difficili contribuendo in modo determinante all'affermazione dell'attività fieristica.

Trieste, 1 maggio 1976

Il Presidente dell'Ente Ospedaliero Regionale Ospedali Riuniti di Trieste avv. ENZO MORGERA con i Componenti del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Segretario Generale e alle direzioni Amministrativa e Sanitarie, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Ernesto Sospisio

già Commissario prefettizio degli Ospedali Riuniti di Trieste e Presidente dell'Associazione Ospedali Giuliani.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Il giorno 30 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Wilma Flegar nata Volk

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ELIA, la figlia GABRIELLA, i genitori FERDINANDO e SANTINA, i fratelli SANDRO e PAOLO, i suoceri e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

La Presidenza e Soci del Circolo «FANIN» delle ACLI di San Giacomo partecipano commossi al dolore della famiglia FLEGAR per l'immatura scomparsa della socia e collaboratrice

Wilma

Trieste, 1 maggio 1976

Si associano al grave lutto che ha colpito il caro amico ELIA per l'improvvisa scomparsa della cara

Wilma

le famiglie:
— ANTONINI
— DI STANO
— GUGLIA
— IUCK
— MACORIN
— MARINI
— OMERO MORO
— PIERO MORO
— PELLASCHIAR
— RASMAN
— VEGLIA

Trieste, 1 maggio 1976

Gli atleti ed i dirigenti dell'U.S. ACLI San Giacomo Pallavolo partecipano al dolore del Presidente e della figlia GABRIELLA per la scomparsa della cara

Wilma Flegar

Trieste, 1 maggio 1976

Il Gruppo Incontro si associa al lutto dell'amica GABRIELLA FLEGAR per la perdita della mamma

Wilma

Trieste, 1 maggio 1976

Si associano al lutto:
— GIORGIO ELLERI
— GUERRINO GRUBER
— FRANCO ed ELISA e famiglie

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Il giorno 29 aprile è scomparsa improvvisamente la nostra cara

Elisabetta Kozina ved. Pastrovicchio

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i cognati, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Angela De Giosa

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Nereo Giorgomilla

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

1.5.1973 — 1.5.1976

Nel terzo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Mara Porporati

i genitori, le figlie MONICA e DEBORAH, il marito e la zia PALMA La ricordano con immutato dolore.

Famiglie NICOLINI - PORPORATI

Trieste, 1 maggio 1976

2.5.1973 — 2.5.1976

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Antonio Skugor

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 30 aprile 1976

---

†

Dieci giorni dopo il suo adorato DUILIO ha cessato di vivere

Cecilia Durissini nata Brisinello

Ne danno il triste annuncio la sorella ARMIDA BRISINELLO ved. LONGARDI, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MOCAVERO e a tutto il personale del Centro Rianimazione per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

FULVIA, GIOCONDA e MARIA ricordano con indimenticabile affetto la cara amica

Cilia

Trieste, 1 maggio 1976

L'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE, SEZIONE DEL CAI, ricorda con profondo dolore l'affezionata

Cecilia Durissini

Partecipano al lutto i gruppi Grotte, Rocciatori, Paleontologia, SCI CAI, ESCAI, «GERVASUTTI».

Trieste, 1 maggio 1976

Partecipano al lutto gli amici RENZO e ALIDE, MANLIO ITA e TIZIANA.

Trieste, 1 maggio 1976

Si associano al lutto MIRO, ODETTE e SILVIA PALAZZI.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, il 28 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Bucar

di anni 80

Col più profondo dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli NIVES e MARIO, i cognati ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento a Don DELTON per la premurosa e assidua assistenza spirituale.

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Ieri mattina è serenamente mancato ai suoi cari

Francesco Carli

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CAROLINA, i figli VINCENZINA, ILVIO, CLARA, FIDENZIO e LIVIA (assenti), la sorella, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 1 maggio 1976

Commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giorgina Contento

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie vada agli inquilini dello stabile n. 21.

Famiglie CONTENTO, SCHIAVUZZI e BONIFACIO

Trieste, 1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Emilio Felician

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

Domani 2 maggio 1976 ricorre il primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Lucia Gavinel ved. Giorgiutti

La ricordano con immutato affetto i figli e i parenti tutti.
Una Messa in ricordo verrà celebrata mercoledì 5 maggio, ore 18.15, nella chiesa del Rosario.

Trieste, 1 maggio 1976

1.5.1967 — 1.5.1976

In memoria della

DOTT.SSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I Figli

Trieste, 1 maggio 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa del suo adorato la mamma Lo ricorda con immenso dolore.

Vito Gregori

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Come è vissuta è serenamente spirata il giorno 28 aprile la nostra cara

Mary Oriani

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio le cugine, i cugini, i parenti tutti unitamente alle amiche NELLY e LIDIA.

Un particolare sentito ringraziamento ai signori medici, alle Reverende Suore, alle infermiere del Reparto guardia chirurgica ed un pensiero riconoscente al medico curante dott. G. DAPAS.

I funerali avranno luogo domenica 2 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

NELLY, WALDI, FERRUCCIO e FURIO CAUCCI annunciano angosciati la scomparsa della loro dolce carissima

Mary Oriani

Trieste, 1 maggio 1976

L'ing. GIUSEPPE GIANNINI profondamente addolorato per l'immatura scomparsa della sua fedele ed affezionata collaboratrice

Mary Oriani

si unisce al lutto dei parenti ed amici.

Trieste, 1 maggio 1976

Si associano al lutto:
— Il dott. BRUNO BERTOSI, VITTORIA, GIULIA, AMELIA GREGORI

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Il 29 aprile è spirata serenamente la nostra cara Mamma

Caterina Venturini ved. Comar

Ne danno il doloroso annuncio i figli ERMANNO e MARIA, il genero ALVISE, le sorelle e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. IADANZA, al prof. KLUGMANN ed al personale tutto della Prima geriatria per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 2 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

Fiore purissimo di bontà, di intelligenza d'affetto colto ancora in boccio dagli angeli

Carlotta Divari

di anni 9

allieta ora le aiuole celesti.

La piangono desolati la mamma, il papà, le sorelline i nonni e i parenti tutti.

Brescia
Cividale del Friuli - Trieste
1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna ved. Becar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 3 maggio alle ore 9 nella chiesa di San Francesco di via Giulia.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Agostino Perossa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Bonifacio Zacchigna

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

2.5.1973 — 2.5.1976

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro adorato

Arturo Boenco

la moglie, i figli, fratelli e sorelle Lo ricordano con l'affetto e il rimpianto di sempre.

Trieste, 1 maggio 1976

Nel primo anniversario della morte di

Bruno Pribac

Lo ricordano con affetto

la moglie e la madre

Trieste, 1 maggio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorata

Carmela Giacompol

il marito, la figlia e parenti tutti La ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1976

Il 29 corr. è mancata al nostro affetto

Ludmilla Malic

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti VALMIRO VALMORI con la moglie AUGUSTA, GALLIANO VALMORI con la moglie LAURETTA e DORA con il marito CAMILLO DOTTI, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

MANLIO e NEDDA DRASCO, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico

Mario Cesanelli

Trieste, 1 maggio 1976

Il T Club partecipa costernato al lutto per la perdita del proprio Socio Fondatore

Mario Cesanelli

Trieste, 1 maggio 1976

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Mario Cesanelli

i titolari della Ditta Radio ROSELLI.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Il giorno 29 aprile è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Paola Malerba

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, i figli MINO e SERGIO, la nuora LAURA e gli adorati nipoti MARINA e MASSIMO.

Un grazie di cuore al dott. RAMOVECCHI per le assidue cure prestatele.

I funerali avranno luogo domenica 2 maggio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

A tumulazione avvenuta, la mamma affranta, con i parenti tutti, piange la perdita dell'adorata

Lucilla Rutter Corniani

Mantova - Trieste
24 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sentite attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emilia Fabris

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno onorato la Sua memoria.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIUSEPPE BERGAMINI.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato

Silvano Krizmančič

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

2.5.1974 — 2.5.1976

Da due anni il nostro caro

Giuseppe Pristavec

non è più con noi ma sempre vivo nei nostri cuori.
La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 1 maggio 1976

Nel XVIII anno della scomparsa di

Mario Macchi

il tempo passa ma tu sei sempre nel mio pensiero.

La moglie LUIGIA ZETTO

Trieste, 1 maggio 1976

2.5.1971 — 2.5.1976

Ego Eccardi de Eckhel

Con tanto amore e rimpianto ricordiamo il nostro caro.

La moglie LAURA, le figlie LALLA e REANA con le loro famiglie

Trieste, 1 maggio 1976

Nel I anniversario della scomparsa di

Steffi Bonetti

la figlia La ricorda con affetto.

Trieste, 2 maggio 1976

---

†

Il giorno 30 aprile si è spento improvvisamente il nostro caro

Francesco Borri

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, la figlia, il genero ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 3 maggio, alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

Partecipano al lutto
— GIANNI ed ELLIE CAPELLAN

Trieste, 1 maggio 1976

Lo piangono la sorella, i nipoti ENNIO e SERENA con il marito e la piccola ELENA.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Il giorno 30 corrente è mancato il nostro caro

Vittorio Gasperini

di anni 88

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EDINA, la figlia BIANCA con il marito GIOVANNI, il figlio VITTORIO con la moglie MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. MARINO MARCON che lo curò con affetto filiale per tanti anni.

I funerali seguiranno lunedì ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1976

Prendono parte al lutto il Dirigente e i Dipendenti dell'Ufficio di Sanità Marittima e del Medico Provinciale.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Giuseppe (Pino) Cernivani

da Capodistria

Addolorati lo annunciano le figlie VIOLETTA e LUCIA, le sorelle ANTONIETTA, ANNA, SANTINA, il fratello PIETRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 2 maggio alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore, direttamente per S. Dorligo.

Trieste, 1 maggio 1976

---

†

Elena Serna in Urizzi

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la famiglia.

Trieste, 29 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Gina

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie STEFANI - TORLO

Trieste, 30 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Giuseppe (Pino) Gobbo

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

La Moglie, la Figlia e Familiari tutti

Trieste, 1 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Marino Ambrosi

ringraziamo di cuore i parenti, colleghi di lavoro, amici e conoscenti che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1976

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria referenziata clientela. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 8085 L

APPARTAMENTO altipiano cercasi affitto massimo 90.000. Telefonare 61722 8-13 14-17. ● 8043 L

CERCASI in affitto casetta sull'altipiano periodo annuale o eventualmente solo periodo estivo. Telef. ore pasti 771892. 1549 L

CERCASI affitto appartamento 1-2 stanze soggiorno bagno max 110.000. Tel. 766991. 8008 L

CERCASI magazzino possibilmente periferia. Agenzia «Trieste Mia», Ospedale 6/e, telefono 768800. 8057 L

CERCO in affitto appartamento o casetta 2 stanze soggiorno cucinino servizi. Telef. giorni feriali dopo le 18.30, 775463. 1559 L

COPPIA cerca miniappartamento mansarda o monolocale. Telefonare serali 826926. ● 7974 L

DIRIGENTE cerca alloggio signorile salone 3 stanze zone Faro Barcola S. Vito Romagna. Telefonare 412300 ore pasti. 1530 L

DUE stanze cucina wc non mobiliato anche da restaurare affitto cercasi. Telefonare lunedì 412538. 1556 L

ENTE privato cerca ufficio 5-6 stanze e servizi zona centro possibilmente con riscaldamento centrale. Scrivere Publikompass Cassetta n. 17 T 34100 Trieste. 8048 L

GIOVANE famiglia referenziata cerca affitto appartamento 3-4 stanze da letto bagno cucina soggiorno garage periferia max 130.000. Telefonare domenica 412982 ore 12-22. 8038 L

MAGAZZINO mq 100 circa paraggi Barriera, Ospedale cerca affitto società commerciale. Telef. 775433. ● 7806 L

MAGAZZINO cercasi mq 25 per deposito attrezzatura edile, prezzo modico. Telef. 772228 - 741343. 7983 L

MINIAPPARTAMENTO cerca ragazza sola possibilmente bagno e riscaldamento massimo 50.000 mensili. Telef. 33581 ore pasti. ● 7764 L

MONOCAMERA con servizi oppure microappartamento anche periferia cercasi. Patente 124632 fermo posta. ● 7963 L

SIGNORINA cerca appartamentino discreto zona Tigor (paraggi) massima serietà. Scrivere a Publikompass Cassetta 18 T 34100 Trieste. 8051 L

USO UFFICIO cercasi affitto centro stanze o appartamento. 767790. 7971 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ABITO da sposa elegante taglia 44-46 vendesi. Telefonare ore pasti 746393 feriali. 7944 M

ABITO comunione con 2 calzoni lunghi e corti e divisa karate occasione. Tel. 412161. 1536 M

BATTERIA GRETSCH completa ottimo stato vendesi 750.000 trattabili. Telefonare 416216 o 416798. 7993 M

COLOPLAST 360 sacchetti sigillati terza misura (cm 12x12) vendonsi prezzo da convenire. Telefonare feriali dopo ore 20, 751130. 8079 M

COMBINATA 7 lavorazioni sega nastro saldatrici portatili trapanino banchi falegname occasionissima via Conti 9/1 telefono 793071. ● 7942 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35000 taglia grande. CENTO SCATOLETTE CARNE cani 25.000. Convenienza assoluta 410701. 7843 M

GENERATORE Mase 500 e 600 trapanino a batteria smerigliatrice angolare occasionissima via Conti 9/1. 1557 M

IMPIANTO voci professionale vendo o cambio con apparecchiature elettroniche moto auto barchetta. Telefonare sabato domenica 12-15 743321. 8030 M

OCCASIONE vendo macchina maglieria Brother KH 820 nuovissima. Tel. 775451. 7945 M

ORGANO piano elettrico amplificatore vendonsi prezzi modici. Telefonare 757002. 7875 M

TENDA casetta nuova accessoriata veranda cucina per passaggio villeggiatura sedentaria vendesi occasione. Telefonare ore cena 767447. 7802 M

VENDO banco frigo m 3 in ottime condizioni. Tel. 411116. 8062 M

VETRINA refrigerata c/m 300 seminuova; altra c/m 280 completamente INOX. Tel. 796709. 800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CERCASI attrezzatura per carrozzeria compressore flex martinetto. Tel. 771722. ● 7834 N

BISON oli o tempere cerca pagando massimo. Galleria Artisti tel. 62712. 7947 N

GIORNALINI album 1930 - 1950 Topolino Avventuroso Fulmine Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43, Cagliari. 2370 N

ROTTAMI tutti metalli nuovi prezzi massimi acquistansi S. Francesco 48 tel. 764359.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divaniletto allungabili 75.000, normali 130.000, matrimoniali 170 mila; salotti 190.000, pelle 599 mila; soggiorni 310.000; matrimoniali giroletto 598.000. Grimani 11. ● 9/3 NN

LIBRERIA - BAR tavolo sedie teak vendo occasione. Telefonare 745841. 7996 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 8003 NN

OCCASIONE vendonsi 25 sedie e 8 tavoli posteggio bar. Telefono 811269. 8011 NN

PIANINO a muro in ottime condizioni compero. Telefonare 61787 ore 13-15. 8000 NN

VENDESI sala da pranzo da 6 persone con mobile bar a un prezzo d'occasione L. 300.000. Telefonare sabato dalle ore 13 alle 15 al n. 727895. 8025 NN

VENDO mobili di cucina in formica seminuovi occasione. Telefonare 53542. 8069 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili di vostro gradimento a prezzi trattabili con comode rate, assortimento mobili usati occasione per mancanza di spazio. 8094 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL VALUTA l'oro usato anche rottami pagando fino lire 3500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 1.o piano. 8013 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A. A. A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE NUOVO TIPO DI VINO: dato l'aumento del prezzo dei vini abbiamo cercato un nuovo tipo da poterlo vendere alle nostre usuali quotazioni. Per farlo conoscere lo abbiamo messo in offerta speciale (20 lire meno del suo prezzo normale) fino al 15 maggio, sempre per confezioni complete dello stesso prodotto. VINO MERLOT - TOCAI gradi 10.5 lire 235 litro. VINO MERLOT - TOCAI - CABERNET gradi 12 lire 265 litro. Bottiglieria DI. BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, tel. 795043 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 7961 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE 14 mensilità rimborso spese e provvigioni cerca importante azienda commerciale campo alimentare vini. Telefonare 823477. 7862 P

AGENZIA Bertolli-De Rica cerca venditore zona Gorizia. Telefonare 2186. 1 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. FIAT 600 D, 850 850 special, 128, 124, 124 special, INNOCENTI Mini Minor, Mini giardinetta, CITROEN AMI 8, FORD Capri, NSU 1000 RENAULT R 8, SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 TI, CHRYSLER 160. 7/4 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Laverda 1000 '74, Fiat 500 L '71, 500 R '73, 600 D, 850, 1100 R, 128 '72, 128 coupé '73, 126 '72, 124 sport '70, Primula '67 '68, Sunbeam 1250 TC '73 '74, Ford Escort 940 '70, Opel Kadett '70, Daf 33 '70, NSU 4L '69 '70, 1000 '67, Simca 1000 '68 '69, 1100 GLS '72, 1100 S '73 '74. 8035 Q

ALLA MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 moto d'occasione revisionate pagamento anche rateale tel. 38903. ● 3/4 Q

ALLA MOTO GUZZI sono arrivati i favolosi modelli 1976 1000 I CONVERT 850 Le Mans 850 California 400 GTS pagamento con minimo d'anticipo e 30 comode rate senza cambiali Concessionaria MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 telefono 38903 ● 3/4 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q

BETA 125 vera occasione vendesi. Telefonare 61757 ore pasti. 7786 Q

BMW R 60/5 seminuova, vera occasione vendesi. Telefonare sabato 8-11, lunedì 17-21 0481-43567. 326 Q

BMW 30S '72 impianto gas gancio traino vetri colorati radiomangianastri perfetta vendo Concessionaria Renault Frisori. 793940. 1537 Q

CAMION 662 Fiat anno 70 motore rifatto 10.000 kg gommato nuovo cassone lungo 6,50 centinato con tendone vende privato tel. 744183 oppure 422698 prefisso 040 Trieste. ● 7848 Q

CAUSA immediata partenza vendo contratto BMW 316 consegna giugno. Telefonare dalle 13-15 o 19-20.30 792592. 7935 Q

CERCASI VW furgone o pulmino. Telefonare 755025. 7970 Q

CICLOMOTORI GARANTITI: Charlie Camel automobile 50 cc mai ritirata sconto 200.000, Gilera 50 preparata competizione, Vespa 50 motore speciale, ciclomotori automatici, moto SWM 125 es. perfetta, scocca Vespa 50 nuova fabbrica vendonsi. Tel. 32614.

CINQUECENTO 67, vespa 50, Walmotor 50 vendo oggi, lunedì, tel. 415022. 8078 Q

CITROEN DS 20 5 marce impianto gas vende privato, telefonare 33355. 8088 Q

COMPERO motorino Boxer scassato, tel. 813863. 8049 Q

FIAT 500 F dic. '71 vendesi L. 650.000 trattabili. Tel. 729530. 8012 Q

FIAT 127 '72 3 porte unico proprietario vendesi a privato. Telefono 810469. 8010 Q

FORD Taunus giardiniera 1600 '74 privato vende privato km 22.000. Telefonare 37733 pomeriggio. 8024 Q

FURGONE Lambro 550 rimesso completamente a nuovo vendesi 320 mila. Telefonare 51986 ore pasti. 1529 Q

GRAND-PRIX 2 posti in alluminio 50 CV come nuova privato vende 1.300.000 non trattabili. Telefonare 743621 ore pasti.

LANCIA Fulvia GT impianto gas ottima occasione vendesi. Telefono 415544. 7954 Q

MINI Minor MK2 vende privato, telef. 751196. 8087 Q

MOTO Laverda 750 cc perfetta vendo. Telefonare domani mattina 729033. 8046 Q

MOTOCROSS 50 Scarabeo competizione perfetto vendesi. telefono 728804. 8063 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 coupé fine 66 ottime condizioni con motore sport 350.000, telefono 796494. 8066 Q

PRIVATO vende 500 L perfette condizioni, tel. 753753. 8064 Q

PRIVATO vende Fiat 124 dicembre 70, tel. ore serali 810101. 8053 Q

OCCASIONE Citroen D super 1970, buono stato, 900.000 trattabili vendesi. Telef. 75094, Monfalcone. 333 Q

OCCASIONISSIMA Opel Rekord '62 motore ottimo gomme seminuove 140.000 trattabili. Telefono 752467. 7991 Q

PORSCHE 2,7 Carrera R.S. '73 bianco versione stradale km 56.000 vendo Concessionaria Renault Frisori. 793940. 1541 Q

PRIMAVERA accensione elettronica l'ultima grande novità della Piaggio prenotatela subito presso Piaggio agenzia telefono 764127. ● 7794 Q

PRIVATO vende Fiat 125 fine '70, causa servizio militare, lire 750.000 trattabili se contanti. Telefonare 0481-43022 ore pasti. 324 Q

URGENTEMENTE vendo 124 familiare vera occasione telefonare feriali 224281 interno 24 ore 10-16. 7827 Q

VENDESI Fulvia 1300 Zagato meccanica gomme perfetta da sistemare carrozzeria, telefonare 822197. 8084 Q

VENDESI Fiat 500 officina via Ghirlandaio 21, Halto Floor, corso Italia 3/c. 8072 Q

VENDO Kawasaki 900 1.700.000 trattabili. Gereon Daviano, via Udine 52, Gradisca. 251 Q

VENDO Vespa Primavera 125 agosto '73 ottimo stato 250.000. Telefono 768193. 7880 Q

VENDO Mav 125 regolarità Sachs giugno '75, usato estate '75 km 2000. Telefonare 756078 ore 15-17. 7893 Q

VENDO moto Guzzi anno 1935 restaurata con garanzia. Telefonare ore 9 di sera. 749658. 7918 Q

VENDO Vespa 50 telefonare 767883 ore pasti. 8082 Q

VENDO 124 special 1970 vetri azzurrati lunotto termico occasionissima perfetta, telefonare 822197. 8084 Q

VENDO 500 L 1970 revisionata come nuova L. 600.000 trattabili, telefonare 272501. 8050 Q

VENDO Fiat 600 D 100.000 trattabili, tel. 762752. 8076 Q

VENDO Ciao ottimo stato. Telefono 813304. 8031 Q

VENDO Ford Escort 940 '70 unico proprietario da lunedì. Telefonare 768496. 8027 Q

FINALMENTE LA SVIZZERA A TRIESTE

con i suoi programmi TV a colori

L'Universaltecnica invita a vedere nel negozio di piazza Goldoni i programmi a colori in lingua italiana della TV svizzera, e a prenotarsi per l'istallazione dell'antenna che consente di ricevere a colori (e ovviamente in bianconero) i programmi TV svizzeri.

UNIVERSALTECNICA

p.za Goldoni 1 - c.so Saba 18 via Zudecche 1

Lunedì 3 maggio i negozi Universaltecnica rimarranno aperti mattina e pomeriggio

UNIVERSALTECNICA

c.so Saba 18, p.za Goldoni 1 via Zudecche 1

CASH AND CARRY (solo all'ingrosso): v.le d'Annunzio - largo Mioni

---

GRADO zona centralissima viale Europa Unita accanto al San Souci vendiamo APPARTAMENTI pronta consegna, con ascensore e riscaldamento autonomo.

Telefonare ore ufficio: a Monfalcone 74404 oppure 74254, a Trieste 54831

MAGGIO IN MOTO

B. BARONCELLI

concessionario

ANCILLOTTI BENELLI

Propone l'acquisto di ciclomotori a partire da L. 199.000 inoltre offre a tutta la clientela l'acquisto di caschi - abbigliamento - stivali etc. delle migliori marche a prezzi favolosi

negozio Via della Tesa 37

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia

FIAT 850 '65, '68, Fiat 124 '73, Fiat 124 '72, Fiat 128 '73, Mini familiare '68, Mini Minor '71, Simca Chrysler '71, Volkswagen '65, '69, Furgone Citroen A. K '76, R 8S '71, R 12 TL '72, '73, R 15 TS '72, R 16 TS '71, R 16 TX '76, R 17 TL '72, Alfetta 1600 '75, R 6 TL '71. Concessionaria Renault - Rotonda del Boschetto 3/1 Frisori 793940 - 762778.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

FALLIMENTO

DELLA SOC. DI FATTO RAMANI

Il Giudice Delegato al fallimento con decreto 28 aprile 1976 ha disposto la vendita senza incanto dell'immobile P. T. 524 c.c. S. Antonio in Bosco (fabbricato e terreno p.c. 371 su cui il fabbricato insiste), del terreno P.T. 523 c.c. S. Antonio in Bosco (1/3 p.i. p.c. n. 370) e dell'arredamento pertinente.

Prezzo lire 120 milioni.

Chiunque abbia interesse può presentare offerta di acquisto alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro il termine del 15 maggio 1976, ore 12, precisando il prezzo offerto ed eventuali dilazioni di pagamento richieste e depositando nello stesso tempo cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Luciano Davanzo oppure alla Cancelleria suddetta.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Ciccarelli)

VENDO Mini Cooper MK-3 '71. Telefonare 817702 domenica ore pasti. 8045 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni speciali senza acconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggo agenzia telef. 764127. ● 7794 Q

VOLKSWAGEN Polo Golf Scirocco Passat in pronta consegna presso la nuova concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3-4 Q

VOLKSWAGEN GIARDINETTE nove posti in pronta consegna presso la Concessionaria Volkswagen Autosalone CATULLO via Fabio Severo n. 34 tel. 764409. ● 3/4 Q

VOLKSWAGEN nuovi autoveicoli industriali camioncini e furgoni con portata da 12,5-15-18 q.li a DIESEL e BENZINA pronta consegna presso la NUOVA Concessionaria Volkswagen Autosalone CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3/4 Q

500 Bianchina giardiniera occasione vendo nuova. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25, telefono 795929. 8017 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI rapidamente anche voi potete ottenere alle condizioni più amichevoli così potrete realizzare i vostri desideri. Tel. 60285. 7761 R

ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino cartoleria giocattoli semicentrale vendo causa trasferimento. Tel. 740480. 8040 R

BAR superalcoolici plurilicenza Muggia affittasi, telef. 271953 escluso lunedì. 8103 R

CON minimo capitale nota società offre la vendita a privati di beni strumentali con resa 30 per cento gestione del capitale investito e controllo sull'utile. Per informazioni scrivere o telefonare: D. Esse F. R. L. via U. Foscolo 3, 35100 Padova, tel. (049) 651990. ● 263/MI R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 7999 R

ISTITUTO estetica vendesi motivi salute. Telefonare dopo le 20, 415616. 7924 R

MONFALCONE vendesi avviato negozio frutta-verdura. Telefonare 41928 ore pasti. 325 R

MONFALCONE, bar possibilità tavola calda, cucina, incasso 100.000 giornaliere 13.000.000, altro con possibilità ristorante 6.000.000, Agenzia Alfa, 41807. 331 R

OCCASIONE vendesi Fiat 500 qualunque prova. Tel. 730007. 8006 Q

OCCASIONE vendesi negozio parrucchiera. Telef. 791469. 7900 R

OCCASIONISSIMA vendo salone parrucchiera rimesso nuovo. Tel. 38707. 7932 R

OFFICINA fabbro meccanica completamente attrezzata licenza estesa impianti riscaldamento. Vendesi o affittasi, tel. 741611 ore pasti. ● 7914 R

PENSIONCINA 6 letti via Machiavelli trasferendomi cederei. Telefonare mattinata 36378. 8009 R

TRATTORIA zona Marina, forte lavoro darei gestione a persone competenti, tel. 415460. 8060 R

VENDESI licenza frutta-verdura con arredamento. Tel. 822183. 8034 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comfort rivolgersi Impresa Porfirio telefono 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. ● 17/5 S

A.A.A.A.A.A.B. OCCASIONE una stanza soggiorno cucinino bagno cantina vendesi LIBERO 9.300.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 8085 S

A.A.A.A.A.A.B. ROIANO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio, vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO 13.000.000, Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 8085 S

A.A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE (occupato) 2 stanze stanzino cucina bagno vendesi OTTIMO PREZZO, Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 8085 S

A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO 71, 3 stanze accessori mq 87 libero, ALTRI mq 87 - 77 - 40, negozio e magazzino mq 100 occupati vende Immobiliare Italia 38102 4/5 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI Centro residenziale MUGGIA appartamenti monovano 2-3-4 stanze accessori zona verde. Ufficio vendite Muggia, via D'Annunzio 61, tel. 273839, orario 10-13 17-19 escluso sabato. ● 17/5 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512 - 38102, vende: PUCCINI libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza. MARINA JULIA mq 210 lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centraltermica aria condizionata piscina vuoto oppure arredato. SANZIO piano 4.o tutti comfort 2 stanze cucina servizi. GIULIA piano 3.o libero 3 stanze bagno. LOCALE DEPOSITO libero mq 45 piazza Barbacan. 4/5 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Telefonare 38827. 7912 S

A.A. AGLI amanti mare, campeggio, natura, vela - nautica pesca, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia: con strada, acqua, elettricità. Affittasi posti barca su nuovo porticciolo turistico, foce fiume Aussa. Prezzi popolari. Ottime caratteristiche, sicuro sviluppo - vacanza, velasport, Agiturismo. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 159 S

A. ERTA S. ANNA vendita prezzi bloccati Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 8029 S

C&F ®

ISOLSUGHERO

A STARANZANO via Papa Giovanni XXIII vendonsi appartamenti in ville a castello panoramiche 3-4 vani, cucina abitabile ripostiglio servizi box posti macchina esterni e giardino di cui uno abitato con ottimo reddito mensile e uno mobiliato mutuo ventennale. Telefonare 41558. 328 S

ACQUISTO contanti casa padronale unifamiliare in Trieste, soltanto se da restaurare «anche rudere», telef. 767960 pasti feriali. 1558 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Vendite dirette. Tel. 741375; 741806; 750836. ● 6037 S

APPARTAMENTI vendonsi diverse grandezze zone Perugino Roiano Brigata Casale Marina S. Rocco ogni confort informazioni e visite telefonando 771977 orario ufficio. 8092 S

APPARTAMENTI OGNI CONFORT!!

Compratelì o affittateli come li preferite ma pretendete che siano isolati termicamente e contro i rumori. Isolsughero l'isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».

Tel. 040 820182/3.

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000 finiture accurate condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Telefoni 741375 741806 750836. ● 7882 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno 3 poggioli vendesi. Telefonare lunedì 64524. 1 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze salone terrazze doppi servizi calefazione ascensore vendesi. Telefonare lunedì 64524. 8018 S

APPARTAMENTO panoramicissimo vende privato camera sala con caminetto cucinino servizi atrio camerino terrazzone soffitta giardino. Visitabile pasti. Potossi, Capitolina 23. ● 7747 S

AURISINA vendo casa 2 camere accessori cantina terreno 1120 mq. Rivolgersi centro Aurisina 126, visitare giorni feriali ore 16-17. ● 7859 S

C&F

APPARTAMENTI

termicamente e contro i rumori

ISOLSUGHERO

isolante naturale per vivere "parete a parete"

G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA Trieste - Tel. (040) 820182/3

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine garage giardino vende direttamente Impresa. Telefonare 60725. ● 7997 S

BESENGHI occasione! 4 stanze cucina bagno riscaldamento giardino condominiale 20 milioni vendesi occupato, telefonare 767993. 8100 S

CERCASI appartamento grandi dimensioni 5-6 stanze zona centro piani bassi. Telef. 752230 feriali 12-14. 8042 S

CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti appartamenti case terreni costruibili con o senza progetti. Il Tetto telef. 722338 - 741594. ● 12/4 S

COMPERO privatamente 3 stanze usato tutti comfort. Telefonare 54966 ore pasti. ● 7869 S

COMPREREI zona giardino pubblico S. Giovanni - Fabio Severo 3 stanze, ascensore, telefono 811760. 8091 S

DUINO appartamenti pronto ingresso e in costruzione vicinanze mare, altri terreni edificabili piccoli e grandi lotti vende Agenzia Alfa Monfalcone 41807. 332 S

GRADO Pineta appartamento lussuoso salone 3 stanze doppi servizi 2 terrazze posti macchina giardino direttamente sul mare vendo. Telefonare (0431) 82003. 8033 S

GRADO Agenzia d'affari dottor Scavone, telef. (0431) 80090 e 80983, vende ultimi appartamenti Centro Grado Città Giardino, nei pressi stabilimento sabbiature e Grado Pineta in villino possibilità mutuo. 800 S

GRADO vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina 24 milioni. Inoltre appartamenti varie grandezze con riscaldamento autonomo. «Agenzia Buone Vacanze», Moreri 44 (aperta sabato, domenica e lunedì). 8057 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo via Donota 3, tel. 60251 38827. 7911 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lire 14.000.000 a lire 26.400.000 10 p. c. al preliminare 20 p.c. in 4 rate trimestrali 70 p.c. mutuo eccezionale offerta direttamente Impresa telef. 741375 741806. ● 7882 S

L'AMMINISTRAZIONE regionale ricerca centro cittadino uffici otto stanze, pregasi comunicare urgentemente eventuali offerte anche relative a numero maggiore ambienti telefono 64472 ore ufficio. 1550 S

LIGNANO vendonsi zona privilegiata fronte mare ville, lussuose finiture accuratissime riscaldamento, ceramiche primaria casa nazionale, rivolgersi Agenzia Audax, corso Nazioni 53 - Lignano Riviera, telefono 0431/72262 orario ufficio. Festivi orario continuato. 153 S

MAGAZZINO zona Fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso uffici e servizi igienici L. 42.000.000. Tel. 750836. ● 14/5 S

MONFALCONE zona centralissima vendonsi appartamenti con mutuo 5,50 p.c., locale d'affari, Staranzano appartamenti in piccole palazzine. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA telefono (0481) 41569. 334 S

MONFALCONE vendonsi 2 negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare 75130. 327 S

MONFALCONE Ronchi Staranzano in piccole palazzine appartamenti nuovi a partire da 14.000.000 vende Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE appartamento 3 stanze libero ottobre 16.000.000 compreso mutuo. Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE centro 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio terrazza 18.000.000, altro seminuovo garage terrazza 23 milioni. Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE via Boccaccio, 4 stanze cantina garage mutuo agevolato 18.300.000. Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE rustico con 3000 metri terreno edificabile 30 milioni, altra occasione vicinanze Mariano grande casa 120 mq cantina I piano appartamento II piano mansarda vetrata compreso rustico 80 mq con progetto e 2000 mq terreno 50 milioni vende Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE attici centrali panoramicissimi 4 - 5 stanze vende Agenzia Alfa. 41807. 331 S

MONFALCONE Gorizia Gradisca e Cervignano cerchiamo appartamenti ville terreni per nostri clienti. Telefonare Agenzia Alfa 41807. 331 S

OPICINA zona ville via Carsia ultimi appezzamenti occasione vendonsi. Tel. 761909. 7886 S

PERMUTASI con villino appartamento 3 stanze cucina giardino parcheggio via Roncheto più terreno 1000 mq con progetto approvato zona Prosecco. Scrivere a Publikompass Cassetta 6 T Trieste. ● 7851 S

PRIVATO vende appartamento Monfalcone centro 2 stanze salone cucina riscaldamento servizi aria condizionata 20 milioni trattabili in contanti. Telefono 725396. 7830 S

PRIVATAMENTE vendo inizio via Commerciale ammezzato cucinino tinello 3 stanze bagno riscaldamento 27.000.000. Tel. 824659. 7995 S

PROSECCO mq 3200 terreno edificabile artigianale vende Agenzia Alfa Monfalcone. 41807. 331 S

RESIDENCE mansardati su due piani con terrazza centro città, garage; altri piccoli con cucina arredata vende impresa, telefonare 772318. 8056 S

Pensi di comprarti una caravan?
Fai la "prova del 5"

ATA-Univas

Quando si deve comprare una caravan è giusto fare bene i propri conti; e perchè i conti tornino sono 5 i punti da tenere ben fissi:

1 *la robustezza, l'eleganza, la funzionalità, il comfort... e la Elnagh te li dà:* non per niente ogni Elnagh è una Caravan ★★★★.

2 *la sicurezza... e la Elnagh te la dà:* solo le Elnagh montano di serie i **freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh.**

3 *l'ampia possibilità di scelta... e la Elnagh te la dà:* è di poche settimane la nuovissima **Symbol de luxe**, la "superaccessoriata a prezzo contenuto", che completa la già vasta gamma di **Sporting, Symbol** e **Soleado.**

4 *l'estesa rete di punti assistenza... e la Elnagh te la dà:* con un punto assistenza presso tutti i suoi concessionari in ogni provincia d'Italia e all'Estero.

5 *il prezzo onesto senza sorprese... e la Elnagh ti dà il "prezzo sincero"*, cioè senza spese di trasporto dalla fabbrica al concessionario, in qualsiasi città d'Italia.

...se è Elnagh ti torna il conto.

elnagh ® la caravan ★★★★

Premio Europa. Primato Qualità

Concessionari:
Casamobil Rimorchi - Via Carsia, 51 - TRIESTE OPICINA - tel. 040-211610 ● **Autocasa Roulottes** - Via Udine, 90 - PORDENONE - tel. 0434-26346 ● **Antonio Krakti** - S.S. 13 Udine-Tricesimo loc. Adegliacco (raccordo Tangenziale) - UDINE - tel. 0432-680807

RONCHI centro terreno edificabile per una palazzina di 6 appartamenti 18 milioni vende Agenzia Alfa Monfalcone. 41807. 331 S

STABILE d'angolo 4 locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Telefonare lunedì 64524. 8018 S

TERRENO edificabile mq 1650 Cervignano, rustico con giardino mq 800 Terzo, vende Agenzia Alfa Monfalcone. 41807. 332 S

ULTIMO piano 2 camere sala cucinino bagno ampia terrazza L. 33.000.000 vende Impresa via Donadoni tel. 750836. ● 14/5 S

VENDESI terreno carsico. Telefonare 225482 ore 13-15. 8047 S

VENDESI terreno edificabile palazzina 8 appartamenti. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11 T 34100 Trieste. 7920 S

VENDESI Gorizia a solo 6 km confine jugoslavo magazzino di mq 7000 di cui 2500 coperti, oltre uffici, casa custode, pesa automezzi, forza motrice, telefono, adatto qualunque attività industriale e commerciale. Scrivere a Publiokmpass cassetta 14 S; 34100 Trieste. ● 108 S

VENDO periferia bellissimo 4 stanze camfort tel. 811760. 8091 S

VENDO 6500 mq terreno per uso industriale via Stazione di Prosecco. Telefonare ore pasti 32839. 8037 S

VENDO inizio via S. Francesco appartamenti salone 6 stanze stanzetta doppi servizi doppio ingresso, altro salone 3 stanze stanzetta doppi servizi. Telefonare 732033. 7933 S

VENDO casa vicino Bagnoli superficie coperta mq 180 più orto prezzo 28 milioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16 T 34100 Trieste. 8004 S

VENDO appartamento Sella Nevea. Telefono (0434) 22252. ● 7939 S

VIA ROSSETTI-PORTA costruzione appartamenti diverse grandezze elevato standing - Prenotazioni direttamente impresa. Telef. 9-12.30 732489. 8005 S

VILLA extrasignorile 2000 mq parco recintato oasi tranquilla 140.000.000; altra bellissima 36 milioni vende Agenzia Alfa Monfalcone. 41807. 331 S

VILLA vicinanze Gorizia 12.000 mq parco-prato recintato salone 100 m 4 stanze cucina grande taverna 4 servizi pozzo proprio con pioggia artificiale programmata cancelli elettronici 165.000.000 vende Agenzia Alfa Monfalcone. 41807. 332 S

VILLA Ronchi 4 stanze con gemella in avanzata fase costruzione 31.000.000. Altra Fogliano 45.000.000 vende Agenzia Alfa Monfalcone 41807. 332 S

ZONA Flavia vendesi appartamento libero stanza soggiorno cucinino ascensore centralnafta poggiolo. Immobiliare Giuliana, tel. 763324. ● 7873 S

ZONA Donadoni privato vende appartamento nuovo 2 camere sala cucina doppi servizi ripostiglio 8.500.000 contanti telefonare 8-13 al 53080. 1553 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO offerta speciale vacanze tutta salute e risparmio, appartamenti mese maggio lire 70.000, giugno, settembre lire 100.000 - 150.000. «Agenzia Buone Vacanze», Moreri 44 (aperta sabato, domenica, lunedì). 7950 V

GRADO centro fronte mare zona solo pedonale affitto agosto o settembre mensili L. 170 mila. Telefonare ore pasti n. 411936 o 410611. 7867 T

NEL cuore delle Dolomiti Hotel Cristallo - La Villa - Val Badia (Bolzano) tel. (0471) 83162. Stagione estiva prezzi assoluta convenienza per gruppi istituti enti Cral aziendali gruppi familiari ecc. ● 100/MI T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età. Richiedetecela. «Focolare», Eustachi 45, Milano. ● 481280/MI U

ASPIRANDO matrimonio felicissimo richiedeteci gratuitamente catalogo illustrativo «Amicizia» Casella 4 Castiglione (Ravenna). ● 001718/MI U

OPERAIO 41enne cerca signorina o divorziata scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale carta d'identità n. 16561394. 7889 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALL'AGENZIA MATRIMONIALE «La Vostra Stella» abbonamenti annuali rateali. Telefonare al 763714. 7934 V

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 7305 V

DICHIARAZIONE REDDITI massime garanzie per appuntamento. Telefonare 68234 ore 16 - 19. 7941 V

ESPERTO dichiarazione redditi offre collaborazione. Telefonare ore pasti 764377. ● 8055 V

FORNISCO terra con trasporto domicilio. Tel. 744523 ore 18-19. 7950 V

INVESTIGAZIONI indagini private commerciali industriali ricerche persone Inveprì istituto polizia privata galleria Rossoni 6 tel. 68042. 7598 V

PENSIONATO solitario gradirebbe epistolare conversazioni telefoniche grazie. Disposto cedere persona sola camera tutti comfort cambio socievole compagnia purché dabbene. Tel. 31844 Gorizia. 255/GO V

PRENDO in custodia bambini ore diurne conversazione tedesca. Telefonare 725240. 7855 V

STELLA grafologa chiromante cartomante astrologa ecc. Udine Trieste. Telef. al 763714.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTASI roulotte Levante tipo Olimpiade, Grazia anche cattivo stato, 794611 orario pasti. 8023 Z

AFFARONE motoscafo m 3,80 con fuoribordo Johnson 25 HP o 35 HP ottimo stato privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero OSTUNI via Machiavelli 28. 11/5 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero OSTUNI via Machiavelli 28 concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. 11/5 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero OSTUNI via Machiavelli n. 28 esclusivista di zona dei motoscafi e barche FIART, DORY, NAUTIPLAST, pilotina SCILLA, motori fuoribordo JOHNSON, MAC, BRITISH SEAGULL, gommoni CORSAIR, LOMAC. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi e accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11/5 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi CORSAIR campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo automotonautica OSTUNI via Machiavelli 28. 11/5 Z

CANOA Kajak buone condizioni compero. Telef. (040) 744307, ore pasti. ● 7857 Z

FUORIBORDO Mercury 35 HP occasione vendo. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 741327. 8002 Z

GOMMONE Laros Pirelli occasione vendo. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 741327. 8002 Z

GOMMONI nuovi rara occasione alcuni esemplari. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 8017 Z

KUDU imbarcazione a vela di grande successo accettiamo prenotazioni per il 1977. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 8017 Z

IMBARCAZIONI a vela Bucero Tucano senza patente ultime disponibilità. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 8017 Z

MOTORE marino 20 CV Chrysler causa partenza vendesi. Tel. 212925. 1528 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero OSTUNI, via Machiavelli 28. 11/5 Z

MOTORI Evinrude ancora prezzi 1975 fino esaurimento scorte Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 8017 Z

MOTORSAILER Ketch 11,50 Diesel doppi servizi cabine velature ecoscandaglio radiotelefono ecc. marino efficientissimo 16.500.000. Ufficio 725208. 8036 Z

PRIVATO vende roulotte Laverda mt. 3,55 nuova accessoriata 825345. 1551 Z

ROULOTTE 3 posti vendo lire 1.200.000. 7998 Z

ROULOTTES Caravelair 450 '72 completa di accessori e veranda vendo. Concessionaria Renault Frisori. 793940. 1539 Z

VENDESI barca vela 1975 m 5 vetroresina 2 cuccette. Telefono 731565. 1650 Z

VENDESI imbarcazione tipo motobarca pesca telefonare a Soc. Nautica Pietas Julia Sistiana 209852. 8078 Z

---

kollmann

Se giornate come queste ti impediscono di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

verrà pubblicato domani

annunci economici **IL PICCOLO** a un tiro di telefono